

## **Oggetto: DOCUMENTO DI RIESAME DELLA DIREZIONE PRIMO SEMESTRE 2023.**

Fin dai primi sei mesi dal mio insediamento quale Direttore del C.R.A.U.P. di Piove di Sacco (PD), in forza delle due convenzioni sino ad oggi stipulate dalle II.PP.A.B. "A. Galvan" di Pontelongo (PD) e, appunto, "CRAUP" di Piove di Sacco per la condivisione del "Servizio Associato di Direzione" tra i due Enti, avevo ritenuto doveroso, oltre a quanto già elaborato nel **Documento di Riesame della Direzione per l'anno 2017** (vedasi Relazione ns. prot. n° 2110 del 24.04.2018, regolarmente depositata in atti dell'Istituzione e già comunicata a tutti i componenti del C. di A.), aggiornare il C.di A. dell'Istituzione e, al contempo tutti i possibili soggetti interessati (Revisori dei Conti, *stakeholder* quali i Comuni coinvolti, clienti, familiari, e, ovviamente, tutti coloro che operano all'interno del nostro Ente o in relazione con esso) sulla situazione gestionale dell'Ente, nella sua complessità, seppur sinteticamente, in riferimento al **primo semestre 2018**. Elaboravo, pertanto, il **Documento di Riesame della Direzione relativo al Primo Semestre 2018**, ns. prot. n° 4048 del 23.08.2018, debitamente recepita dall'organo di Direzione Politica con giusta Deliberazione n° 63 del 28.08.2018, a cui si rinvia per gli specifici contenuti.

Si è poi proseguita l'attività di "rendiconto" dei principali contenuti gestionali, rapportandoli anche al c.d. Piano della Performance per l'Anno 2018, elaborando il **Documento di Riesame della Direzione relativo al Secondo Semestre 2018** (e, al contempo, fornire dati generali e/o di "media", rispetto all'intero esercizio 2018), ns. prot. n° 2440 del 23.05.2019, debitamente recepito dall'organo di Direzione Politica n° 55 del 29.05.2019, esecutiva ai sensi di legge.

Nell'anno 2019, conseguentemente, elaboravo così anche il **Documento di Riesame della Direzione relativo al Primo Semestre 2019**, ns. prot. n° 3634 del 16.08.2019, debitamente recepito dall'organo di Direzione Politica n° 84 del 22.08.2019, esecutiva ai sensi di legge e, così, di seguito, anche il **Documento di Riesame della Direzione relativo al Secondo Semestre 2019**, ns. prot. n° 696 del 19.02.2020, debitamente recepito dall'organo di Direzione Politica n° 23 del 24.02.2020, esecutiva ai sensi di legge .

Nell'anno 2020, analogamente, elaboravo il **Documento di Riesame della Direzione relativo al Primo Semestre 2020**, ns. prot. n° 3669 del 03.09.2020, debitamente recepito dall'organo di Direzione Politica n° 76 del 14.09.2020, esecutiva ai sensi di legge ed il **Documento di Riesame della Direzione relativo al Secondo Semestre 2020**, ns. prot. n° 2503 del 24.06.2021, debitamente recepito dall'organo di Direzione Politica n° 45 del 13.07.2021, esecutiva ai sensi di legge.

Nell'anno 2021, ancora, lo scrivente redigeva il **Documento di Riesame della Direzione relativo al Primo Semestre 2021**, ns. prot. n° 4583 del 29.10.2021, recepito con giusta Deliberazione n° 72 del 25.11.2021, esecutiva ai sensi di legge ed il **Documento di Riesame della Direzione relativo al Secondo Semestre 2021**, ns. prot. n° 1139 del 29.03.2022, debitamente recepito dalla giusta Deliberazione n° 23 dell'11.05.2022.

Nell'anno 2022 la scrivente Direzione, proseguendo nella sua attività di elaborazione, predisponendo il **Documento di Riesame della Direzione relativo al Primo Semestre 2022**, ns. prot. n° 3432 del 16.09.2022, debitamente recepito con giusta Deliberazione n° 62 del 28.09.2022, esecutiva ai sensi di legge e il **Documento di Riesame della Direzione relativo al Secondo Semestre 2022**, ns. prot. n° 1278 del 20.04.2023, debitamente recepito con giusta Deliberazione n° 29 del 27.04.2023.

Come già precedentemente affermato, chi scrive rimane fermamente persuaso che questa attività di **“rendicontazione” periodica** (definibile come **“accountability”**) sia uno dei precipui doveri di un Dirigente pubblico, chiamato, per mandato costituzionale, a servire la Nazione e, contestualmente, a conseguire l’interesse pubblico nella sua accezione più ampia e, pertanto, rendere noti i contenuti dell’attività direzionale costituisce elemento fondamentale per dimostrare, oltre che il proprio operato, anche l’andamento delle attività istituzionali realizzate o da conseguire nel prossimo futuro.

Per questo motivo, pur consapevoli che il Sistema Qualità implementato presso l’Ente, prevedesse che la Relazione di Riesame della Direzione venisse redatta una volta l’anno (“a consuntivo”), si era ritenuto di fare una relazione **“semestrale”**.

La prima cosa che dobbiamo ancora significare, però, come già fatto nell’ultimo biennio, prima di entrare nel merito dei contenuti gestionali relativi al semestre qui in esame (**primo dell’anno 2023**) è che dal mese di febbraio 2020, precisamente dal giorno sabato 22, l’Ente si era trovato ad affrontare e gestire **l’epidemia (poi evolutasi in vera e propria pandemia che ha coinvolto tutti i Paesi del mondo) da Sars – Covid 19, nota comunemente come “Coronavirus”**.

Pur dovendosi riferire a quanto operato nel primo semestre 2023, si precisa che per quanto fatto nell’anno 2020 e continuato nella prima parte dell’anno 2021, si rinvia alle precedenti relazioni (Documenti di Riesame della Direzione del primo e del secondo semestre 2020; del primo e del secondo semestre 2021, sopra richiamati, nonché del primo e del secondo semestre 2022), concentrandosi ora sulle attività poste in essere nella prima parte dell’anno appena conclusasi alla data del 30.04.2023 presso

- **Casa Soggiorno, sita in Piove di Sacco (PD) in via S. Rocco, 14;**

- **RSA di via Botta, sita in via Botta, 15**

in quanto, dal 31.12.2020, è venuta a cessare la gestione della **RSA di Stra (Ve) via Zanella, 5** .

Si rammenta che le nostre tre strutture sono sempre state, sin dall’inizio dell’emergenza (22 febbraio 2020), **“Covid free”**, cioè esenti dalla diffusione dell’epidemia, fino al **20 novembre 2020**, data in cui, presso Casa Soggiorno, si erano registrati i primi casi di positività tra alcuni Operatori di Assistenza.

Dopo aver rilevato nello stesso giorno (tramite la programmata attività di sottoposizione del personale e degli ospiti ai tamponi) i **primi casi di positività tra il personale**, si era provveduto a comunicare alle autorità sanitarie competenti lo stato di criticità e provveduto subito ad estendere gli accertamenti a tutti i Sigg. Ospiti e a tutto il personale e ai collaboratori a vario titolo impegnati nelle attività all’interno delle Strutture. Dagli ulteriori accertamenti, purtroppo è emersa subito una realtà preoccupante: si erano evidenziati molti casi di positività tra ospiti e, progressivamente, sempre più positivi anche tra il personale, anche tra quello infermieristico, facendo precipitare la Struttura di Casa Soggiorno in una **situazione di reale emergenza**. Dopo qualche giorno (24 novembre 2020), inoltre, si registrava il primo caso di positività anche all’interno della Struttura di via Botta.

Di colpo, pertanto, le due Strutture di Piove di Sacco (PD) piombavano, per la prima volta dall’inizio della pandemia, in una **situazione di emergenza sanitaria**, la quale aveva riguardato, come detto, il personale, improvvisamente costretto a lasciare tempestivamente le Strutture di appartenenza (assenti, quindi, per “infortunio sul lavoro”, come da disposizioni vigenti), depauperando da subito la consistenza del personale a disposizione e, conseguentemente, lo scrivente ha dovuto, con i contingenti di personale rimasti, cercare di assicurare almeno i servizi più necessari ed essenziali, dal momento che, quasi contestualmente, a seguito della rilevazione della positività di un

.....Casa Soggiorno  
via S. Rocco, 14 - 35028 Piove di Sacco (Padova)  
tel. 049 9712611

.....Residenza Sanitaria Assistenziale  
via Botta, 15 - 35028 Piove di Sacco (Padova)  
tel. 049 9712611

apprezzabile numero di ospiti, si era imposta la necessità di potenziare da subito gli interventi sanitari di cura delle persone affette dal virus.

Da evidenziare che al fenomeno della repentina riduzione del personale di assistenza dell'Ente si era palesata, dopo un giorno, anche l'assenza di personale infermieristico, sia dell'Istituzione che, prima ancora, della Soc. Coop. Universiis di Udine, società appaltatrice che gestisce interi nuclei della Struttura. Anche il personale medico perdeva una unità a causa di intervenuta positività e, per impostare le terapie, somministrarle ed aiutare il poco personale rimasto a garantire una minima assistenza, si era reso necessario chiedere un adeguamento delle ore di assistenza sanitaria.

Stante la perdurante situazione di crisi sanitaria anche nel primo semestre 2022, si era reso necessario procedere con l'**aggiornamento dei Piani di Sanità**.

Detti "Piani" aggiornati erano quelli di seguito rappresentati:

#### **CASA SOGGIORNO:**

- 03.01.2022;
- 16.02.2022;
- 16.03.2022;
- 06.04.2022;
- 01.06.2022;
- 30.06.2022.

#### **RSA DI VIA BOTTA:**

- 04.01.2022;
- 18.02.2022;
- 03.03.2022;
- 05.04.2022;
- 22.04.2022;
- 20.06.2022;
- 27.06.2022.

Allo stesso modo, anche nel **secondo quadrimestre 2022**, l'Istituzione aveva provveduto al costante **aggiornamento dei Piani di Sanità**, come di seguito elencato:

#### **CASA SOGGIORNO:**

- 19.07.2022;
- 10.08.2022;
- 20.09.2022;
- 04.11.2022;
- 21.11.2022;
- 06.12.2022.

.....Casa Soggiorno  
via S. Rocco, 14 - 35028 Piove di Sacco (Padova)  
tel. 049 9712611

.....Residenza Sanitaria Assistenziale  
via Botta, 15 - 35028 Piove di Sacco (Padova)  
tel. 049 9712611

#### **RSA DI VIA BOTTA:**

- 03.10.2022;
- 08.11.2022;
- 07.12.2022;

Pur con intensità minore, però, la gestione dell'epidemia (non più pandemia) da Covid-19 ha comunque interessato la nostra Istituzione anche in questo primo semestre del 2023, sia per quanto concerne l'**aggiornamento dei Piani di Sanità**, come di seguito riportato:

#### **CASA SOGGIORNO:**

- 12.01.2023;
- 23.02.2023;
- 23.03.2023;
- 09.05.2023;
- 23.05.2023.

#### **RSA DI VIA BOTTA:**

- 16.01.2023;
- 24.03.2023;
- 09.05.2023;
- 27.05.2023;
- 30.06.2023;

che per quanto riguarda la gestione di Ospiti (e personale), i quali hanno palesato anche nel **primo semestre 2023 la positività al virus**.

Infatti, nel semestre qui in esame si sono ripresentati, a far data dal 02 gennaio al 17 giugno 2023, n° **11** casi di positività del personale di assistenza (Operatori Socio Sanitari) impegnato presso la Struttura "Casa Soggiorno". Nella stessa Struttura, si sono verificati casi di positività anche tra i Sigg. Ospiti e questo ha posto la necessità di ripristino delle "zone rosse" per l'isolamento degli Ospiti stessi e il conseguente "blocco" dei nuovi ingressi in Struttura (con conseguente perdita economica per mancati ricavi – da retta e da impegnativa -):

- n° **02** ospiti accolti nel Nucleo "Rubino" nel mese di gennaio 2023 (con conseguente chiusura della Struttura per 5 gg.);
- n° **19** ospiti accolti nel Nucleo "Primavera" nel mese di febbraio 2023 (dal 23.02 al 15.03.2023);
- n° **10** ospiti accolti nel Nucleo "Primavera" nel mese di giugno 2023 (dal 10.06 al 28.06.2023). In entrambi i casi, come già avvenuto nel mese di gennaio 2023, si è dovuto ricreare l'isolamento dei Sigg. ospiti e non provvedere a nuovi accoglimenti, con conseguente perdita di ricavi, oltre che di riduzione dei servizi.

Per quanto attiene il personale operante nella RSA di via Botta, invece, l'impatto con il Covid-19 nel primo semestre 2023 è stato più attenuato, avendo interessato:

- n° **01** Operatore Socio Sanitario dipendente dell'Ente, trovato positivo nel mese di febbraio, mentre sono stati registrati n° **02 casi di positività** tra il personale di assistenza della Coop. Laerte di Rovigo, appaltatrice dei Servizi Socio Assistenziali, Infermieristici e Generali.

Nei suddetti Piani di Sanità, pertanto, sono state (costantemente) aggiornate le **modalità di svolgimento degli screening (controllo)** per tutto il personale e per i Sigg. Ospiti, **l'attivazione del "Piano di Emergenza"**, con **costituzione delle aree "rossa" e "gialla"**, definito **gli ingressi e le vie di uscita dai nuclei**, compresa la **descrizione dei percorsi**, anche quelli definiti **"sporco/pulito"**, **gli aspetti organizzativi del personale**, le **modalità di gestione della dispensa pasti**, le **modalità di utilizzo dei DDPII diversificati** a seconda della ripartizione in "zone", le **modalità di pulizia ed igienizzazione dei locali**, i **rapporti con i familiari dei Sigg. Ospiti**, nonché la **procedura atta a disciplinare l'accesso al lavoro**, con **individuazione dei locali destinati agli spogliatoi** del personale medesimo, seguendo la continua evoluzione della pandemia.

Anche tutti i protocolli, le procedure e i Piani Sanità sopra elencati, come sopra già detto, sono stati diffusi al personale a vario titolo impiegato in struttura a mezzo del **portale del personale, Cartella Socio Sanitaria – CSS – posta elettronica e whatsapp** e condivisi con i referenti per le nostre Strutture dell'Azienda U.I.s.s. (dott.sse S. Sarti e G. Costa, coordinatrici Ulss).

I **preposti** nominati nel tempo, in attuazione delle disposizioni in materia di Sicurezza dei Lavoratori nei luoghi di lavoro, hanno **costantemente controllato e vigilato sul corretto utilizzo dei DDPI** e sulla puntuale applicazione dei contenuti dei protocolli e delle procedure operative applicate. Quasi tutti i preposti rivestono anche ruoli di responsabilità (Responsabili di Modulo, tutor, ecc.) all'interno delle Strutture ed esercitano il loro controllo e le loro verifiche durante lo svolgimento delle loro mansioni e funzioni. Oltre a ciò, anche nel semestre qui in esame (primo del 2023) il Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Ente (Datore di Lavoro, RSPP e Medico competente) proseguiva la propria attività allo scopo di **accertare l'effettiva situazione ed il rispetto dei contenuti protocollari/procedurali adottati** nel frattempo. In base a quanto segnalato dai **preposti**, lo scrivente aveva dato avvio, nei due precedenti semestri (primo e secondo del 2022) ad un procedimento disciplinare (a carico dell'Esecutore Addetto all'Assistenza, Matr. 30, culminato con l'irrogazione della sanzione del *"rimprovero verbale"*), visto che la prima infrazione commessa dal dipendente non era così grave (mancato utilizzo della mascherina Ffp2 in un locale della Struttura, in quel momento non frequentato da alcuno) e la seconda infrazione, invece, appariva con una connotazione di maggior gravità e, per questo è stata sanzionata in modo proporzionale (richiamo scritto).

Analogamente, con la periodicità indicata dall'Azienda U.I.s.s, i **controlli all'interno delle Strutture** sono stati svolti, sin dagli esordi della epidemia/pandemia Covid-19, dai due Coordinatori Ulss – Dott. Giovanni Panzuto (per Casa Soggiorno), e Dott.ssa Silvia Sarti – (per RSA di via Botta). Dal mese di marzo 2022, inoltre, al Dott. Giovanni Panzuto, subentrava nel ruolo di "coordinatore U.I.s.s." la Dott.ssa Gabriella Costa, tutt'oggi presente.

Appare facilmente intuibile che l'epocale emergenza abbia prodotto (e, forse, produrrà anche nel prossimo futuro, con tutta probabilità) non poche criticità: basti pensare alla riduzione, quando alla non completa chiusura, dei nostri servizi o degli accoglimenti in occasione del ripresentarsi di situazioni di "positività" tra il personale e, conseguentemente, tra i Sigg. Ospiti (le strutture non hanno potuto accogliere ospiti dall'esterno anche nella c. d. "fase 4", con **pregiudizio economico relativo - perdite importanti di ricavi da rette di degenza e corrispondenti impegnative di residenzialità o Quote Sanitarie di Accesso -**) e prolungamento delle difficoltà dei nostri utenti e delle loro famiglie.

Nel primo semestre 2022, però, stante un miglioramento della gravità degli effetti del virus Covid 19 (anche se la c.d. variante Omicron 5 deve considerarsi la più diffusiva e contagiosa di quelle sino ad oggi rilevate), in osservanza della normativa in materia (statale e regionale), si era anche provveduto, seppur nel pieno rispetto delle misure di prevenzione e sicurezza adottate nel tempo, a **riaprire le nostre Strutture alle visite dei familiari**, anche direttamente

all'interno dei nuclei. Quando, però, si sono verificati dei nuovi casi di positività, le strutture si erano trovate costrette a **nuovamente interdire le visite dei familiari** all'interno dei nuclei interessati dai nuovi casi di positività.

Va evidenziato, inoltre, sempre sul tema **“contrasto alla diffusione” del Covid-19**, che sin dal 02 novembre 2022, l'Ente aveva dovuto, pur con qualche difficoltà, provvedere tempestivamente a **dare applicazione alle nuove disposizioni di legge di cui al D.L. 31.10.2022, n° 162, art. 7, recante norme in materia di obbligo vaccinale per il personale sanitario, socio-sanitario e amministrativo**. Detta normativa, infatti, interveniva, con i ravvisati estremi di “necessità ed urgenza”, propri della decretazione del Governo, a modificare la precedente norma di cui all'art. 4, D.L. 01 aprile 2021, n° 44, convertito, con modificazioni, nella Legge 28.05.2021, n° 76, che prevedeva la sospensione dal lavoro senza retribuzione del personale che non aveva ritenuto di aderire alla (obbligatoria) campagna vaccinale. Le nuove disposizioni di legge, pertanto, approvate nella serata del 31 ottobre 2022, avevano valore a far data dall' 01 novembre 2022, in quanto il termine di validità della sospensione era stato spostato (anticipato), appunto, all'1 novembre 2022, giorno, peraltro, festivo, in luogo della precedente scadenza (31.12.2022).

Con la massima urgenza, la scrivente Direzione ha dovuto procedere con la massima celerità imposta dalla Legge per:

- **revocare tutte le sospensioni dal lavoro senza stipendio** precedentemente operate (ai sensi dell'art. 4, D.L. 1 aprile 2021, n° 44, convertito con modificazioni, dalla Legge 28 maggio 2021, n° 76), in osservanza del nuovo art. 7, D.L. 31 ottobre 2022, n° 162, in modo da consentire dal 02 novembre 2022 il “rientro in servizio” (con retribuzione) dei lavoratori aventi diritto;

- **risolvere, contemporaneamente ed anticipatamente, tutti i contratti di lavoro stipulati con personale a tempo determinato, con durata fino al 31.12.2022, per garantire la sostituzione dei lavoratori sospesi**.

Infatti, di seguito, nella precedente Relazione (Documento di Riesame della Direzione) si riportavano tutti gli atti (Decreti Dirigenziali) allo scopo adottati dalla scrivente Direzione:

#### **ATTI DI REVOCA DELLE SOSPENSIONI:**

- Decreto Dir.le n° 480 del 03.11.2022, con il quale si revocava – a far data dal 02.11.2022 - la sospensione dal servizio, senza retribuzione, dell'Esecutrice Addetta all'Assistenza (Cat. B, Pos. B3) a tempo parziale - 18 h. sett.li - di tipo verticale e a tempo indeterminato (Matr. *Omissis*);

- Decreto Dir.le n° 481 del 03.11.2022, con il quale si revocava – a far data dal 02.11.2022 - la sospensione dal servizio, senza retribuzione, dell'Istruttrice Infermiera (Cat. C, Pos. C2) a tempo parziale – 24 h. sett.li – di tipo verticale e a tempo indeterminato (Matr. *Omissis*);

- Decreto Dir.le n° 482 del 03.11.2022, con il quale si revocava - a far data dal 02.11.2022 - la sospensione dal servizio, senza retribuzione, dell'Esecutrice Addetta all'Assistenza (Cat. B, Pos. B2) a tempo pieno - 36 h. sett.li - e a tempo indeterminato (Matr. *Omissis*);

- Decreto Dir.le n° 483 del 03.11.2022, con il quale si revocava - a far data dal 02.11.2022 - la sospensione dal servizio, senza retribuzione, dell'Esecutrice Addetta all'Assistenza (Cat. B, Pos. B2) a tempo pieno - 36 h. sett.li - e a tempo indeterminato (Matr. *Omissis*);

- Decreto Dir.le n° 484 del 03.11.2022, con il quale si revocava - a far data dal 02.11.2022 - la sospensione dal servizio, senza retribuzione, dell'Esecutrice Addetta all'Assistenza (Cat. B, Pos. B3) a tempo parziale - 18 h. sett.li - e a tempo indeterminato (Matr. *Omissis*);



.....Casa Soggiorno  
via S. Rocco, 14 - 35028 Piove di Sacco (Padova)  
tel. 049 9712611

.....Residenza Sanitaria Assistenziale  
via Botta, 15 - 35028 Piove di Sacco (Padova)  
tel. 049 9712611

- Decreto Dir.le n° 485 del 03.11.2022, con il quale si revocava - a far data dal 02.11.2022 - la sospensione dal servizio, senza retribuzione, dell'Istruttore Fisioterapista (Cat. C, Pos. C5) a tempo pieno - 36 h. sett.li - e a tempo indeterminato (Matr. *Omissis*).

### **ATTI DI RISOLUZIONE DEI CONTRATTI DI LAVORATORI ASSUNTI A TEMPO DETERMINATO O A REGIME LIBERO-PROFESSIONALE PRESSO L'ENTE PER SOSTITUZIONE LAVORATORI SOSPESI PER MANCATA ADESIONE A OBBLIGO VACCINALE:**

- Decreto Dir.le n° 488 del 04.11.2022, con il quale si risolveva il contratto in essere con l'Esecutrice Addetta all'Ass.za a tempo pieno e determinato, Matr. 457 con decorrenza 07.11.2022, per revoca sospensione e conseguente rientro in servizio lavorativo, Matr. 247;

- Decreto Dir.le n° 489 del 04.11.2022, con il quale si risolveva il contratto in essere con l'Esecutrice Addetta all'Ass.za a tempo pieno e determinato, Matr. 486 con decorrenza 07.11.2022, per revoca sospensione e conseguente rientro in servizio lavorativo, Matr. 308;

- Decreto Dir.le n° 490 del 04.11.2022, con il quale si risolveva il contratto in essere con n° 02 Istruttori Infermieri (in regime libero prof.le) con decorrenza 01.11.2022, per revoca sospensione e conseguente rientro in servizio lavorativo dell'Infermiera, Matr. 218;

- Decreto Dir.le n° 491 del 04.11.2022, con il quale si risolveva il contratto in essere con n° 01 Istruttore Fisioterapista (in regime libero prof.le) con decorrenza 10.11.2022, per revoca sospensione e conseguente rientro in servizio lavorativo dell'Infermiera, Matr. 23.

Detti provvedimenti, pertanto, hanno consentito all'Ente di "recuperare" i propri dipendenti "sospesi" ai sensi di legge e questi sono stati impiegati con regolarità **durante il primo semestre 2023** qui in esame.

Infine, come già evidenziato nel precedente "Documento di Riesame" (secondo semestre 2022), si rammenta che in data **20.12.2022**, così come previsto, si svolgeva anche il "**secondo**" **incontro (annuale) del Servizio di Prevenzione e Protezione per l'anno 2022**, indetto per analizzare con maggior completezza i dati sui principali eventi sulla sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro, alla presenza del Direttore, del Consulente "esterno" per la Sicurezza (Studio G4 di Piove di Sacco – PD-), e del Medico competente, Dott. Cannizzaro (all'incontro non figurava presente l'RSPP dell'Ente, Geom. F. Belladonna, in quanto assente per malattia).

All'incontro figuravano presenti:

Direttore:	Daniele Roccon
R.S.P.P.:	Assente
Consulente esterno sulla sicurezza anno 2022:	Alessandro Belcaro
Resp. Tecnico Sicurezza Antincendio anno 2022:	Lisa Bressan
Medico Competente:	Gianfranco Canizzaro
R.L.S.:	Ferrin Sandra
RdS Casa Soggiorno:	Lorena Agostini
RdS Botta:	Ilaria Faraone

Creato da: - Ultima modifica: - Percorso file: C:\Users\destrol\Desktop\cda del 30 ottobre 2023\direttore\DOCUMENTO DI RIESAME DELLA DIREZIONE PRIMO SEMESTRE 2023.odt

### **Centro Residenziale per Anziani "Umberto I" (CRAUP)**

SEDE LEGALE: VIA S. ROCCO, 14 - 35028 PIOVE DI SACCO (PADOVA)

C.F. 80009810286 - Partita IVA 00985430289

PEC: [craup@legalmail.it](mailto:craup@legalmail.it) - [info@craup.it](mailto:info@craup.it) - [www.craup.it](http://www.craup.it) - TEL. 049 9712611



.....Casa Soggiorno  
via S. Rocco, 14 - 35028 Piove di Sacco (Padova)  
tel. 049 9712611

.....Residenza Sanitaria Assistenziale  
via Botta, 15 - 35028 Piove di Sacco (Padova)  
tel. 049 9712611

Referente interno medicina aziendale: Assente

Lo scrivente Direttore apriva ufficialmente la riunione evidenziando l'assenza del RSPP per malattia. Si era ritenuto di confermare comunque la riunione considerando che l'RSPP si era già confrontato con i diversi ruoli presenti prima della stessa così da permetterne lo svolgimento. Il Direttore informava di aver a disposizione la relazione relativa a quanto svolto nel 2022 in merito alla salute e sicurezza sul lavoro con evidenza dei relativi decreti.

Il Consulente esterno sulla sicurezza, allora, prendeva atto di quanto illustrato dal Direttore e confermava di aver preso contatti nei giorni precedenti con l'RSPP in modo da concordare l'ordine del giorno della riunione e gli argomenti.

Lo stesso consulente richiamava, allora, i punti citati nell'ordine del giorno ed in particolare gli obiettivi di sicurezza prefissati nell'ultima riunione per il 2022 ovvero:

- 1. Implementazione del programma di formazione sulla sicurezza della piattaforma MELO Project**
- 2. Individuazione del nuovo RLS**
- 3. Nomina Preposti Area Manutenzione**
- 4. Nomina Coordinatore Squadra di Sicurezza per Casa Soggiorno;**
- 5 Nomina Coordinatore Squadra di Sicurezza per la RSA Botta;**
- 6. Aggiornamento Valutazione Stress Lavoro Correlato.**

Relativamente al Punto 1 – Il **Consulente** informava che la piattaforma è efficacemente impiegata per la gestione della formazione del personale dipendente.

Relativamente al Punto 2 – Il **Consulente** informava che era stata individuata e formata in qualità di **RLS** la Sig.ra Ferrin Sandra; il **Direttore** precisava che era stato ufficializzato il ruolo e la formazione con appositi Decreti Dirigenziali e che il nominativo è stato comunicato all'INAIL a cura dell'Ufficio Personale.

Relativamente al Punto 3 – Il **Consulente** informava che erano stati individuati i **preposti** delle diverse aree; per l'Area Manutenzione veniva individuato il Sig. Zecca Emanuele, sia per la struttura di Casa Soggiorno sia per la RSA Botta.

Relativamente al Punto 4 - Il **Consulente** e la **Rds** informavano che era stato nominato **Coordinatore Squadra di Sicurezza per Casa Soggiorno** il Sig. Zecca Emanuele.

Relativamente al Punto 5 - Il **Direttore** informava che era stata individuata come **Coordinatore Squadra di Sicurezza per la RSA Botta** la RdS Ilaria Faraone; allo stato attuale, in relazione alla tipologia contrattuale, alla formazione nonché alla conoscenza dei luoghi da parte del personale manutentivo presente in struttura, non è stato possibile individuare altra figura. In relazione all'esito del concorso previsto per il ruolo di manutentore potrà essere valutata una nuova individuazione.

Relativamente al Punto 6 - Il **Consulente** informava che si era provveduto all'**aggiornamento della Valutazione Stress Lavoro Correlato** con il coinvolgimento del RLS. La valutazione ha evidenziato un livello di rischio "**Non rilevante**" per tutti gruppi omogenei. I risultati di tale valutazione sono stati condivisi con tutti i lavoratori. Il **Direttore** evidenziava che con specifico Decreto Dirigenziale (n. 475 del 31/10/2022) si erano approvati i contenuti della Valutazione *de qua* e, contestualmente, dato riscontro a tutti i punti segnalati nella valutazione stessa.

Il **Resp. Tecnico Sicurezza Antincendio** esponeva i Corsi di Formazione specifici effettuati nel 2022 rispetto a quanto definito nel Piano formativo 2022. Sono stati effettuati i seguenti corsi:

***Formazione Generale per 20 lavoratori (di cui 1 da completare in e-learning)***

***Formazione Specifica Rischio Alto per 14 lavoratori***

***Formazione Addetti Antincendio Rischio Elevato per 2 lavoratori***

***Aggiornamento Addetti Primo Soccorso per 28 lavoratori***

***Corso RLS per 1 persona***

***Aggiornamento Dirigenti per 2 lavoratori (di cui 1 da completare in e-learning)***

Rispetto ai corsi effettuati, veniva illustrata la situazione relativa alla formazione in materia di Sicurezza per l'anno 2023 da ufficiale con il Piano formativo 2023 entro il mese di gennaio dello stesso anno. In particolare sono da prevedere i seguenti corsi:

***Formazione Generale per 6 lavoratori***

***Formazione Specifica Rischio Alto per 13 lavoratori***

***Aggiornamento Formazione Specifica per 51 lavoratori***

***Formazione Addetti Antincendio Rischio Elevato – da verificare la copertura di tutti i turni di lavoro da parte delle RdS***

***Aggiornamento Addetti Antincendio Rischio Elevato per 13 lavoratori***

***Aggiornamento RLS per 1 persona***

***Corso di formazione per preposti per 10 lavoratori (5 nuovi + 5 aggiornamenti).***

Il **Resp. Tecnico Sicurezza Antincendio** evidenziava, inoltre, che l'analisi infortuni relativa all'ultimo triennio sarebbe potuta essere elaborata entro il primo trimestre 2023, previa raccolta dati da parte dell'Ufficio personale su apposito modello. Il **Medico Competente** specificava che il Covid non era più da considerarsi infortunio sul lavoro.

Il **Resp. Tecnico Sicurezza Antincendio** informava, per conto del RSPP, che nel corso del 2022 si è potuta svolgere una sola **prova di emergenza ed evacuazione** per ciascuna delle sedi. Le seconde prove erano state programmate per il periodo fine autunno/inizio inverno, ma sono state annullate causa chiusura Covid di un reparto per Casa Soggiorno e malattia del RSPP per la RSA Botta.

Nell'anno 2023 sarebbero state programmate almeno 2 prove di emergenza per ciascuna struttura, eventualmente da incrementare sulla base dei risultati delle stesse.

La **RdS Botta** evidenziava la necessità di **rivalutare l'indice MAPO per il Nucleo "Foresteria"**. Si è concordato, allora, di procedere ad un aggiornamento della valutazione in considerazione alle variazioni delle tipologie

e numero di ospiti presenti, alle dotazioni di ausili e alla formazione/addestramento del personale. Il **Direttore** chiedeva, così, al **Consulente** di dare priorità all'aggiornamento della valutazione per la Foresteria, in quanto, essendo luogo di lavoro in cui inserire lavoratori con particolari problematiche, risultava più che mai essenziale.

Il **Direttore** illustrava di aver analizzato obblighi vaccinali relativi all'emergenza Covid per tutto il 2022 e di aver adottato tutto quanto previsto dalla normativa.

Il **Medico Competente** informava delle visite mediche effettuate nel corso del 2022. Nel dettaglio ha visitato n. 75 lavoratrici e n. 10 lavoratori con evidente prevalenza femminile.

Sottolineava l'elevata età media del personale, pari a 48 anni. Le limitazioni principali venivano connesse a problematiche collegate all'apparato muscolo-scheletrico.

Il Protocollo sanitario era stato integrato dell'elettrocardiogramma annuale per i lavoratori con mansione di Addetto all'assistenza che svolgono il turno di notte.

Il **Medico Competente** specificava che non era inquadrabile il "lavoro notturno" quello svolto nelle nostre Strutture, poiché sempre inferiore alle 80 notti/anno, come confermato alle RdS. Tale chiarimento avrebbe dovuto essere riportato nell'Aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi.

Il **Medico Competente** consegnava la Relazione Sanitaria 2022 alle RdS.

Le **RdS** informavano che dall' 01/01/2023 vi sarebbe stata una variazione della Cooperativa che gestisce il servizio di assistenza nelle due strutture; i lavoratori in servizio con l'attuale Cooperativa (Soc. Coop Universiis di Udine) sarebbero dovuti passare nella nuova (Soc. Coop. Laerte) mantenendo pressoché inalterato l'organico ad eccezione di alcuni ruoli di Coordinamento.

La **RdS della Rsa di via Botta** informava che dall' 01/01/2023 il servizio Guardaroba sarebbe stato appaltato ad una società esterna; non essendo più presente la mansione di Guardarobiera questa doveva essere rimossa dal Documento di Valutazione dei Rischi.

Le **RdS**, ancora, evidenziavano che era prevista la fine dell'emergenza Covid al 31/12/2022, salvo variazioni. Il **Direttore**, in accordo con il **Medico Competente**, definiva, in attesa di eventuali aggiornamenti normativi, di **mantenere i monitoraggi previsti ogni 10 giorni**. Il personale non vaccinato, di norma, **non può assistere i soggetti positivi**, fatte salve situazioni di emergenza (e conseguenti assenze di personale per diffusione dei contagi, ecc.), tali da comportare l'utilizzo del personale presente in servizio anche se non vaccinato, al fine di garantire ai sigg. Ospiti la dovuta assistenza e, quindi, garantire il regolare svolgimento dei servizi (essenziali per definizione, visto che si rivolgono a persone in evidente stato di bisogno, essendo tutti in condizione di non autosufficienza e dipendenza.

I contenuti della "riunione annuale per la sicurezza", prevedevano alcuni impegni da assumere per l'anno **2023**, rilevante per i contenuti della presente Relazione:

- Aggiornamento Valutazione MAPO per la Foresteria RSA Botta (UTO);
- Elaborazione del Piano Formativo 2023 (per la parte concernente la Formazione prevista dalla normativa in materia di Sicurezza) entro il 31/12/2022 (UTO – RdS – Ufficio Qualità – Ufficio Personale);

.....Casa Soggiorno  
via S. Rocco, 14 - 35028 Piove di Sacco (Padova)  
tel. 049 9712611

.....Residenza Sanitaria Assistenziale  
via Botta, 15 - 35028 Piove di Sacco (Padova)  
tel. 049 9712611

- Analisi infortuni previa raccolta dati da parte dell'Ufficio Personale (UTO);
- Prove di emergenza ed evacuazione (UTO);
- Aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi (UTO).

Si può ora dare conto delle **azioni intraprese** sul tema *de quo* nel semestre qui in esame (primo del 2023) :

- con Decreto Dirigenziale n° 15 del 02.01.2023, l'Ente conferiva incarico allo Studio G Quattro Servizi di Piove di Sacco (PD), per l'**aggiornamento della Valutazione dei Rischi sulla Movimentazione Manuale dei Carichi, con metodo MAPO**, presso il nucleo "Foresteria" della RSA di via Botta;
- con successivo Decreto Dirigenziale n° 51 del 23.01.2023 si dava **recepimento all'esito della Valutazione del Rischio in parola (MAPO) e alle relative azioni preventive**;
- si è poi data approvazione al **Piano Formativo Anno 2023**, all'interno del **Piano Integrato di Attività e Organizzazione -P.I.A.O. -**, approvato con Deliberazione n° 04 del 26.01.2023, esecutiva ai sensi di legge, con particolare riferimento alla Formazione in materia di Sicurezza dei Lavoratori (e utenti) nei luoghi di lavoro;
- è stata redatta l'**Analisi degli Infortuni per gli anni 2020, 2021 e 2022**, a cura dallo Studio G Quattro Servizi di Piove di Sacco (PD), sulla scorta dei dati forniti dall'Ufficio Personale dell'Ente;
- a proposito dello svolgimento delle previste **Prove di Evacuazione**, presso la Struttura RSA di via Botta, si è tenuta in data 27.03.2023, presso il Nucleo "Mimosa". Le risultanze sono riportate nel "verbale di prova" ns. prot. n° 1016 del 27.03.2023. Presso la Struttura "Casa Soggiorno", la prova si è tenuta in data 05.05.2023 presso il Nucleo "Arcobaleno". Le risultanze sono contenute nel "verbale di prova" ns. prot. n° 1462 del 09.05.2023, in atti dell'Istituzione;
- si è, infine, provveduto ad **aggiornare il Documento di Valutazione dei Rischi (UTO)** per la Struttura "Casa Soggiorno" in data 07.03.2023. Infatti, il DVR n° 27 del 20.01.2023, ns. prot. n° 801 del 07.03.2023, contiene gli aggiornamenti sull'Organigramma dei Lavoratori, sull'eliminazione del servizio Guardaroba e Lavanderia della Biancheria Personale degli Ospiti, in conseguenza della "esternalizzazione" del servizio, a far data dall'01.01.2023, sulla valutazione del rischio da Stress Lavoro Correlato, sui nominativi dei lavoratori dipendenti (o soci lavoratori) dai soggetti appaltatori.

Per la RSA di via Botta, il DVR n° 27 del 20.01.2023, ns. prot. n° 803 del 07.03.2023, è stato aggiornato nelle parti concernenti l'Organigramma dei Lavoratori, l'eliminazione del servizio Guardaroba e Lavanderia della Biancheria Personale degli Ospiti, in conseguenza della "esternalizzazione" del servizio, a far data dall'01.01.2023, la valutazione del rischio da Stress Lavoro Correlato e la valutazione (aggiornamento) del rischio per la Movimentazione Manuale dei Carichi, con metodo MAPO, presso il Nucleo "Foresteria".

Dopo aver dato conto delle attività concernenti la gestione dell'emergenza sanitaria da Covid-19 e la gestione delle tematiche in materia di sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro, si può ora concentrare l'attenzione sull'analisi dell'andamento del riconoscimento, da parte della Regione Veneto/Aziende U.I.s.s, delle Impugnitive di Residenza

Per quanto attiene alla rendicontazione dei dati (media) di attribuzione delle Impegnative di Residenzialità, si ritiene di rammentare, allo scopo di consentire una comparazione nel tempo, quanto già riferito nella precedente Relazione di Riesame della Direzione sull'andamento delle II. di RR. attribuite nel **primo e nel secondo semestre 2022**:

#### Nel primo semestre 2022:

- RSA VIA BOTTA: media primo semestre 2022 impegnative di I livello pari a n° **82,08 impegnative** (su un totale di n° 85 posti letto), per una “scopertura” media semestrale pari a – **0,91** (in netto miglioramento, rispetto al dato relativo al precedente semestre, attestatosi su una scopertura pari a - **2,34 impegnative**);
- media secondo semestre 2021 impegnative di II livello pari a n° **22,60** (su un totale di n° 24 posti letto), per una “scopertura” media semestrale pari a – **0,39**.

Nel secondo semestre 2021, però, era entrato in vigore, in riferimento alla Deliberazione n° 45 del 13.07.2021, avente ad oggetto la rideterminazione della maggiorazione della Retta di Degenza per persone sprovviste di impegnativa, in conseguenza dell'istituzione della **Quota Sanitaria di Accesso (QSA)** pari a **30,00 € pro die e pro capite** (e la maggiorazione massima non poteva superare, comunque, il valore del 10% della retta di degenza ordinaria definita dall'Ente), in esecuzione della D.G.R. Veneto n° 1034/2020. Alla luce di detti provvedimenti, infatti, nel **primo semestre 2022**, presso la RSA di via Botta si erano registrate n° **251 giornate coperte dalla QSA** (nel precedente semestre, invece, - secondo del 2021 - come sopra riportato, si erano registrate n° **434 giornate coperte da questa “Quota”**). Ovviamente, come lo scrivente aveva previsto e prospettato ai consiglieri di amministrazione, pur salutandoli con favore l'introduzione di questa “terza” “impegnativa/quota”, migliorativa rispetto alla totale assenza di impegnativa, ciò costituisce un'ulteriore criticità, in quanto se la quota non viene, in breve tempo, sostituita con una impegnativa “ordinaria”, determina una perdita “secca” per l'Ente di € 19, 00 pro die/pro capite, con pregiudizio per i nostri ricavi totali (e, altrettanto palesemente, si produce un rilevante risparmio di spesa per la Regione/Ulss).

#### - CENTRO DIURNO DI VIA BOTTA:

Il Centro Diurno di via Botta, nel primo semestre 2022 ha fatto registrare una presenza di utenti per complessivi n° **984 gg.** per una media di n° **6,35 impegnative di “semiresidenziali”** (dato in miglioramento, rispetto al dato relativo al precedente semestre -secondo del 2021 – definito nella misura di n° **5,38 impegnative di “semiresidenzialità”**).

- CASA SOGGIORNO: media primo semestre 2022 impegnative di I livello pari a n° **84,04 impegnative** (su un totale di n° 92 posti letto), per una “scopertura” media semestrale pari a – **5,6 impegnative** (mentre nel semestre precedente – secondo del 2022 – si era registrata una “scopertura” pari a - **6,2 impegnative**. La media semestrale relativa alle impegnative di II livello, invece, era stata pari a n° **17 impegnative** (su un totale di n° 18 posti letto), per una “scopertura” media semestrale pari a – **0,016 impegnative**.

I posti (n° 06) per gli “stati vegetativi” (SVP) hanno visto invece una **copertura di impegnative** pari a **6** su un totale di n° 6 posti letto, per una scopertura semestrale pari a – **0,02 impegnative** (nella precedente relazione, concernente il secondo semestre 2021, si evidenziava che, per la prima volta nella storia del Nucleo *de quo* si era, invece, verificata una “scopertura” di n° 01 posto per un totale di giorni 47. Successivamente, a far data dal 27.12.2021, il posto era stato occupato, ripristinando così la situazione di “piena occupazione”).

.....Casa Soggiorno  
via S. Rocco, 14 - 35028 Piove di Sacco (Padova)  
tel. 049 9712611

.....Residenza Sanitaria Assistenziale  
via Botta, 15 - 35028 Piove di Sacco (Padova)  
tel. 049 9712611

Infine, anche in Casa Soggiorno si sono registrati n° **223 gg.** di presenza di ospiti a cui era stata attribuita la **Quota Sanitaria di Accesso (QSA)**. Resta da evidenziare che, seppur volta a “limitare il danno”, la corresponsione di detta “quota” ha **comunque prodotto una perdita nei ricavi** dell’Ente di apprezzabile entità, dal momento che per 991 giornate la Struttura non ha potuto incamerare la Impegnativa di Residenzialità “ordinaria” (più elevata, come già detto, di € 19,00= pro die/pro capite). Ovviamente, la Struttura ha applicato la maggiorazione del 10% della retta “ordinaria” così come previsto dalla normativa regionale in materia, ma, comunque, la corrispondente “perdita” si è verificata.

Ovviamente, per compensare i mancati ricavi derivanti dai mancati introiti di rette di degenza e/o impegnative di residenzialità e semiresidenzialità, l’Ente ha continuato a riservare dei posti a utenti definiti come “**privati**”, sforniti di qualsiasi “impegnativa” (ordinaria o QSA), cioè paganti una retta “in proprio”, almeno fino all’ottenimento della I. Di R., specificamente definita con la **maggiorazione di € 20,00=**, pro die e pro capite, sulla retta “ordinaria”, di € 57,67= (quindi pari ad € 77, 67=) per Casa Soggiorno e di € 59,89= (quindi pari ad € 79,89=) per la RSA di via Botta.

Presso la RSA di via Botta, pertanto, si sono registrate presenze di “privati” per un totale di **60 gg.**, mentre, i “privati” presso “Casa Soggiorno” hanno fatto registrare un totale di **1282 gg.**

N.B.: nonostante questo correttivo, nel Report economico-finanziario relativo al primo trimestre 2022, si è registrata una perdita (mancato ricavo) relativa alle rette di degenza poste a carico dei Sigg. Ospiti, pari a - € **23.389,89=** (che si incrementa a - € **39.184,01=** alla data del 31.05.2022). I mancati ricavi, oltre alla fisiologica “scopertura” de posti letto, in caso di intervenuti decessi, sono imputabili all’**impossibilità di ricoprire i posti resisi vacanti (“blocco accoglimenti”)**, in concomitanza con la (periodica) diffusione nei nostri nuclei (e nel Centro Diurno) del virus **Covid-19**.

Più confortanti, invece, i dati riguardanti i ricavi da “impegnative di residenzialità” rispetto a quanto previsto nel BEAP 2022: si era registrato, infatti, un maggior ricavo di + € **1.951,05=** alla data del 31.03.2022 (e di + € 8.631,80=, alla data del 31.05.2022) relativamente a questa voce.

Nel **secondo semestre 2022:**

RSA DI VIA BOTTA:

Le **Impegnative di Residenzialità di I livello** (per n° 85 posti totali) erano state attribuite in media per n° **80,29** presenze e le Impegnative mancanti (“scopertura”), rispetto alla previsione contenuta nel BEAP 2022 (n° 83), sono state pertanto pari a - **2,70**.

Le **Impegnative di Residenzialità di II livello** (per n° 24 posti totali – “ad esaurimento”, in forza della D.G.R. n° 996/2022) erano state attribuite in media per n° **22,47** presenze e le Impegnative mancanti (“scopertura”), rispetto alla previsione contenuta nel BEAP 2022 (n° 23), erano state pertanto pari a - **1,52**.

Le **Quote Sanitarie di Accesso** erano state pari a n° 346 gg. di presenza.

I sigg. Ospiti considerati come “**privati, ex art. 3, senza Impegnativa, occupanti posti autorizzati**”, avevano totalizzato n° 62 gg. di presenza.

CENTRO DIURNO RSA DI VIA BOTTA

Il Centro Diurno di via Botta, nel secondo semestre 2022 aveva fatto registrare una media di n° **6,72 impegnative di “semiresidenziali”** (dato in miglioramento, rispetto il dato relativo al precedente semestre del 2022), per una “scopertura” pari a - **3,27 impegnative**. Il dato doveva considerarsi, però, al fatto che solo dal mese di

.....Casa Soggiorno  
via S. Rocco, 14 - 35028 Piove di Sacco (Padova)  
tel. 049 9712611

.....Residenza Sanitaria Assistenziale  
via Botta, 15 - 35028 Piove di Sacco (Padova)  
tel. 049 9712611

settembre 2022, si era dato avvio alla graduale “riapertura” del C.D. per 10 persone, in luogo delle n° 07 consentite a causa della limitazioni imposte a seguito della diffusione della pandemia da Covid-19.

#### CASA SOGGIORNO:

Le **Impegnative di Residenzialità di I livello** (per n° 96 posti totali) erano state attribuite in media per **n° 80,60** presenze e le Impegnative mancanti (“scopertura”), rispetto alla previsione contenuta nel BEAP 2022 (n° 94), erano state pertanto pari a – **2,40**.

Le **Impegnative di Residenzialità di II livello** (per n° 18 posti totali – “ad esaurimento”, in forza della D.G.R. n° 996/2022) erano state attribuite in media per n° **16,80** presenze e le Impegnative mancanti (“scopertura”), rispetto alla previsione contenuta nel BEAP 2022 (n° 17), erano state pertanto pari a – **1,20**.

Le **Impegnative di Residenzialità per Ospiti in Stato Vegetativo Permanente – SVP-** (per n°06 posti totali) avevano visto invece una **copertura di impegnative** pari a **5,9**, per una scopertura semestrale pari a – **0,05 impegnative** (già nelle due precedenti relazioni e, in particolare nel secondo semestre 2021, si evidenziava che, per la prima volta nella storia del Nucleo *de quo* si era, invece, verificata una “scopertura” di n° 01 posto per ospiti in Stato Vegetativo Permanente – SVP - per un totale di **giorni 47**. Successivamente, a far data dal 27.12.2021, il posto era stato occupato, ripristinando così la situazione di “piena occupazione”. Successivamente, in seguito a due decessi intervenuti nel primo e nel secondo semestre 2022, si era ripresentata la criticità nella copertura delle impegnative per il tempo trascorso per l’attribuzione delle stesse).

Le **Quote Sanitarie di Accesso** erano state pari a **n° 358 gg. di presenza**. Ovviamente, seppur con una parziale “copertura” economica, va evidenziato che se i tempi di “conversione” di una QSA in “Impegnativa” ordinaria sono lunghi, la perdita per l’Ente resta comunque di notevole entità (il valore della QSA, infatti, è di 30 € pro die e pro capite, in luogo degli € 52,00 pro die e pro capite riservati ai titolari di Impegnativa di Residenzialità. Pertanto, la perdita reale ammonta a ben € 22,00 pro die e pro capite, solo parzialmente compensati dalla maggiorazione della retta di degenza applicabile a questa tipologia di Ospiti. La normativa regionale, infatti, impone che una Struttura non possa chiedere una maggiorazione di retta superiore al 10% rispetto al valore della retta “ordinaria”, determinando, *ope legis*, una perdita “secca” non recuperabile, oltre che una discutibile, sul piano della legittimità, una menomazione all’autonomia delle II.PP.A.B., quali Istituzioni non dipendenti o strumentali della Regione.

I sigg. Ospiti considerati come “**privati, ex art. 3, senza Impegnativa, occupanti posti autorizzati**”, hanno totalizzato n° **719 gg.** di presenza.

A questi dati si devono poi aggiungere n° **393 gg.** di presenza di Ospiti “privati” (tout court) eccedenti quelli “autorizzati”. Questi ricavi, servono, infatti, a mitigare la carenza di impegnative, anche se il problema “perdite” rimane intonso.

Nel **primo semestre 2023**, pertanto, si sono registrati i valori di seguito riportati:

#### RSA DI VIA BOTTA:

Le **Impegnative di Residenzialità di I livello** (per n° 85 posti totali in dotazione) sono state attribuite in media per **n° 86,60** presenze e le Impegnative mancanti (“scopertura”), rispetto alla previsione contenuta nel BEAP 2023 (n° 83), sono state pertanto pari a – **3,60**.

.....Casa Soggiorno  
via S. Rocco, 14 - 35028 Piove di Sacco (Padova)  
tel. 049 9712611

.....Residenza Sanitaria Assistenziale  
via Botta, 15 - 35028 Piove di Sacco (Padova)  
tel. 049 9712611

Le **Impegnative di Residenzialità di II livello** (per n° 24 posti totali – “ad esaurimento”, in forza della D.G.R. n° 996/2022) sono state attribuite in media per n° **17,16** presenze e le Impegnative mancanti (“scopertura”), rispetto alla previsione contenuta nel BEAP 2022 (n° 23), sono state pertanto pari a – **5,83**.

Le **Quote Sanitarie di Accesso** (posti previsti n° 01) sono state pari a n° **629 gg.** di presenza.

I sigg. Ospiti considerati come “**privati, ex art. 3, senza Impegnativa, occupanti posti autorizzati**”, hanno totalizzato n° **181 gg.** di presenza.

#### CENTRO DIURNO RSA DI VIA BOTTA

Il Centro Diurno di via Botta, nel primo semestre 2023 ha fatto registrare una media di n° **8,44 impegnative di “semiresidenzialità”** (dato in miglioramento, rispetto il dato relativo ai due precedenti semestri del 2022), per una “scopertura” pari a – **1,55 impegnative**. Il dato deva considerarsi, però, alla luce del fatto che dal mese di settembre 2022, si era dato avvio alla graduale “riapertura” del C.D. per n° 10 persone, in luogo delle n° 07 consentite a causa della limitazioni imposte a seguito della diffusione della pandemia da Covid-19.

#### CASA SOGGIORNO:

Le **Impegnative di Residenzialità di I livello** (per n° 96 posti totali) sono state attribuite in media per n° **95,2** presenze e le Impegnative mancanti (“scopertura”), rispetto alla previsione contenuta nel BEAP 2023 (n° 94), sono state pertanto pari a – **1,20**. (Come sopra riportato, i dati precedenti, relativi al secondo semestre 2022, davano una media di impegnative pari a **80,60** e le Impegnative mancanti erano – **2,40**. Per questo ci si pregia evidenziare un miglioramento rilevante nella gestione dei ricavi).

Le **Impegnative di Residenzialità di II livello** (per n° 18 posti totali – “ad esaurimento”, in forza della D.G.R. n° 996/2022) sono state attribuite in media per n° **17,16** (nel semestre precedente – secondo del 2022 – erano state n° **16,80** presenze) e le Impegnative mancanti (“scopertura”), rispetto alla previsione contenuta nel BEAP 2023 (n° 23), erano state pertanto pari a – **5,83** (nel precedente semestre – secondo del 2022- il tasso di scopertura era pari a – **1,20**, in quanto si erano registrati minori decessi di ospiti accolti in questo nucleo, anche perché la norma era appena entrata in vigore e, l’Urss provvedeva ancora a sostituire i deceduti con odpiti sempre ascritti al II livello, rilasciando le relative impegnative di II livello ancora in dotazione).

Le **Impegnative di Residenzialità per Ospiti in Stato Vegetativo Permanente – SVP-** (per n°06 posti totali) avevano visto invece una **copertura di impegnative** pari a **5,9**, per una scopertura semestrale pari a – **0,05 impegnative** (già nelle due precedenti relazioni e, in particolare nel secondo semestre 2021, si evidenziava che, per la prima volta nella storia del Nucleo *de quo* si era, invece, verificata una “scopertura” di n° 01 posto per ospiti in Stato Vegetativo Permanente – SVP - per un totale di **giorni 47**. Successivamente, a far data dal 27.12.2021, il posto era stato occupato, ripristinando così la situazione di “piena occupazione”. Successivamente, in seguito a due decessi intervenuti nel primo e nel secondo semestre 2022, si era ripresentata la criticità nella copertura delle impegnative per il tempo trascorso per l’attribuzione delle stesse).

Le **Quote Sanitarie di Accesso** sono state pari a n° **358 gg.** di presenza. Si evidenzia che nel primo semestre 2023, si è confermata la difficoltà a trasformare dette “quote” nelle impegnative “ordinarie”, con evidente pregiudizio per i ricavi dell’Ente, sempre più difficili da prevedere, non dipendendo questa operazione dall’Ente, ma, unicamente, dalle disponibilità dell’Azienda U.l.s.s. competente.

I sigg. Ospiti considerati come “**privati, ex art. 3, senza Impegnativa, occupanti posti autorizzati**”, hanno totalizzato n° **719 gg.** di presenza.

N.B. A far data dal 01.01.2023, in forza della Deliberazione n° 90 del 28.12.2023, esecutiva, è stata riaperta la possibilità di accogliere, fino alla data di inizio delle lavorazioni per la ristrutturazione/messa a norma di “Casa Soggiorno”, ospiti in regime “privatistico” al di fuori del numero di Ospiti autorizzati/accreditati. La Struttura, infatti, dispone di un numero di camere capaci di accogliere un numero massimo di **6 ospiti**. L’Ente riserva detti posti a casi di emergenza sociale e/o sanitaria provenienti dal territorio (es. dimissioni dall’Ospedale e impossibilità della famiglia o del Comune di provenienza di assistere la persona a domicilio). Nel semestre qui in esame – **primo del 2023** – la media dei posti occupati da “privati” **oltre i 120 posti** è stata pari a **3,9** (su n° 6 posti in totale). Ovviamente, la media tiene conto dei decessi intervenuti per detta tipologia di posti e ai tempi necessari per provvedere alla loro sostituzione, delle scoperture dovute al fatto che si sono lasciati posti vacanti in quanto i privati richiedenti avevano un punteggio SVAMA troppo basso e, quindi, risultavano “inadatti” all’accoglimento, perché un punteggio troppo basso non è idoneo a ricevere, dopo un po’ di tempo, alcuna Impegnativa di Residenzialità, creando una criticità invalicabile nel momento in cui si dovranno avviare i lavori, dovendo dimettere i Sigg. ospiti così accolti, in quanto “non trasformabili” in posti “con Impegnativa”.

Negli ultimi mesi del semestre qui in parola, però, si è riusciti da ottenere la “piena occupazione” di detti posti (anche se, frequentemente, gli ospiti accolti decedono dopo pochi giorni dal loro ricovero, a causa della gravità della loro condizione di salute e, pertanto, producono ulteriori gironi di copertura dei medesimi, con conseguente perdita di ricavo). Resta da evidenziare, comunque, che nel primo semestre 2023 i ricavi per rette ed impegnative sono stati più cospicui, rispetto all’andamento registrato nel corso dei due semestri precedenti (2022).

Dopo aver rendicontato in merito all’attribuzione delle Impegnative di Residenzialità e le QSA nelle nostre due Strutture e nel Centro Diurno, va, ora, evidenziata l’**attività di recupero crediti** (insoluti per rette di degenza non pagate). Si rammenta che anche nel primo e nel secondo semestre 2022 detta attività era regolarmente proseguita. L’ultima Deliberazione (n° 33 del 06.07.2022) di “Presenza d’atto della situazione insoluti alla data del **30.04.2022**” (pertinente al primo semestre 2022), infatti, accertava una consistenza di insoluti pari ad **€ 48.931,10=** a conferma del graduale recupero operato dallo scrivente dall’anno 2018 (allora la consistenza degli insoluti ammontava ad **€ 165.667,93=**, il che attesta che il recupero crediti nell’arco temporale di quasi 5 anni è stato pari ad **€ 116.736,83=**), imputabile sia ad adempimenti spontanei, dietro sollecito della Direzione, ovvero a seguito della conclusione di procedure giudiziarie di recupero. In quella sede, poi, si era individuato due debitori (Sigg. C.F. e C.F.), per i quali, nel mese di luglio 2022, ci si era rivolti al legale di fiducia dell’Ente per l’avvio delle procedure di recupero coattivo (Decreto Ingiuntivo). Di questo se ne sarebbe dato conto nel “Documento di Riesame della Direzione” afferente il secondo semestre 2022.

E, infatti, nel **secondo semestre 2022**, con giusta Deliberazione n° 42 del 05.08.2022, esecutiva, si rilevava che alla data del **30.06.2022**, grazie all’adempimento di alcuni debitori, l’importo degli insoluti si riduceva ad **€ 48.320,68=** e con Deliberazione n° 70 del 23.11.2022, afferente alla situazione degli insoluti alla data del **31.08.2022**, la consistenza degli insoluti dell’Ente si riduceva ulteriormente ad **€ 47.812,38=**.

Per un caso in particolare, come sopra riferito in merito ai due obbligati inadempienti della Sig.ra G.I., Sigg. C.F. e C.F., per un debito di **€ 10.285,13=**, il C. di A. provvedeva con giusta Deliberazione n° 34 del 06.07.2022 ad incaricare l’Avv. D. Papa di Chioggia (VE) per il recupero coattivo. In fase di notifica del Decreto Ingiuntivo ottenuto dall’Ente, perveniva una nota (del 17.11.2022, ns. prot. n° 4174 del 17.11.2022), con la quale il Legale dell’Ente comunicava di essere stato contattato dal Legale di controparte per proporre un accordo transattivo, non tanto sul valore del debito (a cui lo scrivente si era già dimostrato contrario, visto la precedente condotta tenuta dai debitori, più volte

incontrati precedentemente), quanto sulle modalità di adempimento, articolate in una rateizzazione. Controparte, infatti, proponeva che se l'ente avesse "bloccato" l'atto di precetto, i debitori avrebbero provveduto:

- a versare entro il 30.11.2022 la somma di € 2.500,00=;
- entro il 31.12.2022, un'ulteriore somma pari ad € 1.500,00=;
- dal mese di novembre 2022, fino a completo adempimento, il versamento di € 300,00= mensili.

La scrivente Direzione, prima di sottoporre la proposta transattiva in parola all'organo di Direzione Politica dell'Ente per l'assunzione di una determinazione sulla stessa con apposito atto deliberativo, chiariva al Legale dell'Ente, in modo che potesse rendere nota la posizione alla controparte, che:

- la buona volontà manifestata dai debitori dovesse essere verificata tempestivamente (come successivamente riscontrato);
- che la somma a debito tenesse in considerazione anche le spese legali nel frattempo sostenute dall'Ente per il Decreto Ingiuntivo (e il debito, infatti, si eleva dagli originari € 10.285,13= a € **11.526,87=**);
- che gli obbligati rimanessero tali "in solido" (e non, come richiesto in un primo momento, ognuno fosse responsabile delle proprie obbligazioni assunte), al fine di agevolare le eventuali azioni di recupero daparte dell'Ente;
- che al primo inadempimento riprendessero le procedure coattive.

Avendo controparte accettato le condizioni preliminari richiesta dalla Direzione, il C. di A. poteva così accettare la proposta in parola, giusta Deliberazione n° 71 del 23.11.2022, visto che i debitori avevano, comunque, già versato la prima tranche di € 2.500,00=, a dimostrazione della volontà di adempiere.

Dalla rilevazione compiuta nell'ultimo bimestre 2022, pertanto, grazie agli adempimenti intervenuti, la massa degli insoluti si era ridotta dagli € **47.812,38=** rilevati alla data del 31.08.2022, ulteriormente ridottasi ad € **47.426,21=** alla data del 31.10.2022, si era poi ancora ridotta ad € **40.028,90=** alla data di chiusura dell'esercizio (31.12.2022).

Con Deliberazione n° 10 del 09.02.2023, esecutiva ai sensi di legge, infatti, l'organo di Direzione Politica dell'Ente (C. di A.) poteva prendere atto degli **insoluti (crediti da rette di degenza) Ente alla data del 31.12.2022**". Il Direttore aggiornava, in quella sede, i componenti il C. di A. sull'ammontare dei crediti ancora sussistenti alla data di chiusura dell'esercizio 2022, definito in € **40.028,90=**, rammentando che nel bimestre precedente (alla data del 31.10.2022) gli insoluti ammontavano ad € **47.426,21=** (per un recupero avvenuto nel periodo qui considerato pari ad € **7.397,31**). Pertanto, dopo aver evidenziato le motivazioni dell'ulteriore recupero (principalmente all'accordo di dilazione di pagamento degli obbligati della Sig.ra G.I. - Sigg. C.F. e C.F. - , come sopra già riferito), si precisava che gli altri adempimenti che avevano concorso a determinare l'importo totale recuperato erano relativi ai versamenti rateizzati definiti per altri obbligati – chi con versamento spontaneo, chi per prelievo coattivo su pensioni o redditi -.

Il Direttore, poi, aggiornava i consiglieri su uno degli adempimenti principali (non più contemplati all'interno degli insoluti, riguardando solo l'obbligazione relativa al pagamento di spese legali e giudiziali sostenuti dall'ente per le pratiche coattive di recupero) relativi al caso degli obbligati della Sig.ra A.A., per i quali il Giudice aveva accordato una rateizzazione mensile che, a detta del legale che assiste l'Ente sono avvenuti, al momento, con puntualità. Il Direttore conclude, ricordando poi che l'attività di recupero proseguirà con costanza anche nel corso dell'anno 2023 e che si stavano anche attendendo le pronunce giudiziali per un altro caso determinato da un A. di S. che avrebbe dovuto consentirci di ridurre significativamente la somma degli insoluti ancora residua.

Ovviamente, gli adempimenti definiti ed accordati a fine anno dell'anno 2022, come sopra rappresentato, se ottemperati, avrebbero, auspicabilmente prodotto nel corso dei primi mesi dell'anno 2023, un'ulteriore riduzione del monte insoluti ancora da incassare e se ne sarebbe dato conto nella relazione afferente il primo semestre 2023, come si sta facendo nel presente Documento di Riesame della Direzione.

Infatti, con giusta Deliberazione n° 24 del 27.04.2023, esecutiva, si prendeva atto della **situazione degli insoluti (crediti da rette di degenza) Ente alla data del 28.02.2023**".

Come già evidenziato, nell'ultima Deliberazione sopra richiamata (n° 10 del 09.02.2023), concernente il medesimo oggetto, alla data del 31.12.2022, si evidenziava che, progressivamente, l'attività di recupero dei crediti dell'ente era **proceduta con regolarità**. Se, infatti, alla data del 31.12.2022, la consistenza degli insoluti ammontava ad € **40.028,90=**, in questo successivo bimestre (alla data del 28.02.2023) gli insoluti ammontavano ad € **37.441,90=**.

Tuttavia, già in sede di incontro con il Collegio dei Revisori dei Conti per la predisposizione del Bilancio di Esercizio 2022, tenutasi in data 13 aprile 2023, però, era emersa la necessità di precisare perché dall'elenco e dalla quantificazione degli insoluti, non figurassero due casi che, insieme, producevano un ammontare di insoluti di ulteriori € **42.904,27=** (che, elevavano, così, l'ammontare **reale** degli insoluti ad € **80.346,17=**).

Il Direttore, allora, spiegava che i due casi riguardavano le pratiche in corso con due Amministratrici di Sostegno, le quali avevano trasmesso delle comunicazioni (concernenti, tra l'altro, procedure giudiziali definite) sulla "certezza" dell'adempimento:

**Sig. B.O.** : Ospite di Casa Soggiorno dal 25/05/2021. Il suo A.di S., l'Avvocato Capodaglio, comunicava all'Ente di aver finalmente ricevuto le autorizzazioni e quindi parere positivo dal Tribunale per la vendita del terreno e del fabbricato e di essere in attesa dell'autorizzazione del Collegio e che a breve avrebbe comunicato le tempistiche del versamento. La specifica del debito maturato dal sig. B. O. nei confronti dell'Ente era stata inserita nel verbale d'inventario del Notaio a ulteriore garanzia per l'Ente. Il debito del sig. B. O. ammonta ad € **23.429,91**. Questa posizione creditoria non era stata inserita nel prospetto insoluti rilevati alla data del 31/12/2022 in quanto trattavasi di incasso "certo", seppur non ancora materialmente avvenuto;

**Sig.ra P. M.**: Ospite di Casa Soggiorno dal 09/02/2021. Il suo A.di S., Avvocato Guasti, aveva significato all'Ente esserci una questione legale aperta con gli eredi del sig. M., marito della signora P. M., che erano stati onorati dal *de cuius* di provvedere a tutte le spese della signora stessa. Il debito maturato dalla sig.ra P.M. nei confronti dell'Ente ammonta ad € **19.474,36**, ma non era stato inserito nel prospetto degli insoluti rilevati alla data del 31/12/2022 perché trattavasi, ancora, di incasso "certo", in quanto la disponibilità economica (come garantito più volte dall'A. di S.) della Sig.ra Panizzolo copre integralmente il debito. L'A. di S. Guasti stava ultimando l'accordo notarile con il nipote relativamente alla modalità e tempistica di versamento.

Il Direttore, allora, spiegava ai componenti il C. di A. e ai Revisori dei Conti che a questi due casi se ne doveva aggiungere un terzo (contabilizzato, però, nell'elenco degli insoluti allegato alla proposta di deliberazione n° 24 del 27.04.2023, sopra richiamata, e cioè quello della **Sig.ra S. M.**: Ospite di Casa Soggiorno da dicembre 2012. La pensione dell'ospite si era rilevata insufficiente per il pagamento della retta. L'Amministratore di Sostegno, Avv. Mariella Melandri di Padova aveva rappresentato nel tempo le difficoltà incontrate a far rispettare l'impegno alimentare ai figli dell'ospite che, anche se in ritardo, provvedevano all'integrazione. Una nostra richiesta di aggiornamento all'A. di S. sopra nominata in data 04/06/2019 (ns. prot. n° 2627) era rimasta inevasa. Il Direttore aveva, così previsto di produrre esposto al Giudice Tutelare competente per sue disposizioni. Una volta ricevuto l'insoluto relativo alla fattura relativa alla retta di degenza del mese di ottobre 2019, veniva inviata un'ulteriore comunicazione (e-mail) all'avv. Melandri, alla quale non veniva però dato alcun riscontro. Il Direttore, infatti, chiedeva di comunicare al Giudice tutelare una relazione in quanto la sua nominata avv. Melandri non dava riscontro a nessuna delle richieste dell'Ente. L'Ospite decedeva, poco dopo, in data 14/03/2020 e veniva così a decadere immediatamente la nomina dell'avv. Melandri, quale A. di S..

Il Direttore chiedeva, allora, di inviare lettera al Giudice tutelare di Padova e ai figli per la definizione dell'iter amministrativo per chiusura pratica in quanto la sig.ra M. S. aveva versato un deposito cauzionale pari ad € 3.171,00. Pertanto, l'ammontare del credito era pari ad € **7.850,62=**. In attesa di riscontro da parte del Giudice, dopo aver incamerato il deposito cauzionale a parziale saldo delle rette del 2018, si sarebbe proceduto, con comunicazione formale, a comunicare il tutto al Giudice tutelare e successivamente agli obbligati (sconosciuti, però, all'Ente). Si sarebbe chiesto, per questo motivo, parere all'avvocato D. Papa di Chioggia (VE) sulla modalità di intervento per il recupero del debito, essendoci, a parere del Direttore, anche responsabilità da accertare a carico dell'A. di S. sopra menzionata, per le modalità di azione intraprese durante l'esercizio del proprio mandato, le quali hanno determinato l'attuale situazione di insoluto. Pertanto, in data 23.12.2022 a mezzo email era stata inviata tutta la documentazione sulla pratica *de qua* al legale di fiducia sopra nominato, chiedendo al legale medesimo di formulare il suo migliore preventivo per il recupero del credito in parola. In data 23.01.2023, con propria nota l'avv. Papa comunicava che per motivi personali, per almeno un mese non sarebbe riuscito ad assumere nuovi incarichi. In data 17.04.2023, con nota ns. prot. N° 1239, medesima data, veniva depositato agli atti dell'Ente il preventivo formulato dall'avvocato Papa, come richiesto. Con successiva giusta Deliberazione n° 25 del 27.04.2023, allora si conferiva incarico all'Avv. D. Papa di Chioggia (VE) per il recupero degli insoluti in parola. Il Direttore, pertanto, si impegnava ad aggiornare il C. di A. sugli sviluppi dei tre casi sopra rappresentati.

Il Presidente dell'Istituzione, allora, contestava l'avvenuta esclusione degli insoluti, ritenendoli "certi", perché, non essendo ancora completate le pratiche (in un caso) e (in entrambi), non avendo i soggetti obbligati, ancora adempiuto al pagamento degli insoluti medesimi, dette obbligazioni non adempiute avrebbero dovuto essere considerate. Il Direttore, pertanto, informato per un caso di un imminente adempimento (entro il 10 maggio) da parte dell'Avv. Guasti per il caso Sig.ra P.M., avrebbe aggiornato i prossimi rendiconti degli insoluti, includendovi anche i due casi precedentemente esclusi.

Infatti, con successiva Deliberazione n° 38 del 28.06.2023, esecutiva ai sensi di legge, il C. di A. dell'Ente prendeva atto degli insoluti (crediti da rette di degenza) alla data del 30.04.2023 e, in quella sede, dopo aver incluso tutti gli insoluti prima non conteggiati, emergeva che la reale esposizione dell'Ente.

Lo scrivente Direttore, premetteva che a decorrere dal mese di gennaio 2023, agli insoluti accertati alla precedente data del 28.02.2023, veniva ad aggiungersi un ulteriore caso riguardante la Sig.ra **M.P.**, ospitata presso Casa Soggiorno dal 17.05.2019. Dal mese di gennaio 2023, il proprio coniuge/obbligato al pagamento della retta di degenza, non aveva più provveduto ad adempiere alle proprie obbligazioni e, nonostante vari tentativi di contatto dell'Ente, non aveva dato più alcuna comunicazione all'Ente. Per questo motivo, la Direzione dell'Ente aveva da tempo provveduto ad inviare comunicazioni al Comune di Arzergrande (PD) per avere qualche spiegazione in merito (e, non ultimo, anche di poter conoscere se l'obbligato fosse ancora nel territorio comunale, piuttosto che emigrato o defunto, risultando irreperibile e non avendo risposto a tutte le comunicazioni inviategli negli ultimi tempi). Dopo alcuni mancati riscontri, il Comune di Arzergrande (PD), ulteriormente stimolato, confermava la propria disponibilità ad incontrare il Direttore e l'Assistente Sociale dell'Ente al fine di valutare il caso nella sua interezza. Pertanto, in attesa di avere una data dal nominato Comune, la Direzione, coerentemente con quanto richiesto dalla Presidenza (e dal Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ente) aveva ritenuto di includere anche questo insoluto (non prima rappresentato in quanto nell'ultimo rendiconto alla data del 28.02.2023, di cui alla giusta Deliberazione n° 24 del 27.04.2023, sopra richiamata, si era solo registrato l'inadempimento relativo ai primi due mesi dell'anno e si era attivata la ricerca dell'obbligato, diffidato ad adempiere) di € **14.260,78=** nella Relazione sull'ammontare degli insoluti alla data del 30.04.2023, allora, per le

motivazioni sopra esposte, l'ammontare degli insoluti – crediti da rette di degenza – “lievitava” dai precedenti € **37.441,90=** ad € **95.252,52=**.

Resta da dire che tutte le posizioni debitorie sono state comunque seguite e, nei casi delle A. di S. sopra citate, alcuni insoluti sono stati recuperati, nel primo semestre 2023, ma non ancora resi noti ai consiglieri, perché la Relazione alla data del 30.06.2023 è attualmente in fase di elaborazione. Al momento, si anticipa che in data 06.07.2023 è stata discussa la causa intentata contro l' A. di S. Avv. F.C. La sentenza n° 1410/2023 RG n° 1367/2023 Repert. N° 2839/2023 del 07.07.2023, confermava la posizione della ricorrente Istituzione, **condannando l' A. di S.,** Avv. F.C. a pagare al Craup la somma di € **6.109,72=**, **oltre agli interessi legali decorrenti dal 03.07.2021, oltre alle spese giudiziali, liquidate in € 264,00= ed € 3.397,00= per compenso professionale** (del nostro legale, evitando così all'Ente di dover sostenere la spesa relativa, avendo avuto il riconoscimento della legittimità della posizione dell'Ente ricorrente, *ndr.*), **oltre agli accessori di legge e spese generali.**

La sentenza *de qua* è stata recepita con Deliberazione n° 42 del 28.07.2023, esecutiva ai sensi di legge e, una volta incassate le debenze, si provvederà ad aggiornare l'ammontare complessivo dei crediti (in diminuzione).

Altro tema rilevante affrontato dalla scrivente Direzione nel semestre qui in esame (primo del 2023) è quello conseguente alla controversia sorta con il Comune di Stra (VE) a seguito della **conclusione della convenzione in essere con il Comune di Stra (VE) per la gestione della locale RSA.**

Come già evidenziato nella relazione relativa al secondo semestre 2021 e in quella concernente il primo quadrimestre 2022, si ricorda che, sebbene il termine di cessazione della gestione della nominata RSA fosse stato stabilito per il **31.12.2020**, il richiesto incontro con il Comune per verificare lo “stato dell’arte” sulla gestione, comprese le valutazioni sul patrimonio immobiliare di proprietà comunale (su cui era stata avviata la citata controversia sulla realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria) e su quello mobiliare (mobili, arredi ed attrezzature), era avvenuto solo in data 29 dicembre 2020.

Per agevolare la comprensione della controversia sorta con il nominato Comune, si riportano di seguito le tappe più salienti dell’intera vicenda.

Con giusta Deliberazione n. 30 del 10.11.2009, il C. di A. del CRAUP approvava la Dichiarazione di offerta economica e il **Progetto di gestione per il rinnovo della convenzione per la gestione complessiva della RSA di Stra (VE)** e con giusta deliberazione n. 36 del 16.12.2009, facendo seguito alla comunicazione di riscontro del Comune di Stra (VE), si approvava una nuova proposta economica per il rinnovo della suddetta convenzione. Altresì, con la Deliberazione n. 01 del 05.01.2010, si approvava, la proposta economica del Comune di Stra (VE), di cui alla nota prot. n. 21404 del 28.12.2009, consistente in un canone di locazione mensile per posto accreditato di residenzialità pari a 100,00 euro, corrispondente ad un importo annuale di euro 94.800 per gli attuali 79 posti residenziali, con adeguamento inflazionistico annuale e **con copertura delle spese di manutenzione straordinaria a carico del CRAUP**, comprensivo di un meccanismo di tutela per l'Ente consistente nel recupero proporzionale del canone di locazione mensile in caso di superamento della soglia di dieci giorno consecutivi per ogni posto non occupato o senza corrispondente impegnativa di residenzialità; nella medesima Deliberazione si confermavano gli altri contenuti dell’offerta approvata con Deliberazione n. 30/2009 e si faceva rinvio ad un successivo, apposito provvedimento, per l’approvazione dello schema di convenzione per il rinnovo dell’affidamento del servizio in oggetto; Atteso che la richiesta inoltrata dal CRAUP al Comune di Stra (VE) (nota Prot. n. 71 del 07.01.2010) di poter fissare le rette di ospitalità della RSA di Stra (VE), annualmente, in base agli incrementi reali dei costi di gestione, come per le restanti strutture gestite dal CRAUP, non aveva, già a suo tempo, trovato accoglimento per l’asserita impossibilità di innovare le

clausole della convenzione originaria. Pertanto, gli adeguamenti annuali delle rette dovevano restare all'interno del tasso inflazionistico e, quindi, gli aumenti dei costi di gestione della RSA di Stra non coperti attraverso gli aumenti delle rette di ospitalità avrebbero trovato idonea copertura attraverso scelte di razionalizzazione della gestione della struttura o attraverso l'ampliamento dei servizi e/o progetti innovativi.

Successivamente, con giusta Deliberazione n. 11 del 31.03.2010, esecutiva ai sensi di legge, poi, a seguito degli elementi sopra evidenziati, l'Ente procedeva all'approvazione dello schema di convenzione per il rinnovo dell'affidamento della gestione complessiva della RSA di Stra (VE), per il periodo **05.04.2010 – 04.04.2019**, il quale schema convenzionale formava parte integrante e sostanziale del qui richiamato atto deliberativo.

Oltre ai contenuti dello schema di convenzione come sopra approvato, venivano compresi anche gli altri contenuti dell'offerta allora formulata dall'Ente ed approvata con giusta Deliberazione n. 30/2009, i quali erano stati esplicitati nella nota consegnata al Comune di Stra (VE) in data 13.11.2009, ns. prot. n. 5286.

Il C. di A. in carica nell'anno 2017, anche in concomitanza con il subentro del nuovo (attuale) Segretario-Direttore dell'Ente (a far data dall'01.07.2017), avviava contatti con il Comune di Stra (VE) per fare un aggiornamento sulla gestione dei servizi (e, soprattutto, per conoscere gli orientamenti comunali sulla eventuale prosecuzione del rapporto di servizio in essere, tenuto conto dell'imminente data di scadenza della convenzione stipulata – prevista per il 04.04.2019) e si tenevano vari incontri con alcuni esponenti dell'Amministrazione Comunale di Stra (VE), in occasione di eventi organizzati dalla nominata RSA nel periodo 2017 – 2018 (festa annuale Struttura, ecc.). In data 23 aprile 2018, in particolare, alla presenza dell'allora Presidente (Dott.ssa A. Ranzato), di un Consigliere (Rag. P. Maistrello) e dello scrivente Segretario Direttore dell'Istituzione, si teneva un incontro più formale, volto a trattare, tra i vari argomenti di contenuto gestionale del servizio *de quo*, anche il tema degli **interventi manutentivi – sia di natura ordinaria che straordinaria** - realizzati dal nostro Ente (concessionario) come da previsione convenzionale stipulata con il soggetto concedente (Comune).

Con giusta nota ns. prot. n. 2339 dell'08.05.2018, dopo i colloqui avuti con i referenti (anche tecnici) del Comune di Stra (VE), si formalizzava la consegna dei documenti probanti i lavori (e le forniture di beni e servizi) eseguiti per gli obblighi manutentivi convenuti dall'anno 2001 all'anno 2017. Con successiva nota ns. prot. n. 3708 del 27.07.2018, lo scrivente Direttore dell'Istituzione, a seguito del sopra richiamato incontro del 23.04.2018 e alla nostra nota richiamata nel precedente capoverso (ns. prot. n. 2339 dell'08.05.2018), richiedeva, a nome dell'allora Presidente dell'Ente, Dott.ssa A. Ranzato, un aggiornamento sulle scelte operate dal Comune in merito alla gestione futura del servizio medesimo, stante l'approssimarsi della data di scadenza del rapporto convenzionale in essere.

Specificato che, a detta richiesta non era seguito alcun riscontro da parte dell'Ente Locale Territoriale interpellato e, vista, inoltre, la successiva nota ns. prot. n. 4272 del 06.09.2018, con la quale la scrivente Direzione dell'Ente provvedeva ad inoltrare una integrazione alla sopra richiamata nota ns. prot. n. 2339 dell'08.05.2018, significando al Comune di Stra (VE) gli **interventi di manutenzione straordinaria eseguiti dall'Ente concessionario nel mese di agosto 2018**, in seguito alla rottura della tubazione e conseguenti versamenti d'acqua all'interno di alcuni locali della struttura (per un importo totale di € 8.283,00=I.V.A. inclusa), si evidenziava che nel mese di novembre 2018 si era nuovamente verificato un importante problema di tubazioni (rotture multiple) e dell'intero impianto idrico e, per questo, la Direzione dell'Ente inviava i propri tecnici ad un sopralluogo, condotto alla presenza dei tecnici del Comune medesimo, allo scopo di verificare sia l'entità del danno che le possibilità di intervento, sopralluogo che si teneva in data 22 novembre 2018.

Con nostra nota prot. n. 5617 del 26.11.2018, a seguito dell'avvenuto sopralluogo di cui al precedente capoverso, lo scrivente Direttore dell'Ente, dopo aver significato ai referenti e ai responsabili del sunnominato Comune

che si sarebbe dovuta valutare la possibilità di un intervento di completo rifacimento dell'intero impianto idraulico, **riteneva, contestualmente, di non poter fare rientrare detto radicale intervento all'interno della c.d. "manutenzione straordinaria", trattandosi di intervento di rifacimento e di messa a norma dell'impianto di riscaldamento e, pertanto, da doversi porre a carico del soggetto proprietario dell'immobile (Comune).**

In tutta risposta, perveniva all'Ente la nota del 06.02.2019, ns. prot. n. 1170 dell'11.02.2019, con la quale l'Avv. Troi, dello Studio Legale Spinazzi, Azzarita, Troi e Genito di Padova, in nome e per conto del sopra nominato Comune di Stra (VE), trasmetteva all'Ente una **nota di contestazione per omesso svolgimento della manutenzione dell'immobile**, rinviando a tempi successivi (decorsi 20 gg. dal ricevimento della nota qui in parola) la possibilità per il Comune di avviare tutte le azioni necessarie per la tutela risarcitoria e quelle per la conservazione del proprio patrimonio immobiliare.

Si specifica che, appena ricevuta la missiva di cui al precedente capoverso, la Direzione dell'Ente provvedeva tempestivamente a contattare l'Avv. Troi, sia per significare che **l'Ente riteneva di aver provveduto con regolarità ad eseguire gli interventi di manutenzione – sia ordinari che straordinari –** come già segnalato al Comune, chiarendo che le lavorazioni da eseguire non erano mai state indicate dal Comune con un piano programmatico che avrebbe dovuto essere definito, *ab origine*, in sede di approvazione/stipula dell'atto convenzionale (e questo fatto, con molta probabilità, stava alla base della controversia sorta in quel momento tra i due Enti) sia per ribadire la richiesta di un incontro con l'Amministrazione Comunale, finalizzata a chiarire la questione sorta a proposito della "diffida" sugli interventi di manutenzione asseritamente "non effettuati", a detta del Comune ma, ancor prima, comprendere le intenzioni dell'Amministrazione medesima in merito alla proroga della convenzione in essere, tenuto conto che la stessa **sarebbe venuta a scadere il 04.04.2019** (cioè meno di un mese dopo la nota del nominato Legale) e che anche il tema delle manutenzioni – e il relativo "accordo" tra i due Enti su quali eventuali interventi realizzare – veniva ad essere influenzato dal tempo (es. per il calcolo degli ammortamenti degli investimenti) di possibile proroga della convenzione in essere, tenuto anche conto che, a meno di un mese dalla scadenza dell'atto convenzionale *de quo*, il Comune non aveva provveduto a dare avvio a procedure per l'individuazione di altro soggetto per la gestione della RSA nominata.

L'Avv. Troi di Padova, allora, a seguito dei colloqui intercorsi con la Direzione del nostro Ente, comunicava di aver concordato con il Comune di Stra la necessità di avere un incontro al fine di chiarire tutta la problematica sorta, dalla questione inerente gli interventi di manutenzione straordinaria eseguiti ed, eventualmente, di quelli ancora da eseguire, alla questione riguardante la gestione dei servizi affidati dal Comune alla nostra istituzione una volta spirato il termine di scadenza della convenzione come sopra evidenziato (04.04.2019).

In data 19.03.2019, il nuovo (e attuale) Presidente dell'Istituzione, (Sig. Bruno Coccato), assistito dallo scrivente Direttore, partecipavano ad un incontro presso il municipio di Stra (VE), alla presenza del Sindaco, del Segretario Comunale e dell'Avv. E. Troi di Padova, al fine di affrontare tutte le tematiche nel precedente capoverso indicate e, in sintesi, le parti convenute, dopo una dettagliata analisi sui 20 anni di gestione della RSA da parte del CRAUP di Piove di Sacco (PD), definivano degli impegni da assumere per l'immediato futuro, in modo da consentire ad entrambi gli Enti (pubblici) coinvolti di poter assicurare la regolare erogazione del servizio ai sigg. utenti e ai loro familiari per un altro periodo successivo al 04.04.2019 – non avendo per quella data assunto alcun atto che potesse individuare altri soggetti gestori – e, nel frattempo, avviare delle "trattative" sui contenuti da definire (es. manutenzione straordinaria per il periodo 2010 – 2019, nel nuovo bando comunale per la gestione della RSA una volta scaduto il rapporto di servizio con il CRAUP, ecc.), concordando anche che i contenuti definiti nella suddetta riunione, venissero poi formalizzati in una comunicazione ufficiale, in modo da consentire ai due Enti di adottare tutti gli atti conseguenti.

In particolare, i sopra individuati responsabili del CRAUP evidenziavano alcune criticità emerse con la sottoscrizione della convenzione per il periodo 2010 – 2019, in particolare:

- il canone d'affitto richiesto per il rinnovato periodo di vigenza della “nuova” convenzione passava da circa € 24.000,00= a circa € 100.00,00 (l'approssimazione degli importi dipende dal fatto che, a fronte di alcune previste circostanze – es. mancata corresponsione di impegnative di residenzialità – si sarebbe apportata una decurtazione anche al canone, incidendo le cause sui ricavi dell'Ente e, quindi, sulla capacità di spesa dell'Ente, nonché a causa di interventi adeguati annuali dello stesso canone alla rilevazione dell'indice inflattivo da parte dell'ISTAT);
- oltre all'entità del canone di affitto e oltre ai “rischi gestionali” propri del servizio, l'Ente ha dovuto far fronte, insieme alla “ovvia” manutenzione ordinaria, anche a quella straordinaria (elemento non proprio comune nelle convenzioni di questo tipo);
- la concorrenza di altre strutture da poco insistenti nel territorio, hanno anche minato la possibilità di avere tutti i posti letto occupati e, soprattutto ha determinato la carenza di impegnative di residenzialità, mai sentita negli anni precedenti;
- l'Ente rinnovava la propria disponibilità a proseguire nel rapporto di convenzione/concessione in essere, magari per un tempo sufficientemente lungo (almeno un quinquennio) a consentire ammortamenti di alcuni investimenti da concordare tra le parti e chiedendo però, al contempo, la revisione della misura del canone e dell'obbligo di manutenzione straordinaria o, almeno, di definire con precisione quali interventi da realizzare, in modo da avere maggiore prevedibilità, rispetto al passato e, soprattutto, evitare, come recentemente successo, che sorgano malintesi sugli obbliposti a carico dell'Ente.

Con successiva nota del 25.03.2019, ns. prot. n. 1405 del 25.03.2019, il sopra nominato Avv. Troi di Padova formalizzava la proposta del Comune di Stra sulla gestione della RSA di Stra (VE), precisando che tutti i contenuti apparivano in linea con quanto anticipato (nell'incontro del 19.03.2019, ndr.):

- a seguito della scadenza del 04.04.2019 della concessione in atto per la gestione dell RSA di Via Boccaccio – Via Zanella, la gestione veniva lasciata al gestore Craup **fino al 31.12.2020**;
- la gestione nel periodo prorogato sarebbe stata regolata da previsioni analoghe rispetto a quelle contenute nella convenzione in atto, **ad eccezione dell'obbligo del concessionario di provvedere alla manutenzione straordinaria**, anche in ragione della durata limitata della proroga (e anche rispetto al quinquennio richiesto inizialmente dal Presidente dell'istituzione Craup, ndr.) che non consentiva di recuperare il relativo onere manutentivo straordinario relativo al corrispondente periodo;
- al fine di esercitare una valutazione sullo stato dell'immobile, a seguito della scadenza del 04.04.2019 della concessione del 16.04.2010, le parti avrebbero descritto, in contraddittorio, lo stato dell'immobile, rimanendo, così, in attesa di conferma, da parte dell'organo di Direzione Politica dell'Ente.

Pertanto, a parte la richiesta di poter proseguire nella gestione per almeno un ulteriore quinquennio e quella di poter avere una riduzione sul canone, **il Comune manlevava l'Ente**, per il futuro periodo di concessione (**05.04.2019 – 31.12.2020**), **dagli obblighi di manutenzione straordinaria dell'immobile** e rinviava anche la definizione del contraddittorio instauratosi tra i due Enti in merito all'assolvimento degli obblighi manutentivi della convenzione novennale precedente allora in scadenza.

Doveva essere, pertanto, tenuto conto che l'Ente, in vista dell'allora imminente scadenza della convenzione e in seguito alla situazione di contraddittorio venutasi a creare con l'Ente territoriale, non poteva neppure esimersi dal rendersi disponibile a proseguire (prorogare) nella gestione dei servizi alla persona in essere, in quanto si sarebbe verificata una **interruzione di un pubblico servizio essenziale, quale l'assistenza a persone in condizioni di non autosufficienza**.

Con giusta deliberazione n. 30 del 28.03.2020, esecutiva ai sensi di legge, allora, l'organo di Direzione Politica (C. di A.) dell'Ente accoglieva la proposta avanzata dall'Avv. Troi di Padova in nome e per conto del Comune di Stra (VE) dando, contestualmente, **approvazione alla bozza di convenzione** (la quale veniva allegata al qui richiamato atto deliberativo per costituirne parte integrante e sostanziale) con nuova scadenza al 31.12.2020.

Si specifica che, con la medesima deliberazione sopra richiamata, contestualmente, si provvedeva anche ad autorizzare il Presidente pro tempore dell'istituzione, in qualità di Legale Rappresentante dell'Istituzione, alla sottoscrizione della convenzione *de qua* e, ancora, si imputava, a carico del Bilancio di previsione dell'anno corrente, in rapporto ai mesi di attivazione della nuova convenzione, e a carico dei bilanci dei futuri esercizi, fino al 31.12.2020, il canone annuale di euro 94.800,00 per i n° 79 posti residenziali, derivante dall'applicazione di un canone di locazione mensile per posto accreditato di residenzialità, pari a 100,00 euro, con adeguamento inflazionistico annuale e **con esclusione delle spese di manutenzione straordinaria non più poste a carico del CRAUP**, fatte salve le eventuali riduzioni del canone determinate dal meccanismo di tutela concordato in caso di superamento della soglia di dieci giorni consecutivi mensili per ogni posto non occupato o senza corrispondente impegnativa di residenzialità.

Si confermavano, di conseguenza, anche gli altri contenuti dell'offerta approvata con Deliberazione n. 30/2009 esplicitati nella nota consegnata al Comune di Stra in data 13.11.2009, ns. prot. n. 5286. Si evidenzia anche che l'Ente, con ns. prot. n° 1757 del 11.04.2019, comunicava al Comune di Stra (VE) il **rinnovo della convenzione per la gestione della RSA di Stra (VE) con decorrenza dal 05.04.2019 al 31.12.2020**.

Con successiva nota ns. prot. n. 3901 del 18.09.2020, lo scrivente Direttore, in osservanza di quanto disposto dall'art. 6 della convenzione come sopra approvata, prevedeva, alla scadenza contrattuale, in capo al Craup una serie di adempimenti, in particolare quello che disponeva che ***"l'immobile dovesse essere riconsegnato completo di tutti gli arredi e attrezzature speciali di prima dotazione in buono stato di mantenimento"*** e, inoltre, anche al fine di poter dare definizione a tutti gli altri passaggi relativi alla conclusione della convenzione per la gestione della RSA di Stra da parte della nostra Istituzione (es. passaggio del personale da una struttura-RSA di Stra- all'altra- strutture Craup di Piove di Sacco - ecc.) chiedeva al Comune di Stra:

- di confermare la naturale conclusione della convenzione al **31.12.2020** (la richiesta, apparentemente pleonastica, vista la data riportata nella convenzione in essere in quel tempo, trovava una ragion d'essere nel fatto che, alla data del 18 settembre 2020, **il nominato Comune non aveva ancora individuato un nuovo soggetto gestore, con cui, tra l'altro, l'Istituzione dovrebbe interloquire per un idoneo "passaggio delle consegne"**);

- di dare il cenno di conferma entro e non oltre il giorno 30 settembre 2020, in modo da poter beneficiare degli ultimi tre mesi dell'anno per definire tutti i contenuti di cui al precedente capoverso.

Il suddetto Comune, però, **non dava alcun riscontro** alla richiesta di cui al precedente capoverso e, pertanto, dopo alcuni tentativi, il Presidente dell'Istituzione riusciva ad ottenere un appuntamento con il Sindaco per il giorno 04.11.2020, al fine di definire gli impegni da realizzare tra le due Amministrazioni in parola e, in quella sede, seppur verbalmente, il Sindaco ribadiva che alla data del 31.12.2020, il CRAUP avrebbe dovuto lasciare la gestione e l'immobile della nominata RSA.

Con nota ns. prot. n. 4685 del 06.11.2020, poi, a seguito dell'incontro avuto con il Sindaco del Comune di Stra (VE), Dott.ssa C. Cacciavillani, il Presidente dell'Istituzione comunicava il proprio rammarico per aver ricevuto solo tardivamente la posizione del Comune, l'indeterminatezza circa il futuro gestore e, quindi, rappresentava la propria difficoltà per poter operare un "passaggio di consegne" tra gestore allora presente e quello futuro.

Con successiva nota del 09.11.2020, ns. prot. n. 4720 del 09.11.2020, allora, il Sindaco di Stra (VE) provvedeva, dopo aver chiarito la propria posizione in relazione a quanto mosso dal Presidente, come sopra

succintamente riassunto, a comunicare formalmente che l'intenzione del Comune di Stra (VE) era quella di **rispettare il termine di scadenza della convenzione in essere (31.12.2020)**, chiarendo, al contempo, che "si coglieva peraltro l'occasione per ribadire che **dopo il passaggio di consegne con il nuovo gestore il Comune avrebbe effettuato tutte le necessarie valutazioni in merito al corretto adempimento degli obblighi convenzionalmente posti in capo al Craup.** Non appena definite le sottostanti questioni amministrative, si sarebbe provveduto a fornire a Craup tutte le informazioni necessarie alla gestione del passaggio di consegne, nel comune interesse di tutti i soggetti coinvolti, e primariamente degli ospiti e del personale della struttura".

Si chiarisce che dal giorno stesso in cui si era ricevuta la conferma del nominato Comune circa la **non prorogabilità dei termini di validità della convenzione** allora in essere per la gestione della RSA di Stra (VE), la scrivente Direzione aveva provveduto a riunire i propri collaboratori allo scopo di definire una "strategia" per addivenire alla **cessazione del ventennale rapporto di collaborazione/gestione in essere con il Comune medesimo.**

Va chiarito, però, che, alla data del 20 novembre 2020, il Comune di Stra, contrariamente a quanto dichiarato, **non aveva ancora comunicato alcuna informazione utile a comprendere con quale soggetto il nostro Ente avrebbe dovuto interloquire per il "passaggio delle consegne"** e che, pertanto, appariva complicato addivenire, a meno di un mese dalla cessazione, ad una definizione puntuale sulle azioni e sui contenuti che si sarebbero dovuti definire.

Considerato, allora, che l'Ente, anche prescindendo dalle azioni che il Comune avrebbe deciso di adottare, aveva ritenuto di elaborare delle **"strategie di uscita"** dalla situazione che si sarebbe venuta a creare, in particolare:

- definire le modalità di **rientro del proprio personale dipendente in ruolo** di stanza presso la RSA di Stra (VE);
- definire le **modalità di ritiro di tutte le attrezzature e documenti, atti, ecc. ivi stanziati**, ma di proprietà dell'Ente;
- definire le **modalità di "passaggio delle consegne"** con il nuovo gestore che avrebbe dovuto essere individuato dal Comune, soprattutto per ciò che concerneva **la documentazione contenente dati personali e sensibili dei Sigg. ospiti** (cartelle cliniche, cartelle socio sanitarie, ecc.), nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di "privacy";
- preparare una **modalità di riconsegna della struttura, in particolare effettuando una verifica tecnica, in contraddittorio con l'Ente Comune, delle condizioni dell'immobile e dei beni mobili e strumentali in questo presenti** (ovviamente, detta verifica tecnica, avrebbe dovuto avvenire prima e non dopo la consegna dell'immobile);
- ogni altra attività qui non espressamente prevista, ma che sarebbe potuta discendere dalla "riconsegna" della struttura.

Va significato che, mentre per i primi due punti (e l'ultimo) si sarebbe ritenuto di incaricare il Direttore dell'Istituzione di adottare tutte le azioni che si sarebbero rese necessarie, la trattazione della parte concernente la **"verifica tecnica" in contraddittorio**, avrebbe fatto discendere la **necessità di individuare due professionisti, uno Tecnico" esperto di valutazioni e perizie immobiliari e mobiliari, l'altro esperto in materie giuridiche**, per inquadrare tutta la questione sotto il profilo legale.

Il Presidente dell'Istituzione aveva ritenuto di contattare un perito, anche consulente del tribunale di Padova per le Commissioni Tecniche d'Ufficio (CTU), esperto in materia, nella persona dell'Arch. Fabrizio Fontana di Teolo (PD), mentre aveva valutato di individuare la figura del legale di fiducia, nell'Avv. Vittorio Miniero di Bologna, già legale dell'Ente in più occasioni precedenti. Atteso che il Direttore, delegato dallo stesso Presidente, provvedeva a contattare i due professionisti al fine di definire i contenuti dell'iniziativa (verifica tecnica in contraddittorio) e per comprendere l'entità dell'impegno economico da sostenere (corrispettivi), con note ns. prot. n. 4742 del 12.11.2020 e ns. prot. n. 4826 del 19.11.2020, rispettivamente, i due professionisti interpellati davano riscontro alla richiesta della Direzione, con i contenuti di seguito riportati:

- l'Arch. F. Fontana: confermava la disponibilità alla collaborazione e richiedeva un corrispettivo iniziale per la sola attività consulenziale preventiva pari ad € 2.500,00= oltre al contributo previdenziale (4%) e all'I.V.A. (22%) per un importo totale di € 3.175,00=;

- l'Avv. V. Miniero: confermava la disponibilità alla collaborazione e per quanto atteneva la definizione di un corrispettivo il legale rappresentava la sua difficoltà nel quantificare una proposta economica, soprattutto per il fatto di non riuscire a stimare, in quel momento, l'intensità dell'impegno e, pertanto, qualora l'attività non fosse tale da postulare un dispendio di tempo apprezzabile, si riservava di non chiedere alcuna spesa all'amministrazione e, qualora, invece, avesse dovuto seguire un contenzioso, lo stesso legale si sarebbe ritenuto compensato con l'attribuzione della difesa dell'Ente, senza chiedere nulla per la fase di precontenzioso. Se, invece, si fosse evitato il giudizio e si fosse reso necessario un particolare impegno, il legale si sarebbe riservato, in un secondo momento, di proporre all'istituzione un importo congruo.

Pertanto, anche stante l'indeterminatezza della proposta di onorario dell'interpellato legale, Avv. V. Miniero di Bologna, si era in grado di chiamare i due professionisti sopra nominati a comporre il "team tecnico" (tecnico- legale) finalizzato allo svolgimento della **verifica tecnica in contraddittorio**, che si sarebbe realizzata prima della fine della stagione prevista per il termine del 31.12.2020 (e pertanto, il Presidente si impegnava a comunicare detta necessità, con propria nota, al suddetto Comune).

Con successiva giusta Deliberazione n. 88 del 26.11.2020, esecutiva, si provvedeva al Recepimento della comunicazione del Comune di Stra (VE), prot. n. 17516 del 09.11.2020, ns. prot. n. 4720 del 09.11.2020, avente ad oggetto: "Riscontro Vs. comunicazione del 06.11.2020 prot. n. 17404" – Determinazioni e contestuale individuazione consulenti per attività Tecnico- Legale preventiva. Infatti, con l'atto deliberativo *de quo*:

- si incaricavano rispettivamente, l'Arch. F. Fontana di Teolo (PD) e l'Avv. V. Miniero di Bologna di effettuare tutte le **attività previste per addvenire ad una verifica tecnico-legale in contraddittorio con il Comune di Stra (VE) per poter riconsegnare l'immobile adibito a Struttura Residenziale per Anziani – RSA di Stra, VE, - al proprietario** (incluso nell'attività tanto una valutazione dell'immobile, quanto una valutazione sullo stato dei beni e attrezzature varie) e:

- si imputava la relativa spesa di € 3.172,00 a carico del conto "Consulenze tecniche" del BEAP per l'anno 2020, dove era stata prevista apposita disponibilità;

- si dava atto che per tutti gli aspetti concernenti la cessazione della gestione della nominata RSA e per i "passaggi delle consegne" con l'interlocutore che il Comune di Stra (VE) avrebbe provveduto ad individuare, si demandava alla Direzione dell'Ente di seguire tutti il procedimento.

Va precisato che le attività consulenziali di cui sopra, non venivano svolte se non in minore parte, per cui si era ritenuto di "traslare" il relativo impegno previsto per l'Arch. Fabrizio Fontana di Teolo (PD) su un nuovo incarico.

Infatti, in data 31.12.2020 veniva a **cessare il rapporto di gestione della RSA di Via Zanella, 5 a Stra (VE) da parte del CRAUP nei confronti del Comune di Stra (VE)**, a favore della **Casa di Riposo di Noventa Padovana (PD)**, individuato quale nuovo gestore della Struttura.

Veniva accertato, allora, che, con prot. n. 20686 del 29.12.2020, ns. prot. n. 5512/2020, il Comune di Stra (VE) inviava all'Ente CRAUP una "**Verifica dello stato manutentivo del Centro Servizi per Anziani "Umberto Primo", di proprietà del Comune di Stra (VE) sito in Via Zanella**", redatta dallo Studio MV LAB S.r.l. di Bassano del Grappa (VI), nella persona dell'Arch. Michele Volpe, e nella quale, a seguito di alcuni sopralluoghi avvenuti presso la struttura de qua, esprimeva delle **osservazioni in merito allo stato manutentivo della struttura sia interno che esterno e, sulla verifica dei registri di manutenzione**;

In data 31.12.2020, con ns. prot. n. 5555, il Craup concedeva alla sopra riportata Casa di Riposo di Noventa Padovana (PD), in qualità di nuovo gestore della struttura di proprietà del Comune di Stra (VE), un **contratto di comodato d'uso dei beni e attrezzature in dotazione presso la RSA di Stra (VE)**, con decorrenza 01.01.2021 e scadenza al 15.01.2021, anche se, in data 14.01.2021, prot. n. 66, e ns. prot. n. 194 del 15.01.2021, la Casa di Riposo di Noventa Padovana (PD) chiedeva al Craup la concessione di una **proroga al precedente contratto di comodato d'uso** di cui trattasi, con **spostamento della scadenza dal 15.01.2021 al 31.01.2021**, proroga concessa dal Craup alla Casa di Riposo di Noventa Padovana (PD) come da comunicazione del 22.01.2021 prot. n. 323. Ancora, in data 29.01.2021, la Casa di Riposo di Noventa Padovana (PD) comunicava al Craup la necessità di una ulteriore proroga, con spostamento della scadenza della stessa dal 31.01.2021 al 12.02.2021. Anche questa ulteriore proroga veniva concessa dal Craup alla Casa di Riposo di Noventa Padovana (PD), come da comunicazione del 02.02.2021, ns. prot. n° 468. In data 12.02.2021, ns. prot. N° 634, il Craup stipulava, in accordo con la Casa di Riposo di Noventa Padovana (PD), apposito **contratto di vendita dei beni e attrezzature in uso presso la RSA di Stra (VE)**, nel quale quest'ultima accettava di **acquistare tutte le attrezzature beni di cui trattasi per un importo di € 50.000,00**, e con giusta Deliberazione n. 13 del 24.02.2021 si procedeva all' "Accettazione proposta di vendita di beni e attrezzature in uso presso la RSA di Stra tra il Craup di Piove di Sacco (PD) e la casa di Riposo di Noventa Padovana (PD) e contestuale approvazione dei contratti di comodato uso gratuito per l'utilizzo degli stessi nonché del contratto di compravendita relativo".

In data 26.03.2021, ns. prot. n. 1470 del 10.04.2021, poi, l'Avv. Emiliano Bandarin Troi dello Studio Legale Spinazzi, Azzarita, Troi, Genito di Padova inoltrava, per Conto del Comune di Stra (VE) e nei confronti del Craup, al Tribunale di Venezia, **apposito ricorso ai sensi dell'art. 696 del c.p.c. o in subordine ai sensi dell'art. 696 bis c.p.c.n**, e per i motivi esposti sopra, la seguente richiesta: - **"Che il CTU descriva l'attuale stato dei luoghi sia all'interno che all'esterno della RSA di Stra tenendo conto dell'utilizzo della struttura e dell'utenza cui è destinata nonché di quanto segnalato dalla parte ricorrente anche con riferimento agli impianti. Determini la causa degli ammaloramenti presenti nella struttura e nei suoi impianti accertando che gli stessi siano dipesi dalla mancata esecuzione dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria cui era convenzionalmente obbligata la CRAUP fino all'aprile 2019 per la manutenzione straordinaria e fino al 31.12.2020 per la manutenzione ordinaria. Precisi conseguentemente quali opere si rendano necessarie per le manutenzioni e per la risoluzione delle problematiche segnalate da parte del ricorrente e quelle ulteriori che il CTU dovesse riscontrare nel corso delle operazioni peritali, quantificando i costi e i tempi per adempiervi. In via subordinata qualora non fosse possibile porre rimedio al degrado complessivo della struttura o a singole sue porzioni, accerti e dichiari il minor valore dell'immobile, quantificando ogni altro danno patito e patiendo. Tenti, ove possibile, la conciliazione delle parti"**.

Preso atto, allora, che con il decreto di fissazione dell'udienza, n. cronol. 4851/2021 del 07.04.2021 RG n. 2439/2021, il Tribunale Ordinario di Venezia – II Sezione Civile- fissava per la comparazione delle parti l'udienza del 27.05.2021, alle h. 9.00, assegnando termine fino al 24.04.2021 per la notifica del ricorso e del medesimo decreto nonché termine fino al 20.05.2021 per la costituzione di parte resistente, e assegnava termine sino al 25.05.2021 per deposito di note scritte ai sensi dell'art. 83, comma 7, lett. h, d.l. 18/2020 e successive modifiche, per la necessità di farsi rappresentare dinanzi al Tribunale di Venezia, l'Ente chiedeva, al precedentemente citato legale dell'Ente Avv. V. Miniero di Bologna, di predisporre apposito preventivo di spesa per la difesa del CRAUP nel giudizio promosso avanti al Tribunale di Venezia, da parte del Comune di Stra (VE). In data 12.04.2021, l'Avv. Vittorio Miniero di Bologna inviava all'Ente il proprio preventivo di spesa come sotto specificato, per un totale pari ad € 3.770,85.

In relazione all'importo qui riportato, inoltre, il legale applicava uno sconto e, dunque, un preventivo complessivo pari a € 3.000,00 oltre I.V.A. e CPA, potendo così **conferire all'Avv. V. Miniero di Bologna e all'Arch. F.**

**Fontana di Teolo (PD), l'incarico per la difesa (giuridica e tecnica) del CRAUP nel giudizio promosso avanti al Tribunale di Venezia da parte del Comune di Stra (VE), con giusta Deliberazione n° 26 del 29.04.2021, esecutiva ai sensi di legge.**

Il Giudice del Tribunale di Venezia, Dott. R. Simone, a cui il Comune di Stra aveva adito, vista la natura tecnica della controversia, nominava i propri Consulenti Tecnici d'Ufficio (CTU) nelle persone degli:

- Arch. Alessandra Vio (per la parte impiantistica);
- Arch. Corrado Petronella (per la parte Strutturale).

Insieme a questi, i Consulenti Tecnici di Parte nominati dai due Enti in contenzioso, Arch. Michele Volpe (per la parte ricorrente/Comune) e Arch. Fabrizio Fontana (per la parte resistente/Craup), davano avvio, in data 15 settembre 2021, alle operazioni peritali.

Infatti, per ogni incontro, erano stati redatti dei processi verbali che di seguito si riassumono:

- Processo Verbale n° 1 del 15.09.2021: contenente gli elementi della prima verifica a vista ed un rilievo fotografico della patologie lamentate;
- Processo Verbale n° 2 del 23.09.2021: contenente indicazione delle operazioni avviate nell'incontro precedente (15.09.2021) dove era stato fatto il sopralluogo per completare l'indagine al piano terra della Struttura e, proseguendo con l'esame della situazione al piano primo della stessa;
- Processo Verbale n°3 del 04.11.2021: contenente la descrizione delle operazioni iniziate durante il precedente sopralluogo e, più specificatamente, nel Nucleo "Sole", sito al primo piano, i locali con accesso all'esterno al piano terra e tutte le parti esterne. Nel medesimo sopralluogo, erano stati visionati i locali impianti (alla presenza del Sog. G. Visentin, manutentore idraulico del Craup) e i registri degli impianti. In quella sede, ai fini di **esperire il tentativo di conciliazione** disposto dal Giudice adito, i CPT concordavano sull'avvio di un confronto, prima riservato con i CTU, entro il termine di 15 giorni dalla data dell'incontro e, successivamente, collegiale (l'incontro collegiale, infatti, si teneva, presso il Comune di Stra – Ve -, il giorno 18 gennaio 2022 e i cui contenuti di questo primo incontro del Tentativo di Conciliazione sono stati fedelmente trasposti nel Processo Verbale n° 15. In detto incontro non si è parlato di importi su cui convenire, ma unicamente sui **criteri** con cui CTU e CPT hanno provveduto a valutare le "patologie" lamentate dal Comune ricorrente, rinviando la valutazione di merito sulle proposte economiche discendenti dai criteri stessi). Le attività peritali di parte, pertanto, hanno comportato, rispetto alle previsioni originarie formulate dal professionista incaricato, Arc. F. Fontana di Teolo (PD), una **revisione del corrispettivo** dal medesimo richiesto e questo fatto ha postulato la necessità di adottare la giusta Deliberazione n° 80 del 25.11.2021, con la quale il C. Di A. del Craup di Piove di Sacco (PD) ha provveduto ad integrare l'impegno di spesa per le competenze del sopra nominato perito, precedentemente definito con giusta Deliberazione n° 88 del 26.11.2020.

Successivamente, si è addivenuti all'elaborazione della Bozza di "**Relazione di Consulenza Tecnica d'ufficio per accertamento tecnico preventivo**" redatta dai C.C.T.T.U.U. designati dal Tribunale Ordinario di Venezia, nelle persone degli Arch. Corrado Petronella e Arch. Alessandra Vio, nella quale si prevedeva un ammontare dei costi stimati a carico dell'Ente, per un importo come sotto riportato:

- Totale opere interne € 92.594,00
  - Totale opere esterne € 77.935,00
  - Totale opere complessivo € 170.507,00
  - a cui devono aggiungersi oneri ordinari di sicurezza pari al 3% = 5.115,00
- TOTALE GENERALE € 175.622,00.**

Questa “Relazione di Consulenza Tecnica d’Ufficio per accertamento tecnico preventivo” redatta dai C.C.T.T.U.U. designati dal Tribunale Ordinario di Venezia, nelle persone degli Arch. Corrado Petronella e Arch. Alessandra Vio, veniva poi resa definitiva e veniva repertoriata al ns. prot. n. 1176 del 31.03.2022. Si prendeva atto, allora che in data 15.03.2022, con ns. prot. n. 940 del 16.03.2022, l’Arch. Fabrizio Fontana in qualità di Consulente Tecnico dell’Ente, redigeva le “**Osservazioni di parte convenuta**” alla Bozza di “Relazione di Consulenza Tecnica d’ufficio per accertamento tecnico preventivo” ricevute dai C.C.T.T.U.U. designati dal Tribunale Ordinario di Venezia, e nelle quali giustificava e correggeva l’importo valutato dagli stessi C.C.T.T.U.U., in complessivi € **115.000,00**.

Con la redazione dei documenti di cui sopra, pertanto, si poteva ritenere conclusa l’Attività di Consulenza Tecnica Preventiva – RSA di Stra (VE), da parte dell’Arch. Fabrizio Fontana di Teolo (PD).

Nel frattempo, l’Avv. Vittorio Miniero di Bologna, in qualità di Consulente Legale dell’Ente, in data 20 Maggio 2022, inviava al nostro Ente una missiva avente ad oggetto: “Comune di Stra/Craup 2439/2021 Atp Tribunale di Venezia – riservata personale”, nella quale informava l’Ente, di essere stato contattato via mail nella data del 28 Aprile 2022 dal Legale incaricato dal Comune di Stra (VE) Avv. Costanza Semenzato per conto dell’Avv. Emiliano Troi, che gli comunicava che: *“faccio seguito al nostro colloquio telefonico nel corso del quale mi rappresentavi che la massima disponibilità della tua assistita restava il versamento di euro 150.000 omnia già offerto in precedenza. Ti informo che il Comune- pur contestando fermamente che vi siano fondate ragioni per diminuire l’importo accertato dal CTU – al mero scopo di evitare i costi e l’alea di un giudizio intende accettare di ricevere la suddetta somma, con compensazione delle spese legali e facendosi carico degli ingenti costi della CTU. Prima di predisporre la bozza di transazione ti chiedo di darmi cortese conferma di quanto sopra”*.

Il sopra nominato Legale del Craup, allora, chiedeva quale fosse la posizione dell’Ente, di fronte alla posizione assunta dal Comune proponente e, con mail del 23 Maggio 2022, il Presidente dell’Ente, Sig. Bruno Coccato, rispondeva alla comunicazione ricevuta dall’Avv. Vittorio Miniero, di cui nel precedente capoverso, e più precisamente: *“Credo sia un buon compromesso. Evitiamo ulteriori prolungamenti e spese legali”*, orientandosi ad addivenire ad un accordo transattivo “onorevole” per ciascuna parte in causa, soprattutto riservando attenzione massima all’utilizzo di sostanze economiche pubbliche.

A seguito, poi, di un contatto telefonico intercorso tra lo scrivente Direttore e l’Avv. Vittorio Miniero, si inviava comunicazione via mail in data 07.06.2022, nella quale si confermava la condivisione del percorso intrapreso, e si restava in attesa della bozza di transazione. Bozza che veniva debitamente predisposta dall’Avv. Vittorio Miniero di Bologna e veniva inviata in data 14.06.2022, ns. prot. n. 2369 del 14.06.2022, nella quale l’Ente *“a saldo, stralcio e qualsivoglia pretesa in qualsiasi modo afferente ai vizi e difetti oggetto del procedimento di ATP, si impegna a riconoscere in favore del Comune di Stra (VE) l’importo omnicomprendente di € 150.000,00, che sarà versato con le seguenti modalità:*

- 1^ rata di acconto il 31/09/2022 mezzo mandato di pagamento bancario per un importo di € 75.000,00;
- 1^ rata di saldo entro il 30/06/2023 mezzo mandato di pagamento bancario per un importo di € 75.000,00.

**Il Comune di Stra (VE) dichiara:**

**1. che a seguito ed in forza della ricezione del pagamento di cui sopra, nulla avrà più a pretendere da CRAUP per responsabilità contrattuale o extracontrattuale in relazione ai vizi e difetti oggetto del procedimento , conseguentemente rinuncia all’esperienza di qualsiasi azione al riguardo e, più in genere, per qualsivoglia altro titolo connesso, dipendente e/o conseguente alle stipulazioni tra le parti il 05/04/2001 al Rep. 402 e il 16/04/2010 al Rep. 483;**

2. *Il procedimento di ATP verrà abbandonato con compensazione delle spese di lite e di c.t.p. Rimangono, invece, a integrale carico Comune di Stra (VE) le spese di CTU nell'entità che sarà determinata;*
3. *L'accordo verrà stipulato mediante scrittura privata;*
4. *Il contratto è soggetto a registrazione;*
5. *Le spese del contratto, inerenti e conseguenti (imposte, tasse, diritti di segreteria ecc.) sono a totale carico del Comune di Stra (VE)”.*

Al momento di redazione della precedente Relazione di Riesame della Direzione relativa al primo semestre 2022, il Comune di Stra (VE) non aveva ancora manifestato la propria adesione alla proposta transattiva sopra riportata e, per questo, si sarebbe dato conto della conclusione dell'annosa vicenda nel “Documento di Riesame della Direzione” relativo al secondo semestre 2022.

A tal proposito, allora, si aggiorna che in data 25 luglio 2022, con propria nota prot. n° 1125 del 25.07.2022, ns. prot. n° 2871 del 27.07.2022, il Comune di Stra (VE) trasmetteva la **bozza (definitiva) dell'Atto di Transazione in parola, avente ad oggetto: “Comune di Stra/Centro Residenziale per Anziani “Umberto I” Servizio RSA – Convenzione 05.04.2001, Rep. 402, e successivi rinnovi”**, nella quale si prendeva atto e si accettava *in toto*, quanto contenuto nella bozza di transazione ricevuta dall'Avv. V. Miniero di Bologna in data 14.06.2022, sopra descritta (ns. prot. n° 2369 del 14.06.2022). Con successiva Deliberazione n° 47 del 05.08.2022, esecutiva ai sensi di legge, l'organo di Direzione Politica dell'Ente definiva l' **Accettazione della bozza di accordo di transazione relativo alla controversia Craup/Comune di Stra (VE), in merito agli obblighi di manutenzione straordinaria RSA di Stra (VE).**

In conseguenza dell'avvenuta sottoscrizione delle parti dell'accordo di transazione in parola, poi, lo scrivente Direttore onorava l'impegno di provvedere, entro la data convenuta (30.09.2022), al **pagamento e alla liquidazione della prima tranche (acconto) dell'importo totale di € 150.000,00= (€ 75.000,00=)** e vi provvedeva con proprio Decreto Dirigenziale n° 408 del 21.09.2022. Per completare gli adempimenti conseguenti, ancora, lo scrivente ha provveduto al **pagamento finale “a saldo”** (dei rimanenti € 75.000,00=) entro la data convenuta del 30.06.2023, con Decreto Dir.le n° 232 dell'08.06.2023.

Il Presidente dell'Istituzione, pertanto, con propria comunicazione ns. prot. n° 2153 dell'08.07.2023, notiziava al Sindaco del Comune di Stra (VE) la **conclusione del procedimento avviato**, nel pieno rispetto dei contenuti dell'Accordo di Transazione di cui sopra. **L'intera controversia è venuta così a concludersi definitivamente.**

Un'altra importante attività svolta nell'anno 2022 e che, in particolare, aveva visto la conclusione nel secondo semestre del 2022, è stata quella concernente l'**appalto del Servizio Socio- Assistenziale, Infermieristico e Generali, affidato originariamente alla Soc. Coop. Universiis di Udine e che aveva visto, poi, impugnata l'aggiudicazione dinanzi al Tar Veneto da parte della seconda classificata, Soc. Coop. Caroe Diem di Piove di Sacco (PD).**

Nelle Relazioni di Riesame precedenti, si era già evidenziato come, dopo alcuni approfondimenti chiesti dal TAR Veneto all'Ente sulla valutazione dell'offerta economica presentata dalla prima ditta aggiudicataria (Universiis di Udine -) da parte della Commissione Valutatrice, nominata dal Craup per la gara in parola, il Giudice Amministrativo aveva accolto il ricorso presentato dalla Soc. Coop. Carpe Diem e **dichiarato illegittimo** il Decreto Dirigenziale n° 413 del 22.10.2021, con cui lo scrivente aveva aggiudicato l'appalto *de quo* alla Soc. Coop. Universiis di Udine e, contestualmente, **intimava all'Ente di aggiudicare l'appalto alla ricorrente**. Con giusta Deliberazione n° 89 del 20.12.2021, esecutiva ai sensi di legge, infatti, il C. di A. prendeva atto che, in data 13.12.2021, si era pronunciato definitivamente sulla questione.

A seguito di tutte le verifiche di legge sulla “congruità” dell’offerta economica e sul possesso dei requisiti di legge della “nuova” aggiudicataria, lo scrivente adottava il Decreto Dirigenziale n. 136 del 05/04/2022 con il quale, in particolare, si stabiliva di ritenere, conclusivamente, che l’offerta presentata in sede di gara dalla Soc. Coop. Carpe Diem di Piove di Sacco (PD) fosse regolare e pertanto si **aggiudicava definitivamente la procedura aperta ex art. 60 D.Lgs. 50/2016 per l’affidamento del Servizio Socio Assistenziale, infermieristico (diurno e notturno), servizi generali (CIG 802390825A) alla medesima Società Cooperativa Sociale.**

Al contempo, si rilevava che prima di avviare l’appalto di cui trattasi si sarebbero effettuate le verifiche disposte per legge in merito alle auto dichiarazioni presentate dalla aggiudicataria e che sarebbe stato poi necessario attendere il periodo di cui all’articolo 32 comma 10 del D.Lgs. 50/2016 (*stand still*). Pertanto, appariva plausibile che l’avvio dell’appalto potesse decorrere dal **15 maggio 2022**, fermo restando che nel caso in cui, per motivazioni non riconducibili all’Ente, le verifiche avessero impiegato maggior tempo di quanto prevedibile, la data di decorrenza sarebbe stata naturalmente posticipata.

Si dava, altresì, atto che prima di procedere con la stipulazione del contratto sarebbe stato necessario attendere che l’aggiudicazione diventasse efficace, ai sensi dell’articolo 32 comma 7 del D.Lgs. 50/2016, e, visto che comunque il contratto non sarebbe potuto essere stipulato prima che fossero trascorsi i trentacinque giorni dall’invio dell’ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione di cui al D.Lgs 50/2016, art. 76, comma 5, lettera a), si prevedeva che tutti i documenti fossero inviati entro l’ 08/04/2022 e, conclusivamente, si prevedeva che l’avvio dell’appalto decorresse dal 16/05/2022 (dato che il 15/05/2022 era giorno gestivo e non sembrava opportuno far decorrere da giorno festivo) e la conclusione dell’appalto pertanto appariva essere il 15/05/2027.

Entro tale data, però, non è stato possibile concludere tutte le verifiche di legge e solo con il successivo Decreto Dirigenziale n. 243 del 08/06/2022 si stabiliva di prendere atto, relativamente alla procedura per l’affidamento del Servizio Socio Assistenziale, Infermieristico (diurno e notturno) e Servizi Generali (CIG 802390825A):

- o della positiva conclusione della verifica delle dichiarazioni effettuate da Carpe Diem Cooperativa Sociale in sede di presentazione dell’offerta alla procedura di cui trattasi;
- o del positivo completamento del processo di verifica dei prescritti requisiti per la partecipazione alla procedura di cui trattasi;
- o che l’aggiudicazione della procedura di cui trattasi a CARPE DIEM Cooperativa Sociale, effettuata con il sopra richiamato Decreto Dirigenziale n. 136 del 05/04/2022, era divenuta efficace;
- o di disporre che dovevano essere effettuate con tempestività le varie pubblicazioni previste a norma di legge;

Con Deliberazione n. 52 del 01/09/2022, successivamente, visto che la soccombente al giudizio del TAR Veneto (Soc. Coop. Universiis di Udine) aveva anche impugnato la sentenza stessa (n° 1500 del 13.12.2021) presso il Consiglio di Stato, l’organo di Direzione Politica del Craup prendeva atto dei contenuti della Sentenza Numero di Registro Generale n° 1803/2022, con la quale il Consiglio di Stato con Sentenza n. 06663 del 14/07/2022, pubblicata il 28/07/2022, in sede giurisdizionale (Sezione Terza), definitivamente pronunciandosi sull’appello, proposto da Universiis s.c.s., **lo respingeva e, per l’effetto, confermava così la Sentenza impugnata n. 1500 del 13 dicembre**

**2021 del Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, Sez. III, che accoglieva il ricorso proposto in *prime cure* da Carpe Diem Soc. Coop. Sociale di Piove di Sacco (PD) e annullava l'aggiudicazione disposta dal Centro Residenziale per Anziani "Umberto I" in favore di Universiis s.c.s. di Udine.** Si prendeva così atto che il Craup poteva proseguire ottemperando a quanto disposto dal TAR Veneto con la richiamata Sentenza n. 1500/2021.

A tal riguardo si richiama il Decreto Dirigenziale n. 274 del 30/06/2022 con il quale era stato disposto, in particolare, quanto segue: "Di prendere atto della nota ricevuta da Carpe Diem Cooperativa Sociale in data 23/06/2022, ns. prot. n° 2484 del 23.06.2022, in cui veniva comunicato all'Ente "[...] in riferimento alla procedura in oggetto, consapevole delle sanzioni previste dall'articolo 76 del medesimo DPR 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, valutate le problematiche che un subentro durante la stagione estiva comporterebbe sia alla scrivente sia alla vostra Spettabile Amministrazione, valutata la prospettiva che la scrivente possa entro breve concludere una operazione di partenariato con altra Cooperativa, che renderebbe più forte la compagine sociale anche a beneficio degli Enti committenti, ma che richiede anche la massima trasparenza nei confronti della Vostra amministrazione, chiede alla vostra Amministrazione se, pur nella disponibilità di dare avvio alle operazioni per la sottoscrizione del contratto entro fine mese e le riunioni di presa in carico già nel mese di luglio 2022, sia possibile fissare la data di avvio del servizio al **01.10.2022**, fatta salva la possibilità di anticipare la stessa al **01.08.2022** qualora questo anticipo sia rispettoso dell'interesse delle parti e delle organizzazioni sindacali."

L'Ente, allora, comunicava alla Soc. Coop. Universiis di Udine la necessità di addivenire ad una proroga dell'appalto fino all' **01.10.2022**, con la possibilità di anticipare all'01.08.2022 l'avvio del nuovo appalto, come paventato da Carpe Diem.

Si prendeva anche atto della nota ricevuta da Universiis, Società Cooperativa Sociale in data 29/06/2022, ns. prot. n° 2531 del 29/06/2022) che comunicava all'Ente, in particolare che "[...] In riscontro alla Vostra del 24 giugno u.s., osserviamo quanto segue. Siamo disponibili a proseguire nella gestione sino alla data da Voi indicata, al fine di garantire la continuità assistenziale e nel primario interesse degli ospiti delle strutture. [...]":

- di accettare la proposta di Carpe Diem per quanto attiene "fissare la data di avvio del servizio al 01.10.2022, fatta salva la possibilità di anticipare la stessa al 01.08.2022 qualora questo anticipo sia rispettoso dell'interesse delle parti e delle organizzazioni sindacali.";
- di disporre che fino al 30/09/2022 l'appalto in essere continuerà con Universiis Società Cooperativa Sociale di Udine, fatta salva la possibilità di anticipare all' 01/08/2022 l'avvio dell'appalto con Carpe Diem Cooperativa Sociale, qualora questo anticipo fosse rispettoso dell'interesse delle parti (Universiis Società Cooperativa Sociale e Carpe Diem Cooperativa Sociale) e delle organizzazioni sindacali;
- di disporre che il contratto tra Craup e Carpe Diem Cooperativa Sociale potrà essere stipulato quando saranno assolte le obbligazioni in capo a Carpe Diem Cooperativa Sociale;
- che quanto indicato da Carpe Diem "possa entro breve concludere una operazione di partenariato con altra Cooperativa, che renderebbe più forte la compagine sociale anche a beneficio degli Enti committenti" sarà valutato soltanto quanto saranno giunte al Craup formali comunicazioni in tal senso, a nulla valendo le comunicazioni di intenti;

e si prendeva atto che con Ordinanza n 06444 del 14/07/2022 pubblicata il 28/07/2022, il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sezione Terza), respingeva anche l'istanza di accesso incidentale proposta da Universiis, pertanto, conseguentemente, il Craup non doveva effettuare alcun adempimento.

Nel frattempo, però, stante il perdurare delle criticità già palesate dalla Soc. Coop. Carpe Diem, la stessa si orientava a valutare una **possibile “cessione” del ramo d'azienda ad altra Società**, che riguardasse proprio l'appalto da avviare presso le nostre Strutture

Con nota di Carpe Diem, prot. n° 104/2022, ricevuta dal Craup in data 20.09.2022 ns. prot. n° 3462, infatti, veniva comunicato all'Ente in particolare che: “[...] stante l'avvenuto perfezionamento del contratto di affitto di ramo di azienda per tutta l'attività del ramo Veneto della Cooperativa, sottoscritto tra Carpe Diem Cooperativa Sociale e Laerte Servizi Cooperativa Sociale Onlus. Stante che l'espletamento delle pratiche amministrative necessarie tra la Vostra Spett.le Amministrazione e l'affittuario richiede circa 20 giorni, che il subentro nel corso del mese graverebbe sul comparto amministrativo, mentre il subentro provvisorio della scrivente per pochi giorni causerebbe una discontinuità del servizio, si chiede alla vostra Amministrazione di posticipare la data di avvio del servizio al **01.11.2022**. [...]” e alla quale il Craup aveva riscontrato con propria comunicazione inviata a Carpe Diem e Laerte Servizi in data 21/09/2022, ns. prot. n° 3475 nel modo seguente :

- *“Fino a che il CRAUP non sarà in possesso dell'opportuno atto notarile in merito al contratto di affitto di cui parlasi, la titolarità dei rapporti in merito all'affidamento di cui all'oggetto è di esclusiva pertinenza di codesta spettabile Cooperativa; a tal riguardo si ricorda che l'avvio del servizio è previsto al 01/10/2022 previa obbligatoria presentazione della garanzia definitiva e della polizza assicurativa, come più volte ribadito nelle varie comunicazioni agli atti, e si ricorda ulteriormente che il termine perentorio era fissato alle ore 18:00 del 15/09/2022. La mancata presentazione della garanzia, entro il termine prestabilito, costituisce giusto motivo di revoca della aggiudicazione: ciò in quanto essa costituisce atto vincolato rispetto alla clausola del disciplinare di gara (articolo 23. AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO E STIPULA DEL CONTRATTO), che prevede, tra i documenti da presentare la costituzione della cauzione definitiva (cfr. Consiglio Stato, sez. IV, 20 aprile 2010, n. 2199; sez. VI, 25 gennaio 2008; sez. V, 21 aprile 2006, n. 2267). Inoltre, ai sensi dell'art. 103, c. 3, d.lgs. n. 50/2016, “la mancata costituzione della garanzia di cui al comma 1 determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria presentata in sede di offerta da parte della stazione appaltante, che aggiudica l'appalto o la concessione al concorrente che segue nella graduatoria”, pertanto in mancanza di oggettive motivazioni che giustifichino l'impossibilità della presentazione della garanzia definitiva prima dell'avvio del servizio, che si ribadisce essere il 01/10/2022, si procederà alla revoca dell'aggiudicazione.*
- *I tempi di espletamento delle pratiche amministrative necessarie al CRAUP per autorizzare/validare l'affitto del ramo d'azienda di cui parlasi non possono essere stabiliti preventivamente né dal CRAUP né tanto meno da parte di codesta spettabile Cooperativa, pertanto qualora la documentazione di cui trattasi giunga con congruo anticipo rispetto al 30/09/2022, il CRAUP si attiverà prontamente per quanto di competenza e laddove sarà appurata le regolarità di tutto quanto necessario, si procederà a dare tempestivo formale positivo riscontro alle parti interessate. In merito alla data di avvio del servizio con LAERTE SERVIZI COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S. **si ritiene che debba essere stabilito al 01/01/2023**, visti i tempi minimi necessari per il passaggio di consegne e per tutte le attività propedeutiche al recepimento dell'offerta tecnica di codesta*

.....Casa Soggiorno  
via S. Rocco, 14 - 35028 Piove di Sacco (Padova)  
tel. 049 9712611

.....Residenza Sanitaria Assistenziale  
via Botta, 15 - 35028 Piove di Sacco (Padova)  
tel. 049 9712611

*spettabile Cooperativa, che si ricorda era stata valutata con giudizio inferiore rispetto a quella di Universiis Società Cooperativa Sociale, fatto che di conseguenza comporterà la necessità da parte del CRAUP, di rivedere alcune modalità di espletamento di alcuni servizi, con gli intuibili lunghi tempi necessari. Pertanto avviare il servizio prima del 01/01/2023 creerebbe difficoltà al CRAUP e di conseguenza anche a LAERTE SERVIZI COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S. che si troverebbe in ogni caso quale parte in causa per aver voluto avviare il servizio con urgenza.”.*

La Soc. Coop. Laerte Servizi di Rovigo, con propria nota ricevuta dall’Ente in data 21.09.2022, ns. prot. n° 3478, trasmetteva, in particolare, la seguente documentazione:

- Comunicazione protocollo n. 403/S/22 del 21.09.2022 che in particolare riportava quanto segue:

*“Egregio Direttore,*

*la presente per comunicarle che in data 19.09.2022 Carpe Diem Cooperativa Sociale, con sede in Piove di Sacco San Pio X n.71/73, p.iva 03475340281, ha affitto il ramo d’impresa inerente alle sue attività socio sanitarie in Veneto alla scrivente Laerte Servizi Cooperativa Sociale ONLUS.*

*In ragione di tale affitto, Laerte Servizi chiede di subentrare, anche ai sensi di quanto previsto dall’art.106 del D.LGs n.50/2016:*

*- Nel contratto di gestione del servizio di lavanderia del Centro Residenziale per Anziani “Umberto I” - nello stipulando contratto di gestione dei servizi socio assistenziali, infermieristici, generali del Centro Residenziale, di cui all’aggiudicazione del 05.04.2022 divenuta efficace il 09.06.2022.*

*Alleghiamo alla presente:*

*- attestazione del notaio Todeschini Premuda relativa all’atto sottoscritto in data 19.09.2022 e in via di registrazione;*

*- ai fini della prova dei requisiti richiesti dal disciplinare di gara:*

*o Fatturato specifico di Carpe Diem e di Laerte Servizi relativi ai servizi specifici;*

*o Bilanci 2016-2021 di Laerte Servizi;*

*o Certificato ISO 9001:2015 di Laerte Servizi;*

*o DURC Laerte Servizi in corso di validità;*

*o Visura camerale di Laerte Servizi.*

*Abbiamo richiesto alla nostra compagnia assicurativa l’emissione di apposita garanzia definitiva, che sarà emessa a seguito di richiesta da parte del Centro Residenziale con specifica della durata e dell’importo da assicurare. [...]”*

e venivano allegati i Bilanci di Esercizio dall’Anno 2016 all’Anno 2021, il Certificato n° 9502 inerente il possesso della certificazione UNI EN ISO 9001:2015, rilasciato da Certiquality S.r.l., prima emissione 18/05/2005, data scadenza 09/10/2023, per le attività “Progettazione ed erogazione di servizi: socio sanitari, assistenziali, assistenza socio – sanitaria residenziale, assistenza domiciliare (SAD) [...]”, il Documento Unico di Regolarità Contributiva, protocollo INAIL\_34033325, regolare, scadenza 17/11/2022 e, infine, la Visura ordinaria Registro Imprese presso Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Venezia Rovigo.

Inoltre, l’atto notarile di affitto di cui trattasi, in particolare, riportava quando segue:

.....Casa Soggiorno  
via S. Rocco, 14 - 35028 Piove di Sacco (Padova)  
tel. 049 9712611

.....Residenza Sanitaria Assistenziale  
via Botta, 15 - 35028 Piove di Sacco (Padova)  
tel. 049 9712611

“Io sottoscritto dott. ANDREA TODESCHINI PREMUDA Notaio alla residenza di Mestrino iscritto al Collegio Notarile di Padova,

ATTESTO

che con scrittura privata da me notaio autenticata in data 19 settembre 2022, n. 7095 di mio repertorio, in corso di registrazione perché nei termini, la società "CARPE DIEM COOPERATIVA SOCIALE", con sede in Piove Di Sacco (PD), VIA SAN PIO X 71-73, iscritta al Registro delle Imprese di Padova Codice Fiscale e numero di iscrizione 03475340281, R.E.A. n. 314735 ha affittato alla società "LAERTE SERVIZI COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S.", con sede in Rovigo, VIALE DELLE INDUSTRIE 23/C, iscritta al Registro delle Imprese di Rovigo Codice Fiscale e numero di iscrizione 00945270296, R.E.A. n. 105062, che ha accettato, il proprio ramo d'azienda avente ad oggetto l'attività socio sanitaria e assistenziale nell'ambito territoriale della Regione Veneto. Il ramo oggetto dell'affitto comprende:

- i beni strumentali descritti nell'inventario, allegato al predetto atto (All. A.4);
- il fatturato specifico negli anni 2016-2017-2018 e 2019 in possesso della Concedente e riferito al ramo (All. A.3);

[...]

La Concedente e l'Affittuaria hanno convenuto espressamente il subentro di quest'ultima, con decorrenza dalle "Date di efficacia" in tutti i contratti e le posizioni giuridiche indicati negli allegati al contratto sub "A" ("All. da A.1 a A.7").

In particolare, per effetto dell'affitto di ramo d'azienda l'Affittuaria subentrerà anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016:

- [...]
- nel contratto di gestione del servizio di lavanderia del Centro Residenziale per Anziani "Umberto I" di Piove di Sacco (PD) (All. A.1);
- nello stipulando contratto di gestione dei servizi socioassistenziali, infermieristico, generali del Centro Residenziale per Anziani "Umberto I" di Piove di Sacco (PD) di cui all'aggiudicazione allegata sub All. A.2;

[...]

Le parti hanno convenuto che il contratto si risolverà automaticamente nel caso di rifiuto per qualunque ragione da parte del Centro Residenziale per Anziani "Umberto I" di Piove di Sacco (PD) del subentro dell'Affittuaria nella posizione di aggiudicataria e/o della stipula del contratto di gestione dei servizi socio-assistenziali, infermieristici e generali di cui all'All. A.2 e/o di successiva risoluzione e/o recesso dal contratto medesimo per motivi imputabili alla Concedente o per ragioni comunque inerenti il subentro dell'Affittuaria nella posizione di aggiudicataria, e/o qualora

.....Casa Soggiorno  
via S. Rocco, 14 - 35028 Piove di Sacco (Padova)  
tel. 049 9712611

.....Residenza Sanitaria Assistenziale  
via Botta, 15 - 35028 Piove di Sacco (Padova)  
tel. 049 9712611

*detto contratto dovesse essere dichiarato inefficace o ne fossero sospesi gli effetti a seguito di provvedimento giudiziale anche non definitivo.*

*Il presente verrà a scadenza al momento della cessazione della gestione dei servizi socio-assistenziali, infermieristici e generali del Centro Residenziale per Anziani "Umberto I" di Piove di Sacco (PD) di cui all'aggiudicazione a favore della Concedente (All. A.2).*

[...].

Il Craup, pertanto, giusta Deliberazione n. 60 del 28/09/2022 prendeva atto che con la scrittura autenticata dal Notaio dott. Andrea Todeschini Premuda, veniva attestato quanto sopra riferito e che, fino alla data del 31.12.2022, sempre per effetto dell'affitto di ramo d'azienda, l'Affittuaria sarebbe subentrata anche nel contratto di gestione del Servizio di Lavanderia e Guardaroba del Centro Residenziale per Anziani "Umberto I" di Piove di Sacco (PD), già affidato alla Soc. Coop. Carpe Diem da tempo.

Per queste motivazioni, con il Decreto Dirigenziale n° 501 del 14.11.2022, si prendeva atto che si era **positivamente completata la verifica delle auto dichiarazioni effettuate da Laerte Servizi, e che pertanto fosse possibile procedere con la stipula del contratto tra il Craup e la Soc. Coop. Laerte Servizi di Rovigo, a far data dall' 01/01/2023.**

Lo scrivente si pregiava di evidenziare che in tal modo **veniva a concludersi** un'annosa vicenda, sorta nell'anno 2020, in conseguenza all'aggiudicazione dell'appalto alla Soc. Coop. Universiis di Udine, subito contesta ed impugnata al Tar Veneto dalla Soc. Coop. Carpe Diem di Piove di Sacco (PD), transitata poi anche al Consiglio di Stato, il quale, però, confermava la pronuncia del Giudice Amministrativo di prime cure. Nonostante la conferma delle ragioni della vincitrice, confermata quale nuovo appaltatore per il servizi *de quibus*, la stessa non riusciva nel subentro e si vedeva costretta a trasferire (tramite l'affitto del ramo d'azienda) ad altro soggetto imprenditoriale la titolarità dell'appalto. La Soc. Coop. subentrante Laerte Servizi di Rovigo utilizzava i mesi di novembre e dicembre 2022, per definire tutti gli accordi contrattuali, organizzativi ed operativi, con l'Ente e con le risorse umane transitanti dal precedente appaltatore (Soc. Coop. Universiis di Udine) in ossequio alla c.d. "clausola sociale" prevista dalla Legge. Inoltre, la Soc. Coop. subentrante ha dovuto, in quei mesi, provvedere a reperire le risorse mancanti (es. i coordinatori di struttura e alcune unità di Infermiere, che avevano deciso di rimanere alle dipendenze della precedente appaltatrice). Ad ogni buon conto, l'01 gennaio 2023, **prendevo avvio il nuovo appalto**, che avrà scadenza 31.12.2027.

Infine, si fa notare che, nonostante l'importante attività amministrativa e relazionale svolta dalla Direzione e dagli Uffici competenti (soprattutto quello economico), il fatto che si sia riusciti, anche per impedimenti oggettivi sorti a danno della nuova aggiudicataria, a "ritardare" l'avvio del nuovo appalto all'anno nuovo (2023), abbia consentito di non avere variazioni organizzative dell'appalto nel corso dell'anno 2022 e, soprattutto, di scongiurare gli incrementi di costo in corso di esercizio 2022, in quanto, essendo stata originariamente la Soc. Coop. Carpe Diem dichiarata seconda ditta classificata, sia per quanto riguardava la componente tecnica che quella economica dell'offerta, il canone annuale offerto era economicamente meno vantaggioso di quello applicato dalla prima aggiudicataria (Universiis). Per questo il "ritardo" è stato positivo per l'Ente. I maggiori costi, infatti, non hanno inciso nel già "fragile" BEAP 2022, ma sono stati posti a carico del nuovo BEAP per l'anno 2023.

Nel primo semestre 2023, pertanto, la nuova società appaltatrice ha provveduto al regolare svolgimento dell'appalto, anche se il competente Ufficio Economico dell'Ente sta ora, nel momento di redazione della presente

Relazione, procedendo alla verifica dei servizi erogati (alcuni dei quali hanno palesato alcune iniziali criticità, es. il servizio parrucchiera ha avuto un'interruzione di un mese, a causa dell'assenza per malattia della professionista incaricata dalla ditta), al fine di verificare se si debba corrispondere l'intero pagamento del canone mensile, ovvero apportare le corrispondenti decurtazioni per "mancata erogazione" dei Servizi medesimi. Nella prossima Relazione (relativa al secondo semestre 2023), lo scrivente Direttore darà conto di quanto verificato (ed, eventualmente, rettificato, in termini di riduzione del canone per mancati servizi resi).

A far data dall'01.01.2023, inoltre, ha preso avvio anche il nuovo appalto per il **Servizio Guardaroba e Lavanderia degli indumenti personali dei Sigg. Ospiti**.

Con giusta Deliberazione n° 51 dell'01.09.2022, esecutiva ai sensi di legge, il Craup di Piove di Sacco (PD) e con Determinazione CEV (Consorzio Energia Veneto di Verona, individuato dall'Ente, con proprio mandato, quale "Centrale di Committenza" n° 110/2022 del 12.09.2022, indicavano, sulla prevista piattaforma informatica, la procedura aperta (gara d'appalto), ex art. 60, D. Lgs. n° 50/2012 per l'affidamento dell'appalto *de quo*. Con successiva Determinazione n° 120/2022 del CEV del 17.10.2022, dopo l'espletamento della relativa procedura di aggiudicazione, si disponeva l'aggiudicazione dell'appalto alla Ditta Girardi Group S.r.l. unipersonale di Caerano San Marco (TV), unica ditta partecipante. Con ulteriore Determinazione del CEV del 16.11.2022, pertanto, il CEV attestava, a seguito dell'esito positivo della verifica dei requisiti dichiarati dalla Ditta in sede di gara, **P'avvenuta efficacia**, ai sensi dell'art. 32, comma 7, del D. Lgs. n° 50/2016, dell'**aggiudicazione** dell'appalto in parola, disposta con precedente Determinazione n° 120 del 17.10.2022, già sopra richiamata, della durata di anni tre decorrenti dalla data di avvio dell'appalto stesso e per un corrispettivo complessivo di € **377.340,00=**.

Con successivo Decreto Dirigenziale n° 506 del 17.11.2022, pertanto, lo scrivente prendeva atto dei contenuti della Determinazione CEV di cui sopra., provvedendo, contestualmente, al relativo conferimento dell'incarico alla Ditta aggiudicataria e al relativo impegno di spesa. In data 28.12.2022, inoltre, avveniva la stipula del relativo contratto d'appalto (repertoriato al n° 1154 del 27.12.2022) tra le parti.

L'appalto *de quo*, pertanto, prendeva avvio dall'**01.01.2023** (e il termine di conclusione dell'appalto è prevista per il **31.12.2025**).

Va significato che l'avvio dell'appalto non è stato positivo e i primi mesi sono stati dedicati dalla nostra organizzazione, da un lato a rappresentare le criticità (quotidiane) sorte con la Ditta, dall'altro a gestire le dinamiche di contestazione provenienti, giustamente, da parti di utenti e familiari. Oltre alle quotidiane segnalazioni trasmesse alla Ditta Girardi Group di Caerano S. Marco (TV), con la nota ns. prot. n° 1579 del 18.05.2023, si comunicava alla ditta che ***Con riferimento al contratto di cui all'oggetto, si richiamano le comunicazioni, agli atti, inviate anche a mezzo e-mail, a codesta spett.le Ditta inerenti i molteplici disservizi occorsi dall'avvio del servizio e che costituiscono fondamento per l'attivazione delle non conformità disciplinate dall'art. 14 del Capitolato Speciale descrittivo e prestazionale; si è atteso un congruo lasso di tempo prima di valutare come procedere, dato che la modalità esternalizzata di effettuazione del servizio di cui trattasi, avviato dall'01.01.2023, è per il Craup nuova. Dato che nel corso delle ultime settimane si sono intensificate le segnalazioni di disservizi e codesta rispettabile società ha manifestato l'intenzione di effettuare quanto necessario al fine di portare rapidamente il servizio ad una situazione di normalità, si dispone di procedere come segue:***

***- la fattura n° 136/23 del 31.03.2023 e n° 241/23 del 30.04.2023, inerenti il servizio di marzo e la fattura n° 242 del 30.04.2023, inerente il servizio di aprile, pur riguardando periodi durante i quali si sono verificati molti disservizi, saranno pagate;***

*- la fattura che sarà emessa per il servizio effettuato nel mese di maggio non sarà pagata fino a che non saranno risolti tutti i disservizi ancora in essere e, in ogni caso, prima di procedere al pagamento, sarà valutato se attivare le non conformità previste nel Capitolato Speciale a seguito dei vari disservizi occorsi dall'avvio del servizio che, pur auspicando che sarebbero stati risolti, hanno causato conseguenze negative al Craup, dirette ed indirette;  
- se, malauguratamente, anche dopo il mese di maggio dovessero continuare disservizi tali da pregiudicare la continuità del servizio in essere, sarà valutato come procedere, non escludendo la possibilità che il servizio possa trovare conclusione ai sensi delle disposizioni del Capitolato Speciale”.*

La scrivente Direzione, pertanto, preso atto che vi erano state, anche successivamente all'invio della nota appena sopra riportata, ancora diverse le criticità non risolte (come comunicato sempre alla Ditta con copiosa documentazione agli atti dell'Istituzione), tali da generare notevoli problematiche nell'ordinaria gestione della biancheria personale dei Sigg. Ospiti, adottava il Decreto Dirigenziale n° 235 del 12.06.2023, con il quale veniva dichiarato **“non superato il previsto periodo di prova”**. In via del tutto eccezionale, sia per dare un'ulteriore possibilità alla ditta di porre fine a tutte le criticità sopra descritte, che per garantire, soprattutto durante il periodo estivo/feriale, un servizio essenziale per la nostra utenza, si valutava di **prorogare, alla data del 30.09.2023, la conclusione del periodo di prova medesimo**.

Nel momento di redazione del presente “Documento di Riesame della Direzione”, alcune criticità sono state superate, ma altre persistono, per cui si dovrà prossimamente valutare come proseguire o interrompere il rapporto di servizio costituito. Oltre a ciò, lo scrivente sta definendo con la Ditta i criteri di indennizzo dei danni patiti, in quanto le criticità, hanno riguardato sia le modalità di lavaggio e consegna della biancheria, che il deterioramento o lo smarrimento della stessa. Ovviamente, visto che il danno lo patiscono soprattutto l'Ospite e i suoi familiari, la Direzione ha già inviato comunicazioni con richiesta risarcitoria. Al momento questa pratica è in corso di definizione. Per questo, si è provveduto a **prorogare ulteriormente il periodo di prova al 31.12.2023**.

Pertanto, nel prossimo Documento di Riesame, relativo al secondo semestre 2023, lo scrivente darà conto di tutta la questione e della modalità di risoluzione adottata.

Degna di menzione appare anche un'ulteriore attività che ha visto una comune azione del Presidente (che ha tenuto direttamente i contatti con i referenti dell'Azienda U.I.s.s. 6) e la Direzione (la quale, con i suoi Uffici – in particolare l'Ufficio Tecnico dell'Ente – ha provveduto a formalizzare le **richieste** e i solleciti resisi nel tempo necessari **di rimborso delle spese sostenute** dall'entrata in vigore del nuovo Accordo Contrattuale tra Azienda U.I.s.s. e il nostro Centro Servizi **per l'erogazione dell'Ossigeno Medicale**. Il primo Accordo *de quo*, con vigenza 2017, infatti, già prevedeva che le spese sostenute per l'Ossigeno Medicale, trattandosi di “terapia”, fossero rimborsate dall'Azienda U.I.s.s. medesima, qualora la medesima non avesse fornito direttamente il “farmaco”. Ovviamente, per legge, l'ossigeno medicale non poteva più essere fornito dal Servizio Farmaceutico dell'U.I.s.s., non potendo, per ragioni di sicurezza, essere fornito con le “bombolette” ad uso individuale, ma doveva essere fornito con bombole installate (“rampa”) sull'impianto dell'Ente, il quale prevede che l'erogazione della terapia avvenga grazie agli erogatori posti sulla testiera letto per ogni Ospite.

La prima richiesta veniva da noi inoltrata nel 2019 (ns. prot. n° 4332 dell'11.10.2019) e valeva per le spese per la fornitura di Ossigeno Medicale per gli anni 2017, 2018 e 2019. Stante il mancato riscontro e l'inattività da parte dell'Azienda U.I.s.s. 6, lo scrivente provvedeva (con ns. nota prot. n° 2385 dell'08.06.2020) a sollecitare l'adempimento richiesto.

.....Casa Soggiorno  
via S. Rocco, 14 - 35028 Piove di Sacco (Padova)  
tel. 049 9712611

.....Residenza Sanitaria Assistenziale  
via Botta, 15 - 35028 Piove di Sacco (Padova)  
tel. 049 9712611

Non avendo mai ricevuto riscontro e, dal mese di febbraio 2020, essendosi verificata l'emergenza sanitaria – poi evolutasi in pandemia – da Sars Co-2 (Covid-19) che ha, ovviamente, comportato l'impiego massivo dell'Ossigeno Medicale in parola, allora, lo scrivente inoltrava i sotto riportati solleciti, corredati delle relative fatture commerciali sostenute dall'Ente:

- ns. prot. n° 606 dell'11.02.2021 (con cui si sollecitava il rimborso delle spese *de quibus* sostenute negli anni 2019 e 2020);

- ns. prot. n° 3446 del 14.08.2021 (con cui, oltre a sollecitare l'adempimento delle obbligazioni relative agli anni 2019 e 2020, si aggiornava il "credito" in parola fino alla data del 30.06.2021.

A fronte del perdurare dell'inattività dell'Azienda U.I.s.s. 6, allora, anche nell'anno **2002** qui in esame, lo scrivente con note:

- ns. prot. n° 725 del 25.02.2022, inoltrava il (sesto) sollecito di pagamento con aggiornamento dell'ammontare sostenuto dall'Ente alla data del 31.12.2021. Si evidenzia che alla data del 31.12.2021, l'Ente aveva sostenuto ben € **54.831,05= comprensivi di IVA.**

Giungeva a quel punto, da parte dell'Azienda U.I.s.s. 6 Euganea, la nota prot. n° 180157 del 09.11.2022, ns. prot. n° 4079 del 09.11.2022, con la quale veniva richiesto, per gli anni 2017, 2018 e 2019 la **produzione delle prescrizioni mediche** di ossigenoterapia, o, almeno, le indicazioni degli Ospiti assuntori. Al contempo, veniva reso noto che i consumi relativi agli anni 2020 e 2021 sarebbero stati rimborsati anche in assenza di atti prescrizione, essendo stato utilizzato l'ossigeno per far fronte alla situazione emergenziale determinatasi a seguito della diffusione della pandemia Sars Cov- 2.

L'Ente avviava, pertanto, l'attività di ricostruzione documentale richiesta e con giusta nota ns. prot. n° 4218 del 21.11.2022, provvedeva ad integrare le precedenti richieste e i successivi solleciti con quanto richiesto. Ciò nonostante, l'Azienda non provvedeva – entro il 31.12.2022 – ad adempiere alle proprie obbligazioni, al punto che con nota ns. prot. n° 209 del 19.01.2023, lo scrivente aggiornava a tutto l'anno 2022 l'importo del credito, aumentato di ulteriori € **13.363,37=**, tanto da elevare l'ammontare totale del credito ad € **68.194,42=.**

Con successiva nota ns. prot. n° 739 del 02.03.2023, l'Ente, a fronte del mancato riscontro dato alle precedenti richieste di rimborso per le spese sostenute per l'utilizzo dell'ossigeno terapeutico, si vedeva costretto a sollecitare l'Azienda U.I.s.s. 6 Euganea. Anche questo sollecito, però, non dava alcun risultato, fino alla data del 24.04.2023, in cui perveniva presso l'Ente un "numero d'ordine" (ISGE 030A20237470 del 07.04.2023), con il quale l'Azienda U.I.s.s. 6 Euganea riconosceva all'Ente l'importo di € 19.086,00=, relativo ai consumi di ossigeno medicale somministrato ai Sigg. Ospiti per il biennio 2020-2021, notoriamente connotato dalla pandemia Covid-19, durante la quale, inevitabilmente, il consumo era apprezzabilmente aumentato, rispetto a quello ordinario. Lo scrivente evidenzia che l'Ente, per il biennio in parola, aveva rendicontato all'Azienda U.I.s.s. 6 un consumo effettivo pari ad € **27.580,83=.** La differenza, per difetto, tra quanto "forfetariamente" rimborsato e quanto effettivamente speso, ammonta, pertanto, ad € **8.496,30=**

Per questo motivo, lo scrivente, con nota ns. prot. n° 1512 dell'11.05.2023, inoltrava all'Azienda U.I.s.s. 6 (Distretto Socio Sanitario Padova Piovese e Servizio Assistenza Farmaceutica Territoriale) una richiesta di chiarimenti finalizzata a comprendere come mai, proprio per un biennio in cui appariva più semplice comprendere gli effettivi consumi di ossigeno, l'Azienda si limiti ad un rimborso forfetario e non al rimborso dei costi effettivi/reali, come disciplinato nell'Accordo tra l'Azienda e l'Istituzione per l'assistenza sanitaria. Oltre a ciò, nessuna notizia perveniva all'Ente per il rimborso dei costi per l'ossigeno medicale utilizzato negli altri anni per cui si era già richiesto il rimborso (2017, 2018, 2019 e 2022).

.....Casa Soggiorno  
via S. Rocco, 14 - 35028 Piove di Sacco (Padova)  
tel. 049 9712611

.....Residenza Sanitaria Assistenziale  
via Botta, 15 - 35028 Piove di Sacco (Padova)  
tel. 049 9712611

Al momento della stesura del presente “Documento di Riesame”, pertanto, **nessuna notizia è pervenuta dall’Azienda U.I.s.s obbligata** e lo scrivente, in caso l’inadempimento dovesse perdurare, chiederà all’organo di Direzione Politica di adire alle vie legali.

Altra attività rilevante svolta nel corso dell’anno 2022, seppur avviata nel 2020 e poi sospesa, dal punto di vista procedurale, causa Covid-19, e per richiesta di integrazioni, ha riguardato il **rilascio dell’ Autorizzazione alla Realizzazione per cambio d’uso senza lavori relativa alla realizzazione del nuovo ambulatorio sito al primo piano della RSA di via Botta.**

Lo scrivente, infatti, precisa che sin dai primi mesi dell’anno 2020, si era ritenuto non più procrastinabile un intervento all’interno della RSA di via Botta allo scopo di **realizzare un ulteriore ambulatorio medico/infermieristico**, onde consentire una materiale separazione degli spazi di servizio (ambulatori) utilizzati dal personale dell’Ente da quelli utilizzati dal personale della società aggiudicataria dei servizi socio assistenziali, infermieristici e generali esternalizzati.

Si trattava, pertanto, di intervenire per realizzare una **trasformazione funzionale** e il successivo **cambio d’uso** di un locale sito all’interno dell’individuata Struttura. La domanda di **Autorizzazione alla Realizzazione** (ex L.R. n° 22/’02) del **nuovo ambulatorio** veniva così presentata al Comune di Piove di Sacco (PD), competente ai sensi di legge, con nostra nota prot. n° 836 dell’08.03.2022, in quanto, precedentemente, l’Ente era stato impegnato, come noto, nella gestione dell’emergenza pandemica verificatasi. Va specificato, però, che la richiesta di rilascio della autorizzazione *de qua* veniva presentata **ex post**, in quanto l’impellenza di realizzare lo spazio di servizio (ambulatorio) era stata più volte rappresentata anche negli anni antecedenti l’arrivo del nuovo scrivente Direttore (1 luglio 2017) e mai realizzata, con conseguente disagio, sia organizzativo che operativo, per le risorse operanti in struttura (con relativa “confusione” tra le attività realizzate dal personale “diretto” dell’Ente e quello dell’appaltatrice, in quanto realizzate tutte in un unico spazio).

Successivamente, il Responsabile del Settore V del Comune di Piove di Sacco (PD), comunicava in data 30.03.2022 la rilevazione della conformità delle opere realizzate con le vigenti normative e l’avvenuta trasmissione di tutta la documentazione relativa presso i competenti Uffici Regionali per l’emissione del parere di valutazione delle rispondenze alla Programmazione Socio-Sanitaria. La Direzione Edilizia Ospedaliera e Finalità Collettiva comunicava la sospensione dei termini del procedimento come sopra avviato, in attesa di conoscere lo stato della procedura delle **verifiche di vulnerabilità sismica dell’edificio**, resesi necessarie per la normativa entrata in vigore.

L’Ente, allora, con propria nota del 27.05.2022 (ns. prot. n° 2172), dichiarava di aver avviato un procedimento di raccolta di preventivi presso professionisti al fine di comprendere l’impegno economico da assumere per addvenire alla “diagnosi di vulnerabilità sismica”, contando di conferire l’incarico entro la data prevista per la trasmissione della domanda di rinnovo dell’Autorizzazione all’Esercizio della RSA di via Botta, ex L.R. n° 22/’02, cioè entro la data del 26 febbraio 2023. Prendendo atto di questo “impegno” assunto dalla nostra Istituzione, pertanto, la Regione Veneto – Direzione Servizi Sociali – rilasciava il **parere obbligatorio e vincolante di compatibilità del progetto alla programmazione regionale e attuativa locale**, comunicando il **nulla osta alla realizzazione per cambio d’uso del locale** in parola. Inoltre, il Funzionario del Comune di Piove di Sacco (PD) investito della questione comunicava all’Ente che, non essendo previste opere edilizie da realizzare per il cambio d’uso del locale sopra identificato, non fosse previsto il rilascio di alcun titolo autorizzativo di natura edilizia.

Pertanto, il C. di A. Dell'Ente poteva con giusta Deliberazione n° 18 del 28.03.2023, esecutiva ai sensi di legge, **prende atto dell'intervenuta concessione dell'Autorizzazione alla Realizzazione per cambio d'uso, senza lavori, del locale ambulatorio infermieristico al piano primo della RSA di via Botta.**

Possiamo, pertanto, a questo punto, addentrarci nei dettagli dell'**attività di Direzione Politica** e, quindi, di quella gestionale realizzate nel **primo semestre 2023.**

Nel corso del primo semestre dell'anno 2023, il C. di A. dell'Ente ha adottato n° **41** atti deliberativi ( + 10 atti , rispetto allo stesso periodo – primo semestre- dell'anno precedente – 2022-), come di seguito riportato, essendo le stesse fondamentali per le strategie gestionali derivanti, di competenza della Direzione, le quali hanno ripercussioni nel semestre qui in esame:

- n° 01 del 26.01.2023, con la quale si dava **approvazione (rinnovo) alla Convenzione per il Servizio di Ricezione e Deposito in osservazione delle Salme provenienti dal territorio dell'Azienda U.I.s.s. 6, per il Triennio 01.02.2023-31.12.2026.** L'Ente aveva sottoscritto una prima convenzione avente ad oggetto i medesimi contenuti qui rappresentati nell'anno 2020 (vedasi Deliberazione n°18 del 31.01.2020, esecutiva ai sensi di legge), con decorrenza 31.01.2020 al 31.01.2023. In costanza di scadenza, l'Azienda U.I.s.s. 6 Euganea, invitava gli Enti a manifestare il proprio interesse al rinnovo della Convenzione *de qua* entro la data del 23.12.2022. La scrivente Direzione dell'Ente, allora, informato il Presidente sulla necessità di assicurare un servizio essenziale per il nostro Ente che, in caso di commorienza (decesso di più di un'Ospite nello stesso giorno o a distanza di qualche tempo, tale da non consentire la permanenza nella camera mortuaria delle nostre Strutture – dotate di un unico posto di stazionamento) risultasse necessario, a fronte di un corrispettivo “agevolato”, rispetto ai prezzi “ordinari” applicati dalla medesima Azienda U.I.s.s. per i soggetti non convenzionati, rappresentava con la nota ns. prot. n° 4474 del 12.12.2022, la volontà di addivenire al rinnovo della convenzione in parola, in scadenza il 31.01.2023. L'Azienda U.I.s.s., pertanto, raccolto l'interesse del nostro Ente, trasmetteva la bozza della convenzione che qui si intende approvare/rinnovare. La convenzione *de qua*, pertanto, disciplina gli aspetti giuridici ed economici e determina quale tariffa per il servizio di deposito delle salme che non trovano idonea collocazione all'interno delle due camere mortuarie presenti nelle due strutture residenziali l'importo di **€ 256,00=** per lo stazionamento di ciascuna salma (a cui si devono aggiungere € 26,00= pro die, in caso di soste superiori ai 10 gg. di permanenza della salma all'interno del servizio obitoriale per cause diverse, eccezion fatta per i casi in cui la maggior permanenza sia correlata ad una disposizione dell'Autorità Giudiziaria).

Il Direttore evidenziava che l'Ente, già in occasione dell'approvazione della convenzione primigenia nel 2020, aveva provveduto a modificare il Regolamento Interno dell'Istituzione, precisando che gli oneri richiesti dall'Azienda U.I.s.s. 6, afferenti alle “spese funerarie”, dovessero essere rimborsate all'Ente dai familiari dell'Ospite deceduto;

- n° 02 del 26.01.2023. La Deliberazione dava **approvazione (rinnovo) alla Convenzione per il Servizio di Assistenza Religiosa agli Ospiti del Craup dall'01.01.2023 al 31.12.2024;**

- n° 03 del 26.01.2023, con la quale si prendeva atto dell'**avvenuto rinnovo, ex L.R. n° 22/'02 e ss. mm. ed ii., dell'Autorizzazione all'Esercizio per la Struttura “Casa Soggiorno”, la cui validità decorre dal 21.12.2022 al 20.12.2027;**

- n° 04 del 26.01.2023, che aveva per oggetto l'**Approvazione del primo (cronologicamente) Piano Integrato delle Attività e Organizzazione, definito anche con l'acronimo P.I.A.O.** Questo atto, istituito per la prima volta con D.L. n° 80/2021, convertito con modificazioni dalla Legge n° 113/2021, riunisce in un contesto predefinito tutti i principali atti programmatori, dal Piano Triennale della Performance, al Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e

Trasparenza, al Piano Triennale delle Assunzioni/Occupazionale, etc. La data entro cui provvedere all'approvazione/adozione del Piano *de quo* veniva definita per il 31 gennaio 2023, successivamente prorogata al 31 marzo 2023. Avendo saputo, però, solo in data 24 gennaio della intervenuta proroga dei termini, la scrivente Direzione aveva già rivolto i propri sforzi e quelli sostenuti dall'Istruttore Funzionario Responsabile del Servizio Qualità dell'Ente, Dott. A. Pizzuto, per ottemperare agli obblighi di legge entro la data originariamente definita. Per questo la Direzione proponeva che, comunque, nella seduta del 26.01.2023, venisse data approvazione al P.I.A.O. Triennale 2023-2025;

- n° 05 del 26.01.2023, con la quale si provvedeva a conferire allo Studio Sinpro Rete di Ingegneria di Vigonovo (VE) l'incarico di provvedere alla redazione della **Diagnosi Energetica delle Strutture dell'Ente** per l'anno 2023. L'incarico in parola era stato già conferito con giusta Deliberazione n° 61 del 28.09.2022, ma a causa di un errore di imputazione della spesa, si interveniva con successiva Deliberazione n° 73 del 23.11.2022, esecutiva, per rettificare l'errore in parola. Non avendo però, entro l'anno 2022, lo Studio Sinpro di Vigonovo (VE) ancora provveduto ad eseguire la diagnosi energetica, ritardata anche dalla necessità di interloquire con il GSE per comprendere l'*an* ed il *quantum* di alcune detrazioni fiscali, sugli investimenti da compiere, con questa Deliberazione si riproponeva l'incarico allo scopo di "attualizzare", per l'anno 2023, l'imputazione di spesa, che decadeva in data 31.12.2022.

- n° 06 del 26.01.2023, con la quale si procedeva con l'**aggiornamento della Delegazione Trattante di Parte Datoriale**, così come previsto dall'art. 7 del CCNL Funzioni Locali, Triennio 2019-2021, compresa l'individuazione del Presidente della stessa. La Delegazione in parola è fondamentale per dare avvio all'attività di contrattazione integrativa ("decentrata" o aziendale) presso l'Ente (e lo scrivente informa i presenti di aver già definito con le OO.SS. Territoriali e le RRSSU dell'Ente un calendario per gli incontri di contrattazione in parola). Pertanto, la Delegazione Trattante di Parte Datoriale, viene aggiornata tenendo conto delle intervenute variazioni di organico (in particolare, vengono eliminati i nominativi di una Responsabile di Struttura, Dott.ssa A. Carrai, di stanza presso la RSA di Stra (VE), in quanto la stessa, già nel 2020 si trasferiva per vincita concorso presso la Regione Veneto e, inoltre, dal 31.12.2020, l'Ente non gestisce più la medesima Struttura e quello di del Responsabile dell'Ufficio Personale, Sig. E. Pravato, nel frattempo deceduto e sostituito, a seguito di regolare Concorso Pubblico, dalla Dott.ssa P. Cecchetto), la quale Delegazione risulta così composta:

- Daniele Roccon	Segretario-Direttore	PRESIDENTE;
- Paola Cecchetto	Responsabile Uff. Personale	COMPONENTE;
- Lorena Agostini	Responsabile di Struttura	COMPONENTE;
- Faraone Ilaria	Responsabile di Struttura	COMPONENTE;
- Barbara Bregantin	Coordinatore Servizi Amm.vi	COMPONENTE;

- n° 07 del 26.01.2023. Con questa Deliberazione, l'organo di Direzione Politica **prende atto della donazione liberale, del valore di € 500,00=, effettuata dal Sig. S.A., a favore degli Ospiti della RSA di via Botta**. La donazione *de qua* veniva destinata a finanziarie parte dell'attività di Pet Therapy presso la nominata Struttura;

- n° 08 del 09.02.2023, con la quale si dava **Approvazione Bilancio Economico Annuale di Previsione dell'Esercizio 2023 e degli ulteriori atti di programmazione di cui agli artt. 4 e 6 del Regolamento Interno di Contabilità – adozione determinazioni conseguenti**. L'Ente (C. di A.) aveva già analizzato i contenuti di una prima bozza di Bilancio Economico di Previsione per l'Anno 2023 – B.E.A.P. - e preso atto dei relativi contenuti con precedente giusta Deliberazione n° 82 del 28.12.2022, esecutiva ai sensi di legge. Successivamente, e precisamente in data 11.01.2023, la scrivente Direzione provvedeva a trasmettere con propria nota ns. prot. n° 109, in pari data, la bozza di BEAP medesima ai componenti il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ente, allo scopo di ottenere, nel rispetto dei termini di

legge (D.G.R. Veneto n° 780/2013), il previsto Parere di competenza, corredando la bozza in parola con tutta la documentazione relativa richiesta dalla Legge. In sede di valutazione dei contenuti del BEAP in parola, si evidenziava che, nonostante l'aumento delle rette di ospitalità (degenza) apportato per adeguare i ricavi agli incrementati costi gestionali rilevati (in particolare quelli riferiti al costo del lavoro, in conseguenza dell'intervenuto adeguamento postulato dal nuovo CCNL per il personale dipendente dell'Istituto, pari a un + 3,5% del monte salari e al corrispondente aumento dei relativi oneri fiscali e contributivi definiti dalla Legge, pur a fronte della riduzione dell'imposta IRAP, equiparata, finalmente, a far data dall'01.01.2023, dall'8,5% precedente a quella pagata dai nostri "competitor" privati, pari al **3,9%** e anche a quelli afferenti gli incrementati costi per materie prime – su tutti quelli di luce e gas- e per l'incremento dei costi per beni e servizi all'elevato livello di inflazione dei prezzi al consumo, oscillanti tra il 10 e il 12%), la previsione di Bilancio qui in parola evidenziava una **perdita di esercizio presunta di € 413.278.000,00=, pareggiata per € 221.649.000,00=** grazie alla "sterilizzazione" degli ammortamenti, come consentito dall'art.21, D.G.R. Veneto n° 780/2013 e per **€ 191.629.000,00=** mediante l'utilizzo di utili maturati negli esercizi precedenti, come consentito dall'art. 8, comma 6 della L.R. n° 43/2012.

Ovviamente, il componente del Collegio dei Revisori dei Conti intervenuto anche in rappresentanza dei colleghi alla seduta del C. di A. (Dott. A. Callegaro) aveva ulteriormente evidenziato che, pur ritenendosi apprezzabili gli sforzi compiuti dall'organo di Direzione Politica dell'Ente nell'apportare delle significative variazioni (aumenti) delle Rette di Ospitalità per l'anno 2023, dopo, peraltro, aver già provveduto (e per la prima volta nella storia recente della nostra Istituzione) ad un adeguamento delle stesse in corso di esercizio 2022, dopo quello operato ad apertura di esercizio in sede di approvazione del BEAP 2022, la situazione di "depauperamento" del patrimonio era destinata a proseguire anche nel corso del 2023, essendo, come detto, necessario far ricorso sia alla sterilizzazione degli ammortamenti che all'erosione di una significativa parte di utili maturati negli esercizi precedenti. Il parere del Collegio, tuttavia, non è stato negativo, a riconoscimento delle buone volontà degli amministratori, i quali hanno dimostrato sensibilità al tema dell'equilibrio di bilancio, intervenendo con correttivi (adeguamento delle rette di ospitalità) già nel corso del 2022, ma sono state espresse al proprio interno tutte le riserve del caso.

Il Presidente, pur comprendendo l'intervento del Revisore, evidenziava al medesimo che l'aver aumentato le rette all'inizio del 2022, incrementate le stesse nel mese di ottobre 2022, con decorrenza 1 settembre 2022 e, ora per l'anno 2023, i nostri prezzi di vendita dei servizi sarebbero aumentati in un solo anno di **8 € pro die e pro capite** e che chi amministra un ente come il nostro, pur consapevole delle necessità e delle responsabilità contabili, deve anche tener conto della difficilissima situazione in cui vengono a trovarsi sia i sigg. Ospiti che i loro obbligati (familiari, Comuni, etc.) a pagare le rette.

Interveniva su tale punto anche lo scrivente Direttore, sia per evidenziare che, da un approssimativo, ma attendibile, calcolo fatto sul risultato dell'esercizio 2022, emergevano dati di un importante contenimento della perdita di esercizio prevista in apertura dell'esercizio medesimo e che, in base all'andamento dell'anno 2023, si sarebbe potuta avere una idea più chiara di come, eventualmente, aumentare maggiormente i ricavi per l'anno venturo (2024), tenuto anche conto che, auspicabilmente, alcune voci di costo, sarebbero dovute diminuire sensibilmente, come già si era potuto riscontrare negli ultimi mesi del 2022 (almeno per le voci di luce e gas e, più in generale, per un "trend" sui prezzi di beni e servizi, come rilevato dall'Istat, definito a fine anno 2022 intorno al + 12% e a febbraio, presumibilmente, di poco sotto il 10%, per scendere ulteriormente – 6,4% - a giugno del 2023).

Infatti, l'originaria previsione della perdita di esercizio si attestava in un importo eccedente il milione di €, mentre da un calcolo effettuato dall'Istruttrice Direttiva Ufficio Ragioneria, Rag. B. Bregantin, si presumeva che la perdita potesse essere contenuta intorno ai 300.000 €. Per questo, pur comprendendo sia la posizione del C. di A.,

rivolta a perseguire anche una politica “sociale” nell’erogazione dei servizi dell’Istituzione, tentando di contenere l’aumento delle rette di degenza, che quella espressa dal Collegio dei Revisori dei Conti, sulla correttezza contabile e sull’equilibrio di Bilancio anche nel tempo, il Direttore scrivente chiariva che proprio il 2023 sarebbe potuto essere l’anno in cui si sarebbero potute comprendere meglio le “tendenze” di ricavo e di costo, orientando così le scelte nella definizione delle politiche di vendita dei nostri servizi negli anni a venire. L’aver migliorato le iniziali previsioni (anche grazie all’adeguamento di retta/ricavi operata nel corso dell’ultimo quadrimestre 2022), infatti, avrebbe consentito all’Ente di non erodere, come previsto, in maniera così consistente, il patrimonio negli esercizi precedenti accantonato e questo a sostegno dell’importante scelta operata con gli incrementi di retta comunque apportati per l’anno 2023;

- n° 09 del 09.02.2023, riguardante l’ **Approvazione delle nuove Rette di Ospitalità per l’Anno 2023.**

Dopo quanto detto nella relazione all’approvazione del BEAP 2023, allora, ne discendeva che si determinassero i valori delle Rette di Degenza, poste a carico dei destinatari dei nostri servizi (e dei loro soggetti obbligati, siano essi familiari, persone di riferimento, quali gli Amministratori di Sostegno, ovvero, ancora, Enti Pubblici) per l’esercizio 2023.

Il C. di A., infatti, ha ritenuto, infatti di apportare un adeguamento:

- di + € 4,00= pro die e pro capite, rispetto a quelle già definite (con l’integrazione sopra rappresentata) per l’anno 2022, per i sigg. Ospiti beneficiari dell’Impegnativa di Residenza;
- di + € 2,00= pro die e pro capite per l’ospitalità presso il Centro Diurno presente presso la RSA di via Botta;
- di + € 6,40= pro die e pro capite per i sigg. Ospiti beneficiari della c.d. “Quota Sanitaria di Accesso -QSA -;
- di mantenere, come nel 2022, la maggiorazione giornaliera prevista per i Sigg. Ospiti non autosufficienti, sprovvisti sia dell’Impegnativa di residenza “ordinaria” che della QSA in € 20,00= pro die e pro capite oltre alla retta ordinaria;
- di mantenere invariata, come nel 2022, la maggiorazione di € 2,70= per gli Ospiti accolti in ospitalità temporanea.

Pertanto, le nuove rette di ospitalità Anno 2023 vengono così a determinarsi:

**CASA SOGGIORNO di via S. Rocco:**

Ospiti Non Autosufficienti (con Impegnativa di Resid.)	€ 64,00= pro die e pro capite;
Quota a carico dei Familiari Ospiti in SVP	€ 23,00= “ “ ;
Maggiorazione Ospiti Temporanei Non Autosuff.ti	€ 2,70= “ “ ;
Maggiorazione Ospiti con QSA	€ 6,40= “ “ ;
Maggiorazione Ospiti sprovvisti di I.di R. e QSA	€ 20,00= “ “ ;

**RSA di via Botta:**

Ospiti Non Autosufficienti (con Impegnativa di Resid.)	€ 66,00= pro die e pro capite;
Maggiorazione Ospiti Temporanei Non Autosuff.ti	€ 2,70= “ “ ;
Maggiorazione Ospiti con QSA	€ 6,40= “ “ ;
Maggiorazione Ospiti sprovvisti di I.di R. e QSA	€ 20,00= “ “ ;

**CENTRO DIURNO (presso RSA di via Botta):**

Fascia	Tipologia (Profilo Svama)	Retta Mezza Giornata	Retta Intera Giornata
0	(1-2-3)	€ 23,00=	€ 33,00=;
1	(4-5-6-)	€ 29,00=	€ 36,00=;
2	(7-8-12-23)	€ 29,00=	€ 39,00=;
3	(9-11.14-15-16-17)	€ 29,00=	€ 42,00=.

Contestualmente all'adeguamento delle Rette di Degenza come sopra riportato, il C. di A. definiva poi anche i corrispettivi per il Servizio Trasporto effettuato dalle Strutture in favore dei Sigg. Ospiti (accompagnamento Ospiti presso Ospedali, etc.):

Costo Forfait tratta entro ambito Comune di Piove di Sacco – Centro - € 4,50= (abbonam.to € 100,00= mensili);

Costo Forfait tratta entro ambito Comune di Piove di Sacco – Frazioni - € 5,50= (abbonam.to € 130,00= mensili);

Costo Forfait tratta trasporti da e per altri Comuni Saccisica € 6,50 (abbonam.to € 160,00= mensili).

- n° 10 del 09.02.2023, avente ad oggetto: “**Presa d’atto relazione insoluti (crediti da rette di degenza) Ente alla data del 31.12.2022**”. L’ammontare dei crediti ancora sussistenti alla data di chiusura dell’esercizio 2022, definito in € **40.028,90=**, rammentando che nel bimestre precedente (alla data del 31.10.2022) gli insoluti ammontavano ad € **47.426,21=**. La riduzione dell’ammontare degli insoluti qui quantificata (e 40.028,90=) si è ottenuta grazie al recupero avvenuto nel periodo qui considerato pari ad € **7.397,31**.

Pertanto, dopo aver evidenziato le motivazioni dell’ulteriore recupero (principalmente ascrivibili all’accordo di dilazione di pagamento degli obbligati della Sig.ra G.I. - Sigg. C.F. e C.F. - che prevedeva che, a fronte di un debito residuo di e 11.526,87=, questi pagassero una tranche di € 2.500,00= e € 1.500,00= in un’unica soluzione entro il 31.12.2022 e, successivamente, rate di € 300,00= mensili, decorrenti dal mese di novembre 2022, fino ad estinzione dello stesso debito), si evidenziava che gli altri adempimenti che hanno concorso a determinare l’importo totale recuperato sono stati quelli relativi ai versamenti rateizzati definiti per altri obbligati – chi con versamento spontaneo, chi per prelievo coattivo su pensioni o redditi -. Oltre a ciò, uno degli adempimenti principali (non più contemplati all’interno degli insoluti, riguardando solo l’obbligazione relativa al pagamento di spese legali e giudiziali sostenuti dall’ente per le pratiche coattive di recupero) relativi al caso degli obbligati della Sig.ra A.A., per i quali il Giudice aveva accordato una rateizzazione mensile che, a detta del legale che assiste l’Ente sono avvenuti, al momento, con puntualità. L’attività di recupero proseguiva con costanza e si stavano anche attendendo le pronunce giudiziali per un altro caso determinato da un A. di S. , il quale avrebbe dovuto consentire di ridurre significativamente la somma degli insoluti ancora residua.

- n° 11 del 09.02.2023, . Questa Deliberazione era correlata a quanto già detto a proposito della Deliberazione precedente (n° 10). Il C. di A. è stato chiamato a **recepire il riconoscimento del debito e il contestuale accordo di pagamento dilazionato tra il Craup e gli obbligati della Sig.ra G.I., Sigg. C.F. e C.F.**, già sopra illustrato

- n° 12 del 09.02.2023. Il Direttore informava i presenti che, gli eredi dell’Ospite Sig.ra M.M., Sigg. Z.F, Z.D e Z.S. avevano presentato ricorso contro l’Ente per **asserita responsabilità in seguito a decesso della propria congiunta a causa del Covid-19**, avvenuto in data 08.01.2021, durante al c.d. “seconda ondata” dell’epidemia. Il Direttore, pertanto, appena ricevuta la notificazione del ricorso in parola, provvedeva a contattare il legale di fiducia dell’Ente, Avv. D. Papa di Chioggia (VE), a cui era già stata trasmessa tutta la documentazione da quando il legale dei sopra individuati eredi aveva fatto accesso agli atti dell’ente, richiedendo il rilascio della Cartella Clinica dell’Ospite deceduta, attivando anche la relativa compagnia assicuratrice (la quale, peraltro, aveva già comunicato all’Ente che, come tutte le altre compagnie, **non avrebbe dato copertura alcuna**, in caso di accertamento di responsabilità a carico del medesimo), al fine di ottenere la disponibilità ad accettare l’incarico di difendere l’Istituzione nel procedimento stesso e di formulare, al contempo, anche una proposta di notula a corrispettivo delle attività di difesa giudiziale e di patrocinio dell’Ente. L’interpellato legale confermava la propria disponibilità a patrocinare l’Ente nel ricorso RG 138/2023 e chiedeva quale onorario € **3.945,45= (oneri di legge fiscali inclusi)**, chiedendo, però, l’assistenza anche di un **Medico Legale**, considerata la necessità di rigettare nel merito le accuse mosse verso l’Istituzione. Il Direttore aveva provveduto tempestivamente a contattare un medico legale che aveva ben assistito l’Ente in una causa lavoristica

precedentemente, non ottenendone la disponibilità, perché troppo oberato. Lo stesso medico, però, si incaricava di proporre una collega (Dott.ssa A. Rossi di Padova) che il Direttore aveva provveduto tempestivamente di contattare, trasmettendole tutta la documentazione in modo da consentire l'accettazione dell'incarico propositole e la formulazione di una definizione di compenso a corrispettivo. Nel momento in cui si adottava la Deliberazione n° 12 qui in parola, si stava ancora attendendo che la professionista sciogliesse la riserva e, una volta accettato l'incarico, si sarebbe proceduto, vista l'urgenza con cui provvedere, con Decreto Dirigenziale, a conferire lo stesso, imputando la relativa spesa. Il Direttore concludeva la presentazione del caso al C. di A. precisando che si rendeva più che mai urgente costituirsi in giudizio per la difesa, in quanto il Giudice aveva fissato l'udienza per i primi giorni di marzo 2023 e ricordava ai consiglieri di aver informato il legale sopra nominato che l'Ente, nel mese di marzo 2021, era stato oggetto di un'indagine (visita ispettiva) da parte della Regione Veneto proprio sulla gestione del Covid e che, in quel frangente, dopo accurato approfondimento da parte degli ispettori regionali non fossero emerse irregolarità nella condotta dell'Ente. Tutto il materiale relativo veniva così inviato al medesimo legale, con raccomandazione di utilizzare l'archiviazione dell'indagine nella memoria difensiva, a prova della correttezza dell'azione dell'Ente nel contrasto alla diffusione del virus, inevitabilmente comunque occorsa, in modo da escludere responsabilità e, quindi, indennizzi ai ricorrenti. Il Direttore, infine, si impegna a tenere aggiornati i presenti sugli sviluppi della vicenda. Pertanto, il C. di A., **conferiva l'incarico allo Studio Legale Avv. D. Papa di Chioggia (VE) per l'assistenza legale nel procedimento *de quo* e, contestualmente, impegnava la relativa spesa**, come sopra quantificata e, lo scrivente adottava il Decreto Dir.le n° 104 del 14.02.2023, con cui conferiva incarico alla Dott.ssa A. Rossi di Padova, per la **consulenza medico-legale** di cui sopra;

- n° 13 del 28.03.2023 avente ad oggetto: **“Esame Report Economico-Finanziario Analitico al 31.12.2022”**.

I dati, analizzati in dettaglio nella Relazione acclusi all'atto deliberativo in esame, portavano alla conclusione che il risultato economico del trimestre in esame – al 31.12.2022 – era pari ad una **Perdita di Esercizio di € 462.850,72=**. Come riferito dall'Istruttrice Direttiva Ufficio Ragioneria, però, questo risultato, fortunatamente, appariva superato, in quanto grazie al “giroconto” effettuato su alcuni impegni di spesa, liberati in conseguenza della chiusura definitiva delle procedure che li avevano postulati (es. si era impegnata una spesa per spese di assistenza e patrocinio legali per l'eventuale ricorso presentato dal Comune di Stra – VE – contro il Craup per la controversia sorta sulla manutenzione straordinaria della RSA di via Zanella a Stra. Essendosi concluso il procedimento con la transazione che ha visto il nostro Ente corrispondere una parte - € 150.000,00= - di quanto richiesto originariamente dal Comune – più di € 200.000,00=, detto incarico ed il conseguente impegno di spesa a suo tempo effettuati non hanno più senso, essendo stati superati dalla realtà dei fatti, appunto concludenti, realizzati) si era determinato un risultato effettivo da approvare con il Bilancio di Esercizio per l'anno 2022, ormai definito, grazie all'attività contabile realizzata dall'Ente, di **€ 286.075,72=**. Si può comprendere, pertanto, che, anche se la perdita di gestione era stata effettivamente quella indicata alla data del 31.12.2022 (e questo doveva far riflettere l'Ente, dal C. di A. agli uffici, per comprendere a fondo come la perdita si fosse generata, allo scopo di individuare strategie risolutive, alcune delle quali, es. l'aver reintrodotta, almeno per un limitato periodo, la presenza di ospiti in “regime privatistico”, per compensare le inevitabili perdite nei ricavi a causa di mancata o ritardata attribuzione di Impegnative di Residenza “ordinarie”, supplita dall'attribuzione prolungata di Quote Sanitarie di Accesso, che hanno comportato una perdita secca di € 22,00= pro die e pro capite, l'aver adeguato, in corso di esercizio, il valore delle Rette di Degenza, etc.. Lo stesso dicasi per la costante ricerca di possibili economie di costo da realizzare, es. nel 2022 si è operata l'esternalizzazione del servizio Lavanderia e Guardaroba dell'Ente, proprio al fine di dover sostenere costi di energia- elettrica e gas – divenuti particolarmente severi, di prodotti per il lavaggio e la disinfezione e, soprattutto, di sostituzione di tutte le macchine ed attrezzature di

lavanderia), il risultato effettivo è stato influenzato dalla “pulizia” operata su alcune spese (costi) che hanno inciso sul conto finale. Quando si sarebbe data approvazione al Bilancio di Esercizio 2022, pertanto, si sarebbe registrata una **minor erosione, rispetto a quella prevista in sede di approvazione del BEAP 2022, del “patrimonio” (riserva di utili) dell’Ente**. Il C. di A., pertanto, pur avendo considerato la perdita contabile rilevata al 31.12.2022, prendeva così atto anche dell’anticipazione sul risultato effettivo postulato dai contenuti del Bilancio di Esercizio da approvare nel prossimo futuro (con tutta probabilità il 27 aprile 2023;

- n° 14 del 28.03.2023, avente ad oggetto: **“Adesione Convenzione Consip EE20 per la fornitura di Energia Elettrica , Lotto 5, aggiudicata a ENEL Energia S.p.A., a prezzo variabile, per il periodo 01.08.2023-31.07.2024”**. Già dalla lettura dell’oggetto, infatti, appare chiaramente che ENEL Energia S.p.A. aveva proposto le migliori condizioni tecnico-economiche all’Ente Nazionale per gli acquisti della P.A. (Consip) e, pertanto, in ossequio alle leggi vigenti, l’Ente, in quanto soggetto pubblico, non avrebbe potuto che aderire alla Convenzione in parola (lo scrivente chiariva in sede di presentazione di contenuti della Deliberazione *de qua* che l’unica deroga all’adesione alle convenzioni Consip è data dalla possibile individuazione di una ditta che applichi **condizioni, tecniche e/o economiche, migliori**. Ovviamente, viste le condizioni del mercato dell’energia di quel periodo, nessuna ditta era riuscita ad avere – e quindi proporre – condizioni migliorative, consentendo di ovviare all’adesione alla convenzione in parola). Ovviamente, le condizioni (es. prezzo variabile e non fisso) sono definite unilateralmente da Consip e l’aderente non può certo discuterle. Fortunatamente, le previsioni per questo ambito del mercato davano i prezzi per il futuro in ulteriore miglioramento (realtà già riscontrata nel periodo invernale 2022), per cui, in quel momento appariva conveniente aderire anche al prezzo variabile. Anche la durata (un anno), in quel momento, non pareva discutibile, lasciando alle parti la possibilità, dopo l’anno di contratto, di riconsiderare tutta la fornitura e le condizioni della stessa. Visti gli obblighi di legge, allora, ma anche qualche considerazione di convenienza, il C. Di A. aveva ritenuto di dare approvazione alla proposta di Deliberazione n° 14 aderendo così alla Convenzione Consip per la fornitura di energia elettrica per il periodo sopra indicato;

- n° 15 del 28.03.2023. Con questa deliberazione si **prendeva atto che la Ditta Malvestio di Camposanpiero (PD) era stata precedentemente incaricata (con apposito Decreto Dirigenziale, il n° 414 del 19.10.2021, adottato, però, sulla scorta di una precedente deliberazione di indirizzo, la n° 55 del 25.08.2021) di fornire dei letti (20 letti l’anno, da attribuire alla RSA di via Botta, in virtù di un programma pluriennale di sostituzione dei letti ormai vestusti)**. Successivamente, però, si era rilevato, che anche presso Casa Soggiorno, alcuni letti non erano più adeguati e, stante l’assenza di pezzi di ricambio (la ditta fornitrice – Faram di Silea , TV, - è fallita da anni e la vetustà dei letti stessi non consentiva il reperimento di pezzi di ricambio, per cui si trattava di dover sostituire integralmente il letto che avesse presentato dei guasti, soprattutto alla parte elettrica (centraline, pulsantiere, motori).

La scelta di procedere, però, ad un acquisto più massivo nella sua quantità (10 letti per ciascuna Struttura) è stata indotta dal fatto che la Ditta aveva riservato un prezzo di vendita conveniente e che, però, nel prossimo futuro, avrebbe visto un importante adeguamento dello stesso, in aumento. Pertanto, proprio per sfruttare le attuali condizioni di vendita (e risparmiare per il futuro), lo scrivente adottava il Decreto Dir.le n° 92 del 02.02.2023 e, successivamente, si chiedeva che il C. di A. ne prendesse atto, perché, per realizzare il risparmio indicato, si doveva **derogare alla gradualità del programma pluriennale definito giusta Deliberazione n° 55 del 25.08.2022**, sopra richiamata;

- n° 16 e n° 17 del 28.03.2023. Entrambe queste Deliberazioni sono tra loro correlate, in quanto riguardano due adempimenti previsti dalla legislazione statale in materia, che dispone che gli Enti Pubblici provvedano, annualmente, a definire, rispettivamente, il **Programma Biennale degli acquisiti di beni e servizi di valore superiore ai 40.000,00= € per il biennio 2023-2024** e il **Programma Triennale dei Lavori Pubblici per il triennio 2023-2025**. Una volta

definita la programmazione *de qua* e data approvazione ai relativi due atti deliberativi qui indicati, il tutto veniva inviato al competente Ufficio della Regione del Veneto.

- n° 18 del 28.03.2023, riguarda la **necessità di prendere atto del rilascio della richiesta Autorizzazione alla Realizzazione per cambio d'uso senza lavori relativa alla realizzazione del nuovo ambulatorio sito al primo piano della RSA di via Botta.**

Sin dai primi mesi dell'anno 2020, si era ritenuto non più procrastinabile un intervento all'interno della RSA di via Botta allo scopo di **realizzare un ulteriore ambulatorio medico/infermieristico**, onde consentire una materiale separazione degli spazi di servizio utilizzati dal personale dell'Ente da quelli utilizzati dal personale della società aggiudicataria dei servizi esternalizzati. Si trattava, pertanto, di intervenire per realizzare una **trasformazione funzionale e il successivo cambio d'uso di un locale** sito all'interno dell'individuata Struttura. La domanda di Autorizzazione alla Realizzazione (ex L.R. n° 22/'02) del nuovo ambulatorio veniva così presentata al Comune di Piove di Sacco (PD), competente ai sensi di legge, con nostra nota prot. n° 836 dell'08.03.2022, in quanto, precedentemente, l'Ente era stato impegnato, come noto, nella gestione dell'emergenza pandemica verificatasi. Va specificato, però, che la richiesta di rilascio della autorizzazione *de qua* veniva presentata *ex post*, in quanto l'impellenza di realizzare lo spazio di servizio (ambulatorio) era stata più volte rappresentata anche negli anni antecedenti l'arrivo del "nuovo" Direttore (01.07.2017) e mai realizzata, con conseguente disagio, sia organizzativo che operativo, per le risorse operanti in struttura (con relativa "confusione" tra le attività realizzate dal personale "diretto" dell'Ente e quello dell'appaltatrice, in quanto realizzate tutte in un unico spazio, esponendo così l'Ente alla "intermediazione di manodopera", vietata dalla legge, in caso di appalto e consentita unicamente nella forma di "somministrazione", peraltro presente all'interno delle nostre Strutture, ma da scongiurare nel contesto dell'appalto "genuino" con cui si "esternalizzano" dei servizi all'interno della medesima struttura).

Successivamente, il Responsabile del Settore V del Comune di Piove di Sacco (PD), comunicava in data 30.03.2022 la rilevazione della conformità delle opere realizzate con le vigenti normative e l'avvenuta trasmissione di tutta la documentazione relativa presso i competenti Uffici Regionali per l'emissione del parere di valutazione delle risposdenze alla Programmazione Socio-Sanitaria. La Direzione Edilizia Ospedaliera e Finalità Collettive comunicava la sospensione dei termini del procedimento come sopra avviato, in attesa di conoscere lo stato della procedura delle verifiche di vulnerabilità sismica dell'edificio. L'Ente, allora, con propria nota del 27.05.2022 (ns. prot. n° 2172), dichiarava di aver avviato un procedimento di raccolta di preventivi presso professionisti al fine di comprendere l'impegno economico da assumere per addivenire alla "diagnosi di vulnerabilità sismica", contando di conferire l'incarico entro la data prevista per la trasmissione della domanda di rinnovo dell'Autorizzazione all'Esercizio della RSA di via Botta, ex L.R. n° 22/'02, cioè entro la data del 26 febbraio 2023. Prendendo atto di questo "impegno" assunto dalla nostra Istituzione, pertanto, la Regione – Direzione Servizi Sociali – rilasciava il **parere obbligatorio e vincolante di compatibilità del progetto alla programmazione regionale e attuativa locale, comunicando il nulla osta alla realizzazione per cambio d'uso del locale in parola.** Inoltre, il funzionario del Comune di Piove di Sacco (PD) investito della questione comunicava all'Ente che, non essendo previste opere edilizie da realizzare per il cambio d'uso del locale sopra identificato, non fosse previsto il rilascio di alcun titolo autorizzativo di natura edilizia.

Pertanto, con l'approvazione della Deliberazione n° 18, il C. di A. prendeva così atto dell'intervenuta concessione dell'Autorizzazione alla Realizzazione per cambio d'uso, senza lavori, del locale ambulatorio infermieristico al piano primo della RSA di via Botta.

- n° 19 del 28.03.2023. La Direzione e la Responsabile dell'Ufficio Personale dell'Ente, Dott.ssa P. Cecchetto, elaboravano, sentite preventivamente le Organizzazioni Sindacali Territoriali e le Rappresentanze Sindacali Unitarie, il

**nuovo Sistema di Classificazione del Personale**, secondo quanto disposto dal nuovo CCNL Funzioni Locali Triennio 2019-2021. Con l'approvazione di questa Deliberazione, pertanto, si dava attuazione al nuovo "sistema" di classificazione professionale di tutto il personale dipendente dell'Istituzione (passaggio dalle "categorie" professionali alle "Aree" professionali e ai nuovi profili professionali, ad es. i precedenti profili professionali di "Addetto" – es. Operatori Socio Sanitari/O.S.S. - diventano ora "Operatore Esperto", l'Istruttore – Amm.vo, Infermiere, E.P.A. etc. - diventano "Istruttori" e per infermieri ed EE.PP.A. "ad esaurimento", essendo stati questi profili "rivalutati" nell'area professionale dei Funzionari e, infine, gli Istruttori Direttivi, sia con Elevata Qualificazione – nuovo termine per indicare le ex Posizioni Organizzative/PP.OO. - che senza, vengono tutti inclusi nell'area prof.le di "Funzionario"). Una volta compiuta la "traslazione" in parola, Direzione, Resp.le Ufficio Personale, Responsabili di Struttura e Funzionario Responsabile del Sistema Qualità dell'Ente avviavano anche la **revisione/aggiornamento di tutti i mansionari del personale**. Il C. di A., allora, approvando il nuovo Sistema di Classificazione come proposto dalla Direzione, dava implicitamente atto che l'Ente rispettava così i termini entro cui provvedere alla revisione del sistema di classificazione prof.le (01.04.2023) e demandava, contestualmente, alla Direzione di operare in tal senso, comunicando a tutto il personale i contenuti degli aggiornamenti apportati;

- n° 20 del 28.03.2023, avente ad oggetto la **Determinazione del Fondo Risorse Decentrate per l'anno 2023**.

Come ogni anno, così come previsto dal CCNL, ogni Ente deve determinare quale sia l'ammontare delle c.d. **risorse decentrate volte a remunerare le responsabilità, il disagio, il rischio, le indennità varie** (lavoro notturno, festivo, straordinario, etc.). Il Direttore, allora, presentava la struttura del "Fondo" delle risorse decentrate, illustrandone i contenuti in dettaglio, evidenziando che l'ammontare del medesimo per l'esercizio in corso (2023) ammonta a complessivi € **461.524,59=**. Inutile dire che il nuovo CCNL del personale per il Triennio 2019-2021, entrato in vigore dal 16.11.2022, ha profondamente inciso anche nella determinazione del Fondo *de quo*, soprattutto per l'importante aggiornamento del valore di alcune indennità (in particolare di turno e festiva), che hanno comportato un significativo adeguamento del Fondo medesimo.

- n° 21 del 28.03.2023, con la quale si è inteso procedere con lo **stralcio del debito (con conseguente incameramento) per arretrati di pensione di n° 02 Ospiti deceduti** e, per i quali, nei dieci anni a disposizione dei creditori/eredi per esigere la ripetizione di somme prima della prescrizione del diritto, alcuno si è fatto avanti per reclamare dette somme, pervenute all'Ente quali "arretrati di pensione". Pertanto, si è ritenuto di prendere atto che fosse intervenuta la prescrizione del diritto a richiedere la ripetizione di somme depositate presso l'Ente e, contestualmente, si incamerava, a carico del BEAP 2023, questa sopravvenienza attiva.

- n° 22 del 28.03.2023. Questa Deliberazione aveva per oggetto l'**approvazione del Convenzione con la Soc. Coop. Codess Sociale per l'invio presso le nostre due Strutture di allievi frequentanti il Corso per Operatore Socio Sanitario – O.S.S. - per lo svolgimento del previsto tirocinio curriculare**, affidato dalla Regione Veneto alla Soc. Coop. qui menzionata. Sulla scorta della valutazione sulla necessità di collaborare con la Regione e con i soggetti da questa indicata per la gestione della formazione in parola, nonché, non da ultimo, anche dell'interesse dell'Ente nel conoscere, anche sul campo, le nuove "leve" della professione di O.S.S.;

- n° 23 del 27.04.2023 avente ad oggetto: "**Approvazione Bilancio di Esercizio 2022**". Nella precedente seduta del 28.03.2023, come sopra già evidenziato, in occasione della presentazione dei contenuti della Deliberazione n° 13, si illustravano i dati relativi al **Report Economico-Finanziario alla data del 31.12.2022**, i quali portavano alla conclusione che il risultato economico del trimestre in esame – come specificato, al 31.12.2022 – era pari ad una **Perdita di Esercizio di € 462.850,72=**. Come già riferito, però, questo risultato, fortunatamente, appariva superato, in quanto grazie al "**giroconto**" effettuato su alcuni impegni di spesa, liberati in conseguenza della chiusura definitiva

delle procedure che li avevano postulati (es. si era impegnata una spesa per spese di assistenza e patrocinio legali per l'eventuale ricorso presentato dal Comune di Stra – VE – contro il Craup per la controversia sorta sulla manutenzione straordinaria della RSA di via Zanella a Stra. Essendosi concluso il procedimento con la transazione che ha visto il nostro Ente corrispondere una parte - € 150.000,00= - di quanto richiesto originariamente dal Comune – più di € 200.000,00=, detto incarico ed il conseguente impegno di spesa a suo tempo effettuati non hanno avuto più senso, essendo stati superati dalla realtà dei fatti, appunto concludenti, realizzati) si era determinato un **risultato effettivo** del Bilancio di Esercizio per l'anno 2022, ormai definito, grazie all'attività contabile realizzata dall'Ente, ammontante ad € **286.075,72=**.

Si può comprendere, pertanto, che, anche se la perdita di gestione era stata effettivamente quella già indicata alla data del 31.12.2022 (e questo doveva far riflettere l'Ente, dal C. di A. agli uffici, per comprendere a fondo come la perdita sia stata generata, allo scopo di individuare strategie risolutive, alcune delle quali, es. l'aver reintrodotta, almeno per un limitato periodo, la presenza di ospiti in "regime privatistico", per compensare le inevitabili perdite nei ricavi a causa di mancata o ritardata attribuzione di Impegnative di Residenzialità "ordinarie", supplita dall'attribuzione prolungata di Quote Sanitarie di Accesso, che hanno comportato per tutto l'esercizio 2022 e il fenomeno sarebbe stato destinato a replicarsi negli esercizi successivi, come quello in corso – 2023 - una perdita secca di € 22,00= pro die e pro capite e l'aver adeguato, in corso di esercizio, il valore delle Rette di Degenza, per limitare il "disavanzo" che, inevitabilmente, si sarebbe prodotto. Lo stesso dicasi per la costante ricerca di possibili economie di costo da realizzare, es. nel 2022 si era operata l'esternalizzazione del servizio Lavanderia e Guardaroba dell'Ente, proprio al fine di dover sostenere costi di energia - elettrica e gas – divenuti particolarmente severi, di prodotti per il lavaggio e la disinfezione e, soprattutto, di sostituzione di tutte le macchine ed attrezzature di lavanderia), il risultato effettivo è stato influenzato dalla "pulizia" operata su alcune spese (costi) che hanno inciso sul conto finale.

Quando si sarebbe data approvazione al Bilancio di Esercizio 2022, pertanto, si sarebbe registrato una minor erosione, rispetto a quella prevista in sede di approvazione del BEAP 2022, del "patrimonio" (riserva di utili) dell'Ente.

Il C. di A. dell'Ente, pertanto, pur avendo considerato la perdita contabile rilevata al 31.12.2022, prendeva atto anche dell'anticipazione sul risultato effettivo postulato dai contenuti del Bilancio di Esercizio da approvare il 27 aprile 2023. Si confermava, allora, che la perdita di esercizio 2022 veniva a definirsi nella misura di € **286.075,72=**, da ripianare per € **221.648,83=** mediante l'ammortamento dei beni esistenti non conteggiati, ex art.21, comma 2, All a), DGR 780/2013, e per € **64.426,89=** mediante **Utilizzo Utili di Riserva**, ex art. 8, comma 6, L.R. n° 42/2012.

In tal modo, pertanto, si "assorbiva" la perdita di esercizio maturata. Pertanto, rispetto alla perdita ipotizzata (preventivata) in sede di elaborazione del Bilancio Economico Annuale di Previsione – BEAP – per l'anno 2022, si registrava una perdita più contenuta e, conseguentemente, un minor utilizzo delle riserve di utili maturate negli esercizi precedenti.

Ovviamente, le criticità rilevate (contrazione importante dei ricavi, aumento rilevante di alcuni costi di gestione – tra tutti i costi del personale e quelli per beni e servizi, con particolare severità degli incrementi subiti dai costi energetici) rimanevano comunque evidenti, unite alla ridotta possibilità di adeguamento "effettivo" delle rette di degenza, oltre alcuni limiti (difficoltà degli utenti e dei loro obbligati di fare fronte alle maggiorazioni di prezzo di vendita dei nostri servizi, perdita di capacità di concorrenza verso servizi simili, specie quelli di natura privata, sia profit che non, aumento degli insoluti e dei costi di recupero, con rischio insolvenza, etc.), producendo così ulteriori perdite, nonostante la Regione avesse, proprio nel 2022, **aumentato di € 3,00= pro die pro capite il valore dell'Impegnativa di Residenzialità** (anche se questo aumento sarebbe stato destinato ad erodersi nel tempo dalla "sparizione" *ope legis*

della tipologia di Ospiti classificati come di “II livello”, che vedono una maggior contribuzione pari a 56,00 €, pro die e pro capite, e **ridotta l’aliquota IRAP**, nella medesima misura di quella riservata ai soggetti “non profit”.

Inutile dire che l’aumento del valore dell’ “impegnativa” ordinaria, non è stato sufficiente a recuperare il “gap” di contribuzione pubblica dovuto al blocco dell’adeguamento definito dal 2009, in quanto i costi di gestione sono, in questo decennio, lievitati, non ultimo a causa dell’aumento del costo di lavoro postulato dai due CCNL per il personale delle nostre Strutture per il due trienni 2016-2018 e 2019 -2021 (quest’ultimo approvato il 16 novembre 2022 e, pertanto, già scaduto). Come più volte evidenziato, il “taglio” dell’ Impegnativa, nella misura del 50% pro die/pro capite, per assenze degli Ospiti dalla Struttura a causa di ricovero ospedaliero (pur in presenza di costi “fissi”, soprattutto di personale, energia, etc.) e la corrispondente riduzione della retta di degenza, unita al protrarsi per molto tempo della Quota Sanitaria di Accesso – Q.S.A. - attribuita meritevolmente dalla Regione per coloro che non sono risultati subito destinatari dell’Impegnativa “ordinaria”, la cui dotazione è di gran lunga molto inferiore al numero effettivo dei posti letto autorizzati ed accreditati presenti sul territorio regionale, la quale fa “perdere” all’Ente 22,00= € pro die/pro capite, determinando, insieme a tutti gli altri problemi sempre puntualmente rappresentati, la situazione deficitaria anche quest’anno rilevata.

Ma, come sopra detto, il contenimento della perdita inizialmente prospettata, in parte dovuta anche all’adozione di strategie di riduzione dei costi, è principalmente ascrivibile ai “giroconto” compiuti de alla conseguente “pulizia” di alcuni costi (impegni di spesa) effettuati e poi non più necessari, grazie alle azioni intraprese.

Resta da evidenziare, infatti, che al di là di questa operazione, l’Ente registrava nel 2022 una **perdita “effettiva” di gestione (“reale”) pari ad € 540.323,57=**, come fedelmente riportato nella Relazione del Presidente al Bilancio di Esercizio 2022, allegata alla proposta di Deliberazione qui in discussione.

Pertanto, alla luce delle considerazioni qui esposte e con la consapevolezza delle criticità sommatesi negli ultimi anni, aggravate ulteriormente dalla pandemia da Covid 19, dall’incremento del tasso inflattivo e dall’esponentiale aumento dei costi di beni e servizi, in particolare di quello relativo alle spese energetiche, unitamente ai continui “tagli” apportati dalla Regione (dagli ausili per invalidi, agli addensanti, al mancato adeguamento della misura della corresponsione di rimborsi per alcune figure professionali (Fisioterapisti, Psicologi, Logopedisti) e alla mancata contribuzione di alcune figure (es. Educatori Prof.li Animatori) operanti nei Centri Diurni, il C. di A. dava approvazione alle risultanze emergenti dal **Bilancio di Esercizio 2022**. I Revisori dei Conti presenti, dopo aver assistito alla votazione dell’atto deliberativo *de quo* ribadivano quanto già evidenziato nelle sedute precedenti, in merito alla necessità di proseguire nell’adozione di **strategie di “riequilibrio” di Bilancio**, sia in termini di adeguamento ulteriore dei prezzi di vendita (rette, corrispettivi, etc.) dei nostri servizi, pur nella consapevolezza della “non neutralità” di dette scelte per il loro impatto su famiglie, Enti Pubblici, concorrenza, “mercato” dei servizi, che nel contenimento dei costi di gestione. Vero è che l’adeguamento significativo delle rette e degli altri corrispettivi apportati nel tempo, specie nel corso dell’anno 2022 (dal mese di settembre 2022) e, soprattutto, l’ulteriore apprezzabile aumento effettuato a carico del BEAP 2023, unitamente alla (speriamo non momentanea) diminuzione dei costi energetici, potranno dare qualche preoccupazione in meno per l’esercizio in corso (2023). Per questo, rilevavano i Revisori presenti, sarebbe stato fondamentale verificare le tendenze di bilancio grazie all’attività di controllo di gestione contabile continua;

- n° 24 del 27.04.2023, avente ad oggetto: **“Presenza d’atto situazione insoluti (crediti da rette di degenza) Ente alla data del 28.02.2023”**. Come già evidenziato, nell’ultima Deliberazione (n° 10 del 09.02.2023) concernente il medesimo oggetto, alla data del 31.12.2022, si evidenzia che, progressivamente, l’attività di recupero dei crediti dell’ente procede con regolarità. Se, infatti, alla data del 31.12.2022, la consistenza degli insoluti ammontava ad € 40.028,90=, in questo successivo bimestre (alla data del 28.02.2023) gli insoluti ammontano ad € 37.441,90= .

Già in sede di incontro con il Collegio dei Revisori dei Conti per la predisposizione del Bilancio di Esercizio 2022, tenutasi in data 13 aprile 2023, però, era emersa la necessità di precisare perché dall'elenco e dalla quantificazione degli insoluti, non figurassero due casi che, insieme, producono un ammontare di insoluti di ulteriori € 42.904,27= (che, elevano, così, l'ammontare **reale** degli insoluti ad € 80.346,17=). Il Direttore, allora, spiegava che i due casi riguardano le pratiche in corso con due Amministratrici di Sostegno, le quali avevano trasmesso delle comunicazioni (concernenti, tra l'altro, procedure giudiziali definite) sulla "certezza" dell'adempimento:

**Sig. B.O. :** Ospite di Casa Soggiorno dal 25/05/2021. Il suo A. di S., l'avvocato Capodaglio, comunicava all'Ente di aver finalmente ricevuto le autorizzazioni e quindi parere positivo dal Tribunale per la vendita del terreno e del fabbricato e di essere in attesa dell'autorizzazione del Collegio e che a breve avrebbe comunicato le tempistiche del versamento. La specifica del debito maturato dal sig. B. O. nei confronti dell'Ente è stata inserita nel verbale d'inventario del Notaio a ulteriore garanzia per l'Ente. Il debito del sig. B. O. ammonta ad € 23.429,91. Questa posizione creditoria non era stata inserita nel prospetto insoluti rilevati alla data del 31/12/2022 in quanto trattavasi di incasso "certo", ma non nella tempistica.

**Sig.ra P. M.:** Ospite di Casa Soggiorno dal 09/02/2021. Il suo A. di S., Avvocato Guasti, aveva significato all'Ente esserci una questione legale aperta con gli eredi del sig. M., marito della signora P. M., che erano stati onerati dal *de cuius* di provvedere a tutte le spese della signora stessa. Il debito maturato dalla sig.ra Panizzolo nei confronti dell'Ente ammonta ad € 19.474,36, ma non era stato inserito nel prospetto degli insoluti rilevati alla data del 31/12/2022 perché trattavasi, anche in questo caso, di incasso "certo", in quanto la disponibilità economica (come garantito più volte dall'A. di S.) della Sig.ra Panizzolo avrebbe coperto integralmente il debito. L'A. di S. Guasti stava ultimando l'accordo notarile con il nipote relativamente alla modalità e tempistica di versamento. Il Direttore, allora, spiegava che a questi due casi se ne doveva aggiungere un terzo (contabilizzato, però, nell'elenco degli insoluti allegato alla proposta di deliberazione n° 24 qui in parola, quello della **Sig.ra S. M.:** Ospite di Casa Soggiorno da dicembre 2012. La pensione dell'ospite è insufficiente per il pagamento della retta e ha terminato i risparmi. L'Amministratore di Sostegno, Avv. Mariella Melandri aveva rappresentato nel tempo le difficoltà incontrate a far rispettare l'impegno alimentare ai figli dell'ospite che, anche se in ritardo, provvedono all'integrazione. Una nostra richiesta di aggiornamento all'A. di S. sopra nominata in data 04/06/2019 (ns. prot. n° 2627) era rimasta inesa. Il Direttore aveva, così previsto di produrre esposto al Giudice Tutelare competente per sue disposizioni. Una volta ricevuto l'insoluto relativo alla fattura relativa alla retta di degenza del mese di ottobre 2019, veniva inviata una comunicazione (e-mail) all'avv. Melandri, la quale non dava alcun riscontro. Il Direttore, infatti, chiedeva di comunicare al Giudice tutelare una relazione in quanto la sua nominata avv. Melandri non dava riscontro a nessuna delle richieste dell'Ente. L'Ospite decedeva, poco dopo, in data 14/03/2020 e veniva così a decadere immediatamente la nomina dell'avv. Melandri, quale A. di S.. Il Direttore chiedeva, allora, di inviare lettera al Giudice tutelare di Padova e ai figli per la definizione dell'iter amministrativo per chiusura pratica in quanto la sig.ra M. S. aveva versato un deposito cauzionale pari ad € 3.171,00. Pertanto, l'ammontare del credito è pari ad € 7.850,62=. In attesa di riscontro da parte del Giudice, dopo aver incamerato il deposito cauzionale a parziale saldo delle rette del 2018, si sarebbe proceduto, con comunicazione formale, a comunicare il tutto al Giudice tutelare e successivamente agli obbligati (sconosciuti, però, all'Ente). Si sarebbe chiesto, per questo motivo, parere all'avvocato D. Papa di Chioggia (VE) sulla modalità di intervento per il recupero del debito, essendoci, a parere del Direttore, anche responsabilità da accertare a carico dell'A. Di S. sopra menzionata, per le modalità di azione intraprese durante l'esercizio del proprio mandato, le quali hanno determinato l'attuale situazione di insoluto. In data 23/12/2022 a mezzo email era stata inviata tutta la documentazione sulla pratica *de qua* al legale di fiducia sopra nominato, chiedendo al legale medesimo di formulare il suo migliore

preventivo per il recupero del credito in parola. In data 23/01/2023, con propria nota l'avv. Papa comunicava che per motivi personali, per almeno un mese non sarebbe riuscito ad assumere nuovi incarichi e, pertanto, si vedeva costretto a declinare la proposta inoltratagli.

In data 17/04/2023 al n. 1239 del ns. protocollo, veniva depositato agli atti dell'Ente il preventivo formulato dall'avvocato Papa, come richiesto. Con successiva giusta Deliberazione n° 25 del 27.04.2023, allora si sarebbe conferito incarico all'Avv. D. Papa di Chioggia (VE) per il recupero degli insoluti in parola. Il Direttore, pertanto, si impegna ad aggiornare il C. di A. sugli sviluppi dei tre casi sopra rappresentati.

Il Presidente dell'Istituzione, allora, contestava l'esclusione degli insoluti, ritenendoli "certi", perché, non essendo ancora completate le pratiche (in un caso) e (in entrambi), non avendo i soggetti obbligati, ancora adempito al pagamento degli insoluti medesimi. Il Direttore, pertanto, informato per un caso di un imminente adempimento (entro il 10 maggio) da parte dell'Avv. Guasti per il caso Sig.ra P.M., avrebbe aggiornato i prossimi rendiconti degli insoluti, includendovi anche i due casi precedentemente esclusi;

- n° 25 del 27.04.2023, come sopra anticipato, con questa proposta deliberativa si **conferiva allo Studio Legale Avv. D. Papa di Chioggia (VE) l'incarico relativo al recupero degli insoluti (già dichiarati nella precedente sopra richiamata Deliberazione n° 24 approvata nell'attuale seduta del C. di A.) dell'Ospite Sig. S.M., seguito dall'A. di S. Avv. Melandri.** Come rilevato, però, la pratica di recupero appare particolarmente articolata, dovendo ricostruire l'individuazione dei soggetti obbligati, *in primis* l'Amministratrice di Sostegno, al fine di appurare la conduzione del proprio mandato, sia per aver (o meno) coinvolto il Comune di residenza dell'ospite prima dell'ingresso in Struttura, che per essersi rivolta ai figli (i quali, tramite loro legali, avevano negato la loro obbligazione, senza che l'A di S. avesse intrapreso altre azioni coattive per esigere il dovuto.

La proposta economica formulata dall'interpellato legale di fiducia dell'Ente, infatti, è stata articolata "per fasi", con la precisazione che il Legale avrebbe richiesto all'Ente unicamente il corrispettivo per la fase che produrrà il risultato di recupero auspicato. Il corrispettivo completo, pertanto, ammonta ad **€ 1.300,00= lordi**. Il Direttore, a tal proposito, propone di affidare un unico incarico, già comprensivo di ogni fase indicata dal Legale e dare conto di eventuale risparmio, qualora la procedura si dovesse fermare prima dell'ultima fase. Il C. di A., pertanto, dà approvazione, ad unanimità di voti, alla proposta di Deliberazione n° 25, conferendo così allo Studio Legale Avv. Papa l'incarico di provvedere all'espletamento delle procedure di recupero *de quibus*, Sarà poi cura della Direzione dare tutti gli aggiornamenti del caso ai componenti l'organo di Direzione Politica dell'Ente.

- n° 26 del 27.04.2023, riguardava un adempimento resosi necessario in vista della formulazione, da parte della Società Energon Esco, incaricata dal 2017 della fornitura di Energia Termica e dei servizi energetici connessi, compreso quello di conduzione dei relativi impianti, di una proposta – di contenuto tecnico sui futuri impianti da installare, vista la vetustà degli attuali, e, quindi, anche economico – per la gestione del servizio stesso per i prossimi anni. La Società Energon, infatti, già nel 2021 aveva proposto la formula di una sorta di "project" (partenariato pubblico-privato), formulata dalla medesima proponente e successivamente "messa a gara", onde consentire la massima partecipazione anche di altre ditte concorrenti (le quali, in caso di vincita dell'appalto, avrebbero comunque dovuto riconoscere alla proponente i diritti di legge sulla "proprietà" della proposta originaria). Già nel corso dell'anno 2022, pertanto, vista la necessità di analizzare dal punto di vista tecnico, oltre che di quello sulla composizione della proposta economica, si provvedeva a conferire allo Studio Sinpro Rete d'Ingegneria di Vigonovo (VE), specializzata in materia (Ing. Bugno) l'incarico per svolgere questa valutazione, non essendo rinvenibile all'interno del nostro Ente competenze adeguate per valutare la proposta medesima. Con giusta Deliberazione n° 26 dell'11.05.2022, pertanto, si procedeva con una prima proroga del contratto in essere con la Società Energon Esco di Modena dal 04.06.2022 al 30.04.2023. Successivamente,

però, il C. di A., in seguito a nuove esigenze emerse, soprattutto quella di inserire nel più generale progetto di Ristrutturazione di casa Soggiorno, noto anche come “III stralcio”, alcuni contenuti per il “contenimento energetico” conferiva, sempre alla Ditta Studio Sinpro Rete d’Ingegneria di Vigonovo (VE) anche l’incarico di provvedere una “diagnosi energetica” delle Strutture Craup, all’interno della quale fare anche l’analisi dei contenuti della “proposta Energon” di cui sopra. Nel corso del 2022 e nei primi mesi del 2023, sono stati fatti degli incontri con l’Ing. Bugno, al fine di definire con puntualità le necessità dell’Ente e le varie possibilità di soluzione. Essendo, però, l’attività di definizione di detti contenuti, ancora *in itinere* si rendeva necessario procedere con **un’ulteriore proroga del contratto in essere con la Società Energon Esco di Modena. La proroga, pertanto, come già la precedente, doveva coprire tutta la stagione termica 2023-2024 e, conseguentemente la proroga qui proposta decorreva dall’01.05.2023 al 30.04 2024.** Ovviamente, viste le mutate condizioni di mercato dell’energia, a seguito della guerra russo-ucraina iniziata il 24 febbraio 2022 e, purtroppo ancora in corso, la proroga *de qua* non poteva avere il mantenimento di tutte le condizioni contrattuali rimaste in vigore con la precedente proroga e, in particolare, a far data dall’01.05.2023 la tariffa dell’energia termica veniva determinata dalla tariffa vigente alla data del IV trimestre 2021, pari ad € 0,079 €/kWh, la quale veniva moltiplicata per il coefficiente revisionale dato dal rapporto = prezzo gas nel periodo di riferimento / il prezzo gas al IV trimestre 2021. A ciò doveva aggiungersi, poi, la maggiorazione del 12,5% richiesta da Energon. Per questo, per l’anno 2023 si imputava la spesa totale € 260.000,00= per € 113.885,90= a carico del BEAP 2023 e per € 146.114,10 a carico del BEAP 2024, per i mesi di fornitura/servizio erogati fino al 30.04.2024. Per questo si demandava allo scrivente Direttore di provvedere, con proprio Decreto Dir.le ad aggiudicare l’incarico di fornitura/servizio relativo e impegnare la relativa spesa per il periodo di proroga, nonché seguire l’iter per arrivare all’aggiudicazione dell’appalto per il periodo successivo (la durata del prossimo appalto, infatti, appare al momento indeterminata, essendo la proposta economica da articolare su una base temporale proporzionata alla durata contrattuale stessa). Con successivo Decreto Dirigenziale n° 209 del 17.05.2023, con il quale, in ottemperanza della qui richiamata Deliberazione n° 26 del 27.04.2023, lo scrivente Direttore provvedeva a conferire l’incarico (prorogato) alla Società Energon Esco di Modena di gestione del “Servizio Calore” dall’01.05.2023 al 30.04.2024 e, contestualmente, ad impegnare la relativa spesa per tutta la durata del periodo di proroga in parola.

- n° 27 del 27.04.2023. La Deliberazione riguardava la **Determinazione a contrarre – Affidamento della Fornitura di prodotti per l’incontinenza e prodotti per l’igiene personale, con collegato Servizio di Assistenza e Consulenza Infermieristica e Reportistica post vendita per il CRAUP di Piove di Sacco (PD), a ridotto impatto ambientale.**

Dopo aver provveduto alla proroga del contratto di fornitura in essere (con Decreto n° 30 del 13.01.2023) dall’01.01.2023 al 30.07.2023, a seguito della conoscenza dei tempi che la Centrale Appaltante, dopo aver verificato tutti gli atti prodromici alla nuova gara d’appalto, aveva comunicato all’Ente, prevedendo di completare le procedure di gara fino all’aggiudicazione finale entro il mese di luglio 2023, la stessa ritrasmetteva tutti gli atti (Capitolato Speciale, Disciplinare, etc.) all’Ente, affermandone la completezza e la rispondenza alle vigenti disposizioni di legge. Pertanto, con la proposta di Deliberazione qui in esame, vista l’approvazione da parte della sopra nominata Centrale Appaltante di tutti i “documenti di gara”, anche il C. di A. provvede ad ufficializzare tutta la documentazione in parola e, ad autorizzare il ricorso alla “Procedura Aperta”, ex art. 69, D. Lgs. N° 50/2016 e ss. mm ed ii., quale metodo di gara per l’individuazione dell’operatore economico a cui aggiudicare la gara medesima. Il Direttore evidenzia ai presenti che il criterio di aggiudicazione definito, vista la particolarità dei beni oggetto di fornitura, è stato quello dell’ “Offerta Economicamente Più Vantaggiosa”, la quale prevede una valutazione tecnico-qualitativa (inutile rammentare che, per il materiale per l’incontinenza, la componente qualitativa è essenziale per la tutela della salute – integrità della cute, prevenzione arrossamenti, etc. - dei Sigg. Ospiti e per le implicazioni anche economiche, in quanto materiale meno

qualitativo provocherebbe la necessità di maggiori cambi, *ergo*, maggiori costi, sia per l'acquisto di un numero maggiore di prodotti, che, soprattutto, per il personale deputato all'impiego di detto materiale) da rapportare poi alla proposta economica. Il Direttore, inoltre, ricordava che la percentuale per la valutazione di detta offerta, per legge, deve attribuire un punteggio massimo di valutazione tecnico-qualitativa pari al 70%, limitando quella economica al 30%. Infine, la Deliberazione in parola, attribuiva alla Direzione l'adozione di tutti gli atti necessari, fino all'aggiudicazione dell'appalto di fornitura *de quo* e alla sottoscrizione del relativo contratto tra le parti.

- n° 28 del 27.04.2023, avente ad oggetto la **Determinazione della Quota di Spese Sanitarie a carico degli Ospiti Non Autosufficienti**.

Il Direttore ricordava che, annualmente, l'Ente, sulla scorta dei "criteri di calcolo" definiti dalla Regione Veneto e dall'Associazione Uripa (ma supervisionati anche dal consulente fiscale e tributario dell'Ente, Dott. M. Strelotto del Gruppo Consulenti Aziendali di Padova), ogni Istituzione calcola quale importo giornaliero della retta di degenza (definita, impropriamente, "alberghiera") versata dagli Ospiti sia ascrivibile alla definizione di costo sanitario sostenuto. Detto calcolo, infatti, consente di evidenziare all'interno della retta quanta parte della stessa sia rivolta a sostenere quei costi sanitari (e di "rilievo sanitario", per le figure socio sanitarie deputate all'assistenza diretta della persona) non coperti dall'Impegnativa di residenzialità, o dalla Quota sanitaria di Accesso. Una volta definito, allora, il costo sanitario effettivamente sostenuto dall'Ospite all'interno della più generale retta di degenza/alberghiera, si può consentire, in sede di presentazione della dichiarazione dei redditi annuale, la **deduzione/detraazione fiscale**, nella misura consentita dalla Legge, con conseguente riduzione del carico fiscale della persona che ha effettuato il pagamento di retta in parola, per l'anno di riferimento. Sulla scorta delle "schede" allo scopo elaborate da Regione Veneto e Uripa, allora, il competente Ufficio (Personale) dell'Ente, coadiuvato dall'Ufficio Ragioneria e da quello di Servizio Sociale, in base ai dati richiesti (giornate presenza ospiti, costi del personale sanitario e "di rilievo", entità dell'Impegnativa di Residenzialità/Quota Sanitaria di Accesso, etc.) individuava, per ogni Struttura gestita dall'Ente, il valore della "quota" di costo definibile come "sanitario" o di "rilievo sanitario" giornaliero da poter portare a deduzione/detraazione nelle dichiarazioni dei redditi riferite all'anno precedente. Pertanto, per l'anno 2022, si è reso necessario, oltre che la naturale distinzione di ciascuna struttura, anche definire il valore della "quota" di spesa sanitaria/di rilievo sanitario sostenuta, articolandola su due semestri, in conseguenza dell'intervenuto adeguamento (aumento) del valore dell'Impegnativa di Residenzialità, ex D.G.R. 996/2022, che ha elevato il valore della stessa da € 49,00= pro die e pro capite ad € 52,00= (e, però, ha anche eliminato la precedente Impegnativa attribuita agli ospiti considerati di "media intensità/gravità sanitaria", definiti di II livello, che era definita nella misura di € 56,00= pro die e pro capite). Inutile chiarire che, più si incrementa la contribuzione pubblica a sostegno dei costi sanitari/di rilievo sanitario e minore sarà il valore dell'importo deducibile/detraibile.

Pertanto, il calcolo della "quota" ammissibile per la deduzione/detraazione fiscale in parola, si è venuta così a determinare:

#### **Primo Semestre 2022:**

**Casa Soggiorno:** per ciò che concerne gli Ospiti "rendicontati" all'interno del I livello assistenziale (intensità minima/ridotta) la "quota" di spesa sanitaria che è possibile portare in "deduzione/detraazione" ammonta ad € **11,94** pro die/pro capite, mentre la "quota" per gli ospiti inclusi nel II livello assistenziale (intensità media), la "quota" ammonta ad € **11,18** pro die/pro capite;

**RSA di via Botta:** per ciò che concerne gli Ospiti "rendicontati" all'interno del I livello assistenziale (intensità minima/ridotta) la "quota" di spesa sanitaria che è possibile portare in "deduzione/detraazione" ammonta ad € **15,87** pro die/pro capite, mentre la "quota" per gli ospiti inclusi nel II livello assistenziale (intensità media), la "quota" ammonta

.....Casa Soggiorno  
via S. Rocco, 14 - 35028 Piove di Sacco (Padova)  
tel. 049 9712611

.....Residenza Sanitaria Assistenziale  
via Botta, 15 - 35028 Piove di Sacco (Padova)  
tel. 049 9712611

ad € **14,08** pro die/pro capite. A ciò deve aggiungersi anche la definizione della “quota” che può essere considerata anche per gli utenti del Centro Diurno, i quali possono dedurre/detrarre un importo pro die/pro capite di € **7,06**.

#### **Secondo semestre 2022:**

**Casa Soggiorno:** per ciò che concerne gli Ospiti “rendicontati” all’interno del I livello assistenziale (intensità minima/ridotta) la “quota” di spesa sanitaria che è possibile portare in “deduzione/detrazione” ammonta ad € **8,94** pro die/pro capite, mentre la “quota” per gli ospiti inclusi nel II livello assistenziale (intensità media), la “quota” ammonta ad € **11,18** pro die/pro capite;

**RSA di via Botta:** per ciò che concerne gli Ospiti “rendicontati” all’interno del I livello assistenziale (intensità minima/ridotta) la “quota” di spesa sanitaria che è possibile portare in “deduzione/detrazione” ammonta ad € **12,87** pro die/pro capite, mentre la “quota” per gli ospiti inclusi nel II livello assistenziale (intensità media), la “quota” ammonta ad € **14,08** pro die/pro capite. A ciò deve aggiungersi anche la definizione della “quota” che può essere considerata anche per gli utenti del Centro Diurno, i quali possono dedurre/detrarre un importo pro die/pro capite di € **7,06**. Il Direttore, a tal proposito, intende spiegare che, tra primo e secondo semestre 2022, si nota solo una differenza di importo per gli Ospiti di I livello assistenziale, perché quelli di II livello (“ad esaurimento”) manterranno fino alla “dimissione” dalla struttura (*mortis causa* o per trasferimento in altra Struttura ovvero, ancora, per la remota ipotesi di rientro nella loro residenza) il valore dell’Impegnativa in e 56,00= pro die e pro capite, essendo solo stato adeguato (e, per il futuro, “unificato”) il valore dell’I. di R. di I livello (come detto, da € 49,00 a € 52,00, pro die/pro capite. Altrettanto, non essendo variata l’entità dell’Impegnativa per i Centri Diurni, anche detto valore, non ha subito alcuna variazione tra il primo ed il secondo semestre 2022. Infine, per i percettori della Quota Sanitaria di Accesso – Q.S.A. -, definita in € 30,00 pro die/pro capite, la “quota” deducibile/detraibile ammonta ad € **20,00= pro die e pro capite;**

- n° 29 del 27.04.2023, con la quale si **prende atto del Documento del Riesame della Direzione Secondo Semestre Anno 2022**. Come avviene a conclusione di ogni semestre, lo scrivente/verbalizzante aveva provveduto all’elaborazione dei contenuti del Documento di Riesame della Direzione, previsto dalla norma sulla Certificazione di Qualità, la quale prevede che, almeno una volta l’anno, si provveda alla sua redazione. Lo scrivente, sin dagli esordi del suo incarico presso il Craup, aveva proposto che, al di là della mera previsione normativa, l’elaborazione del “Documento di Riesame” dovesse essere semestrale, in quanto costituisce anche un atto di “*accountability*”, in cui il Direttore presenta un sunto di tutta l’attività, sia politico-amministrativa che gestionale, al fine di evidenziare come la programmazione delle attività, dei programmi e degli obiettivi, trovi (o meno) riscontro nella realtà, consentendo il conseguimento (o meno) dei risultati attesi, riportando anche quali siano state le eventuali motivazioni/giustificazioni nel caso di mancato conseguimento. Il “Documento” qui in esame, ns. prot. n° 1278 del 20.04.2023, dopo aver riassunto le principali attività realizzate nel primo semestre 2022, si concentra sulle attività (programmi, obiettivi, insoluti, copertura posti, andamento attribuzione Impegnative di Residenza/Impegnative per Centro Diurno, eventuali Quote Sanitarie di accesso, andamento dei costi e risultanze di bilancio, etc.) realizzate nel secondo semestre 2022.

Detta relazione (“Documento”), insieme alla precedente (relativa ai I semestre 2022), sarebbe, poi, stata debitamente inviata al componente unico dell’Organismo Indipendente di Valutazione – OIV – per la valutazione sia della *performance* generale dell’Ente, che di quella propria dell’organo di Gestione dello stesso (Segretario-Direttore), presupposto, tra l’altro per la liquidazione dell’indennità di risultato del Dirigente.

- n° 30 del 27.04.2023, avente ad oggetto lo **stralcio dei depositi cauzionali versati da alcuni Ospiti poi deceduti**. In seguito a verifica contabile, infatti, risultava registrata alla Voce “Debiti per Cauzioni Ospiti” la somma di € **4.882,38**, relativa ad alcuni **depositi cauzionali** versati dai Sigg. Ospiti ( o da loro obbligati) al momento dell’ingresso e,

successivamente, deceduti. Fino al 2010, infatti, ogni Struttura richiedeva, in fase di accoglimento/ingresso di un ospite che questi (o i suoi obbligati) provvedesse (ro) a versare, a garanzia delle proprie obbligazioni, al versamento di un deposito cauzionale, deposito che sarebbe stato restituito al momento della risoluzione del contratto di accoglienza (dimissioni volontarie, trasferimento presso altra Struttura, decesso dell'Ospite) alla persona che lo aveva versato (Ospite, suoi eredi o terzi). Detta richiesta, però, divenne illegittima quando la Regione Veneto aveva ritenuto di adottare una norma specifica per vietare detta richiesta. Dalla ricognizione contabile in parola, tuttavia, era emerso che l'Ente tratteneva la somma come sopra quantificata, per vari motivi, non ultimo quello in merito alle difficoltà di reperire eredi o altri soggetti che lo avevano versato, per alcuni Ospiti deceduti da più di dieci anni e, per i quali, entro i termini di prescrizione (dieci anni, appunto) nessuno li avesse rivendicati. Dato atto, pertanto, che, entro i termini di prescrizione in parola, nessuno aveva esercitato il proprio diritto alla restituzione dei depositi cauzionali *de quibus* (e, nessuno lo avrebbe più potuto fare, visto che il termine di prescrizione è stato ampiamente superato), pertanto:

- si prendeva atto della disponibilità della somma di € 4.882,38 relativa ad alcuni depositi cauzionali non restituiti al momento della conclusione del contratto di accoglienza in essere per mancata richiesta di restituzione;
- si disponeva che lo stralcio del debito stesso (non si provvederà più alla restituzione dei depositi, per intervenuta prescrizione del diritto corrispondente);
- si provvedeva, contestualmente, ad incamerare l'importo complessivo alla voce "Sopravvenienze Attive" del Beap 2023.

- n° 31 del 27.04.2023. Il C. di A. prendeva atto dell'intervenuta **donazione liberale ricevuta dalle Sig. P.A., P.L. e P.S.** La donazione *de qua* aveva avuto come oggetto del denaro contante per una somma pari ad € **302,60=**, destinata dalle danti causa "per l'acquisto di materiale o per l'attivazione di un'attività specifica per gli anziani del Nucleo Quadrifoglio". La somma citata, dunque, sarebbe confluita (incamerata) alla voce "Erogazioni Liberali" a carico del BEAP 2023, ove è stata prevista idonea capienza;

- n° 32 del 31.05.2023, avente ad oggetto: "**Esame Report Economico-Finanziario al 31.03.2023**". Il Direttore comunicava ai presenti che i componenti l'organo di Revisione Contabile non sarebbero intervenuti.

Come già riferito sopra, nella precedente seduta del 28.03.2023, lo scrivente illustrava i dati relativi al Report Economico-Finanziario alla data del 31.12.2022, i quali portavano alla conclusione che il risultato economico del trimestre in esame – come specificato, al 31.12.2022 – era pari ad una **Perdita di Esercizio di € 462.850,72=**. Come riferito dall'Istruttrice Direttiva Ufficio Ragioneria, però, questo risultato, fortunatamente, appariva superato, in quanto grazie al "**giroconto**" effettuato su alcuni impegni di spesa, liberati in conseguenza della chiusura definitiva delle procedure che li avevano postulati (es. si era impegnata una spesa per spese di assistenza e patrocinio legali per l'eventuale ricorso presentato dal Comune di Stra – VE – contro il Craup per la controversia sorta sulla manutenzione straordinaria della RSA di via Zanella a Stra. Essendosi concluso il procedimento con la transazione che ha visto il nostro Ente corrispondere una parte - € 150.000,00= - di quanto richiesto originariamente dal Comune – più di € 200.000,00=, detto incarico ed il conseguente impegno di spesa a suo tempo effettuati non hanno più senso, essendo stati superati dalla realtà dei fatti, appunto concludenti, realizzati) si era determinato un **risultato effettivo** del Bilancio di Esercizio per l'anno 2022, ormai definito, grazie all'attività contabile realizzata dall'Ente, ammontante ad € **286.075,72=**. Si può comprendere, pertanto, che, anche se la perdita di gestione era stata effettivamente quella indicata alla data del 31.12.2022 (e questo doveva far riflettere l'Ente, dal C. di A. agli uffici, per comprendere a fondo come la perdita sia stata generata, allo scopo di individuare strategie risolutive, alcune delle quali, es. l'aver reintrodotta, almeno per un limitato periodo, la presenza di ospiti in "regime privatistico", per compensare le inevitabili perdite nei ricavi a causa di mancata o ritardata attribuzione di Impegnative di Residenza "ordinarie", supplita dall'attribuzione

prolungata di Quote Sanitarie di Accesso, che hanno comportato per tutto l'esercizio 2022 (e il fenomeno è destinato a replicarsi negli esercizi successivi, come quello in corso - 2023 -) una perdita secca di € 22,00= pro die e pro capite e l'aver adeguato, in corso di esercizio, il valore delle Rette di Degenza, per limitare il "disavanzo" che, inevitabilmente, si sarebbe prodotto.

Lo stesso dicasi per la costante ricerca di possibili economie di costo da realizzare, es. nel 2022 si era operata l'esternalizzazione del servizio Lavanderia e Guardaroba dell'Ente, proprio al fine di dover sostenere costi di energia - elettrica e gas - divenuti particolarmente severi, di prodotti per il lavaggio e la disinfezione e, soprattutto, di sostituzione di tutte le macchine ed attrezzature di lavanderia), il risultato effettivo era stato influenzato dalla "pulizia" operata su alcune spese (costi) che avevano inciso sul conto finale. Quando si sarebbe data approvazione al Bilancio di Esercizio 2022, pertanto, si sarebbe registrato una minor erosione, rispetto a quella prevista in sede di approvazione del BEAP 2022, del "patrimonio" (riserva di utili) dell'Ente. Il C. di A., pertanto, pur avendo considerato la perdita contabile rilevata al 31.12.2022, prendeva atto anche dell'anticipazione sul risultato effettivo postulato dai contenuti del Bilancio di Esercizio approvato il 27 aprile 2023. Infatti, ora, il C. di A. può riscontrare quanto anticipato: la perdita di esercizio 2022 è stata confermata nella misura di € 286.075,72=, da ripianare per € 221.648,83= mediante l'ammortamento dei beni esistenti non conteggiati, ex art.21, comma 2, All a), DGR 780/2013, e per € 64.426,89= mediante Utilizzo Utili di Riserva, ex art. 8, comma 6, L.R. n° 42/2012. In tal modo, pertanto, si "assorbiva" la perdita di esercizio maturata. Pertanto, rispetto alla perdita ipotizzata (preventivata) in sede di elaborazione del Bilancio Economico Annuale di Previsione - BEAP - per l'anno 2022, si è registrata una perdita più contenuta e, conseguentemente, un minor utilizzo delle riserve di utili maturate negli esercizi precedenti.

Ovviamente, le criticità rilevate (contrazione importante dei ricavi, aumento rilevante di alcuni costi di gestione - tra tutti i costi del personale e quelli per beni e servizi, con particolare severità degli incrementi subiti dai costi energetici) rimanevano evidenti, unite alla ridotta possibilità di adeguamento "effettivo" delle rette di degenza, oltre alcuni limiti (difficoltà degli utenti e dei loro obbligati di fare fronte alle maggiorazioni di prezzo di vendita dei nostri servizi, perdita di capacità di concorrenza verso servizi simili, specie quelli di natura privata, sia profit che non, aumento degli insoluti e dei costi di recupero, con rischio insolvenza, etc.), producendo così ulteriori perdite, nonostante la Regione avesse, proprio nel 2022, aumentato di € 3,00= pro die pro capite il valore dell'Impegnativa di Residenzialità (anche se questo aumento verrà eroso nel tempo dalla "sparizione" della tipologia di Ospiti classificati come di "II livello", che, attualmente, vedono una maggior contribuzione pari a 56,00 €, pro die e pro capite), e ridotto l'aliquota IRAP, nella medesima misura di quella riservata ai soggetti "non profit", Inutile dire che l'aumento del valore dell'impegnativa "ordinaria", non è stato sufficiente a recuperare il "gap" di contribuzione pubblica dovuto al blocco dell'adeguamento definito dal 2009, in quanto i costi di gestione sono, in questo decennio, lievitati, non ultimo a causa dell'aumento del costo di lavoro postulato dai due CCNL per il personale delle nostre Strutture per il due trienni 2016-2018 e 2019 -2021 (quest'ultimo approvato il 16 novembre 2022 e, pertanto, già scaduto).

Come più volte evidenziato, il "taglio" dell'Impegnativa, nella misura del 50% pro die/pro capite, per assenze degli Ospiti dalla Struttura a causa di ricovero ospedaliero (pur in presenza di costi "fissi", soprattutto di personale, energia, etc.) e la corrispondente riduzione della retta di degenza, unita al protrarsi per molto tempo della Quota Sanitaria di Accesso - Q.S.A. - attribuita meritevolmente dalla Regione per coloro che non sono risultati subito destinatari dell'Impegnativa "ordinaria", la cui dotazione è di gran lunga molto inferiore al numero effettivo dei posti letto autorizzati ed accreditati presenti sul territorio regionale, la quale fa "perdere" all'Ente 22,00= € pro die/pro capite, determinano, insieme a tutti gli altri problemi sempre puntualmente rappresentati, la situazione deficitaria anche quest'anno rilevata.

Ma, come sopra detto, il contenimento della perdita inizialmente prospettata, in parte dovuta anche all'adozione di strategie di riduzione dei costi, è principalmente ascrivibile ai "giroconto" compiuti de alla conseguente "pulizia" di alcuni costi (impegni di spesa) effettuati e poi non più necessari, grazie alle azioni intraprese.

Resta da evidenziare, infatti, che al di là di questa operazione, l'Ente ha, comunque registrato una **perdita "effettiva" di gestione ("reale") pari ad € 540.323,57=**, come fedelmente riportato nella Relazione del Presidente al Bilancio di Esercizio 2022, allegata alla proposta di Deliberazione n° 23 del 27.04.2023, avente ad oggetto "**Approvazione Bilancio di Esercizio 2022**", come prima rappresentato. I Revisori dei Conti intervenuti alla seduta, dopo aver assistito alla votazione, ribadivano quanto già evidenziato nelle sedute precedenti, in merito alla necessità di proseguire nell'adozione di strategie di "riequilibrio" di Bilancio, sia in termini di adeguamento ulteriore dei prezzi di vendita (rette, corrispettivi, etc.) dei nostri servizi, pur nella consapevolezza della "non neutralità" di dette scelte per il loro impatto su famiglie, Enti Pubblici, concorrenza, "mercato" dei servizi, che nel contenimento dei costi di gestione. Vero è che l'adeguamento significativo delle rette e degli altri corrispettivi apportati nel tempo, specie nel corso dell'anno 2022 e, soprattutto, l'ulteriore aumento effettuato a carico del BEAP 2023, unitamente alla (speriamo, non momentanea) diminuzione dei costi energetici, potrebbero dare qualche preoccupazione in meno per l'esercizio in corso. Per questo, rilevavano i Revisori presenti, sarebbe stato fondamentale verificare le tendenze di bilancio grazie all'attività di controllo di gestione contabile continua. Ecco che, alla luce di dette considerazioni, sarebbe stato possibile vedere l'andamento del Bilancio nel **primo trimestre dell'anno 2023**.

Infatti, dall'esame dei contenuti della proposta di Deliberazione qui in esame (n° 32), si evidenziava che la "Relazione" contabile sul primo trimestre 2023 prendeva avvio rammentando che, in sede previsionale, era stata prevista una perdita annua pari ad € 413.277,57=, pareggiata sia grazie alla sterilizzazione degli ammortamenti di beni esistenti alla data dell'01.01.2014 (pari, al netto dei riconti passivi, ad € 221.628,83=) che grazie all'utilizzo degli Utili maturati negli esercizi precedenti per € 191.628,74=, ex art. 8, L.R. n° 43/2012.

Si ricordava, poi, che le rette di degenza, dopo l'aumento di € 2,00=, pro die/pro capite operato sulle rette di degenza definite per l'anno 2022, con decorrenza 01.09.2022, erano state ulteriormente incrementate dall'01.01.2023 di + € 4,00= pro die e pro capite. Analogamente, sempre a far data dall'01.01.2023, si era incrementato anche il valore (+ € 2,00=, pro die pro capite) per gli utenti del Centro Diurno. Inoltre, è stata mantenuta nella misura di € 20,00= la maggiorazione richiesta agli Ospiti **sprovvisi sia di Impegnativa di Residenzialità che della Quota Sanitaria di Accesso** (e, per questo, definiti convenzionalmente come "ospiti privati"), la cui presenza era stata nuovamente autorizzata dal C. di A. con apposito atto deliberativo (n° 90 del 28.12.2022, esecutiva) dall'01.01.2023, fino all'avvio dei lavori di ristrutturazione di Casa Soggiorno.

Questa puntuale ricostruzione sulle "tariffe" di vendita dei nostri servizi serviva proprio ad evidenziare una prima considerazione: alla luce dei risultati di gestione dall'anno 2020 fino all'anno 2022, connotati per la prima volta anche da una contrazione dei ricavi, vista la gestione dell'emergenza pandemica da Covid-19 e, anche, dopo i rilevanti incrementi dei costi delle materie prime e, tra queste, di quelli riguardanti le materie energetiche (gas e energia elettrica, *in primis*) da un rilevante incremento dei costi gestionali, quindi, con la chiusura dei Bilanci di Esercizio in perdita, si era dovuto agire una delle poche "leve" a disposizione dell'organo di Direzione Politica: adeguare il più possibile il valore della retta di degenza in modo da far fronte, seppur con gradualità e la massima "moderazione" possibile (sia per evidenti ragioni di politica sociale che, al contempo, per ragioni di "sostenibilità" della retta medesima, alle perdite in parola.

Ecco, allora, che i risultati gestionali sul trimestre qui in esame (primo del 2023), sono stati (positivamente) influenzati da questo aumento di valore dei ricavi da rette di degenza. Altro elemento che ha portato ad un positivo risultato

gestionale nell'arco temporale qui considerato è stata, come detto, la diminuzione di alcuni costi afferenti le materie energetiche, sensibilmente diminuiti, rispetto ai valori che l'Ente ha dovuto sostenere nell'esercizio 2022. Ecco che il combinato disposto dei due elementi qui esposti (aumento dei ricavi da rette di degenza per l'avvenuto adeguamento delle stesse, contrazione di alcuni costi rilevanti per entità di consumo) hanno portato i risultati gestionali ad un livello mai registrato nei tre esercizi precedenti 2020, 2021 e 2022. Il Direttore evidenzia, comunque, che è ancora prematuro per fare delle considerazioni sui ricavi (dipende molto dalle presenze di ospiti che l'Ente riuscirà a mantenere in corso d'anno) e sui costi (non si sa, al momento, se i costi energetici siano destinati ad aumentare, come alcuni analisti stanno prospettando), pur riscontrando, per il primo trimestre dell'anno 2023 una **buona performance dell'Ente dal punto di vista economico-finanziario**.

Nel periodo considerato, poi, positiva si è rivelata anche l'attribuzione delle Impegnative di Residenzialità/Quote Sanitarie di Accesso (anche se, in alcuni casi, queste ultime hanno avuto tempi di riconversione – in Impegnativa di Residenzialità “ordinaria” - molto dilatati e questo, ovviamente, ha prodotto una perdita di ricavo (€ 22,00 pro die e pro capite) di apprezzabile entità.

L'Ente ha, infatti, registrato un maggior ricavo di € 38.200,59= (ripartito in € 13.385,90= per Casa Soggiorno e in € 24.814,69 per Rsa di via Botta), perché rispetto alla previsione contenuta nel BEAP 2023, le due Strutture del Craup sono riuscite ad **incamerare un numero maggiore di Impegnative di Residenzialità/QSA** rispetto a quelle previste. Anche questo dato appariva confortante, rispetto alle criticità rilevate per i tre esercizi precedenti.

La Funzionaria Area Contabilità, poi, ha proseguito con la disamina delle principali voci di ricavo e di costo registrate nel periodo in esame, evidenziando:

- un maggior ricavo da ascrivere ai Recuperi per Sinistri e Risarcimenti Assicurativi, dove si registra un maggior ricavo (pari a + € 4.606,27=) ascrivibili a a dei rimborsi per infortuni occorsi al personale dipendente per complessivi € 5.443,67= (di cui € 1.342,26, riferiti al periodo qui in esame);
- un maggior ricavo (+ € 1.806,40=, rapportati al periodo in esame € 445,42=);
- un maggior ricavo per il rimborso di un sinistro per danno ad un elevatore installato presso la RSA di via Botta (+ € 1.634,00=, di cui € 402,90=, rapportati al periodo del primo trimestre 2023);
- un maggior ricavo da altro rimborso assicurativo per il sinistro per danno all'impianto citofonico della Rsa di via Botta pari a + 6.100,00= (di cui € 1.504,11=, rapportati al periodo di riferimento);
- un maggior ricavo per il rimborso per danno all'elettropompa della RSA di via Botta di + € 4.164,00= (€ 1.026,74= rapportati al primo trimestre 2023, qui in esame);
- maggior ricavo da rimborso danno cancello carraio RSA di via Botta, pari a complessivi + € 433,00 (€ 106,77=, rapportati al periodo – primo trimestre 2023 – qui in esame).

Invece, si deve registrare anche un minor ricavo (- € 12.809,67=) al titolo “Rimborsi ULSS per Convenzioni varie. Infatti, il minor ricavo registrato appariva dovuto al fatto che l'Azienda U.l.s.s. 6 ha liquidato i rimborsi in parola con un importo mensile fisso, provvedendo in futuro al conguaglio.

Sul versante dei costi, il “Report” ha evidenziato un buon risultato (+ € 37.635,19=) sui costi del personale, altrettanto, sui costi delle materie prime, sussidiarie e di consumo, si è registrata una minor spesa di € 25.079,58=, rispetto alle previsioni contenute nel Beap 2023 e lo stesso dicasi per i costi afferenti al materiale sanitario che hanno evidenziato un apprezzabile risparmio di spesa (+ € 16.355,97=). Alla voce di costo “per Servizi”, si è registrata una minor spesa di € 140.442,08=, anche se gran parte dell'importo non speso è apparsa imputabile al fatto che, prudenzialmente, sin dalle prime attività di indizione della gara per l'individuazione della ditta appaltatrice, l'Ente aveva calcolato l'IVA sui Servizi Socio-Assistenziali, Infermieristici e Generali (definita nella misura del 22%, in quanto era impossibile

conoscere quale sarebbe stata la natura giuridica del soggetto appaltatore. In realtà, all'appalto vinto dalla Soc. Coop. Carpe Diem di Piove di Sacco (PD), dopo le notorie vicende giudiziarie contro la prima aggiudicazione dell'appalto alla Soc. Coop. Universiis di Udine, è stato poi affittato (ramo d'azienda) alla Soc. Coop. Laerte di Rovigo. Fortunatamente, quindi, trattandosi di soc. coop. L'Ente si è visto applicare, generalmente, l'aliquota IVA del 5% e da qui il risparmio come sopra quantificato. Ovviamente, resta da evidenziare che, comunque, la previsione dell'aliquota del 22% è stata utile a sostenere gli oneri fiscali connessi ai servizi resi dalla stessa appaltatrice diversi da quelli socio-assistenziali e infermieristici (non soggetti ad aliquota IVA "agevolata"). Infatti, i servizi generali e quelli "alla persona" – es. servizio parrucchiera, pedicure, trasporti, etc., sono tutti fatturati con IVA al 22%.

Un risparmio apprezzabile si è registrato, ancora, sul Servizio Lavanderia per il lava-nolo dei letterecchi, del tovagliato e delle divise del personale. La minore spesa è stata rilevata in - € 6.105,65=. Ma il risparmio di spesa più rilevante è stato quello concernente le spese per fornitura di energia elettrica (- € 76.086,12=) e per quella di gas (- € 12.676,54=). Ovviamente, parte del consistente risparmio è dovuto sia alla diminuzione dei costi energetici in generale che al fatto che il primo trimestre – periodo invernale – non si utilizza una parte consistente di energia elettrica per la produzione del "freddo" (refrigeratori), elemento che farà aumentare i costi relativi, durante la stagione di utilizzo (periodo estivo). Inoltre, è stata inclusa nel risparmio *de quo* la bolletta relativa ai consumi di energia elettrica del mese di gennaio 2023, mai pervenuta all'Ente, la quale modificherà l'entità del valore qui sopra evidenziato. Per la minor spesa di gas, invece, essendo la stagione termica invernale pienamente in corso nel primo trimestre 2023, il risparmio è stato conseguente unicamente alla diminuzione dei costi energetici. Il Direttore, pertanto, illustrate le motivazioni principali, ricordava che i calcoli preventivi/presuntivi trasposti a carico del BEAP 2023 sono stati effettuati sulla base del "consuntivo" dei costi effettivamente rilevati nell'anno precedente (2022). E, nonostante i risultati apprezzabili conseguiti, lo stesso Direttore evidenziava che proprio ne "Il Sole 24 ore" di qualche giorno prima della seduta di C. di A. del 31.05.2023, si prospettavano, soprattutto durante la stagione termica, nuovi aumenti del costo energetico qui in parola. Per questo il Direttore si impegnava a seguire l'andamento del mercato e avrebbe riferito puntualmente all'organo di Direzione Politica. Infine, una minore spesa (- € 6.609,07=) si era registrata alla voce "Spese di Manutenzione". Il risparmio, però, era, per la maggior parte, imputabile al fatto che nel primo trimestre alcune spese non erano state ancora effettuate.

Pertanto, l'**utile di esercizio** rilevato nel presente trimestre (01.01.2023-31.03.2023) ammonta ad € **139.459,55=**.

Ovviamente, pur a fronte di un positivo valore (**utile**) del risultato di gestione sopra rappresentato, dovuto, come illustrato, principalmente ad un **incremento dei ricavi**, imputabile, oltre che all'attenta politica negli accoglimenti, tendenti alla "piena occupazione", anche al consistente incremento del valore delle rette di degenza, il quale, porta nelle casse dell'Ente maggiori introiti e alla **contrazione di alcuni costi** (inflazione minore e costi energetici più contenuti), i dati relativi al primo trimestre dell'anno, pur rilevanti, non possono essere presi a base di una valutazione sull'andamento dei conti. Per comprendere davvero l'andamento dell'esercizio occorrerà attendere i dati sul secondo, e, ancor di più, del terzo trimestre dell'anno;

- n° 33 del 31.05.2023, avente ad oggetto: "**Revisione costituzione Fondo Risorse Decentrate, in seguito all'applicazione del nuovo sistema di Classificazione Professionale, ex art. 13, comma 1, CCNL comparto Funzioni Locali triennio 2019-2021**". Con precedente Deliberazione n° 19 del 28.03.2023, esecutiva ai sensi di legge, infatti, si provvedeva a dare attuazione al nuovo Sistema di Classificazione del Personale dell'Ente, di cui al Titolo I, Capo I, Art. 12 CCNL 16 novembre del comparto Funzioni Locali Triennio 2019 -2021 e con successiva Deliberazione n° 20 del 28.03.2023, esecutiva, si provvedeva a determinare (e ad approvare) il Fondo Risorse Decentrate per l'anno 2023. L'art. 79 del citato CCNL, al comma 1-bis prevede che "a decorrere dalla data di entrata in vigore del nuovo

Sistema di Classificazione del Personale dell'Ente", di cui all'art. 13, comma 1, del medesimo CCNL, confluisse anche, senza maggiori oneri per gli Enti, la quota di risorse già a carico del Bilancio, corrispondente alle differenze stipendiali tra B3 e B1 e tra D3 e D1. Tale quota è stata allora utilizzata a copertura dell'onere, interamente a carico del "Fondo", per poter corrispondere i differenziali di cui all'art. 78 al personale inquadrato nei profili prof.li della cartegoria B a cui si accedeva dalla posizione economica B3 e nei profili prof.li della categoria D, a cui si accedeva dalla posizione economica D3. L'aumento previsto ammontava, a + € **2.934,80=** della parte "stabile" del Fondo *de quo*, liberando, al contempo, pari disponibilità della voce "Stipendi Personale dipendente" del BEAP 2023. In questo modo, la maggior spesa veniva **compensata** dalla diminuzione corrispondente alla indicata voce del Bilancio, garantendo l'assenza di oneri aggiuntivi;

- n° 34 del 31.05.2023 concerneva, invece, la **presa d'atto delle Elezioni del Comitato Rappresentativo dei Familiari e Ospiti per il triennio 2023-2026.**

Dietro richiesta del Presidente, si era provveduto a convocare le elezioni del nuovo soggetto rappresentativo, dopo che, a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19, ogni forma di partecipazione "in presenza" alla vita delle Strutture era stata limitata. Il precedente Comitato era scaduto nell'anno 2020 e non era stato possibile procedere all'elezione di quello nuovo a causa delle restrizioni (accessi, visite, etc.) imposte dalla Legge, con assenza del "passaggio di consegne" tra i precedenti rappresentanti e quelli che sarebbe succeduti. Appena avuta notizia della riduzione delle misure e della conseguente "riapertura" delle strutture agli accessi liberi (l'unica prescrizione era quella sull'utilizzo delle mascherine Ffp2), il Presidente chiedeva al Direttore dell'Ente di attivarsi quanto prima per tenere l'elezione del nuovo soggetto rappresentativo per il triennio 2023-2026.

La Direzione, pertanto, si attivava, informando tutti i familiari che le elezioni si sarebbero tenute il giorno sabato **06 maggio 2023**, alle h. 9,30, invitando tutti a partecipare alle elezioni in parola ed individuando la sala "Negrisolo", sita presso la Struttura "Casa Soggiorno", quale sede per lo svolgimento delle operazioni di voto e di spoglio.

Pur di fronte alla limitata presenza di familiari, si era ritenuto di procedere comunque. Le risultanze hanno determinato che il Comitato venisse come di seguito composto:

- Sig. Rosso Fabio                   Presidente;
- Sig. Medea Antonello           Segretario;
- Sig. Boldrin Umberto           Componente;
- Sig.ra Callegaro Susanna       Componente;
- Sig. Gardin Mauro               Componente.

Ovviamente, in quella sede, il Presidente, allo scopo intervenuto, ricordava ai presenti la fondamentale rilevanza di un Comitato di Rappresentanza che, seppur con funzioni e poteri consultivi, appare essenziale per la "partecipazione democratica" alla vita dell'Ente, potendo lo stesso esprimere valutazioni, proposte e indicazioni essenziali per la qualità dei nostri servizi e per la rappresentazione di bisogni dei sigg. Ospiti e/o dei loro familiari. Il Direttore, illustrava ai presenti i contenuti del Regolamento del Comitato in parola, le modalità di convocazione delle assemblee, le modalità di interlocuzione con i responsabili dell'Ente, dalla Direzione Politica dello stesso ai diversi soggetti referenti dei servizi. In quella sede, tra l'altro, si anticipava che nei mesi di maggio e giugno 2023 si sarebbero tenuti degli incontri con i familiari di entrambe le Strutture e, per questo, si invitavano i componenti del nuovo Comitato a voler partecipare a detti incontri, in quanto questo sarebbe stato un ottimo viatico per iniziare ad entrare *in medias res*, dell'organizzazione e dei servizi erogati, sentendo direttamente dalla voce dei familiari i contenuti delle principali problematiche che interessano l'utenza e la propria rete familiare o di rappresentanza (amministratori di sostegno, tutori, etc.).

Il nuovo Comitato, pertanto, ha durata, secondo le vigenti disposizioni regolamentari, di tre anni, decorrenti dal 06.05.2023 al 05.05.2026;

- n° 35 del 31.05.2023, concernente l'Approvazione della Riorganizzazione della RSA di via Botta, a decorrere dall'01.01.2023.

Il Direttore ricordava ai presenti che dal 2017 ad oggi, con l'obiettivo di dare alle nostre due Strutture una maggior efficienza organizzativa, in grado di produrre maggior efficacia dei nostri interventi, si è più volte operata una "riorganizzazione" del lavoro (turnistica, presenza in servizio, piano di lavoro, etc.). Ad onor del vero, però, le precedenti riorganizzazioni avevano riguardato Casa Soggiorno, le quali avevano anche prodotto delle economie di spesa sui costi di gestione.

Sin dagli esordi del 2022, però, si era dato avvio ad una riflessione sulla necessità/possibilità di operare una "razionalizzazione" del lavoro anche nella Rsa di via Botta.

Con l'obiettivo principale di migliorare la *performance* del personale ivi operante, ed ottimizzare così l'utilizzo delle risorse umane destinate (efficienza, quindi, anche con un diretto impatto sui costi gestionali, particolarmente lievitati in questi ultimi anni, anche a causa dell'avvenuta stipula di due nuovi CCNII (triennio 2016-2018 e, più recentemente, triennio 2019-2021, che hanno prodotto inevitabilmente incrementi del valore delle rette di degenza a carico dei sigg. Ospiti e dei loro soggetti obbligati) si sono introdotte alcune significative **variazioni/razionalizzazioni organizzative**, di cui si ricordano le principali e più incidenti nei costi generali:

- si è previsto di eliminare la figura dell'Operatore Socio Sanitario che affiancava l'Addetto al Servizio di Rifacimento Letti nei tre nuclei gestiti direttamente dall'Ente;
- si è disposto di lasciare l'unità di O.S.S. con rapporto di lavoro a tempo parziale del Nucleo "Quadrifoglio" solo in questo nucleo per tutto il suo orario di lavoro, seppur affiancando l'Addetto al Servizio di Rifacimento Letti;
- si è disposto di prolungare l'orario di lavoro dell'O.S.S. a tempo parziale presso il Nucleo "Mimosa", fino alle h. 13,05 e uno degli O.S.S. anche qui affianca l'Addetto al Servizio Rifacimento Letti;
- si è potuto ottenere un aiuto durante la somministrazione del pranzo nel Nucleo "Mimosa" (contraddistinto dalla presenza di un apprezzabile numero di ospiti disfacici, richiedenti più tempo per assumere i cibi);
- si è così ritenuto di costituire una "Squadra bagni" che settimanalmente si dedichi ai Nuclei "Quadrifoglio" e "Mimosa";
- si è aggiunta una unità di O.S.S. a tempo parziale nel turno mattutino nel Nucleo "Foresteria", vista la necessità di gestire più puntualmente l'accesso degli utenti del Centro Diurno;
- si è allora predisposta una nuova matrice oraria "fissa", in modo che il personale operante nei nuclei sia sempre pressoché il medesimo e possa conoscere più approfonditamente i sigg. Ospiti e le loro specifiche problematiche e bisogni;
- si è valutato, allora, di non procedere più alla sostituzione delle assenze di breve durata e i riposi dell'Addetto al Servizio di Rifacimento Letti, prevedendo solo l'aggiunta di un'ora di lavoro all'O.S.S. a tempo parziale operante nel Nucleo "Quadrifoglio". E' stata mantenuta, invece, la sostituzione del medesimo Addetto in caso di assenze "lunghe", allo scopo di garantire il regolare svolgimento del servizio in parola;
- si è, infine, trovata una soluzione per rendere possibile un turno con O.S.S. a tempo pieno anche nel Nucleo "Foresteria" per i lavoratori (OO.SS.SS.) "giornalieri", con la possibilità di inserirvi eventuali lavoratori con limitazioni funzionali individuate dal Medico competente, ex D. Lgs. N° 81/2008.

Conseguentemente ai contenuti sopra dettagliati, pertanto, si è potuta operare una riduzione dell'orario di lavoro prima vigente, **riducendo le ore stesse da 12 a 6,5 giornaliere, realizzando così importanti economie di scala e, al**

**contempo, porre i presupposti per rendere maggiormente realizzabili le attività occupazionali ed individualizzate degli OO.SS.SS. con gli Ospiti.**

Ovviamente, la situazione (ed il reale miglioramento organizzativo e dell'efficienza) sarebbe stata costantemente monitorata dalla R. di S. e dalla "tutor" della RSA di via Botta, nonché dalla Direzione stessa;

- n° 36 del 31.05.2023. Con la Deliberazione in parola, si **prende atto che il Sig. B.R. donava all'ente, a titolo di donazione liberale, la somma di € 100,00=**, quale segno di riconoscenza verso l'Ente che ha assistito in questi anni il suo familiare. La donazione, così come disposto dal dante causa, verrà devoluta alle attività da realizzare in favore degli Ospiti accolti presso la RSA di via Botta;

n° 37 del 31.05.2023, con la quale si **aderiva al progetto "Progetti Utili alla Collettività"**. Il progetto, di cui il Comune di Padova risulta "capofila" e quello di Piove di Sacco "collaboratore" per il territorio della Saccisica, si proponeva di inserire in attività lavorative socialmente utili i percettori del Reddito di Cittadinanza. In questo modo ci si proponeva di realizzare la finalità dell'inclusione sociale prevista dalla norma istitutrice dei benefici economici di sostegno erogati dallo Stato. Il Direttore precisava di essersi informato sulla durata dei progetti in parola, tenuto conto che la norma sul R. di C. è stata superata dopo che il Governo aveva proposto la sua abolizione, approvata poi dal Parlamento. Si sono ricevute dal Comune di Padova, allora, le rassicurazioni che la progettualità sarebbe continuata per il biennio 2023-2024. Il Direttore, allora, specificava, che, a seguito di alcuni incontri avuti con le referenti (Assessore ai Servizi Sociali e Assistente Sociale) del Comune si era valutato di destinare queste risorse all'attività di trasporto propria del Servizio di Assistenza Domiciliare – SAD -, gestito dal nostro Ente, in convenzione con il Comune di Piove di Sacco (PD). In questo modo si era ritenuto di poter migliorare il servizio, destinando il personale dell'Ente alle attività di assistenza "diretta" e lasciare alle "attività di utilità sociale" la gestione dei servizi di trasporto (per portare gli utenti a viste mediche, a fare la spesa, a veicolare i pasti, etc.). Per queste motivazioni, il C. di A. ritiene, ad unanimità di voti, di dare approvazione all'Accordo di Collaborazione con i Comuni di Padova e di Piove di Sacco (PD) per la realizzazione del Progetto PON di Inclusione – "progetti Utili alla Società -P.U.C." e dare così contestuale approvazione allo Schema di Accordo di Collaborazione, approvando la proposta di Deliberazione n° 37;

- n° 38 del 28.06.2023, ha avuto ad oggetto la "**Presenza d'atto Relazione Situazione Insoluti (crediti da rette di degenza) Ente alla data del 30.04.2023**". Come già sopra evidenziato, con Deliberazione n° 24 del 27.04.2023 si **prende d'atto situazione insoluti (crediti da rette di degenza) Ente alla data del 28.02.2023**". Già nell'ancora precedente Deliberazione n° 10 del 09.02.2023, esecutiva, concernente il medesimo oggetto, alla data del **31.12.2022**, si evidenziava che, progressivamente, l'attività di recupero dei crediti dell'ente procedeva con regolarità. Se, infatti, alla data del 31.12.2022, la consistenza degli insoluti ammontava ad **€ 40.028,90=**, nel successivo bimestre (alla data del 28.02.2023) gli insoluti ammontavano ad **€ 37.441,90=**. Come riportato, in quella sede, però, il Collegio dei Revisori dei Conti per la predisposizione del Bilancio di Esercizio 2022, tenutasi in data 13 aprile 2023, era emersa la necessità di precisare perché dall'elenco e dalla quantificazione degli insoluti, non figurassero due casi che, insieme, avevano prodotto un ammontare di insoluti di ulteriori **€ 42.904,27=** (che, elevavano, così, l'ammontare **reale** degli insoluti ad **€ 80.346,17=**). Il Direttore, allora, spiegava che i due casi riguardavano le pratiche in corso con due Amministratrici di Sostegno, le quali avevano trasmesso delle comunicazioni (concernenti, tra l'altro, procedure giudiziali definite) sulla "certezza" dell'adempimento:

**Fig. B.O. :** Ospite di Casa Soggiorno dal 25/05/2021. Il suo AdS, l'avvocato Capodaglio, comunicava all'Ente di aver finalmente ricevuto le autorizzazioni e quindi parere positivo dal Tribunale per la vendita del terreno e del fabbricato e di essere in attesa dell'autorizzazione del Collegio e che a breve avrebbe comunicato le tempistiche del versamento. La specifica del debito maturato dal sig. B. O. nei confronti dell'Ente era stata inserita nel verbale d'inventario del Notaio

a ulteriore garanzia per l'Ente. Il debito del sig. B. O. ammontava ad € **23.429,91**. Questa posizione creditoria non era stata inserita nel prospetto insoluti rilevati alla data del 31/12/2022 in quanto trattavasi di incasso "certo".

**Sig.ra P. M.:** Ospite di Casa Soggiorno dal 09/02/2021. Il suo AdS, Avvocato Guasti, aveva significato all'Ente esserci una questione legale aperta con gli eredi del sig. M., marito della signora P. M., che erano stati onerati dal de cuius di provvedere a tutte le spese della signora stessa. Il debito maturato dalla sig.ra P. M. nei confronti dell'Ente ammontava ad € **19.474,36**, ma non era stato inserito nel prospetto degli insoluti rilevati alla data del 31/12/2022 perché trattavasi di incasso "certo", in quanto la disponibilità economica (come garantito più volte dall'A. di S.) della Sig.ra P.M. era in grado di coprire integralmente il debito. L'A. di S. Guasti stava ultimando l'accordo notarile con il nipote relativamente alla modalità e tempistica di versamento.

Il Direttore, allora, spiegava che a questi due casi se ne aggiungeva un terzo (contabilizzato, però, nell'elenco degli insoluti allegato alla proposta di deliberazione n° 24 del 27.04.2023, quello della **Sig.ra S. M.:** Ospite di Casa Soggiorno da dicembre 2012. La pensione dell'ospite era insufficiente per il pagamento della retta e ha terminato i risparmi. L'Amministratore di Sostegno, Avv. M. Melandri, aveva rappresentato nel tempo le difficoltà incontrate a far rispettare l'impegno alimentare ai figli dell'ospite che, anche se in ritardo, provvedono all'integrazione. Una nostra richiesta di aggiornamento all'A. di S. sopra nominata in data 04/06/2019 (ns. prot. n° 2627) era rimasta inesa. Il Direttore aveva, così previsto di produrre esposto al Giudice Tutelare competente per sue disposizioni. Una volta ricevuto l'insoluto relativo alla fattura relativa alla retta di degenza del mese di ottobre 2019, veniva inviata una comunicazione (e-mail) all'avv. Melandri, la quale non dava alcun riscontro. Il Direttore, infatti, chiedeva di comunicare al Giudice tutelare una relazione in quanto la sua nominata avv. Melandri non dava riscontro a nessuna delle richieste dell'Ente. L'Ospite decedeva, poco dopo, in data 14.03.2020 e veniva così a decadere immediatamente la nomina dell'avv. Melandri, quale A. di S.. Il Direttore chiedeva, allora, di inviare una lettera al Giudice tutelare di Padova e ai figli per la definizione dell'iter amministrativo per chiusura pratica in quanto la sig.ra M. S. aveva versato un deposito cauzionale pari ad € 3.171,00. Pertanto, l'attuale ammontare del credito è pari ad € **7.850,62**=. In attesa di riscontro da parte del Giudice, dopo aver incamerato il deposito cauzionale a parziale saldo delle rette del 2018, si sarebbe proceduto, con comunicazione formale, a comunicare il tutto al Giudice tutelare e successivamente agli obbligati (sconosciuti, però, all'Ente). Si sarebbe chiesto, per questo motivo, parere all'avvocato D. Papa di Chioggia (VE) sulla modalità di intervento per il recupero del debito, essendoci, a parere del Direttore, anche responsabilità da accertare a carico dell'A. Di S. sopra menzionata, per le modalità di azione intraprese durante l'esercizio del proprio mandato, le quali avevano determinato la situazione di insoluto in parola. In data 23.12.2022 a mezzo email era stata inviata tutta la documentazione sulla pratica *de qua* al legale di fiducia sopra nominato, chiedendo al legale medesimo di formulare suo migliore preventivo per il recupero del credito in parola. In data 23.01.2023, con propria nota l'avv. Papa comunicava che per motivi personali, per almeno un mese non sarebbe riuscito ad assumere nuovi incarichi. In data 17/04/2023 al n. 1239 del protocollo veniva depositato agli atti dell'Ente il preventivo formulato dall'avvocato Papa, come richiesto. Con successiva giusta Deliberazione n° 25 del 27.04.2023, allora si conferiva incarico all'Avv. D. Papa di Chioggia (VE) per il recupero degli insoluti in parola. Il Direttore, pertanto, si impegnava ad aggiornare il C. di A. sugli sviluppi dei tre casi sopra rappresentati. Il Direttore, pertanto, informato per un caso di un imminente adempimento (entro il 10 maggio) da parte dell'Avv. Guasti per il caso Sig.ra P.M., avrebbe aggiornato nei prossimi rendiconti degli insoluti, includendovi anche i due casi precedentemente esclusi.

Come rilevato, però, a proposito del caso Sig.ra S.M./A. Di S. Avv. M. Melandri, la pratica di recupero appariva particolarmente articolata, dovendo ricostruire l'individuazione dei soggetti obbligati, *in primis* l'Amministratrice di Sostegno, al fine di appurare la conduzione del proprio mandato, sia per aver (o meno) coinvolto il Comune di

residenza dell'ospite prima dell'ingresso in Struttura, che per essersi rivolta ai figli (i quali, tramite loro legali, avevano negato la loro obbligazione, senza che l'A di S. avesse intrapreso altre azioni coattive per esigere il dovuto).

La proposta economica formulata dall'interpellato legale di fiducia dell'Ente, infatti, era stata articolata "per fasi", con la precisazione che il Legale avrebbe richiesto all'Ente unicamente il corrispettivo per la fase che avrebbe prodotto il risultato di recupero auspicato. Il corrispettivo completo, pertanto, ammontava ad € **1.300,00= lordi**. Il Direttore, a tal proposito, proponeva di affidare un unico incarico, già comprensivo di ogni fase indicata dal Legale e dare conto di eventuale risparmio, qualora la procedura si fosse fermata prima dell'ultima fase.

A decorrere dal mese di gennaio 2023, inoltre, si aggiungeva un ulteriore caso riguardante la Sig.ra M.P., ospitata presso Casa Soggiorno dal 17.05.2019. Dal mese di gennaio 2023, il proprio coniuge/obbligato al pagamento della retta di degenza, non aveva più provveduto ad adempiere alle proprie obbligazioni e, nonostante vari tentativi di contatto dell'Ente, non ha dato più alcuna comunicazione all'Ente. Per questo motivo, la Direzione dell'Ente aveva da tempo provveduto ad inviare comunicazioni al Comune di Arzergrande (PD) per avere qualche spiegazione in merito (e, non ultimo, anche di poter conoscere se l'obbligato fosse ancora nel territorio comunale, piuttosto che emigrato o defunto, risultando irreperibile e non avendo risposto a tutte le comunicazioni inviategli negli ultimi tempi). Dopo alcuni mancati riscontri, il Comune di Arzergrande (PD), ulteriormente stimolato, confermava la propria disponibilità ad incontrare il Direttore e l'Assistente Sociale dell'Ente al fine di valutare il caso nella sua interezza. Pertanto, in attesa di avere una data dal nominato Comune, la Direzione, coerentemente con quanto richiesto dalla Presidenza (e dal Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ente) aveva ritenuto di includere anche questo insoluto (non prima rappresentato in quanto nell'ultimo rendiconto alla data del 28.02.2023, di cui alla giusta Deliberazione n° 24 del 27.04.2023, sopra richiamata, si era solo registrato l'inadempimento relativo ai primi due mesi dell'anno e si era attivata la ricerca dell'obbligato, diffidato ad adempiere) di € **14.260,78=** nella Relazione sull'ammontare degli insoluti alla data del 30.04.2023.

Per le motivazioni sopra esposte, allora, l'ammontare degli insoluti – crediti da rette di degenza – "lievitava" dai precedenti € **37.441,90=** ad € **95.252,52=**;

- n° 39 del 28.06.2023, concernente la necessità di **modificare il Piano Integrato di attività e Organizzazione – PIAO** – previsto dall'art. 6, D.L. n° 80/2021, convertito, con modificazioni, dalla Legge n° 113/2021, dal D.P.R. n° 81/2022 e dal Decreto Ministeriale n° 132/2022, per il Triennio 2023-2025, ed approvato, originariamente dalla nostra Istituzione giusta Deliberazione n° 04 del 26.01.2023, esecutiva ai sensi di legge. La modificazione *de qua* era motivata dal fatto che, per un mero refuso di trasposizione nel testo del Piano, **era stata omessa**, nell'Area Strategica 5 "Valorizzazione e sviluppo delle Risorse Umane", riferibile all'obiettivo strategico 5.3 "Realizzazione contenuti Piano Occupazionale Anno 2023", peraltro correttamente riportati nella Sezione 3.3 "Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale" del medesimo PIAO, **la previsione** per l'indizione e l'espletamento di:

- concorso pubblico per la copertura di n° 02 posti di Funzionario Infermiere (Area Funzionari ed Elevata Qualificazione) a tempo pieno (36 h. sett.li) ed indeterminato, previo superamento del periodo di prova;
- selezione pubblica per la formazione di una graduatoria per l'attribuzione di incarichi a tempo pieno (36 h. sett.li) e parziale (di tipo orizzontale/verticale/misto, a 18, 24 e 30 h. sett.li) e determinato nel profilo di Operatore Socio Sanitario (Area Operatori Esperti).

Trattandosi, dunque, di mero errore materiale, con l'adozione della Deliberazione qui in parola, si provvedeva a sanare il refuso sopra descritto e si poteva dare così avvio alle procedure concorsuali e selettive sopra definite;

- n° 40 del 28.06.2023, invece, concerneva la **presa d'atto del Registro dei Trattamenti dei dati del 26.05.2023**, in ossequio a quanto disposto dal regolamento EU n° 679/2016. L'art. 30 del Regolamento (EU) n° 679/2016, che prevede, tra gli adempimenti principali del Titolare del Trattamento (dei dati, *ndr.*) a tutela della riservatezza delle

persone (“privacy”) la tenuta (e l’aggiornamento periodico) del Registro delle Attività di Trattamento. Tale Registro consiste in un documento contenente le principali informazioni, specificamente individuate dal citato Art. 30 del RGPD, relative alle operazioni di trattamento dei dati svolte dal Titolare medesimo e, se nominato, dal Responsabile del Trattamento. Il Registro dei Trattamenti, infatti, costituisce uno dei principali elementi di “accountability” (“dare conto”) del Titolare, in quanto strumento idoneo a fornire un quadro aggiornato dei trattamenti in essere all’interno della propria organizzazione, indispensabile per ogni attività di valutazione o analisi del rischio preliminare rispetto a tali attività. Con precedente Deliberazione n° 49 del 26.05.2020, esecutiva, infatti, il C. di A. prendeva atto dei contenuti del Registro dei Trattamenti del Craup in versione “standard”, rinviando ad un successivo atto deliberativo la presa d’atto della versione “completa” del registro stesso. Infatti, con successiva Deliberazione n° 87 del 20.12.2021, il C. di A. poteva prendere atto dei contenuti del registro nelle due “versioni”: standard e completa del 26.11.2021. In data 26.05.2023, si era proceduto ad aggiornare ulteriormente le due versioni del Registro *de quo* e, pertanto, il C. di A. poteva così prendere atto dell’intervenuto aggiornamento. Si precisava che i contenuti del Registro individuavano per ogni processo: la finalità dei trattamenti, le categorie di interessati, le banche dati, le categorie di dati personali, le categorie di destinatari, i termini ultimi per la cancellazione dei dati, gli Uffici coinvolti, nonché una descrizione generale delle misure di sicurezza tecniche ed organizzative applicabili;

- n° 41 del 28.06.2023, avente ad oggetto la **presa d’atto del parere d’ufficio favorevole al Progetto Esecutivo relativo alla realizzazione dei lavori di ristrutturazione e messa a norma della Struttura Residenziale denominata “Casa Soggiorno”**. I lavori, individuati anche come III stralcio del processo di riqualificazione strutturale dell’edificio, sono finalizzati a mettere a norma la Struttura Residenziale dal punto di vista della normativa antisismica (“miglioramento sismico”), antincendio (per il rilascio del previsto Certificato di Prevenzione Incendi – CPI -) e dal punto di vista del rispetto degli standard strutturali/funzionali di cui alla L.R. n° 22/’02 e ss. mm. ed ii.

Il Direttore ricordava che, nel momento in cui assumeva la Direzione dell’Ente, nel mese di luglio 2017, la prima versione del progetto in parola era già stata approvata dall’allora C. di A., anche se era in corso un dibattito tra progettista/Direzione e la Presidente dell’Istituzione, in merito alla necessità di integrare il progetto in parola anche alla normativa antisismica. Nel mese di ottobre 2017, però, a seguito di un incontro tenutosi tra C. di A. e progettista (oltre all’Ing. A. Fochesato di Padova era presente anche l’Arch. M. Striolo) era emersa la necessità di prevedere, tra i contenuti progettuali anche il tema del miglioramento sismico, facendo derivare la necessità di aggiornare il progetto stesso. Una volta provveduto all’invio del progetto al Consorzio Energia Veneto – CEV – di Verona, in qualità di individuata Centrale di Committenza, veniva rilevato che il Progetto dovesse essere aggiornato anche in base ai Criteri Ambientali Minimi – CAM -. Per questo, il C. di A. si vedeva costretto a conferire un ulteriore nuovo incarico al progettista perché includesse negli elaborati progettuali detto contenuto.

Presto, però, l’Ente si era trovato nella necessità di dover adeguare il Capitolato Speciale d’Appalto alle norme in materia di pubblici appalti entrate in vigore in quel periodo, in particolar modo si ricorda la necessità di prevedere la clausola di revisione dei prezzi, prima esclusa ( o meglio “facoltizzata”, nel senso che lasciava alle parti, con preminenza della parte istituzionale, la scelta se prevedere o meno detta clausola, divenuta, successivamente, obbligatoria, vincolante) e la riduzione del numero di ditte da invitare, in base alla soglia di valore delle opere stesse. Il progetto, così adeguato/aggiornato, veniva pertanto, nuovamente approvato, onde consentire l’avvio delle procedure di gara. Inutile evidenziare che, per ogni nuova approvazione progettuale, la prima conseguenza è stata quella di dover metter mano al Quadro Economico dei lavori in parola, comportando tutti gli adeguamenti un maggior costo.

Appena proceduto con questi “aggiornamenti”, però, si poneva la necessità di adeguare ulteriormente il Quadro Economico in parola al “prezzario regionale”, versione maggio 2022. I valori di spesa, allora, passavano da

.....Casa Soggiorno  
via S. Rocco, 14 - 35028 Piove di Sacco (Padova)  
tel. 049 9712611

.....Residenza Sanitaria Assistenziale  
via Botta, 15 - 35028 Piove di Sacco (Padova)  
tel. 049 9712611

2.780.000,00= € ad € 3.000.000,=. Appena variati i valori del Quadro Economico, però, e avuta conferma del finanziamento regionale di € 1.000.000,00=, si riproponevano tutte le contraddizioni che il progetto faceva discendere. Prima di tutto, occorre essere consapevoli che il finanziamento dell'intera opera doveva essere finanziato per 1/3 dalla Regione Veneto, a cui si dovrà, comunque, restituire quanto anticipato, in tranches "costanti" per i futuri anni 15, seppur senza corresponsione di interessi e per i 2/3 dall'Istituzione, a mezzo di contrazione di contratto di mutuo, con oneri (interessi) lievitati a causa dei continui rialzi del tasso ufficiale di sconto da parte delle autorità bancarie internazionali (Banca Centrale Europea - BCE -). Occorre, inoltre, sempre aver chiaro che l'investimento postulato dalle realizzazioni degli interventi *de quibus* non sarebbe stato "produttivo/remunerativo", trattandosi di pura attività di "messa a norma", senza alcuna dilatazione di servizio a cui far corrispondere dei maggiori ricavi, da utilizzarsi anche per far fronte ai costi postulati e da restituire ai concedenti (Regione e Istituto di Credito mutuante).

Ma, recentemente, la Regione Veneto ha dato approvazione al nuovo "prezzario" regionale, versione 2023 e la recente revisione, da parte del Ministero delle Infrastrutture, del Codice degli Appalti, costringerà l'Ente a dover operare ulteriori adeguamenti all'originario progetto, già riveduto, come sopra descritto. Lo stesso dicasi per la necessità di adeguamento del progetto medesimo ai nuovi CAM Edilizi, approvati anch'essi nel 2023.

Per queste motivazioni, allora, il Presidente richiedeva alla Direzione Regionale Edilizia Ospedaliera a finalità Collettiva un incontro finalizzato a rappresentare le difficoltà dell'Ente, il quale, oltre a dover rivedere, sostenendone i relativi costi, per la quarta volta i contenuti progettuali (Capitolato e quadro Economico) doveva anche esporsi finanziariamente per un investimento che supererà i 3 milioni di Euro, sia per restituire, seppur senza interessi, il finanziamento regionale concesso (di € 1.000.000,00=) che per rimborsare (capitale + interessi) il mutuo, una volta acceso (per un valore di oltre i 2.000.000,= di €). Il Direttore spiegava di aver già avuto un incontro con l'Ing. Fochesato, per comprendere la possibilità di frazionare in lotti funzionali il progetto medesimo, in modo da ripartire la spesa che l'Ente avrebbe dovuto sostenere in più fasi ed alleggerire così l'esposizione finanziaria che avrebbe costretto l'Istituzione ad adeguare pesantemente le rette di degenza, già elevate per far fronte alle criticità costituite dall'aumento dei costi ordinari di gestione patiti in questo ultimo triennio. Dal progettista, però, si otteneva una risposta incentrata sull'impossibilità di realizzare un intervento limitato al valore di quanto già finanziato dalla Regione (€ 1.000.000,00=), essendo un primo stralcio da realizzare già articolato su un importo di spesa oscillante tra i 2 e i 2 milioni e mezzo di €. Oltre a ciò, interviene il Consigliere Ing. S. Doardo per una valutazione "tecnica" di alcuni contenuti progettuali che apparivano poco chiari. Innanzitutto, il consigliere chiedeva spiegazioni in merito alla necessità di realizzare gli interventi di miglioramento sismico, e, inoltre alcune valutazioni su altri contenuti riguardanti la composizione del Quadro Economico, precedentemente adeguato al "prezzario" regionale del 2022. Altre perplessità contenutistiche sono state poste dal Consigliere Geom. R. Brugiolo, anch'egli esperto di lavori pubblici per esperienze professionali svolte presso altri Enti Locali in precedenza.

Viste le domande poste, aventi natura eminentemente tecnica, il Direttore, dopo aver ricordato che la prima valutazione sulle criticità statiche e la necessità di intervenire, in occasione dell'esecuzione dei lavori medesimi, sul "miglioramento sismico", era stata compiuta nel 2017 dall'Ing. G. Tranchida e che detta valutazione era stata assunta dal progettista dell'Ente quale "base di partenza" per l'integrazione del progetto originario, propone di convocare il progettista, Ing. A. Fochesato, per dirimere tutte le questioni rappresentate. Per questo, il Direttore avrebbe provveduto a:

- inviare a tutti i componenti il C. di A. la relazione tecnica dell'Ing. Tranchida, in modo da consentirne una valutazione dei contenuti, al fine di poter così comprendere la necessità dell'intervento;
- ottenere una disponibilità dal progettista per un incontro con tutto il Consiglio sia per valutare i prossimi passaggi da compiere (adeguamento del Quadro Economico al nuovo prezzario regionale 2023, adeguamento del Capitolato

.....Casa Soggiorno  
via S. Rocco, 14 - 35028 Piove di Sacco (Padova)  
tel. 049 9712611

.....Residenza Sanitaria Assistenziale  
via Botta, 15 - 35028 Piove di Sacco (Padova)  
tel. 049 9712611

Speciale d'Appalto a nuove disposizioni normative) che per valutare i contenuti progettuali alla luce delle domande tecniche poste dai Consiglieri Doardo e Brugiolo. L'incontro, infatti si è tenuto in data 12 luglio 2023, alla presenza dell'Ing. A. Fochesato e di un suo collaboratore, esperto di statica e di antisismica e, in quella sede si sono esaminati i principali contenuti progettuali e la composizione del relativo quadro economico, prospettando, innanzitutto, di chiedere alla Regione Veneto una proroga per poter valutare l'ulteriore necessità di aggiornare, con i contenuti di cui sopra, gli atti e i contenuti progettuali, nonché la ripartizione "in lotti funzionali", anche allo scopo di comprendere come ripartire la spesa postulata, vista la situazione economico-finanziaria dell'Istituzione.,

Fatta questa necessaria disamina degli atti adottati nello svolgimento delle attività di Direzione Politica, si può ora passare ad analizzare l'attività dello scrivente **organo di Gestione** (Direttore), mediante analisi dei principali atti gestionali ("performance dell'ente") realizzati nel **primo semestre 2023**, pari a n° **272 Decreti Dirigenziali**.

Di tutte le azioni strategiche già elaborate dagli ultimi mesi dell'anno 2017, proseguite per i cinque esercizi successivi (2018, 2019, 2020, 2021, 2022 e, primo semestre 2023), si era già dato conto nelle Relazioni "di Riesame della Direzione" precedenti.

Si illustrano di seguito, pertanto, gli i atti (**Decreti Dirigenziali**) adottati dallo scrivente Direttore nel periodo qui in esame:

- n° 01 del 02.01.2023, con cui si provvedeva ad impegnare la spesa per la fornitura di **filtri piani e tasca per le centrali di Trattamento Aria** installate presso Casa Soggiorno e la RSA di via Botta per l'anno 2023;
- n° 02 del 01.01.2023, con cui si provvedeva ad impegnare la spesa per la **sostituzione/fornitura di pezzi di ricambio dei letti** installati presso la RSA di via Botta e Casa Soggiorno per l'anno 2023;
- n° 03 del 02.01.2023, con il quale si provvedeva ad impegnare la spesa per l'**acquisto di minuto materiale edile per piccole manutenzioni** per l'anno 2023;
- n° 04 del 02.01.2023, avente ad oggetto: "Impegno di Spesa per l'**acquisto di prodotti e di pezzi di ricambio dell'impianto di clorazione e di prevenzione della legionella** presso la Strutture dell'Ente per l'anno 2023;
- n° 05 del 02.01.2023, con cui si provvedeva ad impegnare la spesa, per l'anno 2023, per l'**attività di pulizia delle vasche di condensa grassi e linea fognaria** dell'Ente;
- n° 06 del 02.01.2023. Con questo Decreto si impegnava la spesa per la **fornitura/sostituzione di pezzi di ricambio inerenti i Gruppi Elettrogeni** dell'Ente, per l'anno 2023;
- n° 07 del 02.01.2023, con il quale si impegnava la spesa per la **fornitura/sostituzione di pezzi di ricambio dei Gruppi Frigoriferi** installati presso le nostre due Strutture per l'anno 2023;
- n° 08 del 02.01.2023, con cui si si provvedeva ad impegnare la spesa per la **fornitura di pezzi di ricambio dell'impianto idrico antincendio e della stazione di pompaggio** dell'Ente per l'anno 2023;
- n° 09 del 02.01.2023, con il quale si impegnava la spesa per la **riparazione di alcuni elettrodomestici in uso presso l'Ente** per l'anno 2023;
- n° 10 del 02.01.2023, con il quale **si impegnava la spesa per l'acquisto e l'installazione di pezzi di ricambio dell'impianto di rilevazione antincendio e dei campanelli di chiamata** dell'Ente per l'anno 2023;

Creato da: - Ultima modifica: - Percorso file: C:\Users\destrol\Desktop\cda del 30 ottobre 2023\direttore\DOCUMENTO DI RIESAME DELLA DIREZIONE PRIMO SEMESTRE 2023.odt

**Centro Residenziale per Anziani "Umberto I" (CRAUP)**

SEDE LEGALE: VIA S. ROCCO, 14 - 35028 PIOVE DI SACCO (PADOVA)

C.F. 80009810286 - Partita IVA 00985430289

PEC: [craup@legalmail.it](mailto:craup@legalmail.it) - [info@craup.it](mailto:info@craup.it) - [www.craup.it](http://www.craup.it) - TEL. 049 9712611

.....Casa Soggiorno  
via S. Rocco, 14 - 35028 Piove di Sacco (Padova)  
tel. 049 9712611

.....Residenza Sanitaria Assistenziale  
via Botta, 15 - 35028 Piove di Sacco (Padova)  
tel. 049 9712611

- n° 11 del 02.01.2023, con cui si impegnava la spesa per la fornitura di pezzi di ricambio degli impianti erogatori di ossigeno medicinale installati nelle nostre due Strutture per l'anno 2023;
- n° 12 del 02.01.2023, con il quale si provvedeva ad impegnare la spesa per l'esecuzione di piccole manutenzioni edili ordinarie e straordinarie degli immobili dell'Ente per l'anno 2023;
- n° 13 del 02.01.2023, con cui si impegnava la spesa per la manutenzione degli infissi e delle porte tagliafuoco e per interventi di falegnameria presso l'Ente per l'anno 2023;
- n° 14 del 02.01.2023, con cui si provvedeva ad impegnare la spesa per la sostituzione delle lampade di emergenza e materiale vario attinente per le nostre due Strutture per l'anno 2023;
- n° 15 del 02.01.2023. Con questo Decreto Dir.le si provvedeva a conferire allo Studio G Quattro Servizi di Piove di Sacco (PD) per l'aggiornamento della Valutazione dei Rischi sulle Movimentazioni Manuali dei Carichi presso il Nucleo "Foresteria" presso la RSA di via Botta per l'anno 2023;
- n° 16 del 03.01.2023, con cui lo scrivente Direttore concedeva l'autorizzazione per la partecipazione dell'Istruttrice Direttiva e dell'Istruttrice Amm.va dell'Ufficio Personale al Corso di Formazione, da tenersi in data 12.01.2023, dal titolo "Il CCNL per le IPPAB", organizzato da Pubblica, presso l'Hotel Viest di Vicenza;
- n° 17 del 04.01.2023, con il quale si procedeva all'assunzione di n° 01 Esecutrice Addetta all'Assistenza a tempo determinato e parziale (18 h. sett.li) dal 04.01.2023 al 28.02.2023;
- n° 18 del 04.01.2023, con il quale si provvedeva ad impegnare la spesa per la fornitura/sostituzione dei pezzi di ricambio per i pannelli solari installati presso la RSA di via Botta (e a servizio anche di Casa Soggiorno) per l'anno 2023;
- n° 19 del 05.01.2023, con il quale la scrivente Direzione prendeva atto delle intervenute dimissioni volontarie dell'Esecutrice Addetta all'Assistenza a tempo determinato e parziale (18 h. sett.li), Matr 506;
- n° 20 del 09.01.2023, con il quale si conferiva l'incarico alla Ditta IMQ di Milano per la verifica periodica sugli elevatori da effettuarsi su alcuni ascensori installati presso Casa Soggiorno per l'anno 2023;
- n° 21 del 09.01.2023. Con questo Decreto si provvedeva ad impegnare la spesa per la fornitura/sostituzione di pezzi di ricambio inerenti i Quadri Elettrici installati presso le due Strutture gestite dall'Ente per l'anno 2023;
- n° 22 del 09.01.2023, con il quale si provvedeva ad impegnare la spesa per i lavori di manutenzione degli automezzi dell'Ente per l'anno 2023;
- n° 23 del 09.01.2023, con il quale si impegnava la spesa per la fornitura/sostituzione di pezzi di ricambio inerenti la sistemazione di parte delle Unità di Trattamento Aria in uso presso la RSA di via Botta per l'anno 2023;
- n° 24 del 09.01.2023, con il quale si procedeva ad assumere n° 01 unità di Esecutrice Addetta all'Assistenza/OSS (Cat. B, Pos. B1) a tempo determinato e a tempo parziale di tipo "orizzontale" a 18 h. sett.li, Matr. 510 dall'01.01.2023 al 30.06.2023;
- n° 25 del 09.01.2023, con il quale si procedeva ad assumere n° 01 unità di Esecutrice Addetta all'Assistenza/OSS (Cat. B, Pos. B1) a tempo determinato e a tempo parziale di tipo "orizzontale" a 18 h. sett.li, Matr. 511 dal 13.01.2023 al 28.02.2023;

Creato da: - Ultima modifica: - Percorso file: C:\Users\dstroal\Desktop\cda del 30 ottobre 2023\direttore\DOCUMENTO DI RIESAME DELLA DIREZIONE PRIMO SEMESTRE 2023.odt

Centro Residenziale per Anziani "Umberto I" (CRAUP)

SEDE LEGALE: VIA S. ROCCO, 14 - 35028 PIOVE DI SACCO (PADOVA)

C.F. 80009810286 - Partita IVA 00985430289

PEC: [craup@legalmail.it](mailto:craup@legalmail.it) - [info@craup.it](mailto:info@craup.it) - [www.craup.it](http://www.craup.it) - TEL. 049 9712611

- n° 26 del 10.01.2023, con il quale si provvedeva alla **liquidazione e al pagamento della fattura emessa dall'Azienda U.I.s.s. 6 Euganea per esami di laboratorio (effettuati per il personale in ambito della medicina del lavoro) relativi al periodo ottobre-novembre 2022;**
- n° 27 dell'11.01.2023, con il quale si procedeva ad **assumere n° 01 unità di Addetta all'Assistenza/OSS (Cat. B, Pos. B1) a tempo determinato e a tempo pieno a 36 sett.li, Matr. 512 dal 14.01.2023 al 13.04.2023;**
- n° 28 dell'11.01.2023. Con questo Decreto Dir.le si è provveduto a **dare approvazione al Rendiconto di chiusura casse alla data del 31.12.2022;**
- n° 29 del 13.01.2023, con il quale si provvedeva a **liquidare le competenze al componente esperto esterno della Commissione Giudicatrice il Concorso Pubblico per soli esami per la copertura di n° 01 posti di Istruttore/trice Amm.vo/a da destinare, prevalentemente, all'Area Economale, a tempo pieno e indeterminato (previo superamento del periodo di prova) presso l'Ente;**
- n° 30 del 13.01.2023, con il quale si provvedeva a **recepire l'aumento dei prezzi di vendita dall'01.01.2023 al 31.07.2023, proposto dalla Ditta Paul Hartmann (a cui era stato prorogato il contratto di fornitura, onde consentire l'espletamento della nuova gara d'appalto per la pubblica fornitura di prodotto monouso per l'incontinenza). Contestualmente, si provvedeva anche ad impegnare la spesa relativa dall'01.08.2023 al 31.12.2023 2023, prevedendo i possibili nuovi corrispettivi per la fornitura medesima, una volta aggiudicata;**
- n° 31 del 13.01.2023. Con questo Decreto si **conferiva incarico alla Ditta My Pest Control per il Servizio di Derattizzazione, monitoraggio muridi, diserbo e disinfezione insetti striscianti per le nostre due Strutture per il triennio 2023, 2024 e 2025;**
- n° 32 del 13.01.2023, con il quale si **impegnava la spesa per il materiale di consumo e di pulizia per le due Strutture per l'anno 2023;**
- n° 33 del 13.01.2023, con il quale si **conferiva incarico all'Associazione Cave Canem Onlus per l'attività di Pet Therapy, rispettivamente, presso Casa Soggiorno per l'anno 2023 (per la Struttura RSA di via Botta, si provvederà nel mese di settembre 2023, dietro apposito Decreto Dir.le);**
- n° 34 del 17.01.2023, con il quale si **prorogava ulteriormente, per tutto l'anno 2023, l'autorizzazione all'Istruttrice Direttiva Responsabile dell'Ufficio Personale dell'Ente, Matr 474, a svolgere l'attività di consulenza all'Ufficio Personale del C.S. "A. Galvan" di Pontelongo (PD);**
- n° 35 del 17.01.2023, con il quale si determinava l'**impegno di spesa relativo alla fornitura di energia termica per le nostre due Strutture per l'anno 2023, in favore della Ditta Energon Esco di Modena;**
- n° 36 del 17.01.2023, con il quale si **prende atto dell'intervenuta rinuncia all'incarico di Esecutore Addetto all'Assistenza/OSS (Cat. B, Pos. B1) a tempo determinato e parziale di tipo "orizzontale", Matr 511;**
- n° 37 del 17.01.2023, con il quale si **conferiva incarico a Soluzioni Postali per il servizio postale per l'anno 2023;**
- n° 38 del 17.01.2023, con il quale si **conferiva incarico alla Ditta Valli S.r.l. per la fornitura carburanti per gli automezzi dell'Ente, per l'anno 2023;**
- n° 39 del 17.01.2023, con il quale si provvedeva alla **liquidazione e al pagamento delle competenze del Componente "unico" l'Organismo Indipendente di Valutazione – O.I.V. - dell'Ente, Dott. F. Iurlaro, per l'attività di valutazione della performance (dell'Istituzione e del Direttore) per l'anno 2022;**

- n° 40 del 17.01.2023. Con tale Decreto si nominava, quale “delegato”, ad operare su Conto di Tesoreria dell’Ente l’Istruttore Direttivo Resp.le Ufficio Economale dell’Ente medesimo, Dott. M. De Zordi;
- n° 41 del 17.01.2023, con il quale si attribuiva la prima assegnazione del Fondo per piccole spese in contanti per l’Economista, per le Responsabili di Struttura e per le Educatrici Prof.li Animatrici delle due Strutture;
- n° 42 del 17.01.2023, con cui si determinava l’impegno di spesa per il ricorso alla somministrazione di lavoro con profilo di Esecutore/trice Operatore/trice Socio Sanitario/a (OSS) e di Istruttore/trice Infermiere/a;
- n° 43 del 17.01.2023, con il quale si provvedeva al rinnovo dell’abbonamento semestrale al quotidiano “Il Mattino di Padova” per gli utenti accolti presso il Centro Diurno, sito presso la RSA di via Botta, per l’anno 2023;
- n° 44 del 18.01.2023, con cui si prendeva atto delle intervenute dimissioni dal ruolo di componente della Rappresentanze Sindacali Unitarie – RRSSUU – della dipendente Sig. ra S.F. e contestuale nomina della Sig.ra N.F., ugualmente eletta quale RSU, ma successiva in lista per preferenze. Le dimissioni si erano rese necessarie per poter rivestire il ruolo di “Capo Turno”, figura, pertanto, di “staff dirigenziale” e incompatibile con quello anche di rappresentante dei lavoratori;
- n° 45 del 18.01.2023, con il quale si procedeva all’assunzione di n° 01 unità di Esecutrice Addetta all’Ass.za (Cat. B, Pos. B1) a tempo determinato e parziale – 18 h. sett.li – Matr 511 dal 19.01.2023 al 18.04.2023;
- n° 46 del 18.01.2023, con il quale si determinava l’impegno di spesa a favore della Società AgeGasAPSAmga per la fornitura del servizio idrico per l’anno 2023;
- n° 47 del 19.01.2023, con cui si conferiva alla Ditta TGM l’incarico per acquisto di una TV (Panasonic) da installare presso una stanza di degenza (Nucleo Rubino);
- n° 48 del 19.01.2023, con il quale si provvedeva alla liquidazione e al pagamento di fatture varie relative al mese di dicembre 2022;
- n° 49 del 20.01.2023, con il quale si assumeva n° 01 Istruttrice Infermiera (Cat., C, Pos. C1) a tempo determinato e pieno, dal 27.01.2023 al 26.07.2023, Matr 513;
- n° 50 del 23.01.2023, con il quale si determinava l’impegno di spesa per il Servizio di Ristorazione affidato, a seguito di vincita di apposita gara d’appalto, alla Ditta Sodexo S.p.A. di Milano, per l’anno 2023;
- n° 51 del 23.01.2023, con il quale si dava recepimento all’aggiornamento della Valutazione del Rischio da Movimentazione Manuale dei Pazienti (“carichi”) – Metodo “Mapo” – presso il Nucleo Foresteria nella RSA di via Botta e con cui si adottavano le relative azioni preventive;
- n° 52 del 23.01.2023, con cui si conferiva incarico alla Ditta Securvis di Padova per la compartimentazione a piani dell’impianto di chiamata Ospiti installato presso la RSA di via Botta;
- n° 53 del 23.01.2023. Con questo Decreto Dir.le si liquidavano e pagavano le fatture alla Ditta Eco Eridania S.p.A. per il Servizio di Smaltimento Rifiuti Speciali, relative al mese di dicembre 2022;
- n° 54 del 23.01.2023, con il quale si provvedeva alla liquidazione e al pagamento della fattura per il Servizio di Musicoterapia presso l’Ente di dicembre 2022;
- n° 55 del 24.01.2023, con il quale si impegnava la spesa generica per l’acquisto di cancelleria e materiali di manutenzione per stampanti, per le due strutture dell’Ente per l’anno 2023;

- n° 56 del 24.01.2023, con il quale si determinava l'impegno di spesa per l'anno 2023 relativo alla fornitura di Energia Elettrica e si prendeva atto di determinazioni varie;
- n° 57 del 24.01.2023, con il quale si provvedeva a conferire incarico alla ditta Volta Professional per la fornitura di calzature per il personale (DPI) per l'anno 2023;
- n° 58 del 24.01.2023, con il quale si liquidavano le fatture del 31.12.2022 alla Ditta Paul Hartmann, per le forniture di materiale monouso per l'incontinenza;
- n° 59 del 24.01.2023, con il quale si prendeva atto delle dimissioni volontarie dell'Esecutrice Addetta all'Ass.za (Cat. B, Pos. B1) a tempo determinato e parziale di tipo orizzontale (18 h. sett.li), Matr. 491;
- n° 60 del 25.01.2023, con il quale si liquidavano le ore di lavoro straordinario e di ferie non godute residue al personale a dipendente a tempo determinato cessato in data 31.12.2022;
- n° 61 del 25.01.2023, con il quale si liquidavano le ore di lavoro straordinario residuo e di ferie del personale dipendente a tempo indeterminato, Matr. 269, cessata in data 31.12.2022;
- n° 62 del 25.01.2023, con il quale si procedeva all'assunzione di n° 1 unità di Esecutrice Addetta all'Ass.za (Cat. B, Pos. B1) a tempo determinato e a tempo parziale di tipo orizzontale (18 h. sett.li), Matr 514 dal 28.01.2023 al 27.04.2023;
- n° 63 del 25.01.2023, con il quale si modificava l'imputazione degli impegni assunti con precedente Decreto Dir.le n° 619 del 29.12.2022;
- n° 64 del 25.01.2023, con il quale si conferiva incarico alla Ditta Elpo Ascensori di Rovigo per la riparazione dell'impianto levatore N.F. 1116 presso la RSA di via Botta;
- n° 65 del 30.01.2023, con il quale si prendeva atto delle dimissioni dell'Istruttrice Educatrice Prof.le Animatrice (Cat. C, Pos C4) a tempo indeterminato e pieno (36 h. sett.li), Matr 124. Le dimissioni in parola si sono rese necessarie in seguito alla vincita del Concorso Pubblico indetto ed espletato per la copertura di n° 01 posti di Istruttore/trice Direttivo/a Assistente Sociale a tempo indeterminato e pieno presso l'Ente (l'assunzione era prevista a decorrere dall'01.04.2023, da qui le dimissioni volontarie in parola);
- n° 66 del 30.01.2023. Con questo atto dirigenziale lo scrivente provvedeva a determinare l'impegno di spesa a favore di TIM S.p.A. per il Servizio della Linea di Emergenza e Chiamate Ascensori di Casa Soggiorno e della RSA di via Botta per l'anno 2023;
- n° 67 del 30.01.2023, con il quale si conferiva incarico alla Ditta Eti System di Mestre (VE) per il Servizio Connettività e Fonia del Craup per l'anno 2023;
- n° 68 del 30.01.2023, con il quale si conferiva l'incarico alla Ditta Istib per il Servizio di Analisi in regime di Autocontrollo per le due Strutture dell'Ente, per l'anno 2023;
- n° 69 del 30.01.2023, con il quale si impegnava la spesa a favore del Consorzio Bacchiglione per l'anno 2023 (contributo annuale di bonifica);
- n° 70 del 30.01.2023, con il quale si conferiva alla Ditta Eti System l'incarico di provvedere alla verifica strumentale di tutti i punti rete distribuiti presso Casa Soggiorno e presso la RSA di via Botta, per l'etichettatura PDL utente con corrispondenza del numero lato armadio. Evidenza su piantina del numero di riferimento per singolo PDL utente. Verifica eventuali lavorazioni per il miglioramento dell'infrastruttura;

- n° 71 del 30.01.2023, con il quale si **impegnava la spesa a favore di S.E.S.A. S.p.A. per il Servizio di Asporto Rifiuti Solidi Urbani per le due nostre Strutture per l'anno 2023;**
- n° 72 del 30.01.2023, con il quale si **conferiva incarico alla Ditta Eco Eridania per il Servizio di Asporto e Smaltimento dei Rifiuti Speciali Sanitari per il biennio 2023-2024;**
- n° 73 del 30.01.2023, con il quale si **dava disposizione di pagamento al premio assicurativo della polizza incendio anno 2023;**
- n° 74 del 30.01.2023, con il quale si **provvedeva ad impegnare la spesa per l'acquisto di integratori alimentari liquidi per entrambe le nostre Strutture per l'anno 2023;**
- n° 75 del 30.01.2023, con il quale si **determinavano gli impegni di spesa per attività di manutenzione dei PC e stampanti in loco per l'anno 2023;**
- n° 76 del 30.01.2023, con il quale si **concedeva il congedo straordinario, ex art. 42, comma 5, D. Lgs. n° 151/2001 all'Esecutrice Addetta all'Ass.za (Cat. B, Pos. B1) a tempo indeterminato e a tempo parziale di tipo verticale (30 h. sett.li), Matr 301 dal 16.02.2023 al 15.02.2025;**
- n° 77 del 30.01.2023, con il quale si **prende atto delle intervenute dimissioni volontarie dell'Esecutrice Addetta all'Ass.za (Cat. B, Pos. B1), a tempo indeterminato e a tempo parziale di tipo orizzontale (18 h. sett.li), Matr. 511;**
- n° 78 del 30.01.2023, con il quale si **conferiva incarico alla Ditta Rentokil Initial Italia S.p.A. per il Servizio di Pulizia e Sanificazione delle Barriere Antipolvere installate presso le nostre due Strutture per l'anno 2023;**
- n° 79 del 31.01.2023, con il quale si **prende atto delle intervenute dimissioni volontarie dell'Esecutrice Addetta all'Ass.za (Cat. B, Pos. B1) a tempo determinato e a tempo parziale di tipo orizzontale (18 h. sett.li), Matr 514;**
- n° 80 del 31.01.2023, con il quale si **prende atto della revoca delle dimissioni volontarie dell'Esecutrice Addetta all'Ass.za (Cat. B, Pos. B1) a tempo determinato e parziale di tipo orizzontale (18 h. sett.li), Matr. 491;**
- n° 81 del 31.01.2023, con il quale si **procedeva all'assunzione di n° 1 unità di Esecutrice Addetta all'Ass.za (Cat. B, Pos. B1) a tempo determinato e a tempo pieno - 36 h. sett.li -, Matr. 464 dall'01.02.2023 al 31.12.2023;**
- n° 82 del 31.01.2023, con il quale si **conferiva incarico alla Ditta Dyad S.r.l. di Cazzago di Pianiga (VE) per il Servizio di Manutenzione Programmata delle Centrali di Trattamento Aria in uso presso Casa Soggiorno per il triennio 2023-2025;**
- n° 83 del 31.01.2023, con il quale si **delegava il Funzionario Amm.vo dell'Ente (Cat. D3, Pos D 4), Matr 381, per adozione e sottoscrizione Decreti Dirigenziali (per sostituzione dello scrivente Direttore dal 13.02.2023 al 28.02.2023);**
- n° 84 del 31.01.2023, con il quale si **prende atto delle intervenute dimissioni volontarie dell'Esecutrice Addetta all'Ass.za (Cat. B, Pos. B1) a tempo indeterminato e a tempo pieno (36 h. sett.li), Matr 281;**
- n° 85 del 31.01.2023. Con questo Decreto Dir.le si **impegnava la spesa per l'acquisto di calzature destinate al personale dipendente dell'Ente dall'01.02.2023 al 31.12.2023;**
- n° 86 del 31.01.2023, con il quale si **prende atto dell'avvenuta regolarizzazione della documentazione presentata dalla Soc. Coop. Laerte Servizi di Rovigo per l'affidamento del Servizio Socio Assistenziale,**

.....Casa Soggiorno  
via S. Rocco, 14 - 35028 Piove di Sacco (Padova)  
tel. 049 9712611

.....Residenza Sanitaria Assistenziale  
via Botta, 15 - 35028 Piove di Sacco (Padova)  
tel. 049 9712611

**Infermieristico (diurno e notturno) e dei Servizi Generali e, contestualmente, si provvedeva all'impegno di spesa relativa all'appalto *de quo* per l'anno 2023;**

- n° 87 del 31.01.2023, con il quale si **procedeva all'assunzione di n° 01 unità di Esecutrice Addetta all'Ass.za (Cat. B, Pos. B1) a tempo determinato e a tempo parziale di tipo orizzontale – 18 h. sett.li -, Matr. 515 per il periodo dall'01.02.2023 al 31.05.2023;**

- n° 88 del 02.02.2023, con il quale si **conferiva incarico al Fisioterapista in regime di libera professione, Dott. M. Chigiato con decorrenza 02.02.2023 al 31.12.2023;**

- n° 89 del 02.02.2023, con il quale si **conferiva incarico alla Ditta Sanitaria Tanzi di Padova per la fornitura di contenitori per taglienti da destinare alla Struttura "Casa Soggiorno";**

- n° 90 del 02.02.2023, con cui si **liquidavano le fatture varie alla Ditta Sodexo Italia S.p.A. di Milano;**

- n° 91 del 02.02.2023, con cui si **liquidavano le fatture della Ditta CBA Informatica di Rovereto (TN);**

- n° 92 del 02.02.2023, con cui si **conferiva incarico alla Ditta Malvestio di Camposampiero (PD) per la fornitura e posa in opera di n° 20 letti elettrici completi di accessori e si definivano le disposizioni conseguenti;**

- n° 93 del 02.02.2023, con il quale si **conferiva incarico alla Ditta Anticimex s.r.l. per il servizio di Disinfestazione zanzare per entrambe le strutture per l'anno 2023;**

- n° 94 del 06.02.2023, con il quale si **provvedeva a liquidare una fattura del 31.12.2022, alla Società di Somministrazione di Lavoro Oasi Lavoro di Bologna;**

- n° 95 del 06.02.2023, con il quale si **conferiva incarico e contestuale impegno di spesa alla Ditta S.E.I. di Campolongo M.re (VE) per la fornitura ed installazione di n° 18 batterie installate nel Gruppo Soccorritore Luci di Emergenza per la RSA di via Botta;**

- n° 96 del 06.02.2023, con cui si **conferiva l'incarico alla Ditta Nonna Rita per l'acquisto di n° 02 confezioni di lenzuola anti-caduta, per la RSA di via Botta;**

- n° 97 del 07.02.2023, con il quale si **autorizzavano i due impiegati (Istruttore Direttivo Economo e Istruttrice Amm.va Ufficio Economale) dell'Ente a partecipare al Corso "Nomina del Consulente ADR", organizzato da Evoluzione Ambiente Consulenza e Formazione s.r.l. per il giorno 09.02.2023;**

- n° 98 del 07.02.2023, con il quale si **conferiva l'incarico e, contestualmente, si impegnava la relativa spesa allo Studio Luise & Albiero di Piove di Sacco (PD) per l'assistenza e l'aggiornamento documentale dell'impianto di messa a terra. Con il medesimo Decreto Dir.le, poi, si conferiva incarico all'organismo certificato C.V.E. s.r.l. di Lonigo (VI) per la Verifica Periodica degli impianti di messa a terra delle due Strutture dell'Ente per l'anno 2023;**

- n° 99 del 09.02.2023, con il quale si **procedeva all'accettazione formale dell'adeguamento (aumento) dei prezzi dei singoli pasti prodotti da Sodexo Italia S. p. A. di Milano dall'01.07.2022 e si definivano le disposizioni per il conguaglio dei pasti fatturati dalla medesima Ditta dall'01.07.2022 al 31.12.2022 e per l'anno 2023;**

- n° 100 del 09.02.2023, con il quale si **procedeva all'assunzione di n° 01 unità di Esecutrice Addetta all'Ass.za (Cat. B, Pos. B1) a tempo determinato e parziale di tipo verticale – 30 h. sett.li -, Matr 497 dal 16.02.2023 al 31.12.2023, in sostituzione della lavoratrice Matr 301;**

.....Casa Soggiorno  
via S. Rocco, 14 - 35028 Piove di Sacco (Padova)  
tel. 049 9712611

.....Residenza Sanitaria Assistenziale  
via Botta, 15 - 35028 Piove di Sacco (Padova)  
tel. 049 9712611

- n° 101 del 09.02.2023, con il quale si **provvedeva alla liquidazione e al pagamento della fattura dell’A. U.l.s.s. 6 e, contestualmente, si provvedeva ad impegnare la spesa per il Servizio Obitoriale per l’anno 2023;**
- n° 102 del 13.02.2023, con il quale si provvedeva a **conferire incarico urgente alal Ditta Girardi Group di Caerano S. Marco (TV) per il Servizio di Lavaggio, Asciugatura, Ritiro e Consegna della Biancheria Personale dei Sigg. Ospiti per i gg. 27, 29 e 31 dicembre 2022 e liquidazione e pagamento fattura del 31.01.2023;**
- n° 103 del 13.02.2023, con il quale si provvedeva a **conferire al Dott. J. Leka l’incarico per l’attività di Musicoterapia presso le nostre due Strutture per l’anno 2023;**
- n° 104 del 14.02.2023, con il quale si è conferito l’incarico alla **Dott.ssa A. Rossi di Padova, quale Medico Legale (perito di parte) per la “Valutazione del danno alla persona in ambito di responsabilità professionale e assistenza in causa”, nel ricorso RG n° 138/2023, promosso dagli eredi della Sig.ra M.M.;**
- n° 105 del 14.02.2023, con il quale si **prende atto delle dimissioni volontarie presentate dalla dipendente Esecutrice Addetta all’Ass.za (Cat. B, Pos. B1) a tempo determinato e pieno – 36 h. sett.li -, Matr 457;**
- n° 106 del 15.02.2023, con cui si **conferiva incarico alla Ditta PA Digitale S.p.A. per l’attività di parametrizzazione e formazione per il processo di firma digitale e delle comunicazioni a firma del Segretario-Direttore;**
- n° 107 del 15.02.2023, con il quale si **procedeva alla proroga dell’incarico di Esecutrice Addetta all’Ass.za (Cat. B, Pos. B1) a tempo determinato e a tempo parziale di ripro orizzontale – 18 h. sett.li – dall’01.03.2023 al 30.09.2023, Matr. 498;**
- n° 108 del 15.02.2023, con il quale si **prorogava l’incarico di Esecutrice Addetta all’Ass.za (Cat. B, Pos. B1) a tempo determinato e a tempo parziale di tipo orizzontale – 18 h. sett.li – dall’01.03.2023 al 31.12.2023, Matr 491;**
- n° 109 del 15.02.2023, con il quale si **conferiva incarico alla Ditta ATIX di Pianiga (VE) per adeguamento Sistema Centrale e integrazione Sistema di Regolazione U.T.A. Ala Nord;**
- n° 110 del 15.02.2023, con cui si **conferiva incarico alla Società Publika STP s.r.l. Unipersonale per Servizio di Assistenza e Consulenza per evasione pratiche pensionistiche Anno 2023;**
- n° 111 del 15.02.2023, con il quale si **conferiva incarico alla Ditta Righetto s.r.l. per l’acquisto di n° 02 Elettrocardiografi Mod. ECG 200S per le due Strutture Ente;**
- n° 112 del 17.02.2023, con il quale si **liquidava e pagava l’acconto dell’onorario allo Studio Legale Avv. D. Papa di Chiogga (VE) per il ricorso di recupero crediti da parte dell’A. Di S. Avv. C. Fedrigoni, per l’Ospite Sig.ra P.N.;**
- n° 113 del 17.02.2023, con cui si **prende atto del ritiro di detersivi e smontaggio pompe ditta Pulitalia presso la RSA di via Botta e relativo indennizzo;**
- n° 114 del 17.02.2023, con il quale si **liquidava e pagava il compenso al Custode Giudiziario, Dott.ssa F. Bordin, per l’esecuzione immobiliare n° 77/2022 RG ESEC. (Sig.ra S.C., per Ospite N.P.);**
- n° 115 del 17.02.2023, con il quale si **prorogava l’incarico all’Esecutrice Addetta all’Ass.za (Cat. B, Pos. B1) a tempo determinato e a tempo parziale di tipo orizzontale – 18 h. sett.li – dall’01.03.2023 all’11.06.2023, Matr 363;**

Creto da: - Ultima modifica: - Percorso file: C:\Users\destrol\Desktop\cda del 30 ottobre 2023\direttore\DOCUMENTO DI RIESAME DELLA DIREZIONE PRIMO SEMESTRE 2023.odt

**Centro Residenziale per Anziani “Umberto I” (CRAUP)**

SEDE LEGALE: VIA S. ROCCO, 14 - 35028 PIOVE DI SACCO (PADOVA)

C.F. 80009810286 - Partita IVA 00985430289

PEC: [craup@legalmail.it](mailto:craup@legalmail.it) - [info@craup.it](mailto:info@craup.it) - [www.craup.it](http://www.craup.it) - TEL. 049 9712611

.....Casa Soggiorno  
via S. Rocco, 14 - 35028 Piove di Sacco (Padova)  
tel. 049 9712611

.....Residenza Sanitaria Assistenziale  
via Botta, 15 - 35028 Piove di Sacco (Padova)  
tel. 049 9712611

- n° 116 del 21.02.2023, con il quale si conferiva incarico alla Ditta Securvis di Padova per la sostituzione di n° 62 sensori di rilevamento fumi installati presso la RSA di via Botta . Aggiornamento normativo UNI 11224 – Terza Fase;
- n° 117 del 21.02.2023, con il quale si procedeva all’assunzione di n° 01 unità di Esecutore Addetto all’Ass.za (Cat. B, Pos. B1) a tempo determinato e a tempo pieno – 36 h. sett.li -, dall’01.03.2023 al 31.12.2023;
- n° 118 del 21.02.2023, con il quale si autorizzava la Collaboratrice Amm.va Ufficio Ragioneria, Sig.ra A. Favero, a partecipare al Corso di Formazione su “Le Certificazioni Spese Sanitarie”, organizzato da Zucchetti Healthcare/CBA di Rovereto (TN) per il giorno 02.03.2023;
- n° 119 del 21.02.2023, con cui si liquidavano le ore di lavoro straordinario del secondo semestre 2022 del personale dipendente e si liquidavano le ferie non godute per il personale a vario titolo cessato dal servizio;
- n° 120 del 22.02.2023, con cui si determinavano le Progressioni Orizzontali del Personale a tempo indeterminato dall’anno 2023;
- n° 121 del 22.02.2023, con cui si prendeva atto dell’avvenuto versamento sul conto corrente del Craup dei Saldi di Cassa risultanti, di cui al Decreto Dir.le n° 28/2023 (avente ad oggetto: “Rendiconto di Chiusura Casse alla data del 31.12.2022);
- n° 122 del 24.02.2023, con il quale si utilizzava la graduatoria del pubblico concorso per la copertura di n° 01 posti di Istruttore/trice Direttivo/a Assistente Sociale (Cat. B, Pos. B1) per assumere la vincitrice (prima classificata) a tempo pieno – 36 h. sett.li - ed indeterminato, previo superamento del periodo di prova, Matr 124;
- n° 123 del 24.02.2023, con il quale si conferiva incarico alla Ditta ETI SYSTEM s.n.c. per la fornitura e l’installazione di n° 04 telefoni portatili da collegare al Sistema Telefonico dell’Ente;
- n° 124 del 27.02.2023, con il quale si conferiva incarico allo Studio G Quattro Servizi s.r.l. di Piove di Sacco (PD) per svolgimento di alcuni Corsi di Formazione Generale e Aggiornamento sulla Sicurezza di cui al D. Lgs. n° 81/’08 e ss. mm. ed ii., con modalità E- Learning per alcuni dipendenti in servizio presso la RSA di via Botta Anno 2023;
- n° 125 del 28.02.2023, con il quale si provvedeva alla liquidazione e al pagamento della fattura (2301XPA 0036 dell’11.01.2023), emessa dalla Soc. Coop. Universiis di Udine per il Servizio Socio Assistenziale Notturmo, effettuato d’ urgenza presso il Nucleo Arcobaleno di Casa Soggiorno dall’08 al 12 dicembre 2022 (causa diffusione Covid-19 tra il personale dell’Ente e la conseguente necessità di garantire il servizio essenziale *de quo*);
- n° 126 del 28.02.2023, con il quale si conferiva alla Ditta Service Med l’incarico per il Servizio di Sanificazione di un materasso (PRO5000), presso Casa Soggiorno;
- n° 127 del 28.02.2023, con il quale si conferiva incarico alla Ditta La Sanitaria di Ferro per la fornitura di cuscini antidecubito per carrozzine per la RSA di via Botta;
- n° 128 del 28.02.2023, con il quale si conferiva incarico alla Ditta la Sanitaria di Ferro per la fornitura di n° 02 aspiratori chirurgici e n° 01 apparecchio per aerosol per la RSA di via Botta;
- n° 129 dell’01.03.2023. Con questo Decreto si prendeva atto dei Documenti Audit sull’Infrastruttura Informatica e del Piano di Trattamento del Rischio (Rev. n° 03 del 13.12.2021) ai sensi del GDPR 2016/679

Creto da: - Ultima modifica: - Percorso file: C:\Users\dstroal\Desktop\cda del 30 ottobre 2023\direttore\DOCUMENTO DI RIESAME DELLA DIREZIONE PRIMO SEMESTRE 2023.odt

Centro Residenziale per Anziani “Umberto I” (CRAUP)

SEDE LEGALE: VIA S. ROCCO, 14 - 35028 PIOVE DI SACCO (PADOVA)

C.F. 80009810286 - Partita IVA 00985430289

PEC: [craup@legalmail.it](mailto:craup@legalmail.it) - [info@craup.it](mailto:info@craup.it) - [www.craup.it](http://www.craup.it) - TEL. 049 9712611

e del Documento di Risoluzione delle Criticità Individuate, redatto dall'Amministratore di Sistema – A. di . S. - dell'Ente;

- n° 130 dell'01.03.2023, con il quale si procedeva alla **proroga dell'incarico conferito (libera professione) al Fisioterapista; Dott. M. C. dall'01.03.2023 al 31.03.2023;**
- n° 131 dell'01.03.2023, con il quale si **conferiva incarico alla Ditta Formesa per la fornitura di n° 06 tavolini servitori per la RSA di via Botta;**
- n° 132 del 03.03.2023, con cui di provvedeva ad **incrementare l'impegno di spesa, precedentemente deliberato, giusta Deliberazione n° 12 del 09.02.2023, per l'incarico affidato allo Studio Legale Avv. D. Papa di Chioggia (VE).** Si rammenta che l'incarico *de quo* riguardava il ricorso contro l'Ente per accertamento delle responsabilità sanitarie del medesimo, presentato dagli eredi della defunta Ospite Sig.ra M.M. E l'incremento di spesa è postulato dal fatto che il primo incarico riguardasse un'assistenza legale extra giudiziale. Una volta, invece, che l'Ente veniva chiamato in giudizio, l'originario impegno andava integrato;
- n° 133 del 07.03.2023, con il quale si **prende atto dell'avvenuta prosecuzione della fornitura di Energia Elettrica da parte di ENEL Energia S.p.A. a mezzo Convenzione Consip EE 19 Lotto 5, fino al 31.12.2022 e dell'avvenuta liquidazione e pagamento delle fatture relative al mese di dicembre 2022.** Contestualmente, si prende atto anche del ricevimento della nota di credito emessa da ENEL Energia S.p.A. del 27.02.2023 inerente la fornitura di Energia Elettrica per Casa Soggiorno dall'01.12.2022 al 31.12.2022 e adempimenti conseguenti;
- n° 134 del 07.03.2023, con il quale si **liquidava e pagava la fattura emessa in data 27.02.2023 dall'Agenzia di Somministrazione Lavoro Oasi Lavoro S.p.A. di Bologna. La fattura in parola riguardava la richiesta (già definita dalla Legge) di corresponsione degli arretrati contrattuali di cui ai CCNNL per il personale del comparto delle Funzioni Locali Anni 2019, 2020, 2021 e 2022, in quanto dovuti;**
- n° 135 del 07.03.2023, con cui si **conferiva incarico alla Ditta Arjo Italia S.p.A. per la fornitura di una pulsantiera "Maxitwin" per un sollevatore della Rsa di via Botta;**
- n° 136 del 07.03.2022, con il quale si **conferiva incarico alla Ditta Parafarmacia Mattioli per la fornitura di copertoni e camere d'aria per carrozzine da destinare alla RSA di via Botta;**
- n° 137 del 07.03.2023, con il quale si **conferiva incarico alla ditta Ausilium S.r.l. per fornitura di n° 01 materasso antidecubito ad elementi rimovibili, sempre per la RSA di via Botta;**
- n° 138 del 09.03.2023, con il quale si **liquidava e pagava una fattura alla Società di Telecomunicazioni TIM del 09.02.2023;**
- n° 139 del 09.03.2023, con il quale si **autorizzavano i dipendenti dell'Ufficio Ragioneria dell'Ente (Istruttrici Direttive, Ragg. B. Bregantin e M. Burattin e Collaboratrice Amm.va, Sig.ra A, Favero) a partecipare all'incontro Formativo, organizzato da Zucchetti Healthcare/CBA di Rovereto (TN) "I controlli per i Bilanci Economici e Analitici 2.0";**
- n° 140 del 13.03.2023, con il quale si procedeva alla **proroga del contratto in essere con l'Esecutrice Addetta all'Ass.za (Cat. B, Pos. B1) a tempo determinato e, contestualmente, si trasformava il rapporto in essere da tempo parziale di tipo verticale a 18 h. sett.li, in un rapporto di lavoro, sempre a tempo parziale di tipo verticale, ma a 30 h. sett.li, Matr 509 dall'01.04.2023 al 31.07.2023;**
- n° 141 del 13.03.2023, con il quale si **conferiva incarico alla Ditta Professional Diertetics per la fornitura di Vulnamin Crema, Gel e Spray, per Casa Soggiorno. Detta fornitura, richiesta dal personale medico ed**

.....Casa Soggiorno  
via S. Rocco, 14 - 35028 Piove di Sacco (Padova)  
tel. 049 9712611

.....Residenza Sanitaria Assistenziale  
via Botta, 15 - 35028 Piove di Sacco (Padova)  
tel. 049 9712611

**infermieristico, non viene fornita dalla Farmacia Ospedaliera dell'A. U.I.s.s 6 ed è richiesta per la prevenzione e cura delle lesioni da decubito;**

- n° 142 del 13.03.2023, con cui si conferiva incarico alla Ditta Righetto S.r.l. per la fornitura di carta e adattatori elettrocardiografi per le due Strutture Craup;

- n° 143 del 14.03.2023, con il quale si provvedevano a liquidare i compensi da corrispondere all'Organismo Indipendente di Valutazione – O.I.V. - dell'Ente per la Valutazione della Performance (dell'Ente e del Dirigente) relativa al Triennio 2019-2021;

- n° 144 del 16.03.2023, con il quale si liquidavano gli arretrati di pensione ai Sigg. Ospiti deceduti a parziale carico dei Comuni loro obbligati;

- n° 145 del 17.03.2023, con il quale si prendeva atto delle intervenute dimissioni volontarie del Logopedista, Dott. G.M.;

- n° 146 del 17.03.2023, con il quale si prendeva atto delle dimissioni volontarie presentate dall'Esecutrice Addetta all'Ass.za (Cat. B, Pos. B1) a tempo determinato e a tempo pieno – 36 h. sett.li-;

- n° 147 del 20.03.2023, con il quale si conferiva incarico alla Ditta Apave Italia CPM di Bienno (BS) per la verifica periodica biennale da effettuarsi presso alcuni ascensori installati presso Casa Soggiorno Anno 2023;

- n° 148 del 20.03.2023, con il quale si conferiva incarico alla Ditta Sanitaria di Tanzi Paolo di Padova per la fornitura di materiale sanitario vario per le due Strutture;

- n° 149 del 21.03.2023, con il quale si liquidavano le fatture, ricevute da Dolomiti Energia S.p.A. del 28.02.2023 e del 06.03.2023, per la fornitura di gas presso RSA di via Botta. Contestualmente, si procedeva con l'impegno di spesa relativo dall'01.02.2023 al 31.07.2023;

- n° 150 del 21.03.2023, con il quale si conferiva incarico a TGM per l'acquisto di un Televisore "Panasonic" da installare presso la RSA di via Botta;

- n° 151 del 21.03.2023, con il quale si conferiva incarico alla Ditta Malvestio per la fornitura di n° 02 tavoli quadrati da interno per la RSA di via Botta;

- n° 152 del 23.03.2023, con cui si liquidava il lavoro straordinario e le ferie del personale a tempo determinato cessato alla data del 28.02.2023, con gli stipendi del mese di marzo 2023;

- n° 153 del 23.03.2023, con il quale si liquidavano le competenze per lavoro straordinario e ferie non godute dipendente a tempo indeterminato cessata in data 15.01.2023, Matr 502;

- n° 154 del 23.03.2023, con cui si conferiva incarico a La Sanitaria di Ferro per la fornitura di n° 3 aspiratori per i Sigg. Ospiti accolti presso Casa Soggiorno;

- n° 155 del 23.03.2023, con il quale si conferiva incarico a TGM per l'acquisto di un Televisore "Panasonic" da installare presso Casa Soggiorno;

- n° 156 del 23.03.2023, con cui si liquidavano le fatture emesse in data 11.01.2023 dalla Soc. Coop. Universiis di Udine per il Servizio Socio Assistenziale, Infermieristico e Generale, realizzato fino al 31.12.2022 (dall'01.01.2023, infatti, a questa subentrava la Soc. Coop. Laerte Servizi di Rovigo);

- n° 157 del 23.03.2023, con il quale si conferiva l'incarico per il Servizio di Medicina del Lavoro (Medico competente) per l'anno 2023, al Dott. G. Cannizzaro;

.....Casa Soggiorno  
via S. Rocco, 14 - 35028 Piove di Sacco (Padova)  
tel. 049 9712611

.....Residenza Sanitaria Assistenziale  
via Botta, 15 - 35028 Piove di Sacco (Padova)  
tel. 049 9712611

- n° 158 del 24.03.2023, con il quale si conferiva incarico alla Sig.ra N. Marini per lo svolgimento di lezioni di danzaterapia per i Sigg. Ospiti della RSA di via Botta;
- n° 159 del 24.03.2023, con il quale si provvedeva all'aggiornamento della nomina dei Referenti e Gruppi Operativi per la Prevenzione e il Controllo delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA) e specificamente per Covid-19;
- n° 160 del 31.03.2023, con il quale si liquidavano e pagavano le fatture varie di febbraio 2023;
- n° 161 del 31.03.2023, con cui si provvedeva al pagamento del premio per la polizza Ramo Infortuni Cumulativa per il periodo 30.04.2023 al 30.04.2024, alla Compagnia UnipolSai Assicurazioni S.p.A.;
- n° 162 del 31.03.2023, con il quale si ammetteva la dipendente Matr. 331 ai benefici di cui alla Legge n° 104/'92 e ss. mm. ed ii.;
- n° 163 del 31.03.2023, con il quale si conferiva incarico alla Ditta Visentin G. & D. di Piove di Sacco (PD) per la fornitura di n° 02 nuovi condizionatori d'aria da installare presso l'ambulatorio del primo piano della RSA di via Botta e per il Locale Server presso Casa Soggiorno;
- n° 164 del 03.04.2023, con il quale si pagava il corrispettivo convenuto al Comune di Polverara (PD) per la concessione della Sala Comunale "Perlasca", per lo svolgimento del pubblico concorso per la copertura di n° 01 posto di Istruttore/trice Assistente Sociale (Cat. D, Pos. D1) a tempo pieno - 36 h. sett.li - ed indeterminato;
- n° 165 del 03.04.2023, con il quale si concedeva alle Istruttrici Educatrici Prof.li dell'Ente (Dott.sse Bassan Chiara, Contarin, Longato Alessia e Rossi Roberta) l'autorizzazione a partecipare al Corso di Formazione "L'Accoglienza dell'Ospite in RSA: l'osservazione dei fattori che influenzano il decadimento repentino legato all'istituzionalizzazione", organizzato dalla Società Ikos ECM - Corsi FAD - di Torino in modalità webinar, con scadenza 31.12.2023;
- n° 166 del 03.04.2023, con il quale si provvedeva a conferire incarico per l'attività di Logopedia in regime libero-professionale al Dott. s. Lunardi dal 04.04.2023 al 31.12.2023;
- n° 167 del 05.04.2023, con il quale si approvava il Rendiconto di Cassa Servizio Animazione RSA di via Botta al 31.03.2023;
- n° 168 del 05.04.2023, con il quale si approvava il Rendiconto di Cassa della Responsabile di Struttura RSA di via Botta al 31.03.2023;
- n° 169 del 05.04.2023, con si approvava il Rendiconto di Cassa Servizio Animazione di Casa Soggiorno al 31.03.2023;
- n° 170 del 05.04.2023, con il quale si approvava il Rendiconto Cassa Economato al 31.03.2023;
- n° 171 del 05.04.2023, con il quale si conferiva incarico alla Studio G Quattro Servizi di Piove di Sacco (PD) per svolgimento dei Corsi di Formazione sulla Sicurezza dei Lavoratori dell'Ente, di cui al D. Lgs. n° 81/'08 e ss. mm. ed ii., Anno 2023;
- n° 172 del 07.04.2023, con il quale si prendeva atto delle dimissioni volontarie dell'Istruttrice Amm.va - Area Economale - (Cat. C, Pos. C1) a tempo pieno - 36 h. sett.li - ed indeterminato, Matr 508;
- n° 173 dell'11.04.2023, con il quale si prorogava l'incarico di Fisioterapista, in libera professione, Dott. M. Chigiato, dal 12.04.2023 al 31.05.2023;

Creato da: - Ultima modifica: - Percorso file: C:\Users\dstroal\Desktop\cda del 30 ottobre 2023\direttore\DOCUMENTO DI RIESAME DELLA DIREZIONE PRIMO SEMESTRE 2023.odt

Centro Residenziale per Anziani "Umberto I" (CRAUP)

SEDE LEGALE: VIA S. ROCCO, 14 - 35028 PIOVE DI SACCO (PADOVA)

C.F. 80009810286 - Partita IVA 00985430289

PEC: [craup@legalmail.it](mailto:craup@legalmail.it) - [info@craup.it](mailto:info@craup.it) - [www.craup.it](http://www.craup.it) - TEL. 049 9712611

.....Casa Soggiorno  
via S. Rocco, 14 - 35028 Piove di Sacco (Padova)  
tel. 049 9712611

.....Residenza Sanitaria Assistenziale  
via Botta, 15 - 35028 Piove di Sacco (Padova)  
tel. 049 9712611

- n° 174 dell'11.04.2023, con il quale si prorogava il contratto di un Operatore Socio Sanitario (Area Operatori Esperti) a tempo determinato e pieno – 36 h. sett.li – Matr. 512 dal 14.04.2023 al 13.10.2023;
- n° 175 del 12.04.2023, con cui si procedeva alla trasformazione del contratto di Operatore Socio Sanitario (Area Operatori Esperti) a tempo determinato da tempo parziale di tipo orizzontale – 18 h. sett.li – a tempo parziale di tipo verticale – 18 h. sett.li – limitatamente al periodo dal 16.04.2023 al 16.06.2023, Matr. 497;
- n° 176 del 13.04.2023, con il quale si procedeva alla trasformazione del contratto di Operatore Socio Sanitario (Area Operatori Esperti) a tempo determinato da tempo parziale di tipo orizzontale – 18 h. sett.li – a tempo parziale di tipo verticale – 30 h. sett.li – dal 16.04.2023, Matr 244;
- n° 177 del 19.04.2023, con il quale si autorizzava l'Istruttore Direttivo Ufficio Economale, Dott. M. De Zordi, a partecipare al XI Convegno in materia di Appalti Pubblici, organizzato da Appaltiamo S.r.l. di Bologna nei giorni 25 e 26 maggio 2023;
- n° 178 del 20.04.2023, con il quale si conferiva incarico allo Studio G Quattro Servizi di Piove di Sacco (PD) per la consulenza agli adempimenti previsti dal D. Lgs. n° 81/08 e ss. mm ed ii., e contestuale nomina di Responsabile Tecnico e predisposizione del Sistema di Gestione della Sicurezza Antincendio per il biennio 2024-2025;
- n° 179 del 20.04.2023, con il quale si conferiva l'incarico a Omitech S.r.l. di Padova, per il Servizio di Posta Elettronica OT Mail (Zimbra Mail) per il periodo dal 28.04.2023 al 31.12.2025;
- n° 180 del 20.04.2023, con il quale si dava approvazione alla Progettualità dell'Ente per l'Anno 2023;
- n° 181 del 20.04.2023, con il quale si concedeva l'autorizzazione ai dipendenti Matr 48 e 474 (Ufficio Personale) a partecipare al Corso di Formazione "CCNL Funzioni Locali: inquadramento, revisione dei profili e progressioni verticali" e "CCNL Funzioni Locali: differenziali stipendiali e disciplina delle Elevate Qualificazioni", organizzati da Nomodittatica s.r.l. con modalità webinar;
- n° 182 del 26.04.2023, con il quale si prorogava il contratto in essere con l' Operatrice Socio Sanitaria (OSS, Area degli Operatori Esperti) a tempo determinato e parziale di tipo verticale – 30 h. sett.li – trasformando il medesimo, sempre a tempo determinato, ma ora a tempo pieno – 36 h. sett.li - , Matr 463, dall'01.05.2023 al 30.06.2023;
- n° 183 del 26.04.2023, con cui si liquidavano e pagavano i giorni di ferie residue (non godute) alla dipendente a tempo indeterminato, Matr 508, per intervenuta cessazione del rapporto di lavoro in essere con l'Ente, in data 07.04.2023;
- n° 184 del 26.04.2023, con il quale si provvedeva a liquidare e pagare le ore di lavoro straordinario con gli stipendi del mese di aprile 2023 al personale dipendente che ne aveva fatto richiesta, ai sensi di legge;
- n° 185 del 26.04.2023, con il quale si provvedeva a liquidare e pagare le ferie residue non godute per il dipendente a tempo indeterminato, Matr 484, cessata volontariamente in data 09.04.2023;
- n° 186 del 27.04.2023, con il quale si conferiva incarico alla Ditta Rigato G. s.a.s di Piove di Sacco (PD) per la fornitura di materiale elettrico minuto vario per l'Ente Biennio 2024-2025;
- n° 187 del 27.04.2023, con il quale si conferiva incarico alla Ditta Digital Office & Color s.r.l. di Scandicci (FI) per la fornitura e l'installazione presso la RSA di via Botta di n° 01 Personal Computer e Monitor per l'Ufficio del Capo Turno e n° 01 Personal Computer per Ufficio della Responsabile di Modulo;

.....Casa Soggiorno  
via S. Rocco, 14 - 35028 Piove di Sacco (Padova)  
tel. 049 9712611

.....Residenza Sanitaria Assistenziale  
via Botta, 15 - 35028 Piove di Sacco (Padova)  
tel. 049 9712611

- n° 188 del 27.04.2023, con il quale si **decretava il ravvedimento operoso relativo al pagamento dell'importa IRAP su pagamento degli arretrati contrattuali CCNL 2019-2021 per il personale somministrato** (il quale, tramite richiesta dell'Agenzia di Somministrazione Lavoro incaricata dall'Ente, aveva ricevuto i relativi adeguamenti stipendiali, una volta data approvazione al nuovo CCNL *de quo*);
- n° 189 del 28.04.2023, con il quale si **prende atto dell'intervenuta cessazione dell'Operatore "Tutor" e individuazione nuovo Operatore a cui conferire il medesimo incarico (di Tutor) presso il Nucleo "Foresteria" della RSA di via Botta per il periodo maggio-dicembre 2023;**
- n° 190 del 03.05.2023, con il quale si **liquidava e pagava la fattura emessa dal Consorzio Energia Veneto – CEV – di Verona per il riaddebito dei diritti ANAC per la Procedura Aperta, ex art. 60, D. Lgs. n° 50/2016, per l'affidamento del Servizio di Lavaggio, Stiratura, Riparazione e Manutenzione della Biancheria Personale dei Sigg. Ospiti;**
- n° 191 del 03.05.2023, con il quale si **liquidava e pagava la fattura emessa dal Consorzio Energia Veneto – CEV – di Verona per il riaddebito dei diritti ANAC per la Procedura Aperta, ex art. 60, D. Lgs. n° 50/2016, per l'affidamento del Servizio di Lavaggio, Stiratura, Riparazione e Manutenzione della Biancheria Piana e Divise del Personale;**
- n° 192 del 03.05.2023, con il quale si **conferiva incarico alla Ditta Ferramenta Giralдин s.n.c. di Piove di Sacco (PD) per la fornitura di materiale minuto vario per l'Ente, biennio 2024-2025;**
- n° 193 del 03.05.2023, con il quale si **conferiva l'incarico alla Ditta L'Aprire di Arcugnano (VI) per il Servizio di Manutenzione Programmata delle Porte Automatiche installate nell'ingresso principale di casa Soggiorno per il biennio 2024-2025;**
- n° 194 del 04.05.2023, con il quale si **provvedeva ad utilizzare la graduatoria per assumere n° 01 unità di Istruttrice Amm.va/Ufficio Economato (Area Istruttori) a tempo indeterminato e a tempo pieno – 36 h. sett.li -in prova, Matr 517 (in sostituzione dell'Istruttrice Amm.va/Uff. Economato in ruolo, dimessasi volontariamente come sopra rappresentato);**
- n° 195 del 04.05.2023, con la quale si **prende atto della comunicazione di preavviso, in previsione del pensionamento, dell'Operatore Socio Sanitario (Area Operatori Esperti) a tempo indeterminato e pieno, Matr 275;**
- n° 196 del 04.05.2023, con il quale si **conferiva incarico alla Ditta PA Digitale S.p.A. per l'attivazione del Contrassegno Elettronico (Timbro Digitale) da apporre nelle comunicazioni sottoscritte digitalmente dal Segretario-Direttore dell'Istituzione;**
- n° 197 dell' 08.05.2023, con il quale si **dichiarava superato il periodo di prova, ex art. 25 CCNL Funzioni Locali 2019-2021, dell'Operatrice Socio Sanitaria (Area Operatori Esperti) a tempo indeterminato e pieno – 36 h. sett.li – Matr 420;**
- n° 198 dell' 08.04.2023, con il quale si **dichiarava superato il periodo di prova, ex art. 25 CCNL Funzioni Locali 2019-2021, dell'Operatrice Socio Sanitaria (Area Operatori Esperti) a tempo indeterminato e pieno – 36 h. sett.li – Matr 439;**
- n° 199 dell' 08.05.2023, con il quale si **dichiarava superato il periodo di prova, ex art. 25 CCNL Funzioni Locali 2019-2021, dell'Operatrice Socio Sanitaria (Area Operatori Esperti) a tempo indeterminato e pieno – 36 h. sett.li – Matr 456;**

Creato da: - Ultima modifica: - Percorso file: C:\Users\destrol\Desktop\cda del 30 ottobre 2023\direttore\DOCUMENTO DI RIESAME DELLA DIREZIONE PRIMO SEMESTRE 2023.odt

**Centro Residenziale per Anziani "Umberto I" (CRAUP)**

SEDE LEGALE: VIA S. ROCCO, 14 - 35028 PIOVE DI SACCO (PADOVA)

C.F. 80009810286 - Partita IVA 00985430289

PEC: [craup@legalmail.it](mailto:craup@legalmail.it) - [info@craup.it](mailto:info@craup.it) - [www.craup.it](http://www.craup.it) - TEL. 049 9712611

.....Casa Soggiorno  
via S. Rocco, 14 - 35028 Piove di Sacco (Padova)  
tel. 049 9712611

.....Residenza Sanitaria Assistenziale  
via Botta, 15 - 35028 Piove di Sacco (Padova)  
tel. 049 9712611

- n° 200 dell' 08.05.2023, con il quale si **dichiarava superato il periodo di prova, ex art. 25 CCNL Funzioni Locali 2019-2021, dell'Operatrice Socio Sanitaria (Area Operatori Esperti) a tempo indeterminato e pieno – 36 h. sett.li – Matr 494;**
- n° 201 dell'08.05.2023, con il quale si **dava approvazione alla Verifica Finale dei Piani Operativi dei componenti il Comitato di Direzione Anno 2022, con Valutazione del Segretario-Direttore dell'Ente;**
- n° 202 dell' 08.05.2023, con il quale si modificava l'impegno di spesa a favore della Ditta PA Digitale effettuato, precedentemente, con Decreto Dir.le n° 196 del 04.05.2023, per errore materiale rilevato;
- n° 203 del 09.05.2023, con il quale si **dichiarava superato il periodo di prova, ex art. 25 CCNL Funzioni Locali 2019-2021, dell'Operatrice Socio Sanitaria (Area Operatori Esperti) a tempo indeterminato e pieno – 36 h. sett.li – Matr 499;**
- n° 204 del 09.05.2023, con il quale si **dichiarava superato il periodo di prova, ex art. 25 CCNL Funzioni Locali 2019-2021, dell'Operatrice Socio Sanitaria (Area Operatori Esperti) a tempo indeterminato e pieno – 36 h. sett.li – Matr 503;**
- n° 205 dell' 11.05.2023, con il quale si **revocava il Decreto Dir.le n° 204 del 09.05.2023, con il quale si dichiarava superato il periodo di prova, ex art. 25 CCNL Funzioni Locali 2019-2021, dell'Operatrice Socio Sanitaria (Area Operatori Esperti) a tempo indeterminato e pieno – 36 h. sett.li – Matr 503, in autotutela per errore materiale;**
- n° 206 del 15.05.2023, con il quale si **ammetteva ai benefici di cui alla Legge n° 104/92 e ss. mm. ed ii., l'Operatore Socio Sanitario (Area Operatori Esperti) a tempo indeterminato e a tempo parziale di tipo verticale – 30 h. sett.li – Matr 231;**
- n° 207 del 15.05.2023, con il quale si **stralciava l'impegno di spesa effettuato nei confronti della Ditta RC s.r.l.s. di Padova per il Servizio di Manutenzione Programmata dell'Unità di Trattamento Aria – Gruppo Frigo – “AirMec”, installata presso Casa Soggiorno, per l'anno 2023;**
- n° 208 del 15.05.2023, con il quale si **concedeva l'autorizzazione al Funzionario (Area Funzionari) Responsabile dell'Ufficio Personale dell'Ente, a tempo indeterminato e pieno – 36 h. sett.li -, Dott.ssa P. Cecchetto, Matr 474 e Istruttrice Amm.va (Area Istruttori) Ufficio Personale, Sig.ra A. Terrazzan, Matr 48, per partecipazione Corso di Formazione “Giornata di Approfondimento sull'applicazione del nuovo CCNL Funzioni Locali in merito alla costituzione del Fondo”, organizzato dalla Ditta Rampazzo Mario di Padova per il giorno 19 maggio 2023;**
- n° 209 del 17.05.2023, con il quale si **affidava il Servizio di Fornitura di Energia Termica presso le Strutture Craup alla Società Energon Esco di Modena per il periodo 01.05.2023- 30.04.2024 (la proroga dell'incarico de quo veniva motivata dall'intervenuta necessità di far esaminare la proposta originaria trasmessa verso la fine di gennaio 2023 ad un tecnico specializzato, allo scopo di fornire all'Ente una valutazione sui contenuti di una procedura di “project financing”, che preveda un accordo pubblico-provato per la gestione del servizio nei prossimi 9/10 anni, essendo richiesti dei rilevanti interventi che l'Ente non potrebbe sostenere in autonomia. La proposta di progetto, pertanto, veniva sottoposta all'Ing. Bugno dello Studio Simpro, incaricato, contestualmente, anche di redigere una “diagnosi energetica” per le due Strutture gestite dal Craup, la quale avrebbe rilevato le esigenze dell'Istituzione per il prossimo futuro e, uno dei punti di avvio è sicuramente quello concernente l'appalto per la gestione della Fornitura Termica. Per valutare la proposta tecnica da mettere “ a**

Creato da: - Ultima modifica: - Percorso file: C:\Users\dstroal\Desktop\cda del 30 ottobre 2023\direttore\DOCUMENTO DI RIESAME DELLA DIREZIONE PRIMO SEMESTRE 2023.odt

**Centro Residenziale per Anziani “Umberto I” (CRAUP)**

SEDE LEGALE: VIA S. ROCCO, 14 - 35028 PIOVE DI SACCO (PADOVA)

C.F. 80009810286 - Partita IVA 00985430289

PEC: [craup@legalmail.it](mailto:craup@legalmail.it) - [info@craup.it](mailto:info@craup.it) - [www.craup.it](http://www.craup.it) - TEL. 049 9712611

concorso” (appalto di gestione calore) e consentire l’espletamento delle procedure amministrative conseguenti, pertanto, si è ritenuto di prorogare di ulteriori anni uno l’attuale appalto in essere con Energon Esco;

- n° 210 del 18.05.2023, con il quale si **provvedeva al pagamento della Pratica per il Rinnovo Periodico di Conformità Antincendio della Cucina dell’Ente, ubicata presso la RSA di via Botta, al Comando Prov.le dei Vigili del Fuoco di Padova** (l’atto si rendeva necessario in quanto, per un errore materiale, in occasione del rinnovo del rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi – C.P.I. -, la Cucina non era stata esplicitamente considerata, ritenendola non come “corpo separato” dalla Struttura, ma come entità da certificare a parte);

- n° 211 del 22.05.2023, con la quale si dava **attivazione dell’abbonamento annuale a Il Mattino di Padova per l’anno 2023**;

- n° 212 del 23.05.2023, con il quale si davano **disposizioni per liquidazione e pagamento delle fatture varie emesse nel mese di febbraio 2023**;

- n° 213 del 24.05.2023, con il quale si **procedeva alla trasformazione del contratto dell’Operatore Socio Sanitario (Area Operatori Esperti) a tempo determinato da tempo parziale di tipo orizzontale – 18. h. sett.li -, Matr 516, per il periodo dall’01.06.2023 al 31.12.2023**;

- n° 214 del 25.05.2023, con il quale si **procedeva all’assunzione di n° 01 Operatore Socio Sanitario (Area Operatori Esperti) a tempo determinato e a tempo parziale di tipo orizzontale – 18 h. sett.li -, Matr 518 dall’01.06.2023, al 31.12.2023**;

- n° 215 del 25.05.2023, con il quale si **provvedeva alla liquidazione degli emolumenti per lavoro straordinario del personale dipendente che ne aveva fatto richiesta, con gli stipendi del mese di maggio 2023**;

- n° 216 del 25.05.2023, con il quale si **dava atto del maggiore importo errato di un articolo riportato nelle fatture inerenti il mese di gennaio 2023 e, contestualmente si davano disposizioni per le conseguenti note di credito, relativamente al Servizio di Noleggio, Lavaggio, Stiratura e Riparazione e Manutenzione della Biancheria Piana e delle Divise del Personale, Ditta Lavasplendor di Marano V.no (VI)**;

- n° 217 del 25.05.2023, con il quale si **liquidavano gli emolumenti relativi al lavoro straordinario e alle ferie non godute della dipendente a tempo indeterminato, Matr 281, cessata in data 30.04.2023**;

- n° 218 del 30.05.2023, con il quale si **provvedeva a trasformare il contratto di Operatore Socio Sanitario (Area Operatori Esperti) a tempo determinato da tempo parziale di tipo orizzontale – 18 h. sett.li – a tempo pieno – 36 h. sett.li – dall’01.06.2023 al 30.06.2023**;

- n° 219 del 30.05.2023, con il quale si **procedeva all’assunzione di n° 01 Operatore Socio Sanitario (Area Operatori Esperti) a tempo determinato e pieno – 36 h. sett.li – dall’01.06.2023 al 30.09.2023** (si evidenzia che detta assunzione è stata determinata dalla necessità di sostituire il personale ammesso a fruire del periodo di “congedo ordinario” – ferie – nel periodo estivo);

- n° 220 del 30.05.2023, con il quale si **procedeva all’assunzione di n° 01 Operatore Socio Sanitario (Area Operatori Esperti) a tempo determinato e parziale – 18 h. sett.li – dall’01.06.2023 al 31.12.2023**;

- n° 221 del 30.05.2023, con il quale si **provvedeva ad acquistare le calzature da lavoro (DPI) alla Ditta per i lavoratori dipendenti somministrati, conferendo l’incarico alla Ditta Professionel S.r.l.**;

- n° 222 del 30.05.2023, con il quale si conferiva incarico alla Ditta Visentin G. & D. di Piove di Sacco (PD) per l'intervento di sistemazione della Elettropompa di circolazione dell'acqua di marca Grundfos installata presso la Palazzina Servizi della Rsa di via Botta, a servizio di entrambe le Strutture del Craup;
- n° 223 del 30.05.2023, con il quale si prendeva atto delle dimissioni volontarie dell'Operatrice Socio Sanitaria (Area Operatori Esperti) a tempo indeterminato e a tempo pieno – 36 h. sett.li – matr 503;
- n° 224 del 30.05.2023, con cui si prorogava l'incarico a n° 01 Operatore Socio Sanitario (Area Operatori Esperti) a tempo determinato e parziale di tipo orizzontale – 18 h. sett.li -, Matr 515, dall'01.06.2023 all'08.06.2023;
- n° 225 del 30.05.2023, con il quale si rettificava il periodo di preavviso, in previsione di pensionamento, dell'Operatrice Socio Sanitaria a tempo indeterminato e pieno – 36 h. sett.li -, Matr 275;
- n° 226 del 31.05.2023, con il quale si liquidava l'acconto IMU per l'anno 2023 (si precisa che la nostra Istituzione, in quanto Ente “non commerciale” è esente IMU per le attività socio-sanitarie, al punto che non si versa l'IMU al Comune di Piove di Sacco – PD -, ma al Comune di Cioggia – Ve – per alcune proprietà – “strisce” di fondi, inutilizzabili, che reiduano da alcune proprietà immobiliari site nel territorio del medesimo Comune);
- n° 227 del 31.05.2023, con il quale si dava approvazione alla documentazione di gara per l'affidamento dell'appalto per la fornitura di materiale monouso per l'incontinenza (pannoloni, traverse, etc.), una volta ricevuta, dopo esame della documentazione prodotta dall'Ente, dalla Centrale Appaltante Consorzio Energia Veneto – C.E.V. – di Verona, incaricata dall'Ente per lo svolgimento della gara d'appalto relativa. Dopo l'adozione di questo Decreto Dir.le, prendevano avvio le procedure di gara, conclusesi nel mese di settembre 2023., di cui si darà conto nel Documento di Riesame della Direzione relativa al secondo semestre 2023;
- n° 228 del 31.05.2023, con il quale si prendeva atto dell'intervenuta trasformazione del contratto a tempo determinato e parziale – 18 h. sett.li – in essere con l'Operatrice Socio Sanitaria (Area Operatori Esperti) Matr. 510, in un contratto a tempo determinato e pieno – 36 h. sett.li – dall'01.05.2023 al 30.06.2023;
- n° 229 del 31.05. 2023, avente ad oggetto: “Ulteriore proroga del conferimento incarico di Fisioterapista in regime di libera professione, Dott. M. Chigliato, dall'01.06.2023 al 30.06.2023”;
- n° 230 del 07.06.2023, con il quale si provvedeva alla liquidazione dell'avviso di pagamento a favore del Consorzio di Bonifica Bacchiglione per l'anno 2023 (contributo di bonifica);
- n° 231 del 07.06.2023, con il quale si liquidava la fattura del Consorzio Energia Veneto – C.E.V. - di Verona per Contributo Associativo Unico 2023;
- n° 232 dell'08.06.2023, con il quale si liquidava e pagava la II rata, a saldo, al Comune di Stra (VE), relativa all'Accordo di Transazione sulla controversia sorta con il Craup a proposito dell'obbligazione sugli interventi di manutenzione straordinaria. Si concludeva così (e, diremo, anche vantaggiosamente, per il nostro Ente) l'annosa questione;
- n° 233 del 12.06.2023, con il quale si procedeva all'assunzione di n° 01 unità di Operatore Socio Sanitario (Area Operatori Esperti) a tempo determinato e parziale di tipo orizzontale – 18 h. sett.li – Matr 521, dal 28.06.2023 al 31.08.2023 (anche questa assunzione è volta a consentire la fruizione del congedo ordinario – ferie – durante il periodo estivo);

.....Casa Soggiorno  
via S. Rocco, 14 - 35028 Piove di Sacco (Padova)  
tel. 049 9712611

.....Residenza Sanitaria Assistenziale  
via Botta, 15 - 35028 Piove di Sacco (Padova)  
tel. 049 9712611

- n° 234 del 12.06.2023, con il quale si formalizzava l'autorizzazione alla partecipazione al Funzionario e all'Istruttrice Amm.va dell'Ufficio Economico dell'Ente (Dott. M. De Zordi e M. Gentilin) al Corso di Formazione (articolato in n° 5 webinar) proposto da MAG Italia S.p.A. (Broker assicurativo dell'Ente) dal titolo "Nuovo Codice dei Contratti Pubblici". Il Corso veniva proposto gratuitamente, senza oneri per l'Ente (eccezion fatta per il riconoscimento delle ore di formazione come svolte in servizio per i due indicati dipendenti);
- n° 235 del 12.06.2023, con il quale si disponeva la proroga al 30.09.2023 della scadenza del periodo di prova di cui all'art.19 del Capitolato Speciale d'Appalto descrittivo e prestazionale allegato al Contratto di Repertorio n° 1154 del 27.12.2022, tra il Craup e la Ditta Girardi Group di Caerano S. Marco (TV), inerente il Servizio di Lavaggio, Stiratura, Riparazione e manutenzione della Biancheria Personale degli Ospiti e Servizio Guardaroba;
- n° 236 del 15.06.2023, con il quale si individuava e si conferiva il relativo incarico al Coordinatore della Formazione (al Dott. A. Pizzuto, Funzionario Responsabile del Sistema Qualità dell'Ente);
- n° 237 del 15.06.2023, con cui si rettificava la decorrenza della data di decorrenza delle dimissioni volontarie dell'Operatrice Socio Sanitaria (Area Operatori Esperti) a tempo indeterminato e a tempo pieno – 36 h. sett.li -, Matr 503;
- n° 238 del 16.06.2023, con il quale si prendeva atto della partecipazione al Corso di Aggiornamento per la Formazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione – RSPP – interno all'Ente e dell'avvenuto superamento delle prove di accertamento delle competenze acquisite/test di apprendimento;
- n° 239 del 16.06.2023, con il quale si assumeva n° 01 unità di Operatore Socio Sanitario (Area Operatori Esperti) a tempo determinato e a tempo pieno – 36 h. sett.li, Matr 522 dall'01.07.2023 al 30.09.2023 (anche questa assunzione è volta a consentire la fruizione del congedo ordinario – ferie – durante il periodo estivo);
- n° 240 del 16.06.2023, con il quale si affidava l'incarico alla Ditta Ifi Consulting s.r.l. di Mestre (VE) per l'aggiornamento/manutenzione/assistenza dell'infrastruttura dei Server del Craup;
- n° 241 del 19.06.2023, con cui si conferiva, sempre alla Ditta Ifi Consulting s.r.l. di Mestre (VE) l'incarico per la fornitura e l'installazione del software "Veam Backup & Replication Enterprise" per il backup dei dati sui Server Craup e del Software "Trend Micro XSP Antivirus sui Server e Pc dell'Ente;
- n° 242 del 21.06.2023, con la quale si provvedeva ad assumere n° 01 Operatrice Socio Sanitaria (Area Operatori Esperti) a tempo determinato e pieno – 36 h. sett.li -, Matr 523 dal 04.07.2023 al 30.09.2023 (anche questa assunzione è volta a consentire la fruizione del congedo ordinario – ferie – durante il periodo estivo);
- n° 243 del 21.06.2023, con il quale si conferiva un incarico alla Ditta Ifi Consulting s.r.l. di Mestre (VE) per la fornitura e l'installazione di USP, con l'installazione del software relativo, presso la "sala Server" sita presso Casa Soggiorno;
- n° 244 del 21.06.2023, con il quale si conferiva incarico alla Ditta Arjio S.p.A. per la manutenzione urgente del telecomando del Sollevatore Mod. "Sara";
- n° 245 del 21.06.2023, con il quale si rinnovava l'abbonamento a "Il Mattino di Padova" per la RSA di via Botta;

.....Casa Soggiorno  
via S. Rocco, 14 - 35028 Piove di Sacco (Padova)  
tel. 049 9712611

.....Residenza Sanitaria Assistenziale  
via Botta, 15 - 35028 Piove di Sacco (Padova)  
tel. 049 9712611

- n° 246 del 21.06.2023, con il quale si **provvedeva all'eliminazione dell'impegno di spesa residuo di cui al Decreto Dir.le n° 71 del 30.01.2023 (per la Società S.E.S.A. di Este- PD – per il Servizio di Asporto e Smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani);**
- n° 247 del 23.06.2023, con il quale si procedeva all'**assunzione di n° 01 unità di Operatore Socio Sanitario (Area Operatori Esperti) a determinato e parziale di tipo verticale – 18 h. sett.li -, Matr 526, dall'01.07.2023 al 31.08.2023** (anche questa assunzione è volta a consentire la fruizione del congedo ordinario – ferie – durante il periodo estivo);
- n° 248 del 23.06.2023, con il quale si dava **Approvazione alle Verifiche dei Risultati di Salute dei Sigg. Ospiti e alle Relazioni sui Progetti relative Anno 2022;**
- n° 249 del 23.06.2023, con il quale si provvedeva a **prorogare l'incarico di Capo Turno presso la RSA di via Botta all'Operatrice Socio Sanitaria (Area Operatori Esperti), Matr 307, dall'01.07.2023 al 31.12.2023;**
- n° 250 del 27.06.2023, con il quale si si procedeva a fare la **I rettifica del Bilancio Economico Annuale di Previsione – BEAP – dell'Anno 2023;**
- n° 251 del 27.06.2023, con il quale si **provvedeva alla liquidazione delle ore di lavoro straordinario realizzate dal personale dipendente con gli stipendi del mese di giugno 2023;**
- n° 252 del 27.06.2023, con il quale si procedeva con il **ravvedimento operoso per sanare il ritardato versamento dei contributi relativi agli stipendi del mese di maggio 2023** (a causa di un errore materiale di trasmissione all'INPS);
- n° 253 del 27.06.2023, con il quale si procedeva all'**assunzione di n° 01 unità di Operatore Socio Sanitario (Area Operatori Esperti) a tempo pieno e parziale di tipo verticale – 30 h. sett.li -, Matr 524 dall'01.07.2023 al 15.09.2023** (anche questa assunzione è volta a consentire la fruizione del congedo ordinario – ferie – durante il periodo estivo);
- n° 254 del 27.06.2023, con il quale si **rettificava, per mero errore materiale, l'oggetto del Decreto Dir.le n° 247 del 23.06.2023;**
- n° 255 del 27.06.2023, con il quale si **provvedeva alla liquidazione e al pagamento della Retribuzione di Risultato per l'Anno 2022, al Personale Area Funzionari e di Elevata Qualificazione con incarico di E.Q.;**
- n° 256 del 27.06.2023, con il quale si procedeva alla **proroga del contratto in essere con l'Operatore Socio Sanitario (Area Operatori Esperti) a tempo determinato e pieno – 36 h. sett.li -, Matr 501, dall'01.07.2023 al 31.10.2023**, per la sostituzione di personale di assistenza assente a vario titolo;
- n° 257 del 27.06.2023, con il quale si provvedeva alla **liquidazione della “produttività” al personale dipendente dell'Istituzione relativa all'Anno 2022;**
- n° 258 del 27.06.2023, con il quale si provvedeva a **prorogare il contratto in essere con l'Operatore Socio Sanitario (Area Operatori Esperti) a tempo determinato e a tempo pieno – 36 h. sett.li -, Matr 483, dall'01.07.2023 al 31.12.2023;**
- n° 259 del 27.06.2023, con il quale si provvedeva a **prorogare il contratto in essere con l'Operatore Socio Sanitario (Area Operatori Esperti) a tempo determinato e a tempo pieno – 36 h. sett.li -, Matr 505, dall'01.07.2023 al 31.12.2023;**

Creato da: - Ultima modifica: - Percorso file: C:\Users\destrol\Desktop\cda del 30 ottobre 2023\direttore\DOCUMENTO DI RIESAME DELLA DIREZIONE PRIMO SEMESTRE 2023.odt

**Centro Residenziale per Anziani “Umberto I” (CRAUP)**

SEDE LEGALE: VIA S. ROCCO, 14 - 35028 PIOVE DI SACCO (PADOVA)

C.F. 80009810286 - Partita IVA 00985430289

PEC: [craup@legalmail.it](mailto:craup@legalmail.it) - [info@craup.it](mailto:info@craup.it) - [www.craup.it](http://www.craup.it) - TEL. 049 9712611

- n° 260 del 27.06.2023, con il quale si provvedeva a **prorogare il contratto in essere con l'Operatore Socio Sanitario (Area Operatori Esperti) a tempo determinato e a tempo parziale, di tipo orizzontale – 18 h. sett.li -, Matr 490, dall'01.07.2023 al 31.12.2023;**
- n° 261 del 27.06.2023, con il quale si **prorogava il contratto in essere con l'Operatore Socio Sanitario (Area Operatori Esperti) a tempo determinato e a tempo parziale, di tipo orizzontale – 18 h. sett.li -, Matr 492, dall'01.07.2023 al 31.12.2023;**
- n° 262 del 27.06.2023, con il quale si **prorogava il contratto in essere con l'Operatore Socio Sanitario (Area Operatori Esperti) a tempo determinato e a tempo parziale, di tipo orizzontale – 18 h. sett.li -, Matr 488, dall'01.07.2023 al 31.12.2023;**
- n° 263 del 27.06.2023, con il quale si **provvedeva a prorogare il contratto in essere con l'Operatore Socio Sanitario (Area Operatori Esperti) a tempo determinato e a tempo pieno – 36 h. sett.li -, Matr 510, dall'01.07.2023 al 31.12.2023;**
- n° 264 del 28.06.2023, con il quale si **provvedeva alla liquidazione del I acconto IRES per l'Anno 2023 e Saldo IRES Anno 2022;**
- n° 265 del 28.06.2023, con il quale si **provvedeva alla liquidazione e al pagamento della fattura n° 751/356 del 30.05.2023 dell'Azienda U.I.s.s 6 Euganea per Esami Ematochimici effettuati nel mese di aprile 2023, per il personale dipendente soggetto a vigilanza sanitaria, ex D. Lgs. n° 81/'08 e ss. mm ed ii.;**
- n° 266 del 28.06.2023, con il quale si **concedeva al Funzionario Responsabile di Struttura, Matr 15, l'autorizzazione, ex art. 53, D. Lgs. n° 165/'01 e ss. mm. ed ii., a partecipare in qualità di Commissario Valutatore Esperto la Commissione Giudicatrice di Fine Corso per Operatore Socio Sanitario da tenersi con l'ENAIP di Padova il giorno 30.06.2023;**
- n° 267 del 28.06.2023, con il quale si **prorogava il contratto in essere con l'Istruttrice Infermiera (Area Istruttori) a tempo determinato e parziale di tipo verticale – 24 h. sett.li -, Matr 469, dall'01.07.2023 al 31.12.2023;**
- n° 268 del 28.06.2023, si **provvedeva a prorogare il contratto in essere con l'Operatore Socio Sanitario (Area Operatori Esperti) a tempo determinato e a tempo pieno – 36 h. sett.li -, Matr 486, dall'01.07.2023 al 31.01.2024;**
- n° 269 del 28.06.2023, con il quale si **prorogava il contratto in essere con l'Operatore Socio Sanitario (Area Operatori Esperti) a tempo determinato e a tempo parziale, di tipo orizzontale – 18 h. sett.li -, Matr 472, dall'01.07.2023 al 31.01.2024;**
- n° 270 del 28.06.2023, con il quale si **provvedeva ad utilizzare la graduatoria di merito (derivante dall'ultimo concorso pubblico espletato dall'Ente nel Profilo di Operatore Socio Sanitario) per l'assunzione di n° 01 unità di Operatore Socio Sanitario (Area Operatori Esperti) a tempo indeterminato e a tempo pieno – 36 h. sett.li - in prova, Matr 450;**
- n° 271 del 29.06.2023, con il quale si **procedeva a conferire al Gruppo Consulenti Aziendali di Padova l'incarico per la predisposizione e l'invio telematico della Dichiarazione IMU ENC per tutti gli immobili dell'Ente (terreni e fabbricati);**
- n° 272 del 30.06.2023, con il quale si **assumeva n° 01 Operatore Socio Sanitario (Area Operatori Esperti) a tempo determinato e a tempo parziale di tipo verticale – 18 h. sett.li – Matr 525 dall'01.07.2023 al**

.....Casa Soggiorno  
via S. Rocco, 14 - 35028 Piove di Sacco (Padova)  
tel. 049 9712611

.....Residenza Sanitaria Assistenziale  
via Botta, 15 - 35028 Piove di Sacco (Padova)  
tel. 049 9712611

**31.08.2023** (anche questa assunzione è volta a consentire la fruizione del congedo ordinario – ferie – durante il periodo estivo).

Nel primo semestre 2023, oltre all'adozione degli atti di gestione (Decreti Dirigenziali) che realizzano i programmi e gli obiettivi definiti annualmente dall'organo di Direzione Politica (C. di A.) dell'Ente, ovvero che costituiscono atti di adempimento di disposizioni normative o contrattuali, la scrivente Direzione ha proseguito l'attività di richiesta dei rimborso dei costi sostenuti dalla nostra Istituzione dal 2017 al 30.06.2023, per la **fornitura e l'utilizzo di Ossigeno Medicinale in favore dei Sigg. Ospiti.**

Nonostante paresse molto chiara la disposizione dell'Accordo Contrattuale (un tempo convenzione) tra il nostro Ente e l'Azienda U.I.s.s. 6, quest'ultima, nonostante il nostro invio sistematico delle fatture relative alla fornitura di gas medicale ossigeno, non aveva dato riscontri.

Il primo Accordo *de quo*, con vigenza 2017, infatti, già prevedeva che le spese sostenute per l'Ossigeno Medicinale, trattandosi di "terapia", fossero rimborsate dall'Azienda U.I.s.s. medesima, qualora la medesima non avesse fornito direttamente il "farmaco". Ovviamente, per legge, l'ossigeno medicale non poteva più essere fornito dal Servizio Farmaceutico dell'U.I.s.s., non potendo, per ragioni di sicurezza, essere fornito con le "bombolette" ad uso individuale, ma doveva essere fornito con bombole istallate ("rampa") sull'impianto dell'Ente, il quale prevede che l'erogazione della terapia avvenga grazie agli erogatori posti sulla testiera letto per ogni Ospite.

La prima richiesta veniva da noi inoltrata nel 2019 (ns. prot. n° 4332 dell'11.10.2019) e valeva per le spese per la fornitura di Ossigeno Medicinale per gli anni 2017, 2018 e 2019. Stante il mancato riscontro e l'inattività da parte dell'Azienda U.I.s.s. 6, lo scrivente provvedeva (con ns. nota prot. n° 2385 dell'08.06.2020) a sollecitare l'adempimento richiesto.

Non avendo mai ricevuto riscontro e, dal mese di febbraio 2020, essendosi verificata l'emergenza sanitaria – poi evolutasi in pandemia – da Sars Co-2 (Covid-19) che ha, ovviamente, comportato l'impiego massivo dell'Ossigeno Medicinale in parola, allora, lo scrivente inoltrava i sotto riportati solleciti, corredati delle relative fatture commerciali sostenute dall'Ente:

- ns. prot. n° 606 dell'11.02.2021 (con cui si sollecitava il rimborso delle spese *de quibus* sostenute negli anni 2019 e 2020);

- ns. prot. n° 3446 del 14.08.2021 (con cui, oltre a sollecitare l'adempimento delle obbligazioni relative agli anni 2019 e 2020, si aggiornava il "credito" in parola fino alla data del 30.06.2021.

A fronte del perdurare dell'inattività dell'Azienda U.I.s.s. 6, allora, anche nell'anno **2002** qui in esame, lo scrivente con note:

- ns. prot. n° 725 del 25.02.2022, inoltrava il (sesto) sollecito di pagamento con aggiornamento dell'ammontare sostenuto dall'Ente alla data del 31.12.2021. Si evidenzia che alla data del 31.12.2021, l'Ente aveva sostenuto ben **€ 54.831,05= comprensivi di IVA.**

Giungeva a quel punto, da parte dell'Azienda U.I.s.s. 6 Euganea, la nota prot. n° 180157 del 09.11.2022, ns. prot. n° 4079 del 09.11.2022, con la quale veniva richiesto, per gli anni 2017, 2018 e 2019 la **produzione delle**

**prescrizioni mediche** di ossigenoterapia, o, almeno, le indicazioni degli Ospiti assuntori. Al contempo, veniva reso noto che i consumi relativi agli anni 2020 e 2021 sarebbero stati rimborsati anche in assenza di atti prescrizione, essendo stato utilizzato l'ossigeno per far fronte alla situazione emergenziale determinatasi a seguito della diffusione della pandemia Sars Cov- 2.

L'Ente avviava, pertanto, l'attività di ricostruzione documentale richiesta e con giusta nota ns. prot. n° 4218 del 21.11.2022, provvedeva ad integrare le precedenti richieste e i successivi solleciti con quanto richiesto. Ciò nonostante, l'Azienda non provvedeva – entro il 31.12.2022 – ad adempiere alle proprie obbligazioni, al punto che con nota ns. prot. n° 209 del 19.01.2023, lo scrivente aggiornava a tutto l'anno 2022 l'importo del credito, aumentato di ulteriori € 13.363,37= (I.V.A. 4% inclusa), tanto da elevare l'ammontare totale del credito ad € 68.194,42= (I.V.A. inclusa).

Al momento della stesura del precedente “Documento di Riesame” (ultimo semestre 2022), **nessuna notizia era pervenuta dall'Azienda U.I.s.s** obbligata, ad eccezione di una comunicazione per vie brevi della Responsabile del Distretto Socio-Sanitario di Piove di Sacco (PD), Dott.ssa E. D. Toffanello, che assicurava che per gli anni 2020-2021, l'Azienda U.I.s.s. 6 aveva espresso la volontà di rimborsare i costi relativi, anche senza la produzione delle prescrizioni mediche, essendo pacifico che in quell'arco temporale, il consumo di ossigeno medicinale era ascrivibile all'emergenza sanitaria Covid.-19. Lo scrivente, allora, in caso l'inadempimento fosse perdurato (per gli altri anni, oltre al biennio 2020-2021, per i quali era stato chiesto il rimborso), avrebbe chiesto all'organo di Direzione Politica di adire alle vie legali, per ottenere, forzosamente, l'adempimento *de quo*.

Con nota ns. prot. n° 739 del 02.03.2023, lo scrivente Direttore inoltrava un ulteriore sollecito per il rimborso dei costi sostenuti per la fornitura di ossigeno relativa agli anni 2017, 2018, 2019 e 2022 (per € 38.111,45= totali, I.V.A. inclusa).

In data 24.04.2022, l'Ente riceveva una mail dall'Azienda U.I.s.s. 6 che comunicava, confermando quanto anticipato dalla Dott.ssa E.D. Toffanello, l'erogazione di € 19.086,00= a rimborso dei costi sostenuti dall'Ente per la fornitura/erogazione dell'Ossigeno Medicinale per il biennio 2020-2021.

Subito, però, con nota ns. prot. n° 1512 dell'11.05.2023, lo scrivente inoltrava all'Azienda U.I.s.s 6 Euganea, una richiesta di chiarimenti finalizzata a chiedere con quali motivazioni giuridiche la stessa Azienda avesse ritenuto di rimborsare detto costo forfetariamente e non per intero, in quanto l'importo effettivo di spesa sostenuto, rappresentato all'Azienda debitrice ammontava ad € 27.580,83= e, pertanto, rimaneva una differenza (in negativo) di - € 8.496,30=. L'Azienda U.I.s.s. 6, però, non faceva seguire a detta richiesta di chiarimenti alcun riscontro, e l'Ente emetteva una reversale di incasso del rimborso accreditato n° 2340 del 10.08.2023, per € 18.350,51= (in quanto l'importo residuo di € 735,40=, per arrivare alla somma richiesta di € 19.086,00=, riguardava l'I.V.A del 4%, pagata direttamente dall'Azienda U.I.s.s. 6 Euganea, in virtù delle disposizioni di legge in materia di “Split Payment”), ottenendo il rimborso in parola, seppur parziale, rispetto alle nostre richieste).

Pertanto, nella secondo parte dell'anno (2023), la scrivente Direzione avrebbe continuato a monitorare la situazione, e avrebbe puntualmente relazionato al Presidente e ai componenti il C. di A.

Altro tema trattato nel semestre qui considerato (primo del 2023) è stato quello concernente la **concessione di un contributo statale** (per mezzo di accertamento dei requisiti e per la definizione della misura da

parte della Regione Veneto) a **ristoro delle criticità economico-finanziarie affrontate durante la gestione dell'emergenza sanitaria da Covid-19.**

La procedura di ristoro, infatti, prende avvio con la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale veniva dichiarato, fino al 31.07.2020, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, in particolare da virus Sars-CoV-2, prorogato poi, stante il perdurare dell'emergenza sanitaria, con successivi provvedimenti, da ultimo con Decreto-Legge 24.12.2021, n. 221, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della Legge 18/02/2022, n. 11, fino al 31/03/2022.

I Centri di Servizi Residenziali per Persone Non Autosufficienti accreditati sono stati inseriti, sin dall'inizio della pandemia, nei Piani di Sanità Pubblica, richiamati in diversi provvedimenti regionali (da ultimo con DGR n. 264/2022), che comprendono misure di prevenzione quali l'introduzione di nuovi modelli organizzativi gestionali caratterizzati dalla valutazione del rischio, l'isolamento dei pazienti contagiati dal virus Sars-CoV-2 mediante l'attivazione di appositi nuclei nell'ambito della dotazione complessiva, la gestione dei DD.P.I., le competenze sanitarie del personale, nonché la gestione degli accoglimenti degli ospiti in sicurezza. Va evidenziato, altresì, che la gestione dei rapporti con i familiari degli ospiti e la conduzione in sicurezza delle visite è stata disciplinata in modo articolato e restrittivo da numerose norme statali, tra cui l'art. 1-bis del Decreto-Legge 01.04.2021, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla Legge 28.05.2021, n. 76, recante "Disposizioni per l'accesso dei visitatori a strutture residenziali, socio-assistenziali, sociosanitarie e hospice", influenzando sulle scelte dei familiari verso l'accesso ai servizi residenziali nonché sull'operatività dei Centri di Servizi residenziali.

I Centri di Servizi Residenziali hanno dovuto, pertanto, affrontare sia maggiori oneri, di natura straordinaria ed urgente, per assicurare i servizi di assistenza nel periodo pandemico, sia una riduzione consistente della presenza di ospiti, con conseguente ricaduta negativa sui bilanci degli stessi.

A tal proposito, con l'adozione del Decreto-Legge 25.05.2021, n. 73, art. 1-quinquies (convertito, con modificazioni, con Legge 23.07.2021, n. 106), il Governo (e, successivamente, il Parlamento) aveva (no) istituito un **fondo per il sostegno economico straordinario alle II.PP.A.B.**

Con nota del Direttore regionale dell'U.O. Non Autosufficienza, del 18.11. 2021, prot. 541066, ns. prot. n. 4856 del 18/11/2021, avente ad oggetto "Fondo per il sostegno economico straordinario alle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza. Decreto legge 25 maggio 2021, n. 73, art. 1-quinquies convertito, con modificazioni, con legge 23 luglio 2021, n. 106.", veniva indicato agli Enti interessati di voler procedere con l'istanza per il contributo straordinario entro e non oltre il giorno 24/11/2021. Con nostra successiva nota, ns. prot. n. 4944 del 24/11/2021, pari oggetto, si trasmetteva l'istanza di contributo straordinario a titolo compensativo dei maggiori costi sostenuti negli anni 2020 e 2021 in ragione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, non coperti da altre fonti di finanziamento a carico del bilancio pubblico, per un **totale di 108.578,10 euro**. Con successiva nota del Direttore Regionale dell'U.O. Non Autosufficienza, del 22.04.2022, prot. 184571, ns. prot. n.

1553 del 23.04.2022, ad oggetto “Fondo per il sostegno economico straordinario alle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza. Decreto legge 25 maggio 2021, n. 73, art. 1-quinquies convertito, con modificazioni, con legge 23 luglio 2021, n. 106.”, veniva comunicato agli Enti che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali chiedeva un’integrazione documentale riguardante i documenti giustificativi delle spese sostenute con prospetto dettagliato distinto per le tipologie di costo e si comunicava di dover procedere con l’integrazione entro e non oltre il giorno 03.05.2022. L’Ente trasmetteva, allora, quanto richiesto con note prot. nn. 1679 e 1680 del 29.04.2022.

Con ulteriore successiva nota del Direttore Regionale dell’U.O. Non Autosufficienza del 24.08.2022, prot. 371427, ns. prot. n. 3139 del 24.08.2022, ad oggetto “Fondo per il sostegno economico straordinario alle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza. Decreto legge 25 maggio 2021, n. 73, art. 1-quinquies convertito, con modificazioni, con legge 23 luglio 2021, n. 106.”, veniva comunicato agli Enti che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali chiedeva ulteriore documentazione per poter aggiornare il decreto di riparto dei fondi e concludere il procedimento amministrativo; si precisava che l’integrazione avrebbe dovuto consistere di due parti: A) con riferimento alle sole II.PP.A.B. che, in riscontro alla nota prot. regionale n. 184571/2022, citato, avevano rendicontato una somma diversa da quella dichiarata originariamente con istanza di contributo presentata a novembre 2021, chiedendo di compilare nuovamente l’istanza di contributo straordinario sulla base di quanto effettivamente rendicontato ad aprile 2022; B) si chiedeva, inoltre, a ciascuna Ipab di trasmettere, entro e non oltre il 31 agosto, una dichiarazione con cui l’Ipab certificasse testualmente: “1. che le somme richieste con istanza presentata a novembre 2021 (così come integrata ed eventualmente rettificata ad aprile 2022) sono state verificate in maniera analitica; 2. che le stesse somme consistono in maggiori oneri sostenuti a causa del Covid-19 e sono conformi alle previsioni normative di riferimento.”; precisando che la dichiarazione dovesse essere redatta su carta intestata in formato PDF, sottoscritta dal legale rappresentante dell’Ipab, vidimata dal Revisore dei conti e, infine, trasmessa via PEC alla entro e non oltre il 31.08.2022.

Va specificato che l’Ente non aveva proceduto a rendicontare una somma diversa, bensì la medesima, e che pertanto si è proceduto a trasmettere la sola dichiarazione “vidimata” dai Revisori dei Conti, con PEC prot. n. 3183 del 30.08.2022.

In tutto il primo semestre 2023, allora, lo scrivente si rivolgeva a vari interlocutori (Regione, Uripa, etc.) per acquisire informazioni sulle modalità e i tempi di concessione del “ristoro” in parola, dal momento che, dal mese di agosto 2022, non era più pervenuta alcuna notizia in merito.

Con DGR Veneto n. 1061 del 29.08.2023 “Contributo straordinario in favore delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza, a titolo compensativo dei maggiori costi sostenuti negli anni 2020 e 2021, in ragione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Presa d'atto del Decreto della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale n. 134 del 24 aprile 2023 e riparto proporzionale delle risorse assegnate. Articolo 1-quinquies del Decreto Legge 25 maggio 2021, n. 73”, allora, la procedura in parola veniva così a

concludersi e la Regione Veneto deliberava definitivamente il riparto proporzionale della somma tra le diverse II.PP.A.B. richiedenti il contributo straordinario, ex art. 1-quinquies, Decreto-Legge 25/05/2021, n. 73 (convertito, con modificazioni, dalla Legge 23/07/2021, n. 106), sulla base dei costi dichiarati e rendicontati in fase istruttoria; visto, in particolare, l'Allegato A, nel quale, a pag. 1 di 3, si evinceva che il Centro Residenziale per Anziani Umberto I di Piove di Sacco (PD) risultava destinatario di un contributo pari a € **105.351,78**.

A fronte dei **108.578,10 euro richiesti** (di cui € 59.369,38 riferiti a Casa Soggiorno ed € 49.208,72 riferiti alla RSA di Via Botta) venivano, pertanto, **concessi € 105.351,78** senza indicazioni di quali spese, fra quelle rendicontate, non erano state ammesse a contributo. Con Deliberazione n° 54 del 28.09.2023, infatti, si prendeva atto dei contenuti della sopra citata DGR n. 1061/2023, in particolare la definizione del **contributo straordinario riconosciuto al CRAUP dell'importo complessivo di € 105.351,78**, come da Allegato A della citata DGR 1061/2023 e, contestualmente, si imputava fra i RICAVI il suddetto contributo alla voce "Contributo COVID" del BEAP 2023, così ripartiti per Centro di Attività: € 57.606,36 con riferimento a Casa Soggiorno; € 47.745,43 con riferimento alla RSA di Via Botta.

Sul versante delle **relazioni sindacali**, dopo le attività di Contrattazione Collettiva Decentrata (Aziendale) avviate sin dal 2017 e resesi particolarmente intense negli anni 2018 e 2019 (si rammenta che, in data 27 marzo 2019, pertanto, dopo sei mesi di intensa attività di contrattazione decentrata, si era pervenuti alla **sottoscrizione dell'ipotesi del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo – CCDI- per il triennio di validità 2016-2018**).

Dopo aver richiesto, secondo quanto disposto dall'art. 8, comma 6, del CCNL per il Personale del comparto delle Funzioni Locali 2016-2018, il prescritto parere all'organo di Revisione Contabile dell'Ente (rilasciato con giusto processo verbale n° 6/2019 del 17.04.2019, ns. prot. n° 1875 del 18.04.2019, ove il nuovo Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ente rilasciava parere "non ostativo" sulla sopra richiamata "ipotesi di CCDI 2019-2021), il C. di A. dell'Ente provvedeva, con propria Deliberazione n° 38 del 23.04.2019, esecutiva, a prendere atto dell'avvenuta sottoscrizione dell'ipotesi di **Contratto Collettivo Decentrato Integrativo – CCDI – per il triennio 2019-2021**, avvenuta in data 27.03.2019 e, contestualmente, ad autorizzare la delegazione trattante di parte datoriale alla sottoscrizione del CCDI definitivo e di precisare che, entro 5 giorni dall'avvenuta sottoscrizione della versione definitiva del sopra menzionato Contratto Collettivo Decentrato Integrativo, il Segretario-Direttore dell'Ente dovesse provvedere alla trasmissione del medesimo all'ARAN, per le opportune verifiche di cui all'art. 8, comma 8, del citato CCNL Personale Funzioni Locali 2016-2018.

Allegato al sopra citato CCDI, inoltre, si dava approvazione anche alla parte "economica", denominata "Fondo Risorse Decentrate", approvando, con giusta Deliberazione n° 39 del 23.04.2019, il suddetto "fondo" per l'anno 2019 e, contestualmente, autorizzare la delegazione trattante di parte datoriale alla sottoscrizione definitiva dell'Accordo per la parte economica in parola.

Con successiva Deliberazione n° 66 del 26.06.2019, allora, si è potuto far prendere atto al C. di A. dell'Istituzione della sottoscrizione definitiva del CCDI Aziendale, parte normativa, relativa al triennio 2019 – 2021 e per la parte economica del Fondo Risorse Decentrate anno 2019.

Contestualmente, con la successiva Deliberazione n° 67 del 26.06.2019, lo stesso C. di A. prendeva atto **dell'avvenuta sottoscrizione dell'Accordo Integrativo Aziendale sul Fondo Risorse Decentrate per l'anno 2018**, a seguito del parere positivo espresso dall'organo di revisione contabile dell'Ente.

Nel secondo semestre 2019, la Direzione, coadiuvata dal Responsabile dell'Ufficio Personale dell'Ente, provvedeva poi ad adempiere ad un obbligo postulato dall'art. 69 del CCNL Comparto Funzioni Locali sopra descritto, inerente la differenziazione del premio individuale (performance individuale) da assegnare solo ad una parte di personale dipendente, valutato come "più meritorio". Ovviamente, si è resa necessaria la definizione dei criteri di "elezione" (valutazione) dei dipendenti più meritori, equilibrando il numero massimo di potenziali aspiranti al premio e le sostanze economiche messe a disposizione del fondo generale, a cui l'ente deve attingere per il riconoscimento della premialità in parola. Infatti la disciplina dell'istituto in parola è stata disciplinata all'interno dell'art. 9 del CCDI sottoscritto dalle parti in data 29 maggio 2019, come sopra specificato. Oltre a ciò, la Direzione ha elaborato una scheda di valutazione specifica da applicare per l'istituto giuridico – contrattuale *de quo*.

Con nota ns. prot. n° 5016 del 22.11.2019, si provvedeva, come concordato con le parti sociali (RSU e OOSS Territoriali), a trasmettere la bozza della scheda di valutazione di cui sopra e, non ottenendo dai destinatari alcuna osservazione entro il termine assegnato loro, lo scrivente adottava il Decreto Dir.le n° 516 del 30.12.2019, con il quale si dava approvazione allo **Schema della Scheda di Valutazione del Personale Dipendente dell'Istituzione, ex art. 69 CCNL comparto Funzioni Locali 2016-2018 e art. 9 CCDI Aziendale**, l'impegno dello scrivente è stato profuso interloquendo "a distanza", a causa delle interdizione all'accesso alla Struttura di cui si è relazionato nella prima parte della presente Relazione, con le varie Organizzazioni Territoriali per definire le modalità di ammissione del personale ai benefici di legge (sospensione dei lavoratori fragili, riconoscimento dei benefici, ex L. n° 104/92, previa "sostenibilità" dell'organizzazione, ecc.), per comunicare l'adozione dei dispositivi di prevenzione e protezione individuali e collettivi a tutela dei lavoratori. Ovviamente, la contrattazione decentrata si era interrotta fino al giorno **14 luglio 2020**, data in cui si era tenuto, in osservanza delle disposizioni di sicurezza vigenti, un incontro con le OO.SS. Territoriali per discutere di una possibile ripresa della contrattazione.

In quella sede, le OO.SS. e le RR.SS.UU. dell'Ente avevano chiesto alla Direzione di valutare la possibilità, in un prossimo futuro di riservare delle risorse (già presenti nel c.d. "Fondo per il miglioramento dell'efficienza dei servizi" - "produttività" -) da destinare alle future "**progressioni orizzontali**" previste dal contratto di lavoro.

In seguito, le OO.SS. chiedevano alla Direzione un aggiornamento sulla situazione della carenza di OOSSSS e di Infermieri a causa delle continue assunzioni operate dalle Aziende U.l.s.s. del Veneto. Lo scrivente evidenziava che la criticità più rilevante riguardava l'esodo di quelle risorse con un contratto a tempo determinato (e non convertibile in indeterminato perché queste risorse sono state assunte appositamente per coprire assenze – ferie, malattie e gravidanze – non definitive). Per ovviare a questi problemi, lo scrivente informava le OO.SS. Territoriali di aver avviato nel mese di febbraio 2020 le procedure di indizione di due Selezioni Pubbliche (rispettivamente per OOSSSS e Infermieri) e che entro la fine del mese di settembre si sarebbe potuto contare su nuove graduatorie da cui attingere nuove risorse e compensare così l'esodo patito in quei mesi.

Ancora, le OO.SS. Territoriali chiedevano allo scrivente aggiornamenti sull'andamento del nuovo appalto per la gestione dei Servizi Socio Assistenziale, Infermieristico e Generali affidato alla Soc. Coop. Universiis di Udine. Lo scrivente, allora, riferiva che il servizio veniva svolto regolarmente, pur dopo iniziali criticità (soprattutto nel reperimento di infermieri da destinare alla Rsa di via Botta), dall'01 giugno 2020. Infine, la Direzione allo scopo interpellata forniva ai suoi interlocutori aggiornamenti sulla situazione della RSA di Stra. Ovviamente, sempre via web, anche in data **30 novembre 2020**, si è tenuto un altro incontro "decentrato", ove si è fatto il punto sulla situazione riguardante la **diffusione dell'epidemia all'interno della Struttura**, la predisposizione di tutte le **procedure ed i protocolli di prevenzione e sicurezza**, la **gestione del personale** (stanti anche le numerose assenze per Covid 19 verificatesi nelle due strutture). In quell'occasione, inoltre, lo scrivente ha aggiornato i rappresentanti sindacali sulla situazione presso la RSA di Stra (VE), comunicando che il Comune aveva provveduto a ufficializzare alla nostra Istituzione la cessazione della convenzione in essere per la gestione della nominata RSA alla data del 31.12.2020, senza alcuna possibilità di proroga, con affidamento della medesima alla Casa di Riposo di Noventa Padovana (PD).

Lo scrivente Direttore, allora, affrontava la tematica del rientro del personale dipendente presso le due strutture Craup di Piove di Sacco a far data dall'01 gennaio 2021, dal momento che, sentito il nuovo gestore, questi aveva espresso la propria **indisponibilità ad assorbire in toto o in parte detto personale**.

A quel punto, come accordato preventivamente, veniva contattato anche il Direttore della indicata Casa di Riposo, allo scopo di comprendere se la manifestata volontà di non procedere con alcuna assunzione fosse assoluta, tenuto conto che parte del personale da trasferire con il nuovo anno, aveva espresso alle OO.SS. Territoriali la necessità di potersi trasferire in una struttura più vicina alla loro residenza. In quella sede il Direttore affermava che, a seguito di puntuale verifica sulla Dotazione Organica, si sarebbe potuta valutare la possibilità di assumere due unità al massimo di personale di assistenza. Lo scrivente, a quel punto, chiedeva ai rappresentanti sindacali, sentiti i lavoratori potenzialmente interessati, di voler comunicare al più presto i nominativi degli stessi, in modo da avviare al più presto la trattativa per operare i trasferimenti prospettati. Dopo quell'incontro, però, l'argomento non è stato più trattato e, pertanto, la Direzione aveva effettuato tutti trasferimenti del personale (anche infermieristico ed educativo-animativo) dovuti e dall' **01 gennaio 2021**, tutti risultavano in forza al Craup. Ovviamente, la Direzione aveva lavorato con le due Responsabili di Struttura per inserire al meglio le "nuove" risorse all'interno delle due Strutture di Piove di Sacco (PD).

Si erano svolti poi degli ulteriori incontri con le OO.SS. Territoriali (via web) per periodici **aggiornamenti sull'andamento della pandemia**, sulle **vaccinazioni** e sulle **misure (di prevenzione e protezione) adottate per il personale che aveva ritenuto di non sottoporsi a vaccinazione**, nonché per definire il **Fondo Risorse Decentrate per l'anno 2020 e per definire le modalità di liquidazione della produttività 2020 nel corso dell'anno 2021**.

Con giusta Deliberazione n° 100 del 15.12.2020, pertanto, si dava approvazione al Fondo Risorse Decentrate dell'ente per l'anno 2020, con successiva Deliberazione n° 88 del 20.12.2021, si dava approvazione al Fondo Risorse Decentrate per l'Anno 2021 e, ultima cronologicamente, giusta Deliberazione n° 17 dell'11.05.2022, si dava approvazione al **Fondo Risorse Decentrate per l'Anno 2022**.

Nel corso del primo semestre 2022, allora, si erano svolti i sotto riportati **Incontri Sindacali** (con OO.SS. Territoriali e RRSSUU dell'Ente):

- **03 febbraio 2022** (in questo incontro la Direzione aveva fornito indicazioni in merito all'andamento della campagna vaccinale all'interno dell'Ente, con specificazione del numero di sospensioni dei dipendenti che "non hanno aderito alla campagna vaccinale", operate dall'Ente e alle conseguenti modalità di sostituzione del personale sospeso o da sospendere. Inoltre, si era anche discusso della richiesta Sindacale di operare, con i fondi a disposizione, alle **Progressioni Orizzontali** – "di carriera" – del personale, definendo risorse e criteri di selezione per l'individuazione dei lavoratori aventi diritto. Contestualmente, si era anche illustrato il Piano Occupazionale che l'Ente intendeva realizzare nell'anno 2022, con particolare riferimento alle assunzioni di Operatori Socio Sanitari che sarebbero state realizzate in conseguenza dell'espletamento del Pubblico Concorso allo scopo indetto);

- **09 maggio 2022** (avente ad oggetto la definizione e l'approvazione delle modalità – con relativi criteri – per operare le Progressioni Orizzontali per il personale dipendente; aggiornamento su concorsi espletati e da espletare, assunzioni varie; istituzione pausa giornaliera; nomina Rappresentante del Lavoratori – RLS – precisazioni sulla scheda valutazione della performance – Premio Produttività – Anno 2021).

Nel secondo semestre, però, non si erano più tenuti incontri di contrattazione collettiva decentrata, in attesa della sottoscrizione, allora data per imminente, del nuovo CCNL Personale comparto Funzioni Locali Triennio 2019-2021. Infatti, in data 16 novembre 2022, il nuovo CCNL in parola veniva sottoscritto tra le parti (seppur scaduto, essendo la vigenza dello stesso definita dall'01.01.2019 al 31.12.2021). Infatti, con giusta Deliberazione n° 92 del 28.12.2022, esecutiva ai sensi di legge, l'organo di Direzione Politica dell'Ente **recepiva il nuovo CCNL Funzioni Locali 2019-2021**.

Nel primo semestre 2023, qui in esame, pertanto, è stata avviata, sin dal mese di gennaio, l'attività di contrattazione decentrata per la definizione dei contenuti e istituti contrattuali propri del nuovo CCNL (si è dato avvio alla contrattazione affrontando la questione del **nuovo ordinamento/classificazione professionale**, con annessa definizione dei mansionari, del personale, nonché la definizione delle Progressioni Orizzontali). Con successiva Deliberazione n° 08 del 09.02.2023, infine, si provvedeva a **costituire la nuova Delegazione Trattante di Parte Datoriale** (con individuazione dello scrivente Direttore quale Presidente della medesima). Con successiva Deliberazione n° 19 del 28.03.2023, esecutiva ai sensi di legge, si dava Attuazione al **nuovo Sistema di Classificazione Professionale del Personale, ai sensi del Titolo I, Capo I, CCNL 16 novembre 2022, comparto Funzioni Locali, Triennio 2019-2021, art. 12** e, contestualmente, si impartivano le direttive per l'organo di gestione dell'Ente per dare applicazione concreta ai provvedimenti postulati da detta "Classificazione".

Inoltre, giusta Deliberazione n° 20 del 28.03.2023, esecutiva ai sensi di legge, come già sopra rappresentato, si procedeva ad dare **approvazione al Fondo Risorse Decentrate per l'anno 2023**, per poi rivederlo (**revisione**) con successiva Deliberazione n° 33 del 31.05.2023. L'art. 79 del sopra citato CCNL Funzioni Locali 2019-2021, infatti, al comma 1-bis prevede che "a decorrere dalla data di entrata in vigore del nuovo "Sistema di Classificazione del Personale" dell'Ente, di cui all'art. 13, comma 1, del medesimo CCNL, confluisce anche, senza maggiori oneri per gli Enti, la quota di risorse già a carico del Bilancio, corrispondente alle differenze stipendiali tra B3 e B1 e tra D3 e D1. Tale quota è utilizzata a copertura dell'onere, interamente a carico del "Fondo" *de quo*, per poter corrispondere i differenziali di cui all'art. 78 al personale inquadrato nei profili prof.li della cartegoria B a cui si accedeva dalla posizione economica B3 e nei profili prof.li della categoria

D, a cui si accedeva dalla posizione economica D3. L'aumento previsto ammontava, allora a + € 2.934,80= della parte "stabile" del Fondo *de quo*, liberando, al contempo, pari disponibilità della voce "Stipendi Personale dipendente" del BEAP 2023. In questo modo, la maggior spesa è stata **compensata** dalla diminuzione corrispondente alla indicata voce del Bilancio, garantendo l'assenza di oneri aggiuntivi.

Infine, la Delegazione Trattante di Parte Datoriale, incontrava le Organizzazioni Sindacali – OO.SS.- Territoriali e le Rappresentanze Sindacali Unitarie – RR.SS.UU – dell'Ente in sede di contrattazione decentrata. Si sono, a questo scopo tenuti due incontri:

- 1) in data 07.03.2023, in cui si è trattato il tema del "Bonus Una Tantum" da corrispondere a tutto il personale dell'Ente, così come disposto dalla Legge di Bilancio n° 197 del 29.12.2023, quantificato in 48.000,00= € e, dati i tempi di approvazione del BEAP 2023, non era stato possibile includere detta voce di costo all'interno del medesimo (da finanziare, pertanto, grazie alle economie di Bilancio che si sarebbero dovute ottenere grazie ad una oculata gestione). Si è poi trattato tutto il tema della nuova Classificazione Professionale del Personale, decorrente dall'01.04.2023 e, in particolare, si è trattata la posizione della Collaboratrice Amm.va (attualmente inquadrata nell'Area degli Operatori Esperti, provenendo, prima della classificazione in parola, dalla Cat. C3) da inquadrare, con progressione verticale con relativa procedura selettiva, all'interno dell'Area Istruttori, in quanto la dipendente, de facto, svolge già funzioni di Istruttrice Amm.va. Si è poi trattato il tema dell'inquadramento del personale infermieristico previa selezione, nell'area Funzionari, mentre si è valutato, non sussistendo uno specifico obbligo contrattuale, di mantenere le Educatrici Prof.li Animatrici nell'Area Istruttori e lo stesso dicasi per la figura professionale del Fisioterapista in ruolo;
- 2) in data 04.04.2023, si è trattato il tema di una possibile revisione delle matrici di turno per agevolare le Operatrici Socio Sanitarie che, utilizzando i mezzi pubblici, dovrebbero uscire anticipatamente dal turno serale, il cui termine è definito per le h. 21.15. La soluzione veniva trovata, almeno per il periodo estivo, modificando gli orari di inizio e fine turno.

Oltre a ciò, sempre per ciò che attiene alla gestione del personale, va evidenziato che la scrivente Direzione ha dato avvio nel corso del primo semestre 2023, n° **05 procedimenti disciplinari** – contestazioni di addebito – a carico di altrettanti Operatori Socio Assistenziali. Le violazioni disciplinari contestate, hanno riguardato l'art. 72, comma 4, lett. a) CCNL Funzioni Locali 2019-2021 (mancato rispetto disposizioni di servizio). L'avvio è stato operato con le contestazioni prot. nn 1994, 1995, 1996 del 26.06.2023, e nn. 2115 e 2116 del 05.07.2023. Le audizioni dei lavoratori per la discussione delle memorie di difesa si sono tenute nei giorni 20, 21 e 27.07.2023 e 08,09.08.2023. Pertanto, lo scrivente darà conto degli esiti dei procedimenti *de quibus*.

Un altro aspetto rilevante, portato avanti dal primo semestre 2018, aveva riguardato la realizzazione del c.d. progetto per la valutazione di un **percorso finalizzato alla collaborazione/agggregazione/ incorporazione/fusione tra le II.PP.A.B. "Craup" di Piove di Sacco (PD) e "A. Galvan" di Pontelongo (PD)**.

Come sopra già accennato, per fronteggiare le criticità sorte in seguito alla malattia e al conseguente decesso dell'Istruttore Direttivo Ufficio Personale dell'Ente, la scrivente Direzione aveva prorogato l'incarico (per un totale di 5 h. Sett.li, oltre alla disponibilità – gratuita – di consulenze telefoniche, dietro richiesta dell'Istruttrice

Amm.va Ufficio Personale) all'Istruttrice Amm.va Ufficio Personale dell'Ente, Dott.ssa P. Cecchetto anche per il primo semestre 2021, fino ad avvenuto espletamento del pubblico concorso e alla successiva assunzione della medesima vincitrice a far data dall'01.11.2021. Da quella data, però, la stessa lavoratrice è stata più volte autorizzata, ex art. 53, D. Lgs. N° 165/'01 e ss. mm ed ii. a svolgere attività occasionale quale consulente per l'Ufficio Personale del C.S. "A. Galvan" di Pontelongo (PD), per tutto l'anno 2022.

Oltre a ciò, nel periodo qui considerato, la collaborazione tra le due Istituzioni ha anche riguardato la gestione degli aspetti concernenti l'emergenza sanitaria da Covid-19, nel tentativo di uniformare il più possibile le procedure e le azioni da realizzare. Come già sopra anticipato, le due Istituzioni si sono scambiate delle autorizzazioni all'utilizzo delle graduatorie pubbliche per alcune figure professionali (Psicologhe, Fisioterapiste, Logopediste, Addetti all'Ass.za) e concordato su alcuni trasferimenti di Ospiti da e in le strutture.

Va rammentato, infatti, che il "CRAUP" di Piove di Sacco (PD) ed il Centro Servizi "A. Galvan" di Pontelongo (PD), entrambi Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza, avevano originariamente inteso gestire congiuntamente (in forma "associata") il servizio di Direzione della due Istituzioni allo scopo di:

- *servirsi dell'opera di un unico Direttore in forma associata (condivisione) tra l'IPAB Centro Servizi Anziani A. Galvan – Pontelongo(PD) e quella denominata "Centro Residenziale per Anziani Umberto I" – CRAUP - di Piove di Sacco (PD);*
- *rimborsare le spese derivanti dalla gestione del servizio nella misura definita dalla convenzione allo scopo predisposta;*
- *realizzare una sinergia nella gestione del servizio de quo tra i due Enti convenzionati anche in funzione del già approvato atto di indirizzo politico finalizzato alla valutazione di un percorso di fusione/agggregazione tra le due Istituzioni;*
- *realizzare una prima economia di spesa derivante dalla non corresponsione degli emolumenti spettanti al Dirigente dipendente, così "condiviso", per entrambe le Istituzioni, il cui costo veniva ripartito tra i due soggetti istituzionali.*

Con giusta Deliberazione n. 50 del 14/12/2017, esecutiva ai sensi di legge, allora, si procedeva nel dare approvazione definitiva alla convenzione di cui sopra, per la gestione associata del Servizio di Direzione "associata" tra le IIPPAB "A. Galvan" di Pontelongo (PD) e "CRAUP" di Piove di Sacco (PD) per il periodo **01.01.2018- 31.12.2022**.

Approssimandosi la data di scadenza dell'atto convenzionale di cui ai precedenti capoversi, i Presidenti delle Istituzioni "Craup" di Piove di Sacco (PD) e "A. Galvan" di Pontelongo (PD) dal mese di settembre 2022, avviavano un confronto sulla possibilità di addivenire ad un rinnovo della collaborazione istituzionale avviata nel 2017, proseguendo anche nella condivisione del Servizio Direzione, definendone i contenuti giuridici ed economici.

In particolare, i due Presidenti ravvisavano la possibilità di **mantenere inalterati i contenuti convenzionali, sia giuridici che economici, definiti nel 2017 per il quinquennio 2018-2022**, come sopra riportato, eccezion fatta per gli adeguamenti stipendiali del Direttore, venutisi ad aggiornare in seguito al recepimento del CCNL relativo al Personale delle Funzioni Locali (un tempo "Area Dirigenza") Triennio 2016-2018, operato con giusta Deliberazione del Centro Servizi "A. Galvan" di Pontelongo (PD) n° 04 del 29.01.2021,

in qualità di Ente datore di lavoro del sopra menzionato Segretario-Direttore “condiviso” tra le due Istituzioni.

Anche per la nuova Convenzione, allora, le parti avevano convenuto di ripartire i costi postulati della convenzione in base alla complessità “tipologica” di ciascuna I.P.A.B. (l’IPAB “A. Galvan” è iscritta alla Tipologia 1B, mentre l’IPAB “Craup” è iscritta la Classificazione Tipologica 1A), nella misura pari al **38%** per il C.S. “A. Galvan” di Pontelongo (PD) consistente nella misura di € **58.204,74.=** e pari al **62%** rimanente per il CRAUP di Piove di Sacco (PD) consistente nella misura di € **94.965,64.=** In sede di approvazione della convenzione *de qua* tra le due Istituzioni per la “condivisione” del Servizio di Direzione i due C. Di A. esprimevano un’ultima considerazione economica che doveva essere compiuta in merito all’**effettivo risparmio** postulato dalla stipula della convenzione in essere in quanto, già quando l’IPAB “Craup” di Piove di Sacco (PD) era classificata nella tipologia 1B, la figura del Segretario-Direttore prevedeva un compenso annuale lordo pari ad € **113.781,66=** e che, oggi, essendosi modificata della classificazione in Ente di 1A detto costo avrebbe comportato un adeguamento (la cui misura non può essere qui quantificata, rimanendo solo “teorica”, avendo l’Istituzione ricercato altre soluzioni organizzative) e per l’I.P.A.B. di Pontelongo (PD), rimasta classificata alla tipologia 1B, la figura del Segretario-Direttore prevedeva un compenso annuale lordo pari ad € **110.188,84=**. La somma “teorica” tra i costi postulati dalle due Istituzioni per la figura del Segretario-Direttore, pertanto, sarebbe stata pari ad € **223.970,50=**, per cui il risparmio effettivo per i due Enti (ripartito con le percentuali di cui sopra) ammontava ad € **75.440,68.=** (l’IPAB “A. Galvan” realizzava un’economia, rispetto al costo “pieno”, pari ad € **53.747,51.=** e ugualmente l’IPAB “Craup” realizza un risparmio di costo pari ad € **21.693,18.=**). Si specificava, inoltre, che la retribuzione definita rispettava i limiti stipendiali di cui alla L.R. 30.01.1996, n° 6, art. 72, comma 5 ter, come modificata ed integrata dalla L.R. 30.12.2016, n° 30 art. 17.

Con nota ns. prot. n° 4375 del 03.12.2022, allora, il Presidente del Centro Residenziale per Anziani “Umberto I” – Craup – di Piove di Sacco (PD), dopo aver convenuto sulla possibilità di proseguire nel rapporto di collaborazione tra le due Istituzioni, valutando, in particolare, di proseguire nella condivisione del Servizio di Direzione e aver definito i contenuti giuridici ed economici del nuovo atto convenzionale, inoltrava formale richiesta al Presidente del Centro Servizi “A. Galvan” di Pontelongo (PD) di voler rinnovare la convenzione *de qua* (per la condivisione del “Servizio di Direzione”) tra le due nominate Istituzioni per il periodo **01.01.2023-31.12.2026**. Si specificava in quella sede che la durata temporale della convenzione proposta si sarebbe venuta ad articolare su quattro annualità e non più su cinque (come originariamente definito per il periodo 2018-2022), in quanto entrambi gli attuali organi di Direzione Politica (CC. di A.) delle due Istituzioni sarebbero scaduti, seppur in date diverse, nel mese di maggio 2026. La prosecuzione della convenzione al 31.12.2026, allora, era volta a:

**- assicurare la presenza del Segretario-Direttore al momento dell’insediamento del nuovo C. di A. che verrà nominato dal Sindaco del Comune di Piove di Sacco (PD) e, conseguentemente, la continuità dell’attività amministrativa nei mesi successivi all’insediamento;**  
**- garantire massima libertà di scelta al nuovo organo di Direzione Politica consentendo di esercitare le proprie scelte in materia di Direzione (prorogare ulteriormente la convenzione, procedere a conferire incarico a soggetti esterni, indire ed espletare un pubblico concorso, etc.), senza che la durata della convenzione tra i due Enti ecceda i ragionevoli termini sopra indicati.**

Con successiva nota prot. n° 2793 del 21.12.2022, ns. prot. n° 4597 del 23.12.2022, il Presidente del Centro Servizi “A. Galvan” di Pontelongo (PD) confermava la volontà di proseguire nella collaborazione con il

.....Casa Soggiorno  
via S. Rocco, 14 - 35028 Piove di Sacco (Padova)  
tel. 049 9712611

.....Residenza Sanitaria Assistenziale  
via Botta, 15 - 35028 Piove di Sacco (Padova)  
tel. 049 9712611

Craup e, in particolare, condividendo (gestione associata) il Servizio Direzione delle due Strutture e, a tal proposito, comunicava che con giusta Deliberazione n° 101 del 22.12.2022, in corso di esecutività, il C. di A. del C.S. "A. Galvan" di Pontelongo (PD) aveva dato approvazione alla nuova convenzione (rinnovo) *de qua* per il periodo 01.01.2023-31.12.2026.

I due C. di A. Delle due Istituzioni, pertanto, esaminavano dettagliatamente la bozza di convenzione allo scopo predisposta, atta a disciplinare gli aspetti giuridici ed economici per il Servizio "associato" di Direzione tra le due Istituzioni **Centro Residenziale per Anziani "Umberto I" – CRAUP – di Piove di Sacco (PD)** e il **Centro Servizi "A. Galvan" di Pontelongo (PD)** per il **quadriennio 2023-2026**, specificando il prospetto della retribuzione del Segretario-Direttore/Dirigente di cui alla convenzione in parola, che veniva determinato sulla scorta degli emolumenti definiti dal CCNL relativo al Personale delle Funzioni Locali (un tempo "Area Dirigenza") **Triennio 2016-2018**, operato con giusta Deliberazione del Centro Servizi "A. Galvan" di Pontelongo (PD) n° 04 del 29.01.2021, e dei relativi **adeguamenti contrattuali**, al momento solo presuntivi, in quanto il nuovo CCNL per l'area della Dirigenza di cui al **Triennio contrattuale 2019-2021** non era (e non è ad oggi) stato ancora approvato e sottoscritto, in qualità di Ente datore di lavoro del sopra menzionato Segretario-Direttore "condiviso" tra le due Istituzioni, come di seguito rappresentato:

**Retribuzione annuale (mesi tredici)** € 116.291,08=;

di cui

Stipendio base € 46.261,98=;

Retribuzione di posizione € 59.152,03=;

- Retribuzione di risultato (10% dello stipendio annuo) € 10.877,07=;

Trattenute dipendente € 57.775,21=;

**Totale Compenso Netto Annuo** € 57.515,87=.

**COSTO TOTALE DIRIGENTE in forza della Convenzione (2023-2026):**

**Emolumenti** € 116.291,08=;

**Stipendio base** € 46.261,98=;

Retribuzione di posizione € 59.152,03=;

- Retribuzione di risultato (10% dello stipendio annuo) € 10.877,07=;

Trattenute dipendente € 57.775,21=;

**Totale Compenso Netto Annuo** € 57.515,87=.

CPDEL (23,80%) € 27.677,28=;

INADEL (2,88%) € 3.035,92=;

INAIL (1,185%) € 1.447,03=;

.....Casa Soggiorno  
via S. Rocco, 14 - 35028 Piove di Sacco (Padova)  
tel. 049 9712611

.....Residenza Sanitaria Assistenziale  
via Botta, 15 - 35028 Piove di Sacco (Padova)  
tel. 049 9712611

IRAP (8,50%)	€	9.884,74=.
<b>Totale Contributi Ente</b>	€	<b>42.044,97=</b>
<b>Totale Spesa Annuale Stipendio Direttore/Dirigente</b>	€	<b>158.336,05=</b>
<b>Quota parte costo annuale a carico Craup (62%)</b>	€	<b>98.168,35=</b>
<b>Quota parte costo annuale a carico Galvan (38%)</b>	€	<b>60.167,70=</b>

(N.B.: gli importi stipendiali, fiscali e contributivi sopra riportati, sarebbero stati soggetti ad adeguamento in conseguenza dell'imminente rinnovo Contrattuale Collettivo Nazionale – Area della Dirigenza degli EE.LL e adeguati ogni qualvolta il CCNL di riferimento dovesse essere aggiornato in corso di vigenza della convenzione de qua. Analogamente, l'ammontare della c.d. "Retribuzione di Risultato" come sopra quantificato, appare "presuntivo", in quanto, dovrà essere parametrato ai riferimenti regionali, come previsto dalla norma, e successivamente adeguati con specifico atto amministrativo, in quanto non ancora pubblicati dalla Regione Veneto).

Pertanto, con giusta Deliberazione n° 88 del 28.12.2022, esecutiva ai sensi di legge, l'organo di Direzione Politica dell'Ente giungeva a **rinnovare la Convenzione per il Servizio "associato" di Direzione tra le due Istituzioni (Centro Residenziale per Anziani "Umberto I" – CRAUP – di Piove di Sacco (PD) e il Centro Servizi "A. Galvan" di Pontelongo (PD) per il quadriennio 2023-2026 (01.01.2023-31.12.2026).**

Dall'01.01.2023, pertanto, lo scrivente Direttore risulta in forze al Craup anche per il venturo quadriennio. Nel semestre qui in esame, gli Uffici dei due Enti hanno collaborato a vario titolo, per la gestione comune, tra le due II.PP.A.B. convenzionate, di alcuni procedimenti:

- recupero costi sostenuti per fornitura gas medicinale;
- pratica inerente la richiesta di qualificazione, presso ANAC, della Stazione appaltante;
- contributo per maggiori spese Covid-19 (ex D.L. 25.05.2021, n° 73, convertito in Legge 18.02.2022, n° 11);
- composizione Commissione Concorso per Manutentore con il Capo Manutentore/RSPP del CS "A. Galvan" di Pontelongo (PD).

Tra le altre iniziative portate avanti in virtù della convenzione di cui sopra, il C.S. "A. Galvan", con giusta Deliberazione n° 44 del 26.06.2018, esecutiva, aveva provveduto a nominare il **Comitato Etico per la Pratica Clinica**. Ovviamente, lo scrivente riferiva che il Comitato, pur costituito all'interno di una delle due Istituzioni, esprimeva sin dai suoi esordi la piena disponibilità a considerare anche le questioni (che comportano scelte in campo bioetico) poste dal personale (medico, infermieristico, ecc.) del C.S. "Craup". Nell'ultima seduta del Comitato per l'anno 2019, il Presidente del Comitato aveva proposto, per il tramite dello scrivente, al Presidente del Craup di voler formalizzare la collaborazione in parola e prevedere per il 20 ottobre 2020 (data indicativa) un momento di presentazione pubblica del Comitato stesso. Come sopra già anticipato, con giusta Deliberazione n° 37 del 21.04.2020, esecutiva ai sensi di legge, il C. di A. dell'Ente, ottenuta la disponibilità dal C. di A. del Centro Servizi "A. Galvan" di Pontelongo (PD), ha provveduto all'estensione delle attività del

.....Casa Soggiorno  
via S. Rocco, 14 - 35028 Piove di Sacco (Padova)  
tel. 049 9712611

.....Residenza Sanitaria Assistenziale  
via Botta, 15 - 35028 Piove di Sacco (Padova)  
tel. 049 9712611

Comitato Etico per la pratica clinica ivi costituito anche per il Craup e in data 10.06.2020, si è tenuto il primo incontro di presentazione tra i componenti (attuali) del Comitato alle due Unità Operative delle due Strutture di Piove di Sacco (PD). Nel mese di ottobre 2020, si era anche formalizzata la presenza del **Dott. Claudio Drago, Medico convenzionato operante presso la Struttura Casa Soggiorno quale componente il Comitato**, il quale aveva poi partecipato ai lavori del Comitato di Bioetica dei due Enti, anche nel primo e nel secondo semestre dell'anno 2021, rappresentando così, a pieno titolo il Craup di Piove di Sacco (PD).

Come sopra già rappresentato, con giusta Deliberazione n° 20 dell'11.05.2022, esecutiva ai sensi di legge, si è provveduto, una volta scaduta la validità temporale della nomina del Comitato Etico in parola, per la seconda volta, all'**estensione delle attività del Comitato Etico per la Pratica Clinica costituito all'interno del Centro Servizi "A. Galvan" di Pontelongo (PD), anche per il Centro Servizi "Craup" di Piove di Sacco (PD), per il triennio 2022-2024, (come fatto per il precedente triennio, anni 2018-2021)**. Vista la collaborazione tra le due Istituzioni e, in particolare, la condivisione del Servizio di Direzione, appariva, pertanto, opportuno avvalersi delle attività del "**Comitato Etico**" anche per le due Strutture gestite dal Craup, trattando, entrambe le due Istituzioni tematiche e contenuti simili. Nel corso del primo semestre 2023, il Comitato Etico "comune" si è incontrato sempre presso la sala riunioni del Craup di Piove di Sacco (PD) nelle date di seguito evidenziate:

- 09 Gennaio 2023:

- 10 febbraio 2023 (incontro c/o Istituto "Barbarigo" di Padova per definizione contenuti Convegno del 01.04.2023;

- 01 aprile 2023 (partecipazione al Convegno "Quali traiettorie di vita per il futuro degli anziani");

- 29 maggio 2023;

(si anticipa che nel secondo semestre, come verrà successivamente rendicontato, si sono tenuti, ad oggi, ulteriori due incontri, in da 18 settembre e 02 ottobre 2023).

Sempre in merito alla collaborazione tra le due Istituzioni, con giusta Deliberazione n° 21 dell'11.05.2022, esecutiva ai sensi di legge, già sopra richiamata, si conveniva di **utilizzare il Componente "Unico" dell'Organismo Indipendente di Valutazione – O.I.V. - nominato dal Centro Servizi "A. Galvan" di Pontelongo (PD) nella persona del Dott. Franco Iurlaro di S. Canzian d'Isonzo (GO)**, individuato dal medesimo Ente a seguito di idonea selezione pubblica. Si ricorda che la funzione principale dell'OIV è quella di valutare la *performance* (conseguimento degli obiettivi e realizzazione dei programmi definiti dall'organo di Direzione Politica dell'Ente – C. di A. -) dell'Ente e, in particolare, valutare la **performance del Direttore** dell'Ente, in quanto organo di gestione, deputato a realizzare i programmi e gli obiettivi al medesimo assegnati. Ecco che il fatto di condividere la Direzione fa discendere come logica conseguenza l'opportunità di avvalersi del medesimo valutatore.

Nel primo semestre 2023, infatti, il Componenti Unico l'O.I.V. sopra nominato, si è recato in due occasioni presso l'Ente, per verificare gli adempimenti di legge sulla Trasparenza compiuti dalla Direzione e dai competenti Uffici e per acquisire documentazione (e spiegazioni verbali necessarie dalla Direzione e dal Responsabile del Sistema Qualità dell'Ente, Dott. A Pizzuto), necessaria alla valutazione della Performance – generale, dell'Ente e quella, specifica, dell'organo di Gestione (Segretario-Direttore) dell'Anno 2022. Valutazione

già compiuta, nel momento di redazione della presente Relazione di Riesame della Direzione, che sarà oggetto di imminente approvazione.

Anche l'attività concernente il **Controllo di Gestione** è stata regolarmente svolta anche nel primo semestre 2023. Si è operato, pertanto, il costante monitoraggio dei principali parametri di gestione aziendali degli scostamenti rilevanti per l'organizzazione, al fine, almeno, di contenere, eventuali dilatazione dei costi, piuttosto che riduzioni di ricavi.

Nel primo semestre 2023, pertanto, si è provveduto con puntualità ad elaborare i Report Economico-Finanziari trimestrali, tutti approvati favorevolmente dal Collegio dei Revisori dei Conti e recepiti dal C. di A. con apposito atto deliberativo (vedasi, per l'attività di Co.Ge. svolta nella prima parte dell'anno 2023 tutte le deliberazioni sopra richiamate, con la quale si procedeva all'esame dei **Report Economico-finanziari e analitici trimestrali**).

Dopo che nel primo semestre 2022, si era particolarmente seguito anche lo sviluppo della gara d'appalto per l'aggiudicazione dei **Lavori di realizzazione della ristrutturazione di Casa Soggiorno (III stralcio)**, tenendo costanti i rapporti con il Consorzio Energia Veneto – CEV – di Verona, incaricato di espletare le procedure di aggiudicazione. In particolare, già nell'anno precedente (2021), si era reso necessario adeguare il Capitolato Speciale d'Appalto dell'opera, per adeguarlo ai CAM, nel frattempo entrati in vigore (l'adeguamento era stato realizzato con giusta Deliberazione n° 42 del 22.06.2021). Ma, nel 2022, si sono avute ulteriori novità: dalla concessione del Finanziamento Regionale per il lavori *de quibus* (del valore di € 1.000.000,00=), come sopra descritto, alla necessità di valutare come detto progetto potesse “coordinarsi” con i progetti (e le relative agevolazioni di legge) per il “contenimento energetico” e, da ultimo, alla necessità di intervenire sul Quadro Economico dell'opera, in conseguenza dell'intervenuto adeguamento del “prezzario regionale” per i Lavori Pubblici.

Tutto questo aveva comportato, pertanto, di dover riunire più tavoli con il progettista e il tecnico individuato (a quel tempo, non ancora incaricato) per la progettualità “energetica” (Ing. A. Bugno) al fine di definire i contenuti tecnici della nostra futura progettualità generale. Con giusta Deliberazione n° 61 del 28.09.2022, pertanto, veniva conferito **incarico allo Studio di Ingegneria Simpro Rete di Ingegneria di Vigonovo (VE) per la redazione della Diagnosi Energetica necessaria alle due Strutture dell'Istituzione, RSA di via Botta e Casa Soggiorno di Piove di Sacco (PD)**. Successivamente, era stato individuato un errore di imputazione della spesa e si interveniva con successiva Deliberazione n° 73 del 23.11.2022, esecutiva, per rettificare l'errore in parola. Non avendo però, entro l'anno 2022, lo Studio Sinpro di Vigonovo (VE) provveduto ad eseguire la diagnosi energetica, ritardata anche dalla necessità di interloquire con il GSE per comprendere l'*an* ed il *quantum* di alcune detrazioni fiscali, sugli investimenti da compiere si adottava la Deliberazione n° 05 del 26.01.2023, per riproporre la Deliberazione di incarico allo scopo di “aggiornare” per l'anno 2023, l'imputazione di spesa, che altrimenti sarebbe decaduta in data 31.12.2022. Pertanto, il C. di A. ha ritenuto di dare approvazione, ad unanimità di voti, alla riproposizione dell'incarico *de quo* anche per l'anno 2023, approvando così la proposta di deliberazione in parola.

Oltre a ciò, si è, come sopra specificato, con Deliberazione n° 37 del 06.07.2022, si provvedeva a nominare il RUP Tecnico (supporto al RUP) “in fase di esecuzione dei lavori” (Geom. F. Sambin) per i lavori *de*

quibus e, da ultimo, dopo le “trattative” espletate entro il mese di giugno 2022, si era pervenuti ad adottare la giusta Deliberazione n° 50 dell’01.09.2022, esecutiva, per conferire al Progettista/Direttore Lavori, Ing. A. Fochesato di Padova, l’incarico di adeguare il Quadro Economico dell’opera ai nuovi prezzi definiti dalla Regione. Con successiva giusta Deliberazione n° 75 del 23.11.2022, esecutiva ai sensi di legge, allora, il C. di A. dava approvazione all’avvenuto **aggiornamento del Quadro Economico (al nuovo prezzario regionale di maggio 2022), del Capitolato Speciale d’Appalto (alle nuove disposizioni di legge nel frattempo intervenute, quali, ad esempio, l’introduzione della clausola capitolare della Revisione Prezzi in costanza di appalto, prima non contemplata) e del Progetto per l’inserimento della diagnosi energetica del fabbricato (con relativo Verbale di Validazione del progetto), del Progetto per i Lavori di Ristrutturazione di Casa Soggiorno (III stralcio funzionale)**. Si ricorda che detto Progetto è stato più volte modificato/aggiornato: la prima volta per aver ritenuto di inserire al proprio interno la componente riguardante la normativa antisismica, originariamente esclusa, la seconda volta per la necessità di inserire i contenuti relativi ai Criteri Ambientali Minimi (CCAAMM), nel frattempo entrati in vigore e, ora, per adeguare lo stesso progetto ai contenuti di legge intervenuti successivamente alle due variazioni precedenti, nonché alla scelta di beneficiare delle agevolazioni di legge sulla diagnosi (e sui successivi interventi) energetica (il progetto include, infatti, la realizzazione di un “cappotto” interno per il contenimento energetico, sostenuto dal c.d. “Conto Termico”). Con la sopra richiamata Deliberazione n° 75 del 23.11.2022, allora, per l’adeguamento dei prezzi al Prezzario Regionale 2022, aveva comportato un maggior costo dell’opera di ulteriori + € **380.000,00=**, rispetto al precedente Quadro Economico di Spesa – pari ad € 2.620.000,00= -, elevando così l’importo di spesa totale a € **3.000.000,00=**.

Nel primo semestre 2023, allora, l’Ente trasmetteva al Direttore della Direzione Edilizia Ospedaliera a Finalità Collettiva la comunicazione ns. prot. n° 336 dell’ 01.02.2023, con cui si inviavano i dati al fine di addivenire all’erogazione del Contributo Regionale concesso (progetto Definitivo-Esecutivo “aggiornato al nuovo Prezzario 2022, la cui approvazione, come sopra detto, è stata operata con Deliberazione n° 75 del 23.11.2022, la dichiarazione sulla copertura finanziaria, il cronoprogramma, e la data presunta di avvio delle lavorazioni – 31.12.2023 -).

Successivamente, con nota del Direttore della Direzione Edilizia Ospedaliera a Finalità Collettiva, prot. n° 0175073 Class. G 900.25.3 del 30.03.2023, ns. prot. n° 1061/2023, la Regione Veneto inoltrava all’Ente il “Parere d’Ufficio **favorevole** al Progetto Esecutivo *de quo*. Con ulteriore nota prot. n° 0273015 Class. G. 900.25.3 del 19.05.2023, ns. prot. n° 1593/2023, sempre il Direttore della Direzione Edilizia Ospedaliera a Finalità Collettiva della Regione Veneto provvedeva alla trasmissione del Decreto n° 47 del 19.05.2023, con il quale la Regione medesima aveva disposto la **conferma del finanziamento di € 1.000.000,00=**, **l’approvazione dell’intervento di ristrutturazione, assegnato i tempi di esecuzione dei lavori previsti e i termini di rendicontazione della spesa finale**.

Con Deliberazione n° 41 del 28.06.2023, allora, il C. di a. dell’Ente prendeva atto sia del parere tecnico d’ufficio favorevole, che dei contenuti del sopra descritto Decreto Direzione Edilizia Ospedaliera a Finalità Collettiva Regionale n° 47 del 19.05.2023.

Nella stessa seduta dell’organo di Direzione Politica, però, era emersa la necessità di dover **riaggiornare ulteriormente il Capitolato Speciale alle nuove disposizioni del Codice degli Appalti, ai nuovi Criteri Ambientali Minimi (CAM) e al nuovo Prezzario 2023**. Contestualmente, al fine di rendere più sostenibile la

.....Casa Soggiorno  
via S. Rocco, 14 - 35028 Piove di Sacco (Padova)  
tel. 049 9712611

.....Residenza Sanitaria Assistenziale  
via Botta, 15 - 35028 Piove di Sacco (Padova)  
tel. 049 9712611

spesa posta a carico dell'Ente, anche alla luce della misura limitata del contributo, comunque in Conto Capitale e, in quanto tale, da restituire, di € 1.000.000,00= su una spesa di oltre € 3.000.000,00=, il C. di A. aveva ritenuto anche di dover valutare, insieme al progettista, la possibilità di ripartire, ulteriormente, il progetto relativo al III Stralcio **in tre fasi funzionali**.

Per queste motivazioni, pertanto, con ns. nota prot. n° 2040 del 29.06.2023, si chiedeva alla Regione Veneto la concessione di una proroga, allo scopo di poter adeguare ai contenuti appena sopra evidenziato il progetto in parola. La Regione Veneto accordava detta proroga con propria nota prot. n° 0378043 Class. G. 900.25.3. del 13.07.2023, ns. prot. n° 2232 del 14.07.2023, stabilendo che alla data del 31.06.2024 il termine per la trasmissione del progetto di livello definitivo/esecutivo aggiornato e suddiviso in fasi funzionali. Con Deliberazione n° 46 del 28.07.2023, esecutiva ai sensi di legge, il C. di A., prendeva atto dell'intervenuta concessione di proroga *de qua*.

Rimaneva, allora, da conferire l'incarico allo Studio Striolo, Fochesato & Partner di Padova, per adeguare, nelle more di cui alla proroga in parola, il Progetto relativo al III stralcio dei lavori di riqualificazione da realizzare presso Casa Soggiorno, di cui si renderà conto nella ventura Relazione di Riesame della Direzione relativa al secondo semestre dell'anno 2023.

Va, infine, tenuto conto che, anche nel semestre in esame, si sono verificati alcuni casi di positività sia tra il personale che tra i Sigg. Ospiti all'interno delle due Strutture, con la conseguenza che, oltre a dover aggiornare i Piani Sanità come sopra evidenziato, si è dovuto provvedere all'esecuzione periodica di tutti i test previsti (tamponi), all'isolamento dei positivi, ad interdire gli accessi nelle Strutture interessate e, soprattutto a non poter procedere con le coperture dei posti resisi, al contempo, vacanti.

Vi è da ribadire, però, che a seguito della vaccinazione, l'Ente **non ha più registrato alcun decesso "per Covid-19" all'interno delle due Strutture**.

Questo incontestabile dato, dimostra quanto sempre affermato: la vaccinazione non esclude la diffusione del contagio, sempre possibile, ma **contiene gli effetti più gravi della malattia**, fatto rilevante per la fragilità dei nostri Ospiti, particolarmente esposti alle complicanze discendenti dal virus.

### Concludendo.....

mi corre l'obbligo, preliminarmente, evidenziare che la presente relazione ("Documento di Riesame della Direzione") sulle attività strategiche avviate nel **primo semestre 2023**, alcune delle quali, come già evidenziato, anche in continuità con le prime scelte gestionali avviate nel secondo semestre dell'anno 2017 e nei successivi anni 2018, 2019, 2020, 2021 e 2022, poggia sulle **evidenze** sopra esplicitamente citate, nonché su atti e documenti che, seppur non citati, risultano depositati in atti dell'Istituzione e, pertanto, consultabili da chiunque ne manifesti un interesse, anche generalizzato.

Secondariamente, trattandosi di una sintesi, seppur articolata e corposa, non si è potuto o voluto entrare in dettaglio su tutti i contenuti rappresentati, dovendosi accontentare di alcune indubbie approssimazioni. Anche qui,

.....Casa Soggiorno  
via S. Rocco, 14 - 35028 Piove di Sacco (Padova)  
tel. 049 9712611

.....Residenza Sanitaria Assistenziale  
via Botta, 15 - 35028 Piove di Sacco (Padova)  
tel. 049 9712611

ai soggetti interessati, va rammentato il loro diritto/facoltà, di richiedere allo scrivente ogni approfondimento ritenuto opportuno o necessario.

Va, infine, ricordato che tutte le analisi compiute, le attività realizzate, i risultati conseguiti sono stati possibili grazie alla piena collaborazione e al grande lavoro compiuto dagli Uffici e dai loro Responsabili, nonché da tutti coloro che a vario titolo e con attribuzione di vari gradi di responsabilità all'interno della nostra organizzazione, che, insieme a chi scrive, hanno saputo continuare a realizzare le loro attività istituzionali e, al contempo, programmare una "revisione" delle attività stesse, delle loro modalità di azione, per nulla scontata.

Si evidenzia anche che nel semestre qui in esame è proseguita la collaborazione tra le due Istituzioni, Craup e Galvan, le quali nell'ultimo ventennio, sono state "distanti" e concorrenti, dove non solo non esisteva alcuna forma di confronto e collaborazione, ma ove il rapporto istituzionale era contraddistinto, anche per esplicita volontà di chi scrive, da visioni e modalità operative molto diverse.

Vedere, quindi, che chi opera a vario titolo nelle due Istituzioni ha **avviato un dialogo basato su elementi concreti e con apprezzabile senso di collaborazione**, iniziando ad **abbattere quelle "barriere di diversità" e "competizione"** costruitesi nel tempo, non può che dimostrare che, se vi è una volontà "strategica", dalla collaborazione e da un accorto "gioco di squadra" possono scaturire ricchezze di cultura e di lavoro, che non possono che produrre, in futuro, risultati apprezzabili.

Le due Istituzioni hanno riconosciuto che, essendo due realtà evolute nel panorama dei servizi alla persona del Veneto, possono scambiarsi vicendevolmente informazioni e confrontarsi sui "contenuti" dei servizi, con l'obiettivo di importare, all'interno delle specifiche realtà di servizio, le "buone pratiche" sviluppate in questi anni, modificando ciò che una di queste realtà deve modificare perché l'altra realtà può costituire un riferimento, e confermare, magari omologandole, le parti di sistema adeguate e positive di entrambe, senza particolarismi ed "egoismi istituzionali".

Ancora, rinnovo il mio consueto ringraziamento a tutta la mia squadra di lavoro che anche in questo semestre mi ha consentito di realizzare tutti gli obiettivi programmati e a tutti i componenti dell'organo di Direzione Politica dell'Ente che, oltre ad impartirmi le principali direttive sui programmi e gli obiettivi da realizzare, mi hanno sempre dato sostegno sulle varie proposte formulate.

In fede  
**Il Direttore**  
*daniele roccon*